

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **152**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO
AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA)**

(Esercizio 2008)

Trasmessa alla Presidenza il 22 dicembre 2009

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 89/2009 del 15 dicembre 2009	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per l'esercizio 2008	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2008:

Relazione del Direttore generale	»	75
Relazione del Collegio Sindacale	»	229
Bilancio consuntivo	»	379

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 89/2009.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 15 dicembre 2009;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 (T.U. delle leggi sulla Corte dei conti);

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, articolo 7, comma 2, con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti nelle forme previste dall'articolo 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Guido Carlino, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente sull'esercizio finanziario 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento insieme con il bilancio per l'esercizio 2008 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

ESTENSORE

Guido Carlino

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 18 dicembre 2009.

IL DIRIGENTE

(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MER-
CATO AGRICOLO ALIMENTARE - ISMEA, PER L'ESERCIZIO 2008

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento	»	14
1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento positivo	»	14
1.2 Le novità legislative del 2008	»	17
1.3 I regolamenti	»	18
2. Gli organi	»	19
2.1 Norme di costituzione e funzionamento	»	19
2.2 Il Presidente	»	20
2.3 Il Consiglio di amministrazione	»	20
2.4 Il Collegio dei sindaci	»	21
2.5 I compensi degli organi	»	22
3. La struttura amministrativa e le risorse umane	»	24
3.1 La struttura aziendale	»	24
3.2 L'organizzazione indiretta: le società dell'ISMEA	»	25
3.3 Le risorse umane	»	25
3.4 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro	»	26
3.5 L'organico	»	27
3.6 Il costo del personale	»	29
3.7 La produttività del personale	»	30
3.8 La formazione del personale	»	31
3.9 Gli incarichi di studio e consulenza	»	32
3.10 Il processo di informatizzazione	»	32
3.11 Il controllo di gestione	»	33
3.12 L'internal auditing	»	33
3.13 L'organismo di vigilanza	»	34

4. L'attività istituzionale	Pag.	35
4.1 Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica programmi comunitari	»	35
4.2 Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole	»	37
4.3 Convenzioni con le Regioni ed altre istituzioni	»	39
4.4 Altre attività	»	40
4.5 Servizi di garanzia creditizia	»	41
4.6 L'attività di riassicurazione	»	41
4.7 Il contenzioso	»	41
4.8 L'esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo	»	42
5. I risultati contabili della gestione	»	43
5.1 Premessa	»	43
5.2 Il bilancio di previsione	»	43
5.3 Il bilancio preconsuntivo	»	44
5.4 Il bilancio d'esercizio	»	44
5.5 La gestione patrimoniale	»	45
5.6 Il conto economico	»	51
5.7 La gestione finanziaria	»	57
6. I fondi allegati: il fondo di riassicurazione	»	59
6.1 Premessa	»	59
6.2 Attività del fondo	»	60
6.3 Bilancio d'esercizio	»	61
6.4 Gestione economica	»	61
6.5 Gestione patrimoniale	»	61
7. Gli altri fondi	»	63
8. La gestione tramite società dedicate	»	64
8.1 Società gestione fondi agroalimentare srl	»	64
8.1.1 Generalità	»	64
8.1.2 L'attività	»	65
8.1.3 Il bilancio d'esercizio: gestione economica e patrimoniale	»	67
8.2 ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl	»	68
Considerazioni conclusive	»	70

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi della L. 259/1958, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all’art. 12 della legge stessa – sulla gestione dell’ *“Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare”* (d’ora in avanti più brevemente indicato come ISMEA) relativamente all’esercizio finanziario 2008.

Sono stati, altresì, considerati gli eventi più significativi intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio finanziario e sino a data corrente.

Il presente referto comprende, inoltre, i dati informativi essenziali riguardanti la “Società gestione fondi per l’agroalimentare – SGFA Srl” e “ISMEA – Investimenti per lo sviluppo Srl”, il cui bilancio d’esercizio è allegato al bilancio dell’Ente. Tali riferimenti si rendono necessari in quanto tali società unipersonali di scopo sono interamente controllate dall’ISMEA, cui sono formalmente intestate le attività da esse svolte.

Sono parimenti forniti i dati informativi essenziali riguardanti il fondo di riassicurazione e le convenzioni stipulate con le Regioni Sardegna e Calabria, le cui gestioni costituiscono oggetto di autonomi bilanci, allegati del bilancio ISMEA.

La gestione dell’Ente, assoggettato al controllo della Corte dei conti per effetto dell’art. 7 del DPR 31 marzo 2001, n. 200, ha formato oggetto di relazione al Parlamento per l’esercizio finanziario 2007 (determinazione Sezione controllo Enti n. 90 del 25 novembre 2008, in atti parlamentari XVI legislatura, documento XV, volume 52).

Il presente documento costituisce l’ottava relazione della Corte dei conti sull’ *ISMEA*, dalla data del riordino dell’Ente, disposto dall’art. 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419.

Capitolo 1 - IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO*1.1. La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento positivo*

La struttura organizzativa e le competenze dell'ISMEA, ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sono oggi disciplinate dal DPR 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto).

L'Ente deriva dall'accorpamento, disposto con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 (art. 6, comma 5), recante il riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, della Cassa per la formazione della proprietà contadina, costituita con decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, con l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo (ISMEA), già istituito con decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 1987, n. 278 e derivante dalla pregressa fusione dell'Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato e la valorizzazione della produzione agricola (IRVAM) con l'Istituto di tecnica e di propaganda agraria (ITPA).

Ai sensi della vigente normativa, sono attribuite all'Ente le seguenti funzioni:

a) Servizi informativi e di analisi

Consistono, essenzialmente, nella rilevazione, elaborazione e diffusione di dati e informazioni riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari; nell'elaborazione di supporti di ricerca, analisi e servizi informativi per la commercializzazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti degli stessi mercati; in interventi a favore della produttività ed efficienza delle aziende agricole.

Nell'ambito di tali tradizionali attività, si segnala la recente legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), art. 2, comma 127, che ha impegnato l'ISMEA a fornire il proprio supporto al Ministero vigilante per la rilevazione dei prezzi dei prodotti agroalimentari dall'origine al dettaglio, al fine di assicurare condizioni di trasparenza del mercato e contrastare l'andamento anomalo dei prezzi nelle filiere agroalimentari in funzione della tutela del consumatore, della leale concorrenza tra gli operatori e della difesa del made in Italy.

Significative, infine, le attività di analisi e di supporto a favore della pubblica amministrazione, sia nell'ambito delle politiche strutturali (assistenza tecnica nella gestione di programmi comunitari relativi al FEARS ed al FEM) che nei programmi di cooperazione internazionale (gemellaggio amministrativo – Twinnings).

b) Riordino fondiario

Costituiscono interventi volti a favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole, con attribuzione, a favore dell'Ente, dei compiti di organismo fondiario (art. 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153) e di promozione ed attuazione degli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola (articolo 4, commi 3, 4 e 5 della legge 15 dicembre 1998, n. 441). Ulteriori successive disposizioni normative hanno ampliato gli ambiti di intervento oggettivo e soggettivo (Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - relativo a soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a sua volta modificato con decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101 - recante ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste).

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), art.1, comma 1081, ha, infine, autorizzato la Cassa depositi e prestiti a concedere all'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare mutui ventennali per gli incentivi relativi allo sviluppo della proprietà coltivatrice di cui alla legge 14 agosto 1971, n. 817, e successive modificazioni; gli oneri connessi al pagamento degli interessi relativi ai predetti finanziamenti restano a carico dello Stato fino al limite di 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2007.

c) Garanzie creditizie

La tradizionale attività finalizzata alla costituzione di garanzie creditizie e finanziarie alle imprese agricole, volte a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, a favorire il ricambio generazionale, a contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale (articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419), è stata implementata con il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, relativo a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

In particolare, per quanto riguarda le forme di garanzia creditizia e finanziaria, l'articolo 17 del citato decreto n. 102/2004, dispone che la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG), istituita dall'articolo 21 della legge del 9 maggio 1975, n. 153, sia incorporata nell'ISMEA.

La stessa disposizione prevede, inoltre, che l'ISMEA possa concedere la propria fideiussione, a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine in favore delle imprese agricole e della pesca; concedere garanzia diretta alle banche e agli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, approvato con decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385; intervenire anche mediante rilascio di controgaranzia e cogaranzia in collaborazione con confidi, altri fondi di garanzia pubblici e privati, anche a carattere regionale.

L'attività di garanzia creditizia affidata all'ISMEA è stata completata con la legge 30 dicembre 2004, n. 311, che all'articolo 1, comma 512, stabilisce che, a decorrere dal 1 gennaio 2005, l'ISMEA subentri nei diritti ed obblighi già spettanti al Fondo interbancario di garanzia (FIG) ed assuma le iniziative di sostegno finanziario di cui all'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni; con l'articolo 10, comma 7, del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, il FIG è stato soppresso e le relative dotazioni finanziarie trasferite all'ISMEA.

Ulteriore completamento si è avuto con il decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101 il quale ha previsto che l'Ente, al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in materia di redazione dei conti annuali e garantire una separatezza dei patrimoni, sia autorizzato ad esercitare la propria attività anche attraverso propria società di capitali dedicata, sull'attività della quale deve trasmettere annualmente una relazione al Parlamento.

Va, infine, richiamato, sempre nel quadro dei suddetti interventi, l'art. 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) che istituisce un regime di aiuti a favore delle imprese agricole ed agroalimentari, al fine di facilitarne l'accesso al mercato dei capitali. Con decreto interministeriale 22 giugno 2004, n. 182, tale intervento è stato assegnato all'ISMEA, attraverso l'istituzione di un "Fondo di investimento nel capitale di rischio".

d) Riassicurazione

Altrettanto significativa, nel quadro compiti istituzionali dell'ISMEA, l'attività di riassicuratore pubblico attribuita all'Ente dell'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che ha istituito presso l'ISMEA un fondo per la riassicurazione dei rischi, al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione delle conseguenze dei rischi atmosferici.

1.2. *Le novità legislative del 2008*

Nel corso del 2008, l'ISMEA è stato interessato dai seguenti provvedimenti legislativi:

- Decreto legislativo 18 aprile 2008 n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'art.1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003 n. 38": dispone modifiche del D.L.vo 102/2004 in materia di concessione di garanzie, da parte di ISMEA, prevedendo l'ampliamento dei finanziamenti garantibili e dei soggetti che li possono concedere.
- Decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni in L. 6 agosto 2008 n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria": l'art.5, prevede che il Garante per la sorveglianza dei prezzi, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, possa avvalersi, tra gli altri soggetti istituzionali, anche dell'ISMEA.
- Decreto legge 23 ottobre 2008 n. 162, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2008 n. 201, recante interventi urgenti in materia di prezzi e di sostegno a settori produttivi: l'art. 2 prevede talune modifiche al D.L.vo 185/2000, recente incentivi per promuovere la nuova imprenditorialità in agricoltura, gestiti da ISMEA, estendendo talune agevolazioni all'intero territorio nazionale e favorendo l'accesso di giovani nella amministrazione di società agricole.

1.3. I regolamenti

Nel corso del 2008 non sono state apportate modifiche ai vigenti regolamenti, previsti dal DPR 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto).

Il regolamento di organizzazione e funzionamento è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36/2004, mentre il regolamento di amministrazione e contabilità, adottato dal Consiglio di amministrazione, è stato approvato con decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Capitolo 2 - GLI ORGANI**2.1. Norme di costituzione e funzionamento**

Sono organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale.

L'assetto organizzativo dell'ISMEA, conformato sul modello tipico degli enti pubblici economici, è disciplinato dal DPR 31 marzo 2001, n. 200; per quanto non previsto, si applicano le norme del Codice civile e le altre norme riguardanti le persone giuridiche private.

Con D.L. 31 novembre 2008 n. 171, convertito in L. 30 dicembre 2008 n. 205 (art. 4 sexiesdecies) è stato stabilito che enti e società sottoposti a controllo o vigilanza del Ministero adeguino i propri statuti, entro il 30 aprile 2009, prevedendo un numero massimo di componenti non superiore a cinque, di cui uno nominato dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

L'ISMEA, in applicazione della suddetta normativa, ha adottato la delibera del CdA n. 15 del 19 aprile 2009, con la quale, pur rilevando che il numero dei componenti è conforme alla legge, ha, tuttavia, recepito la disposizione in merito alla designazione.

Con la medesima delibera, l'Ente ha dato applicazione al D.L. 30 dicembre 2008 n. 207, convertito con modificazioni in L. 27 febbraio 2009 n. 14, prevedendo che la conferma del Presidente non possa essere effettuata per più di due volte; ha, inoltre, nell'esercizio della propria autonomia, previsto che i componenti del consiglio di amministrazione possano essere rinnovati per un ulteriore quadriennio, a modifica delle attuali disposizioni statutarie che consentono un unico rinnovo.

Poiché con la suddetta delibera sono state disposte modifiche statutarie, l'Amministrazione vigilante ha provveduto, con decreto ministeriale, alla loro approvazione.

2.2. *Il Presidente*

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata su proposta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'art. 1 (1° comma, lett.ii) della legge 12 gennaio 1999, n. 13.

L'attuale Presidente dell'Ente, con DPR in data 22 dicembre 2005, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 2006, è stato riconfermato nella carica per la durata di un ulteriore quadriennio.

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale dell'Istituto;
- convoca e presiede il Consiglio di amministrazione;
- esercita le funzioni delegategli dal Consiglio di amministrazione;
- provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte da un vice presidente, designato tra i componenti del Consiglio di amministrazione (con delibera n. 5/2007, il Consiglio di amministrazione ha provveduto a nominarlo).

Il Presidente ha adottato, nel corso del 2008, n. 7 delibere d'urgenza, regolarmente ratificate dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 4, comma 3, del DPR 31 marzo 2001, n. 200.

2.3. *Il Consiglio di amministrazione*

Il Consiglio di amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da quattro membri scelti fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (ora Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome).

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione, di indirizzo e relativo controllo strategico.

Il Consiglio, convocato dal Presidente almeno una volta al mese ed alle cui sedute assiste il Collegio dei sindaci, può deliberare con la presenza di almeno tre consiglieri. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Con decreto n. 1256 del 26 gennaio 2007, il Ministro ha nominato, sino all'effettiva durata in carica del presidente, i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio, nel corso del 2008, si è riunito 11 volte ed ha assunto n. 52 deliberazioni, adottando i fondamentali atti di indirizzo e di programmazione, nonché i bilanci preventivo, pre - consuntivo ed il bilancio di esercizio.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente esercita le funzioni assegnate all'assemblea dei soci nelle due società interamente controllate dall'ISMEA (Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA Srl e ISMEA - Investimenti per lo sviluppo srl).

Nell'esercizio di tale attività ha svolto i compiti previsti dalla legge direttamente o delegando ad altri le previste funzioni.

2.4. Il Collegio dei sindaci

Il Collegio dei sindaci è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Collegio sindacale effettua il controllo sull'attività dell'Istituto a norma degli articoli 2397 e seguenti del codice civile e i compiti di revisione contabile sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità.

Con decreto del 26 gennaio 2007, il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali ha nominato, per la durata di un quadriennio, i componenti del Collegio sindacale, riconfermando i precedenti.

Il Collegio ha svolto la propria attività nel corso del 2008, tenendo n. 7 adunanze, nel corso delle quali ha svolto verifiche ed adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge. In

particolare, ha proceduto alle prescritte verifiche di cassa, ha esaminato a campione le determinazioni del Direttore generale ed i mandati di pagamento emessi ed ha espresso il proprio avviso in ordine a questioni ad esso rimesse dalla Amministrazione dell'Ente.

I componenti del Collegio hanno, inoltre, costantemente partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

Va, infine, osservato che le persone fisiche componenti del Collegio sindacale dell'ISMEA svolgono anche la funzione di sindaci delle due società interamente controllate dall'ISMEA (Società gestione fondi per l'agroalimentare – SGFA Srl e ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl), giusto quanto previsto dai rispettivi statuti; nell'esercizio di tale attività hanno prodotto le relazioni di competenza e svolto l'attività di controllo prevista dalla legge e dallo Statuto.

2.5. I compensi degli organi

L'indennità di carica spettante al Presidente e gli emolumenti previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono stati erogati negli stessi importi annui lordi determinati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 876 del 14 settembre 2004, e precisamente nella misura di € 185.305,00 al Presidente, di € 37.060,00 a ciascun consigliere di amministrazione, di € 29.648,00 al Presidente del Collegio dei sindaci, di € 24.707,00 ai componenti effettivi del Collegio, di € 4.497,00 ai componenti supplenti.

Con determinazione del direttore generale n. 73 del 13 febbraio 2008, è stata revocata, a decorrere dal 1° gennaio 2007, la riduzione del 10% già applicata ai suddetti compensi in attuazione della legge 23 dicembre 2005, n. 289, art. 1, comma 58 (finanziaria 2006).

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali, è, altresì, prevista l'erogazione di un gettone di presenza, nella misura di € 103.

Detto gettone è attribuito anche al magistrato delegato della Corte dei conti.

Inoltre, i sindaci di ISMEA, per lo svolgimento dell'omologa funzione presso le società controllate ISMEA, percepiscono i compensi annui lordi previsti dalle tariffe professionali.

Il Presidente ed il Direttore generale, infine, utilizzano carta di credito aziendale per spese di rappresentanza, giusta quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità.

Capitolo 3 - LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE**3.1. La struttura aziendale**

Il Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto prevede che la struttura operativa dell'ente abbia al vertice un direttore generale, cui il regolamento di organizzazione e funzionamento affida la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto; alle dipendenze del direttore generale sono posti uffici dirigenziali, nel numero massimo di dodici, nonché l'ufficio per le relazioni con il pubblico ed una unità di staff; non sono previste sedi periferiche dell'ente.

Il regolamento di organizzazione e funzionamento prevede, poi, che l'ente sia articolato in Direzioni (suddivise in Unità operative), cui sono preposti – con provvedimento del Direttore generale - dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale.

Con ordine di servizio del Direttore generale in data 25 gennaio 2008, è stata modificata l'organizzazione dell'Istituto, ora articolato nelle seguenti Direzioni:

- Direzione amministrazione e affari legali
- Direzione comunicazione, marketing, SG qualità e sistemi informativi
- Direzione mercati e risk management

Il vertice amministrativo dell'Ente è rappresentato, come rilevato, dal Direttore generale, assunto alle dipendenze dell'Istituto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e con esclusività delle prestazioni a favore dell'Ente; il compenso attribuito è determinato dal contratto collettivo dei dirigenti dell'Ente.

Il Direttore generale, esercita, inoltre, le funzioni di amministratore unico delle due società controllate da ISMEA.

A seguito della riorganizzazione dell'Istituto e delle relative attività, l'Ente ha proceduto ad una specifica attività di verifica del "Modello di organizzazione e gestione ISMEA", ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera a) del D.L.vo 231/2001.

Il nuovo Modello, approvato con delibera del CdA n. 39 del 29 ottobre 2008, sostituisce quello in vigore dal 2003, tenendo conto della mutata realtà organizzativa dell'Ente, alla luce delle modifiche intervenute nel sistema

sanzionatorio penale (criminalità informatica, riciclaggio, etc.), con riferimento alla prevenzione del rischio nelle specifiche aree operative dell'ente stesso.

3.2. *L'organizzazione indiretta: le società unipersonali dell'ISMEA*

I servizi istituzionali dell'Ente sono svolti direttamente o attraverso due società da esso interamente controllate, che trovano copertura normativa nell'art. 1-quinquies, comma 5-ter della legge 11 novembre 2005, n. 231, secondo cui l'ISMEA è autorizzato ad esercitare la propria attività anche attraverso propria società di capitali dedicata, al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in tema di redazione dei conti annuali e garantire una separatezza dei patrimoni.

A) La *Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA srl)*, gestisce:

- le garanzie sussidiarie di tipo mutualistico, automatico e sussidiario, precedentemente concesse dal Fondo interbancario di garanzia (soppresso con L. 80/2005);
- le garanzie dirette (fidejussioni) già concesse dalla Sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia (soppressa con L. 102/2004).

B) La società *ISMEA – Investimento per lo sviluppo (ISI Srl)* – società unipersonale, gestisce il "Fondo di investimento nel capitale di rischio" previsto dall'art. 66 della L. 27 dicembre 2002, n. 289, al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte di imprese agricole e agroalimentari.

A seguito di modifica statutaria disposta nel 2008 (delibera CdA 44/2008) è stato ampliato l'oggetto dell'attività della società, con l'affidamento delle funzioni relative al regime di aiuto per il subentro in agricoltura (legge 350/2003) ed il *service tecnico* per le attività di riordino fondiario.

3.3. *Le risorse umane*

L'esposizione che segue riguarda le risorse umane: ai sensi dell'art. 5, DPR 200/2001, i rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Istituto sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché da contratti collettivi ed accordi di lavoro.

3.4. *Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro*

Per il personale non dirigente è attualmente vigente il CCNL sottoscritto in data 18 ottobre 2007, con il quale si è provveduto al rinnovo della parte normativa per il quadriennio 2007/2010; il 30 marzo 2009 è stato firmato l'accordo per il rinnovo della parte economica per il biennio 2009/2010.

Tale accordo prevede la rivalutazione degli stipendi tabellari nella misura del 3,1%, risultante dalla sommatoria del differenziale tra inflazione reale e programmata per il 2008.

Il CdA ha approvato, con delibera n. 37/2007, gli accordi per il personale dirigente che prevedono la proroga, per un quadriennio, della parte normativa del contratto collettivo di lavoro dei dirigenti ISMEA e della parte economica sulla base del differenziale tra tasso di inflazione programmata e tasso reale del 2006, nonché sulla base dei tassi di inflazione programmata per gli anni 2007/2010.

In data 20 febbraio 2008, è stato sottoscritto l'accordo per il premio di produzione 2008 – 2009, con l'incremento della percentuale erogabile sullo stipendio annuo, previa erogazione in due tranches, subordinate ai risultati conseguiti dall'Istituto ed al raggiungimento degli obiettivi della direzione di appartenenza.

In data 29 luglio 2008 è stato sottoscritto l'accordo per la stabilizzazione dei lavoratori a progetto, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 1202 della legge 27dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007), modificato dall'art. 7, comma 2 bis, del decreto legge 248/2007 (c.d. mille proroghe).

La stabilizzazione di tale personale riguarderà la trasformazione di alcuni rapporti di collaborazione a progetto in rapporti di lavoro a tempo determinato.

Con riferimento all'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 3, comma 44, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, si rileva che la loro efficacia è stata differita per effetto dell'art. 4-quater del DL 3 giugno 2008 n. 97, nel testo integrato dalla relativa legge di conversione 2 agosto 2008 n. 129, fino alla data di entrata in vigore di un decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

3.5. *L'organico*

L'organico complessivo del personale ISMEA (comprese le unità a tempo determinato) al 31 dicembre 2008, è di n. 155 unità (+3 rispetto all'omologo dato del 31 dicembre 2007).

Nel corso del 2008, sono intervenute n. 15 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di cui:

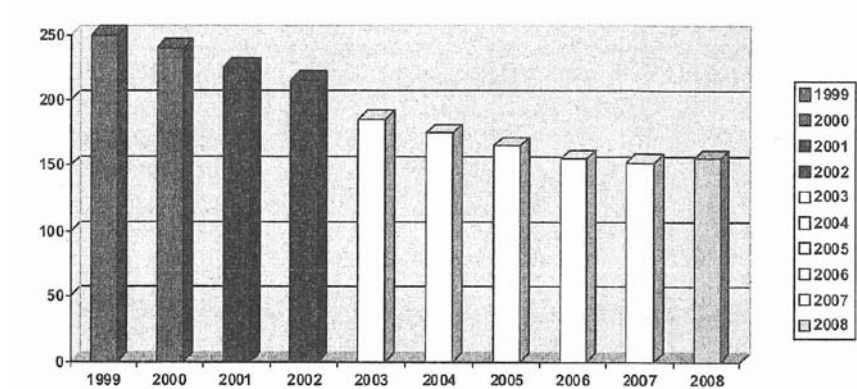
- n. 7 per adesione all'esodo agevolato;
- n. 4 per dimissioni;
- n. 4 per cessazione contratto a termine.

Nell'anno di riferimento sono state acquisite n.18 unità di personale:

- n. 3 provenienti da Sviluppo Italia, in conseguenza della acquisizione di risorse finanziarie e funzioni in materia di imprenditoria giovanile (D.L.vo 185/2000);
- n. 13 per trasformazione di contratti di collaborazione a progetto in assunzioni a tempo determinato (L. 296/2006);
- n. 2 per assunzione a tempo determinato per esigenze operative connesse ai programmi di attività.

Dall'esame della tabella che segue, si rileva, nell'ultimo decennio, a partire all'anno dell'accorpamento (1999), una consistente riduzione dell'organico, passato da n. 276 unità del 1999 a n. 155 unità del 2008 (- 43,8 % circa).

EVOLUZIONE DELL'ORGANICO



La notevole riduzione dell'organico va ascritta alle procedure di esodo volontario agevolato che hanno determinato anche una consistente riduzione strutturale del costo del personale (28,5% in meno rispetto al 2000).

Va positivamente segnalata la crescita della produttività (il relativo indice, determinato dividendo il valore della produzione per il costo del personale, è passato da 5,9 del 2000 a 21,3 del 2008).

Inoltre, le risorse umane hanno subito un notevole incremento in termini di qualificazione professionale, posto che il numero dei laureati, nel 2008, si attesta al 50,9% rispetto alle attuali dotazioni organiche (nel 2000 si attestava, invece, al 29,7%).

Altra conseguenza dell'esodo si riscontra nella diminuzione dell'età del personale in servizio (età media del personale è di 42,3 anni, con una anzianità media di servizio di 11,7 anni).

Al 31 dicembre 2007, l'organico era così costituito:

- 87,21.% pari a n. 136 unità con contratto a tempo indeterminato;
- 12,20.% pari a n. 19 unità con contratto a tempo determinato.

Nella tabella che segue, viene descritto l'organico del personale a tempo determinato ed indeterminato al 31 dicembre 2008, in relazione a qualifica e tipologia contrattuale.

ORGANICO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER QUALIFICA AL 31 DICEMBRE 2008

QUALIFICA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE
Direttore Generale	1	0	1
Dirigenti	4	0	4
Quadri	4	0	4
Area C gradino 3	11	0	11
Area C gradino 2	51	0	51
Area C gradino 1	16	1	17
Area C gradino 0	3	8	11
Area B gradino 3	9	0	9
Area B gradino 2	26	0	26
Area B gradino 1	0	2	2
Area B gradino 0	1	8	9
Area A gradino 3	5	0	5
Area A gradino 2	5	0	5
Area A gradino 1	0	0	0
Area A gradino 0	0	0	0
TOTALE	136	19	155

3.6. Il costo del personale

Si riportano di seguito i costi del personale, nel quadriennio 2005/2008, al netto del costo dell'esodo:

VOCI DI COSTO	2005	2006	2007	2008
Stipendi	5.239.638,73	4.930.104,21	4.837.227,35	4.822.031,00
Oneri Sociali	1.400.534,10	1.331.590,54	1.319.267,57	1.357.539,00
TFR	507.952,39	474.683,54	493.689,58	466.400,00
Altri costi	897.855,51	714.858,54	753.888,77	738.537,00
Totale	8.045.980,73	7.451.235,83	7.404.073,27	7.384.507,00

La tabella evidenzia come nel quadriennio di riferimento il costo del personale, diminuito del 7,5% tra il 2005 ed il 2006, si mantenga sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio, con una riduzione, nel 2008, pari allo 0,2% % circa rispetto al precedente esercizio.

Il costo medio pro-capite del lavoro si è attestato nel 2008 a € 49.066,49 (euro 46.763,48 nel 2007)

Nel Tabella che segue sono, invece, riportati i dati relativi al costo globale del personale, afferenti l'ultimo quadriennio, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura:

Voci di costo	2005	2006	2007	2008
Stipendi	5.239.638,73	4.930.104,21	4.837.227,35	4.822.031,20
a) retribuzione ordinaria	5.035.047,75	4.756.500,03	4.641.730,56	4.548.350,10
b) retribuzione variabile	49.650,85	58.357,31	79.919,24	11.726,53
c) compenso straordinario	154.940,13	115.246,87	115.577,55	161.954,57
Oneri Sociali	1.400.534,10	1.331.589,54	1.319.267,57	1.357.539,38
Accantonamento TFR	507.952,39	474.683,54	493.689,58	466.400,18
Altri costi	897.855,51	714.858,54	753.888,77	738.536,42
a) indennità di trasferta	161.707,00	153.866,50	119.821,50	102.399,50
b) premio di produzione	538.649,31	370.618,00	359.357,00	421.294,33
c) assicurazione	80.461,00	71.060,00	66.203,82	64.389,00
d) competenze ed onorari				111.878,57
e) buoni pasto	93.421,01	83.957,18	85.056,09	
f) altri emolumenti	13.927,22	25.682,02	105.562,64	38.544,77
(rimb. telelavoro., ass. fam., ecc)				
g) bonus legge n.243/04	9.689,97	9.674,84	17.887,72	30,25
Totale Generale	8.045.980,73*	7.451.235,83*	7.404.073,27*	7.384.507,18

* le voci devono intendersi al netto del costo dell'esodo (costo indicato, invece, nel conto economico)

3.7. La produttività del personale

Dal 2000 ad oggi l'Ente ha riportato un costante incremento sia degli indici di produttività generale sia degli indici della produttività pro-capite.

Tali indici sono stati determinati dal rapporto in essere tra il valore della produzione ed il costo del personale, indicati nella tabella che segue:

INDICE DI PRODUTTIVITÀ

Anno	Valore produzione (Euro)	Costo personale (Euro)*	Indice di produttività	Organico (n°)	Produttività pro-capite	
					Euro	Indice anno 2000=100
2000	60.977.504,00	10.264.167,00	5,94	264	230.975,39	100,00
2001	81.698.677,00	8.701.520,00	9,39	219	373.053,32	161,51
2002	95.512.512,00	8.621.534,00	11,08	213	448.415,55	194,14
2003	115.801.625,00	8.473.029,00	13,67	186	622.589,38	268,11
2004	145.838.750,00	7.955.561,00	18,33	173	842.998,55	364,98
2005	146.799.999,00	8.045.980,00	18,15	165	889.696,96	385,19
2006	144.138.813,00	7.298.083,81	19,74	155	929.927,83	402,60
2007	143.194.789,00	7.216.023,00	19,84	152	942.070,98	407,87
2008	139.691.687,00	6.547.766,29	21,33	138	1.012.258,60	438,25

* dal costo del personale è stato detratto il costo relativo al personale che gestisce il fondo di riassicurazione, la cui attività non contribuisce a formare il valore di produzione dell'Ente, avendo un bilancio separato, nonché il costo del personale posto in regime di distacco presso le società controllate; ciò ha determinato, per paragonare dati omogenei, la mancata considerazione di 17 unità di personale.

3.8. La formazione del personale

In materia di formazione del personale nel corso del 2008 sono stati svolti n. 3 corsi all'interno dell'Istituto, con n. 30 partecipanti e con una spesa di €. 13.090,00, con un decremento di spesa dell'85 % rispetto all'esercizio precedente., caratterizzato da una significativa partecipazione ai corsi di formazione per il rinnovo del sistema informatico.

All'esterno dell'Istituto sono stati eseguiti n. 25 corsi che hanno impegnato complessivamente n. 34 dipendenti con una spesa di € 29.233,37, in decremento

del 28% rispetto all'esercizio precedente, caratterizzato da una generale partecipazione del personale al corso di formazione per il nuovo sistema informativo.

3.9. Gli incarichi di studio e consulenza

L'Ente, nel corso del 2008, si è avvalso di collaborazioni esterne ed ha affidato incarichi di studio, nelle materie di specifica competenza, per una spesa di € 283.609.

Sono state affidate consulenze legali di carattere generale, aventi ad oggetto lo svolgimento di assistenza nel campo del diritto civile, agrario ed amministrativo, nonché consulenze tecniche specialistiche su questioni di interesse istituzionale.

L'ISMEA ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale dell'Ente (art.3, comma 44, L. 244/2007).

La consulenza più rilevante, riguardo all'ammontare della spesa, ha avuto ad oggetto lo svolgimento di assistenza nella materia fiscale, tributaria e contabile (€ 45.000,00).

Non è stata rinnovata la consulenza per il supporto tecnico alla Presidenza.

3.10. Il processo di informatizzazione

In data 29 maggio 2008, è stato collaudato il nuovo sistema informatico ERP basato sulla Oracle Application e strutturato in cinque sottosistemi, corrispondenti alle principali attività gestionali dell'Ente

Nel corso dell'anno l'ISMEA, avendo ancora mantenuto il precedente sistema contabile, ha proceduto alla trasmigrazione dei dati nel nuovo sistema, pervenendo, alla data del 31 dicembre 2008, al perfetto allineamento dei saldi di sistema.

L'Ente ha, inoltre, provveduto alla formazione del personale con l'obiettivo di utilizzare in esclusiva il nuovo sistema al termine del corrente esercizio.

Va, inoltre, rilevato che, a partire 2009, è stata stipulata una convenzione con SIN, la società a partecipazione pubblica (legge 231/2005) che gestisce il Sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura.

3.11. *Il controllo di gestione*

L'articolo 18, comma 2, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, prevede la verifica e analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati previsionali e quelli di consuntivo; ciò ha luogo attraverso:

- a) un sistema di responsabilità dei centri economici ("balanced scorecard"), quale strumento di pianificazione e controllo delle Direzioni dell'Istituto, che costituisce lo strumento di controllo di gestione in senso tradizionale, ma ha anche lo scopo di monitorare le variabili che portano alla creazione del valore e ciò in relazione a ciascun centro di responsabilità;
- b) un sistema di *reporting* che prevede la predisposizione trimestrale, da parte delle Direzioni, di una relazione sui risultati dell'attività di controllo di gestione relativa alla congruenza e/o agli eventuali scostamenti dagli obiettivi economici individuati nel bilancio preventivo.

Nel mese di ottobre 2008, è stato presentato al CdA un nuovo progetto di controllo di gestione, introdotto nel corrente anno, che fonda l'analisi dei costi sulla metodologia ABC (Activity Based Costing), basata sul concetto di "catena del valore" che comporta il superamento della tradizionale visione gerarchico funzionale e privilegia la lettura trasversale della realtà aziendale incentrata sui processi di business e sulle attività, in modo tale da misurare i costi sostenuti per la realizzazione dei prodotti o dei servizi attraverso un'accurata analisi dell'ammontare delle risorse consumate per lo svolgimento delle attività.

3.12. *L'internal auditing*

L'articolo 19, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa. L'Ismea si è dotato di un sistema interno di *Audit* al fine di assicurare un sistema di verifica e controllo di ogni singolo procedimento di spesa e sulle procedure.

A seguito della riorganizzazione della struttura amministrativa avvenuta nel 2008, l'Unità operativa di auditing è stata opportunamente trasferita alle dirette dipendenze del Direttore generale, al fine di assicurare l'indipendenza e l'autonomia dell'Ufficio, in ossequio agli standard internazionali elaborati dall'Institute of internal auditors.

Tra le diverse modalità operative di auditing, l'Istituto ha optato per quella di conformità (c.d. compliance).

La Unità operativa di auditing esplica le proprie attività anche nei confronti delle società partecipate e supporta, altresì, nell'espletamento dei suoi compiti, l'Organismo di vigilanza di cui al D.L.vo 231/2001.

Nel corso del 2008, l'Unità ha reso n. 157 pareri in merito alle verifiche di conformità procedurale

L'Unità Operativa Auditing ha predisposto, inoltre, n. 33 pareri sulla attività contrattualistica dell'Istituto, n. 17 pareri in relazione alle richieste formulate dalle società partecipate.; ha, infine, esaminato n. 781 deliberazioni del direttore generale.

3.13. L'organismo di vigilanza

L'organismo di vigilanza, previsto dal decreto legislativo n. 231/2001 ed istituito sin dal 2003 presso l'ISMEA, nel corso del 2008 ha svolto i compiti ad esso assegnati dalla legge e dagli atti organizzativi interni.

L'attività svolta nel 2008 ha costituito oggetto di relazione annuale da cui si evince che l'organismo ha proceduto alla definizione della analisi e verifica del modello di organizzazione e gestione, ha costantemente effettuato l'esame delle determinazioni direttoriali, ha proceduto ad una verifica a campione delle procedure adottate, con particolare riferimento ai rapporti di lavoro ed al riordino fondiario, ed ha effettuato attività di consulenza e controllo in relazione a specifiche questioni segnalate dai responsabili di direzione.

Il Presidente ed il componente esterno, nominati per la durata di anni quattro a decorrere dall'1 febbraio 2007, percepiscono, rispettivamente, un compenso di € 21.600,00 ed € 14.400,00.

Capitolo 4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 29 novembre 2007, l'Ente ha adottato le nuove linee di sviluppo strategico 2008/2010 che si fondano sulla necessità di creare sistemi che consentano alle imprese agricole di competere ed innovare in mercati aperti e concorrenziali.

In particolare, l'ISMEA intende assumere il ruolo di garante del funzionamento di mercato e di fonte di informazione per il sistema agroalimentare, favorendo l'accesso al credito da parte delle imprese agricole, agevolandole nella gestione del rischio, sviluppando il ricambio generazionale e fornendo adeguato supporto alle pubbliche amministrazioni nel perseguimento delle politiche agricole.

In tale quadro, il CdA, con delibera n. 17 del 23 aprile 2008, ha approvato il Master Plan di sviluppo 2008/2010, integrato, successivamente, con delibera n. 31 del 17 luglio 2008 al fine di verificarne i contenuti alla luce del Documento di programmazione economica finanziaria (DPEF) ed accelerare, anche con apposite variazioni alle previsioni di spesa, i tempi di realizzazione degli obiettivi.

Al riguardo, sono stati ritenuti obiettivi prioritari il consolidamento delle condizioni strutturali di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, il consolidamento delle attività relative alla riqualificazione delle strutture produttive agricole, l'espletamento delle tradizionali funzioni di rilevazione ed analisi, anche nell'ottica della definizione delle procedure di riconoscimento di ISMEA, da parte di Banca d'Italia, quale Agenzia di valutazione del rischio di credito delle imprese.

Altrettanto prioritari sono stati ritenuti gli obiettivi connessi alla attività di garanzia diretta e sussidiaria, nonché all'attività di riassicurazione.

Si elencano, di seguito, le principali attività svolte dall'Istituto nel 2008:

4.1. *Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica programmi nazionali, comunitari e di programmazione*

I servizi istituzionali forniti dall'ISMEA in materia hanno riguardato:

- la rilevazione di dati ed analisi per la costituzione di basi informative necessarie per i servizi finanziari e assicurativi e per favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di

relazioni di filiera in grado di aumentare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti di filiera, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;

- il supporto a favore delle Amministrazioni Pubbliche, centrale e regionali, nella messa a punto delle politiche agro-alimentari, in fase di programmazione, di intervento e di attuazione della riforma della politica agricola comunitaria, ivi compreso il significativo supporto per l'attuazione dei programmi operativi dei piani di sviluppo rurale.

I servizi informativi di raccolta, archiviazione ed elaborazione di dati ed informazioni hanno riguardato, anche nel 2008, la gestione delle Reti di rilevazione e gli Osservatori permanenti, istituiti presso i principali punti dei diversi mercati agroalimentari.

L'attività relativa alla più generale analisi economica e statistica è stata, invece, realizzata attraverso servizi di analisi congiunturali, strutturali e di simulazione.

Tali attività sono state caratterizzate nel 2008 da un'estensione delle reti di rilevazione, dalla riprogettazione della rete di rilevazione dei prezzi dei mezzi correnti di produzione e del relativo indice, dalla revisione degli indici dei prezzi e delle quantità dei prodotti alimentari acquistati dalle famiglie italiane.

Nel corso del 2008, lo svolgimento dell'attività istituzionale ha consentito:

- l'alimentazione della base dati dell'ISMEA ai fini della individuazione di indice di prezzi alla produzione su base mensile, quantificabile in circa 300.000 prezzi ricevuti ed archiviati per le successive rielaborazioni;
- la diffusione giornaliera sul sito internet dei dati rilevati nei principali mercati di commercializzazione nazionale;
- la diffusione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti;
- la fornitura dei dati al MIPAAF per la determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate;
- la sistematica attività di fornitura, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dei dati di prezzi relativi al mercato agroalimentare (vini da tavola di pregio, prodotti ortofrutticoli, prodotti lattiero caseari, prezzi degli animali vivi del comparto bovini, quotazione all'origine ed all'ingrosso degli ovini, prodotti ittici);

- la rilevazione degli indici dei prezzi nelle diverse fasi della filiera agroalimentare;
- l'elaborazione degli indici quadri settimanali delle quantità e dei prezzi dei prodotti agroalimentari acquistati dalle famiglie italiane;
- l'elaborazione dei bilanci finali di approvvigionamento delle varie campagne (vino, olio, semi e frutti oleosi, carni, uova, etc), per l'ulteriore invio da parte dell'Ufficio statistiche del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ad Eurostat;
- l'aggiornamento delle previsioni sui tassi di crescita annuali dei prodotti agroalimentari ed animali.

L'attività di analisi economica nel corso del 2008, ha visto il completamento del lavoro commissionato dal MIPAAF per la simulazione degli impatti dell'eliminazione delle quote latte.

È, inoltre, continuata l'attività di realizzazione dei Report economico finanziari per l'analisi strategica del comparto o del prodotto; sono, inoltre, stati aggiornati i dati del Check up 2008 sulla competitività dell'agroalimentare italiano e si è definito il Rapporto annuale 2008 "Outlook dell'agroalimentare italiano".

Anche nel 2008, è proseguita in modo sistematico l'attività di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario.

In particolare, si segnala il supporto al Ministero per la redazione del Piano strategico nazionale 2007/2013 e del Programma della rete nazionale dello sviluppo rurale, per l'elaborazione del Piano strategico nazionale e del relativo Piano operativo nell'ambito del Fondo europeo per la pesca.

4.2. *Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole*

L'intervento di ISMEA, unico organismo fondiario operante in Italia, rappresenta un significativo strumento per il mondo agricolo in quanto finalizzato a ridurre due fattori di limitazione allo sviluppo, quali le ridotte dimensioni delle aziende agricole ed il mancato ricambio generazionale.

I servizi di riordino fondiario, nell'ambito di programmi nazionali, regionali e comunitari, sono stati, pertanto, finalizzati alla costituzione di efficienti imprese agricole, al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse, alla prestazione di servizi finanziari per il miglioramento delle aziende, ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590.

L'attività di riordino fondiario, svolta nel corso del 2008, ha mantenuto il livello operativo raggiunto negli ultimi anni, consolidando gli interventi eseguiti sia in termini di procedimenti definiti, sia per i valori di acquisto dei terreni.

Il CdA, nella seduta del 27 marzo 2008, ha adottato la delibera n. 8, con la quale sono stati modificati taluni requisiti per l'accesso agli interventi, al fine di adeguare i vigenti criteri alle previsioni del D.L.vo 101/2005.

Nel corso del 2008, nell'ambito del regime di aiuto 110/2001, sono stati stipulati complessivamente n. 243 atti di acquisto di terreni e di assegnazione con patto di riservato dominio, per un valore pari a 95 milioni di euro (109 milioni di euro nel 2007).

Nell'ambito della convenzione ISMEA/Regione Sardegna sono stati stipulati 43 atti di acquisto per circa 11 milioni di euro.

Nel 2008, si è assistito all'incremento del numero di nuove domande pervenute in base al regime di aiuto n. 110/2001 (n. 647 nuove richieste, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, pari al 10,97%).

L'incremento deve ritenersi attribuibile alla scadenza, a fine 2009, del regime di aiuto in questione.

L'ISMEA ha confermato un buon andamento dei ricavi nel settore degli espropri, stipulando n. 99 atti ed incassando 994.616,61 euro; ha stipulato n. 277 atti per la cancellazione del patto di riservato dominio sui terreni, con un incasso di 12 milioni di euro.

I terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e da ricollocare sul mercato attraverso bando concorso ammontano a 380 posizioni, per un totale di 10.293 ettari, pari ad € 50.471.276,88.

Con riferimento alle procedure per la retrocessione dei terreni, il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 4 del 31 gennaio 2008, ha approvato le linee guida per la retrocessione bonaria dei fondi assegnati da ISMEA.

In relazione, poi, alle ipotesi di rinuncia alla esecuzione di sentenze risolutive di contratti, l'Ente ha adottato nuovi criteri procedurali con delibera del CdA n. 31 del 17 luglio 2008. Tali criteri si riferiscono alla rinuncia alla risoluzione ove avvenga il ripianamento di debiti da parte dei destinatari delle sentenze stesse, ex assegnatari di terreni: si realizza, in tale ipotesi, l'obiettivo di mantenere in vita aziende agricole potenzialmente produttive e di contenere, nello stesso tempo, la dimensione del "magazzino" dei terreni rientrati nella disponibilità dell'ente.

Va, infine, segnalata la misura del subentro in agricoltura (D.L.vo 185/2000), già gestita da Sviluppo Italia Spa ed attribuita ad ISMEA con D.M 18 ottobre 2007.

Tale misura, operativa dal 18 febbraio 2008, vede come destinatari giovani imprenditori agricoli, anche organizzati in forma societaria, che intendono subentrare ad un parente entro il 3 grado nella conduzione dell'impresa di famiglia.

Le agevolazioni concedibili riguardano contributi a fondo perduto e mutui agevolati.

Le dotazioni finanziarie per tale progetto sono costituite da un fondo di rotazione iniziale di 50 milioni di euro; nel corso dell'anno risultano essere stati valutati n. 47 progetti e sono state ammesse alle agevolazioni 9 iniziative imprenditoriali.

Con riferimento agli interventi previsti dalla legge 311/2004, art. 1, comma 357, l'ISMEA, a seguito del decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 22 novembre 2007, ha approvato lo schema di convenzione con la Cassa depositi e prestiti per la regolamentazione dei rapporti di concessione di finanziamenti agevolati per le operazioni di riordino fondiario a valere sul fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti nella ricerca.

4.3. Convenzioni con le Regioni ed altre istituzioni

Nel corso del 2008 è continuata l'attività collaborativa con le Regioni e con altre Istituzioni che hanno manifestato l'intenzione di avviare specifici rapporti di collaborazione con l'Ismea.

Si segnalano, in particolare, i seguenti atti di approvazione di convenzioni, adottati dal Consiglio di amministrazione:

- delibera n. 3/2008 – convenzione con l'Istituto Agronomico di Bari ;
- delibera n. 5/2008 – convenzione con la regione Piemonte e la Fondazione Ordine mauriziano per il miglioramento della struttura fondiaria regionale;
- delibera n. 8/2008 – accordo di programma con la regione Lazio per iniziative di riconversione nel bacino del fiume Sacco;
- delibera n. 22/2008 – convenzione con Agrifidi Bologna per la sperimentazione del modello di rating ISMEA;
- delibera n. 28/2008 – convenzione con la regione Campania per indagini di mercato;
- delibera n. 33/2008 – convenzione con la regione Calabria per la gestione del fondo regionale di garanzia (POR 2000/2006 – misura 4.19);
- delibera n. 35/2008 – convenzione con la regione Puglia per valutazioni nell'ambito del POR 2000/2006 – misura 4.3
- delibera n. 50/2008 – convenzione quadro ISMEA – Unione seminativi .

4.4. Altre attività

Significativa l'attività svolta dall' ISMEA, sin dal 2005, in materia di valutazione del rischio di credito delle imprese del settore agroalimentare. Tale servizio, resosi necessario anche a seguito dell'entrata in vigore delle regole di Basilea 2, consente alle banche di disporre sistemi di valutazione del rischio ai fini della concessione del credito.

In relazione alla attività di emissione del rating, l'ISMEA ha chiesto il riconoscimento alla Banca d'Italia come agenzia esterna di valutazione del merito creditizio (ECAI) per il settore agroalimentare.

Altro servizio offerto dall'ISMEA riguarda la valutazione del piano di investimento (Business plan on line – BPOL), nell'ambito del programma della rete rurale nazionale, necessario per la valutazione economica finanziaria dell'azienda.

4.5. *Servizi di garanzia del credito (rinvio)*

Gli interventi in materia di garanzie per il credito destinato alla agricoltura, consistenti nella attività di garanzia sussidiaria e nelle attività di garanzia diretta, intestate dalla legge all'ISMEA, sono svolte, ai sensi dell'art. 1 – *quinquies*, comma 5 – *ter* della legge 11 novembre 2005, n. 231, dalla società controllata SGFA.

L'attività svolta da tale società in materia sarà esaminata nel capitolo dedicato a SGFA s.r.l., il cui bilancio è allegato a quello dell'ISMEA.

Anche le attività derivanti dalla attuazione dell'art. 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (regime di aiuti per l'accesso al capitale da parte delle imprese agricole ed agroalimentari) costituiranno oggetto di separato esame, nel capitolo dedicato alla società controllata ISMEA – Investimenti per lo sviluppo – srl.

4.6. *L'attività di riassicurazione (rinvio)*

L'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ha istituito il fondo per la riassicurazione dei rischi al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione dei rischi atmosferici.

Il fondo, gestito sino al 2005 dalla SGFA, società controllata, è attualmente gestito direttamente dall'ISMEA, sempre con l'obbligo di una contabilità separata e del rendiconto, così come prescritto dal DM 7 novembre 2002, recante le modalità operative di gestione.

L'attività derivata dalla gestione del Fondo sarà esaminata nel capitolo dedicato alla gestione del fondo di riassicurazione.

4.7. *Stato del contenzioso*

L'Ente, con delibera del CdA n. 7 del 19 febbraio 2008, ha previsto la ricostituzione dell'Ufficio legale, come unità organica autonoma in diretta connessione con la Direzione generale, con la reinscrizione dell'ISMEA nell'elenco speciale degli Uffici legali.

Nelle more, il contenzioso resta comunque affidato a professionisti esterni, con i quali l'Ente ha concordato, in via convenzionale, l'applicazione dei minimi tariffari (delibera CdA n. 6/2006).

Alla data del 31 dicembre 2008 erano pendenti n. 280 cause per giudizi di cognizione in materia di riordino fondiario (prevalentemente nei confronti di assegnatari di terreni resisi morosi), 27 cause per giudizi diversi (giudizi speciali, giudizi di esecuzione, etc) e 16 cause di lavoro.

Per l'attività di riordino fondiario sono state effettuate spese legali per € 385.073 (704.994 nel 2007).

4.8. L'esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali esercita la vigilanza sull'ISMEA, ai sensi del DPR 200/2001; lo stesso dicastero impartisce indirizzi nell'attuazione dei programmi e delle politiche nazionali e comunitarie nei settori di competenza.

Il bilancio di esercizio dell'Ente è trasmesso per l'approvazione al competente Ministero (ed al Ministero dell'economia e delle finanze) entro 20 giorni dalla deliberazione; il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in data 16 ottobre 2009 ha approvato il bilancio d'esercizio 2008 su cui aveva già espresso parere favorevole il Ministero dell'economia e delle finanze in data 8 ottobre 2009.

Va, al riguardo, rilevato che soltanto il bilancio d' esercizio ISMEA ha costituito oggetto di parere del Ministero dell'economia e delle finanze e di approvazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, non essendo stati presi in considerazione i bilanci allegati (fondo riassicurazione, convenzioni Regioni, SGFA e ISMEA investimenti).

Nel corso del 2008, è stato approvato un solo atto deliberativo soggetto ad approvazione da parte del Ministero (delibera n.15/2009, recante modifiche statutarie).

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**5.1 Premessa**

La legge 31 ottobre 2003, art. 25 (legge comunitaria), con riferimento alla applicazione dei principi contabili internazionali (International accountig standard – IAS, di cui al regolamento comunitario n. 1606/2002), ne prevede la obbligatoria applicazione soltanto nei confronti di soggetti (società quotate, banche, imprese assicurative, etc) tra i quali non rientrano gli enti pubblici economici: di conseguenza l'Ente non ha applicato, nella redazione dei bilanci, tali principi (delibera Cda n. 21 del 2006).

5.2 Il bilancio di previsione (budget)

L'articolo 18, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità prevede che il Consiglio di amministrazione approvi il bilancio di previsione entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce.

Il bilancio di previsione definisce gli obiettivi strategici ed operativi per l'esercizio di riferimento, alla luce delle linee di sviluppo strategico per il triennio successivo.

È composto dal conto economico, dalla relazione sulla componente patrimoniale e dalla relazione finanziaria relativa al fabbisogno dell'esercizio; ha carattere autorizzatorio, costituisce limite agli impegni di spesa in termini di competenza e si ispira al principio di prudenza per la copertura finanziaria.

Il budget ISMEA per il 2008 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 43 del 29 novembre 2007.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 2008 ipotizza un utile di € 33.059.084,85, un valore della produzione di € 121.762.765,51, costi della produzione per € 122.105.900,00, proventi finanziari netti pari ad € 34.363.272,30 e ammortamenti per € 1.416.082,27.

Sono allegati al bilancio previsionale i bilanci del fondo di riassicurazione, delle due società unipersonali di scopo, nonché quello di talune convenzioni in essere con le Regioni, per le quali è prevista una contabilità separata ed un bilancio segregato.

5.3 *Il bilancio preconsuntivo*

Il bilancio preconsuntivo dell'esercizio 2008 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 46 del 25 novembre 2008.

Il bilancio c.d. preconsuntivo ha la funzione di verificare ed analizzare gli eventi in corso di esercizio e apportare gli opportuni correttivi al budget.

Il preconsuntivo, pur in mancanza di specifica disposizione normativa o regolamentare interna che lo preveda, costituisce un valido strumento del controllo gestionale in quanto consente la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi indicati nel budget, anche ai fini di un loro eventuale riallineamento.

5.4 *Il bilancio di esercizio 2008*

Il bilancio consuntivo 2008, redatto dall'Ismea nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica (2424 e 2425 cod. civ.), rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico, e consente il confronto con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il bilancio 2008 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 32 del 25 giugno 2009.

Anche per l'esercizio 2008 non sono stati rispettati i termini di approvazione previsti dall'articolo 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 200/2001 (30 aprile del successivo esercizio), a causa della migrazione dei dati contabili dal vecchio al nuovo sistema informativo; il rinvio dei termini al 30 giugno è stato disposto dal CdA con delibera n. 16 del 19 marzo 2009, ai sensi di quanto previsto dal regolamento generale.

Il bilancio è corredato dalla relazione del Direttore generale che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'ente.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 18 giugno 2009.

Il bilancio di esercizio, come previsto dall'articolo 3 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, è stato approvato con nota prot. n. 26585 del 16 ottobre 2009 dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il bilancio, pur in assenza di espressa previsione normativa, viene certificato da una società di revisione.

In allegato al bilancio di esercizio 2008 dell'ISMEA si riscontra il bilancio del fondo di riassicurazione (che ne costituisce parte integrante) nonché i bilanci delle società controllate e quelli relativi alla convenzione con la Regione Sardegna e con la Regione Calabria, per la gestione, rispettivamente, delle misure 4.19 e 4.16 del POR.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2008, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.5 La gestione patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati del 2008 e del 2007, consentendo gli opportuni raffronti.

1 – STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008

ATTIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2008	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2007
A CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	57.125	83.710
3 - Software	933.862	971.256
3 - Immobilizzazioni in corso	0	727.454
	990.987	1.782.420
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	2.224.559	289.812
2 - Impianti e macchinario	461.019	638.991
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	155.583	177.178
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	2.841.161	1.105.981
III - Finanziarie		
1 - Partecipazioni	68.640.733	68.640.733
2 - Crediti verso altri	291.645	285.808
	68.932.378	68.926.541
Totale immobilizzazioni (B)	72.764.526	71.814.942
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	50.830.677	52.826.606
2 - Lavori in corso su ordinazione	19.607.332	25.159.634
	70.438.009	77.986.240
II - Crediti		
1 - Verso clienti	1.190.628.455	1.115.546.936
5 - Verso altri	26.587.032	28.912.355
	1.217.215.487	1.144.459.291
Att. fin. che non costituiscono		
III - immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	39.441.403	102.789.815
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa	58.724	48.865
	39.500.127	102.838.680
Totale Attivo Circolante (C)	1.327.153.623	1.325.284.211
D RATEI E RISCONTI (D)	10.615.740	11.023.469
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.410.533.889	1.408.122.622

PASSIVO	CONSOLIDATO AL 31.12.2008	CONSOLIDATO AL 31.12.2007
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	863.917.340	863.917.340
Rettifica bilancio apertura	-1.922.498	-1.922.498
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	757.349
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	1	0
Riserva di traduzione	0	5
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	283.680.724	249.208.311
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	37.458.167	34.472.409
Totale (A)	1.185.792.382	1.146.432.916
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	676.699	1.084.617
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	8.254.328	9.367.464
Totale (B)	8.931.027	10.452.081
TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		
C - SUBORDINATO(C)	2.661.101	3.102.793
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali	0	0
3 - Debiti verso banche	126.102.461	133.696.322
Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	16381583	16.440.664
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
11 - Debiti tributari	1467406	2.488.476
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	344.690
13 - Altri debiti	306.264	68.890.665
Totale (D)	213.148.379	248.134.832
E - RATEI E RISCONTI (E)		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	224.740.507	261.689.706
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.410.532.889	1.408.122.622
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti v/venditori per atti di assegnazione in corso	117.436.815	36.178.792
Fidejussioni emesse	18.983.391	18.817.061
Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2007	50.000.000	50.000.000
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	1.170.000	1.270.000
Debiti diversi	27.592	27.592
TOTALE CONTI D'ORDINE	187.821.790	106.497.437

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con l'indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

ATTIVO

Immobilizzazioni Euro 72.764.526 (Euro 71.814.942 nel 2007)

L'incremento delle immobilizzazioni nel dato globale, rispetto al precedente esercizio, è dovuto prevalentemente all'aumento delle immobilizzazioni materiali determinato dalla rivalutazione degli immobili, per effetto del DI 185/2008, conv. in L. 2/2009, effettuata sul costo storico degli immobili con l'incremento dovuto alla rivalutazione negli esercizi precedenti (+ 1.960.102).

Sono sostanzialmente rimaste invariate le immobilizzazioni finanziarie, mentre le immobilizzazioni immateriali si decrementano.

Circolante Euro 1.327.153.623 (Euro 1.325.284.211 nel 2007)

Si rileva, nel complesso, un incremento (+ 1.869.412), derivante dalla risultanza algebrica di risultati di segno opposto; in particolare:

a) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo si registra un decremento dovuto al valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno; b) nella voce lavori in corso di ordinazione si rileva, altresì, un decremento dovuto alla chiusura di alcuni programmi di attività affidati dal MIPAAF ed alla rendicontazione di programmi non ultimati; c) un consistente incremento (+ 72.756.196) si registra nella voce "crediti": incidono in modo significativo i crediti vantati nei confronti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per saldi di contributi o corrispettivi dovuti all'Istituto.

In relazione ai crediti, va rilevato che l'ISMEA ha provveduto a costituire, per gli interventi di riordino fondiario, un fondo rischi sull'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti, pari, al 31.12.2008, ad € 79.857.757. Tale "fondo svalutazione crediti" incide, ovviamente, nella composizione della voce "crediti" (differenziale tra crediti lordi e fondo).

Si evidenzia, inoltre, un decremento, rispetto al precedente esercizio, dell'importo delle disponibilità liquide, dovuto all'erogazione, avvenuta nel 2007, di un mutuo della Cassa depositi e prestiti.

PASSIVO

Patrimonio netto Euro 1.185.792.382 (Euro 1.146.432.916 nel 2007)

La voce si è incrementata di € 39.360.466, per effetto dell'utile di esercizio 2008, pari ad € 37.459.167, che si aggiunge agli utili degli esercizi precedenti, e di € 1.901.299, nonché per effetto dell'incremento della riserva di rivalutazione per gli immobili ex D.L. 185/2008.

Fondi per rischi ed oneri Euro 8.931.027 (Euro 10.452.081 nel 2007)

La variazione deriva prevalentemente da un decremento degli accantonamenti effettuati per fare fronte a rischi di differente tipologia (crediti su fidejussioni, accantonamenti per costi professionisti o per giudizi in corso).

TFR e prev. compl. Euro 2.661.101 (Euro 3.102.793 nel 2007)

Il decremento del fondo è stato determinato prevalentemente dalla liquidazione di TFR a 20 dipendenti cessati dal servizio e dalla corresponsione di anticipazioni TFR a tre richiedenti.

Va rilevato, con riferimento alla previdenza complementare, che i dipendenti che vi hanno aderito sono 48; i rimanenti hanno optato per l'applicazione del regime ex art 2120 cc.

Debiti Euro 213.148.379 (Euro 248.134.832 nel 2007)

Il decremento di € 35.045.257 è dovuto prevalentemente alla voce "altri debiti", incisa dalla diminuzione dei debiti verso gli assegnatari di terreni per stipule effettuate ma non liquidate.

Si riporta, altresì, la tabella di analisi dei risultati della struttura patrimoniale con le variazioni rispetto al precedente esercizio:

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2008	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2007	CONSUNTIVO Variazioni
A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	990.987	1.782.420	-791.433
2 - Immobilizzazioni materiali	2.841.161	1.105.981	1.735.180
3 - Immobilizzazioni finanziarie	68.932.378	68.926.541	5.837
	72.764.526	71.814.942	949.584
B- CAPITALE D'ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	70.438.009	77.986.240	-7.548.231
2 - Crediti commerciali	1.190.628.455	1.115.546.936	75.081.519
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	26.587.032	28.912.355	-2.325.323
4 - Ratei e risconti attivi	10.615.740	11.023.469	-407.729
	1.298.269.236	1.233.469.000	64.800.236
5 - Debiti commerciali	-16.381.583	-16.440.664	59.081
6 - Fondi rischi e oneri	-8.931.027	-10.452.081	1.521.054
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	-70.664.335	-97.997.846	27.333.511
8 - Ratei e risconti passivi			0
	1.202.292.291	1.108.578.409	93.713.882
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.275.056.817	1.180.393.351	94.663.466
D - FONDO TFR	-2.661.101	-3.102.792	441.691
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.272.395.716	1.177.290.559	95.105.157
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	861.994.842	861.994.842	0
2 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	757.349	1.901.299
3 - Altre riserve	1	5	
4 - Utile/Perdita esercizi precedenti	283.680.724	249.208.311	34.472.413
Riserva di traduzione			0
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	37.459.167	34.472.409	2.986.758
	1.185.793.382	1.146.432.916	39.360.466
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	86.602.334	30.857.642	55.744.692
H - TOTALE (F+G) come in E	1.272.395.716	1.177.290.558	95.105.158

Al 31 dicembre 2008, il capitale investito è di Euro 1.275.056.817 (Euro 72.764.526 rappresentano le immobilizzazioni nette a cui vanno aggiunti Euro 1.202.292.291 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio, al netto della passività).

Rispetto all'esercizio 2007, ove il capitale investito era pari a Euro 1.180.393.351, si ha una variazione in incremento di Euro 94.663.466.

In particolare:

- le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 949.584, passando dagli Euro 71.814.942 del 2007 agli Euro 72.764.526 del 2008;
- il capitale di esercizio, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 1.202.292.291, e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente (euro 1.108.578.409), di Euro 93.713.882.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- I crediti commerciali, passando da Euro 1.115.546.936 nel 2007 a Euro 1.190.628.455 nel 2008, si incrementano di Euro 75.081.519.
- I debiti commerciali, passando da Euro 16.440.664 nel 2007 ad Euro 16.381.583 nel 2008, si decrementano di Euro 59.081.
- Il fondo trattamento di fine rapporto, pari a Euro 2.661.101 (3.102.793 nel 2007), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2007, di Euro 441.692.

5.6 *Il conto economico*

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2008

VOCI DI CONTO ECONOMICO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2008	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2007
VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	136.773.347	165.796.515
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-5.552.301	-31.343.267
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5 - Altri ricavi e proventi:	0	0
vari	8.470.641	8.741.541
contributi in conto esercizio	0	0
Totale Valore della Produzione	139.691.687	143.194.789
COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	77.246	128.299
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	4.910.724	5.491.873
b) per l'elaborazione delle informazioni	599.879	483.990
c) per la diffusione delle informazioni	706.301	197.162
d) per la valorizzazione delle attività	1.741.118	3.021.214
e) altri servizi	1.617.997	422.627
f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	98.139.669	102.822.198
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	8.563.619	8.478.939
	116.279.307	120.918.003
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	1.033.750	1.016.615
b) canoni di noleggio	78.461	77.286
	1.112.211	1.093.901
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	4.302.868	4.837.227
b) oneri sociali	1.202.004	1.319.268
c) trattamento di fine rapporto	419.158	493.690
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	1.247.040	1.190.489
	7.171.070	7.840.674
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	992.621	784.247
b) ammortamento delle immob. materiali	328.972	361.562
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	1.321.593	1.145.809

11 -	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.032.020	304.033
12 -	Accantonamenti per rischi	11.298.039	9.435.086
13 -	Altri accantonamenti	0	400.000
14 -	Oneri diversi di gestione	0	
	a) funzionamento organi sociali	461.506	462.544
	- consulenti legali	283.609	269.261
	- uso locali uffici	388.573	390.464
	- altre spese generali	775.442	753.585
	b) altri oneri di gestione (fiscali)	80.418	74.179
		1.989.548	1.950.033
	Totale Costi della Produzione	141.281.034	143.215.838
	Differenza	-1.589.347	-21.049
15 -	Proventi da partecipazioni	0	0
16 -	Altri proventi finanziari:	0	0
	- Interessi attivi bancari	1.848.050	1.882.567
	- Interessi attivi v/assegnatari	34.619.497	33.647.376
	- Crediti d'imposta	0	1
	- Crediti diversi	121.929	112.381
17 -	Interessi e altri oneri finanziari:	0	1
	- Interessi passivi bancari	-4635	-4.091
	- interessi passivi moratori	-15754	-15.216
	- differenze cambi	-24	-863
	Totale proventi e oneri finanziari	36.569.063	35.622.156
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18 -	Rivalutazioni		
19 -	Svalutazioni	0	0
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 -	Proventi		
	- proventi straordinari	248.768	132.959
	- plusvalenze	1.385	250
	- sopravvenienze attive	4.880.091	1.951.014
21 -	Oneri	0	0
	- oneri straordinari	0	0
	- misusvalenze	0	0
	- sopravvenienze passive	-1616391	-987.784
	Totale delle partite straordinarie	3.513.853	1.096.439
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	38.493.569	36.697.546
22 -	Imposte sul reddito dell'esercizio	1022808	2.201.459
	Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	11594	23.678
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	37.459.167	34.472.409

Il bilancio dell'ISMEA, nel conto economico, è composto da cinque sezionali (non esposti nella tabella che precede, illustrativa di tutti i dati consolidati); mentre i sezionali ESA, Regione Toscana, Montagna e Molise rappresentano attività ormai in corso di definitivo esaurimento, pienamente implementati sono, invece, i sezionali Riordino fondiario e Servizi informativi. Quest'ultimo svolge la funzione di "service" per tutte le attività dell'Istituto, essendo ad esso imputati tutti i costi ad utilizzo promiscuo.

Il consuntivo economico dell'esercizio 2008 si è chiuso con un utile dopo le imposte di € 37.459.167 (€ 34.472.409 nel 2007) , dopo avere realizzato un valore della produzione di € 139.691.687 (€143.194.789 nel 2007) e effettuato costi della produzione per € 141.281.034 (€ 143.215.838 nel 2007) , proventi finanziari netti pari a € 36.569.063 (Euro 35.622.156 nel 2007) oltre ad imposte e tasse per € 1.034.402 (€ 2.225.137 nel 2007).

Peraltro l'utile viene raggiunto nella maniera su indicata per effetto dei notevoli proventi di carattere finanziario.

L'utile d'esercizio risulta in aumento rispetto al precedente esercizio nella misura del 8,6%.

Si rileva come la componente più significativa del valore della produzione è data dalle voci omologhe afferenti i servizi informativi (€ 23.511.928) ed il riordino fondiario (€ 115.688.154); pari a 0 il valore della produzione per gli altri sezionali, rappresentativi di attività in corso di esaurimento (soltanto il sezionale ESA, relativo a finanziamenti ex L. 590/1965, a favore di enti di sviluppo agricolo, presenta un saldo di € 491.605).

Inoltre, il valore della produzione, nelle sue componenti qualitative, è prevalentemente derivato dai ricavi delle vendite e delle produzioni (€ 136.773.347, in calo rispetto all'omologo dato del 2007, pari ad € 165.796.515).

I costi della produzione, che registrano un decremento rispetto al precedente esercizio di € 1.934.804, attengono prevalentemente ai sezionali riordino fondiario (€ 119.599.423) e servizi informativi (€ 21.644.777); tali costi sono costituiti principalmente da servizi (€ 116.279.307).

La gestione economica conferma, sostanzialmente, le condizioni di equilibrio economico precedentemente evidenziate.

La "Tavola di analisi dei risultati reddituali", nella quale è stato riclassificato il conto economico presenta i seguenti dati:

Descrizione	Consuntivo Eserc. 2007	Consuntivo Eserc. 2008
- Valore della Produzione totale	143.194.789	139.691.687
- Costi della Produzione	143.194.789	141.281.034
- Risultato operativo	-21.049	-1.589.347
- Valore aggiunto	18.800.520	18.201.355
- Margine operativo lordo	10.959.846	11.030.285

Dalla riclassificazione si evidenzia quanto segue:

- *valore aggiunto* (differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni) subisce una lieve diminuzione, passando da € 18.800.520 nel 2007 a € 18.201.355 nel 2008;
- *marginale operativo lordo* (differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro, costituisce il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto) aumenta passando da € 10.959.846 per il 2007 ad € 11.030.285 per il 2008, con un incremento dello 0,64%;
- *risultato operativo*, determinato dopo avere detratto dal margine operativo lordo gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di € - 1.589.347, a fronte di € - 21.049 dell'esercizio precedente. Il risultato operativo risente del valore delle variazioni delle rimanenze del magazzino terreni e dal minor ricavo dei servizi informativi in conseguenza delle riduzioni delle commesse;
- *proventi finanziari netti* della gestione, che ammontano a € 36.569.063, si riferiscono per la quasi totalità agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario;
- *il risultato dell'esercizio prima delle imposte* registra un utile di € 38.493.569;
- *il risultato dell'esercizio*, infine, dopo le imposte, è pari a € 37.459.167, a fronte di un utile di € 34.472.409 per l'esercizio 2007.

La tabella di analisi allegata al bilancio evidenzia altresì :

- *valore della produzione totale*: prevalentemente costituito da ricavi per vendite e prestazioni derivanti dalla realizzazione dei programmi o commesse ministeriali o di altri enti pubblici o privati nonché dalla rivendita dei terreni agli agricoltori, subisce un decremento (-2,45%) passando da € 143.194.789 del 2007 ad € 139.691.687.
- *costi per consumi di materie e acquisti di servizi esterni* registrano un decremento (2,33%) di € 2.903.937 rispetto all'esercizio precedente, passando da € 124.394.269 del 2007 ad € 121.490.332 del 2008, dovuto alla riduzione del valore dei terreni acquistati e dei costi per i servizi informativi.

I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:

- *i costi per oneri diversi di gestione (costi fissi di gestione) ammontano ad € 1.989.548 per l'esercizio 2008 a fronte di € 1.950.033 per il 2007;*
- *i costi per il godimento beni di terzi ammontano nell'esercizio 2008 a € 1.112.211 rispetto ad euro 1.093.901 per il 2007;*
- *i costi per servizi inerenti l'attività informativa ammontano complessivamente per l'esercizio 2008 ad € 9.576.019 rispetto ad Euro 9.616.866 per il 2007;*
- *i costi per consumi di materie ed acquisti di servizi esterni per l'attività di riordino fondiario (spese per gestione mutui, acquisto terreni ed altri servizi) ammontano ad € 106.703.288 rispetto ad euro 112.291.461 nel 2007;*
- *la voce "Variazioni delle rimanenze" di € 2.109.266 è stata determinata principalmente dal movimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente*

Tra i costi della produzione trova, inoltre, collocazione *il costo del lavoro*, pari ad euro 7.170.070 , rispetto ad Euro 7.840.674 del 2007.

5.7 La gestione finanziaria

La tavola del rendiconto finanziario evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata oltre che con il ricorso al capitale proprio anche con quello di terzi, nonché come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, pari a Euro – 55.744.692 è stato generato dalla sommatoria dei seguenti flussi, come di seguito specificato:

- flusso monetario netto derivante da attività di esercizio è pari a Euro – 54.647.360, a fronte di Euro - 51.161.023 dell'esercizio 2006; in tale flusso va evidenziato l'utile di esercizio e le variazioni del capitale di esercizio
- flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni, pari a Euro – 2.998.631 contro Euro - 3.072.127 dell'esercizio precedente;
- flusso monetario da movimento di patrimonio netto, pari a Euro 1.901.299, a fronte di € 0 del 2007. Il dato rappresenta la rivalutazione dei beni immobili.

In relazione al fabbisogno finanziario a breve termine, determinato con riferimento ai debiti, al netto degli anticipi coperti dai crediti e dal debito verso banche, ammonta ad € 37.999.335; poiché la disponibilità liquida ammonta, al 31 dicembre 2008, ad € 39.441.403, il fabbisogno finanziario a breve termine deve intendersi pienamente coperto.

Descrizione	Consuntivo AL 31.12.2008	Consuntivo AL 31.12.2007
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	-30.857.642	23.375.508
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	37.459.167	34.472.409
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	328.972	361.562
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.720.075	1.265.376
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
- variazioni del capitale d'esercizio	-93.713.882	-87.126.928
- accantonamento al fondo per TFR	470.854	491.119
- utilizzo del fondo per TFR	-912.546	-624.561
	-54.647.360	-51.161.023
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	-928.642	-1.678.760
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	-2.064.152	-148.992
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	-5.837	-1.244.375
	-2.998.631	-3.072.127
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto (compreso utilizzo riserve)	1.901.299	0
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	-55.744.692	-54.233.150
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	-86.602.334	-30.857.642

Capitolo 6 - I BILANCI ALLEGATI: IL FONDO DI RIASSICURAZIONE**6.1. Premessa**

La legge finanziaria del 2001 (L. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, comma 3) ha istituito presso l'ISMEA un fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli con la finalità di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione delle conseguenze atmosferiche. Con decreto in data 7 novembre 2002, adottato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono state fissate le modalità operative per la gestione del fondo.

Il Fondo provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi, in conformità alle disposizioni di legge, regolamenti e deliberazioni, dell'Unione europea, dello Stato nazionale, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano e di altri Enti territoriali competenti in materia. Gli interventi del Fondo devono garantire un adeguato vantaggio per i produttori agricoli e sono rivolti prioritariamente alle coperture assicurative multirischio, sui ricavi e sul reddito.

L'ISMEA gestisce il Fondo per la riassicurazione dei rischi con l'obbligo di una contabilità separata e del rendiconto, così come previsto dall'art. 4 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

Nel 2008 l'ISMEA, quale gestore del Fondo di riassicurazione, ha costituito, unitamente ad alcune importanti società assicuratrici, il Consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, avente una complessiva capacità riassicurativa di € 207 milioni.

Il Consorzio ha iniziato la sua attività il 1 gennaio 2008 e ad esso l'ISMEA partecipa con una quota di maggioranza relativa pari al 43,4%, destinando alle attività riassicurative consorziate una capacità pari a 90 milioni di euro (i rimanenti 30 milioni sono, invece, destinati a fare fronte a richieste pervenute da compagnie non aderenti al consorzio).

6.2. *L'attività del fondo*

L'attività del fondo soggiace alle previsioni del Piano riassicurativo agricolo annuale, approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, entro il 31 dicembre di ogni anno per l'anno successivo.

A norma del Piano Assicurativo Agricolo Annuale del 7 febbraio 2003, il Fondo per la riassicurazione rischi ha utilizzato la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss;
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share.

Nel 2008 le disponibilità del Fondo ammontano ad € 117 milioni, derivanti dalla dotazione attribuita dal Ministero nel corso degli anni a decorrere dal 2002.

Nell'esercizio in esame, la dotazione annuale, inizialmente fissata in dieci milioni di euro, è stata ulteriormente ridotta ad € 8.391.320 (8.742.96,08 nel 2007).

Tuttavia, con DM del 23 dicembre 2008, il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ha destinato un contributo straordinario una tantum di 30 milioni di euro (non ancora incassato a chiusura di esercizio).

Nel corso del 2008, per le polizze multirischio sono stati emessi n. 4 trattati con altrettante compagnie assicurative, con un'esposizione del fondo pari ad € 120.000.000.

Due trattati riguardano la riassicurazione di polizze multi rischi e due le polizze pluririschio, tutti con durata di un anno ed effetto dal 1 gennaio 2008.

Il Fondo, nell'esercizio 2008, ha generato un volume di premi pari ad euro 8.255.555; per quanto riguarda i sinistri di competenza dell'esercizio, questi ammontano ad € 14.460.564, di cui spese di perizia € 769.130. Tenuto conto della dotazione annuale e delle spese di gestione (€ 2.783.379), il risultato netto del conto tecnico presenta un dato negativo di € 597.069.

Anche per il 2008 le imprese assicuratrici hanno dimostrato un notevole interesse per i prodotti offerti dall'ISMEA ed, in particolare, per le polizze multirischio (90% del portafoglio in termini di capacità allocata).

Il dato positivo è confermato dalle stime quantitative esposte nella relazione dell'Ente in ordine alla evoluzione non solo dei trattati sottoscritti e della esposizione del Fondo, ma anche in termini di tonnellate assicurate e di ettari assicurati.

6.3. *Il bilancio di esercizio 2008*

Il bilancio di esercizio del Fondo di Riassicurazione è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal decreto legislativo 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione; l'Ente, inoltre, ha tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio: dal Codice Civile, dal suddetto D. Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735 del 1 dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, dalle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. È stato altresì considerato il D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, avente ad oggetto il nuovo Codice delle assicurazioni private.

Il bilancio 2008 è stato approvato dal CdA con deliberazione n. 32 del 25 giugno 2009.

Su di esso hanno svolto una relazione i sindaci in data 18 giugno 2009 ed è stato certificato da una Società di revisione.

6.4. *La gestione economica*

Nell'esercizio in esame il Fondo, con dotazione e premi per € 16.646.874, a fronte di costi per € 17.243.942, perviene ad risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) di - € 597.069; tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta un utile di gestione finale di € 33.651.848.

Riguardo ai suddetti saldi si rinvia alla dettagliata relazione dell'amministrazione.

6.5. *La gestione patrimoniale*

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell'attivo, un dato complessivo di € 165.585.020, che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Poiché il patrimonio netto è pari a € 141.665.135 e sono contabilizzati debiti per € 16.855.876 e riserve tecniche per € 7.064.009, il passivo ammonta ad € 165.585.020 che bilancia con la posta d'attivo.

Capitolo 7 – GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI

L'ISMEA ha stipulato, con la Regione Sardegna, una convenzione approvata con delibera del CdA n. 47 dell'8 ottobre 2003, avente ad oggetto la gestione dell'attività di riordino fondiario; con la Regione Calabria ha stipulato una convenzione approvata con delibera del Commissario straordinario in data 15 marzo 2002 in materia di gestione dell'attività di riordino fondiario.

In entrambi i casi, i finanziamenti regionali vengono assegnati ad un fondo oggetto di specifico bilancio annuale.

I bilanci relativi a tali convenzioni, allegati al bilancio ISMEA, sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 32 del 25 giugno 2008; su di essi ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 18 giugno 2009.

Il bilancio riguardante la convenzione con la Regione Sardegna presenta un utile di € 827.529 (nel precedente esercizio si registrava un utile di € 1.890.393); valore della produzione per € 11.067.160, costi della produzione per € 11.376.386 e patrimonio netto di € 61.784.491.

Il bilancio che si riferisce alla convenzione con la Regione Calabria presenta un utile di € 323.205 (nel precedente esercizio si registrava un utile di € 310.043); valore della produzione per € 0, costi della produzione per € 1.509 e patrimonio netto di € 12.410.690.

Capitolo 8 – LA GESTIONE TRAMITE SOCIETÀ DEDICATE**8.1 Società gestione fondi agroalimentare s.r.l.****8.1.1 Generalità**

La Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA), società di scopo unipersonale a responsabilità limitata, di proprietà ISMEA al 100%, costituita il 23 settembre 2003, svolge attività di supporto al credito in favore di imprese operanti nel settore agricolo mediante il rilascio di garanzie dirette e di garanzie sussidiarie a fronte di finanziamenti bancari.

Le attività di garanzia, svolte da SGFA per conto dell'ISMEA, trovano fondamento:

- per la garanzia diretta, nell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in forza del quale è stata assunta dall'Ismea la gestione degli interventi della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia di cui all'articolo 21 della legge 9 maggio 1975, n. 153; l'attività è disciplinata dal regolamento emanato con decreto del Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e finanze in data 14 febbraio 2006, che attribuisce alla società la possibilità di operare sia come fideiussore che come garante o contro garante, in collaborazione con i consorzi fidi operanti sul territorio (sul predetto regolamento, in data 8 marzo 2006, ha espresso il proprio avviso favorevole la Commissione UE). Il perfezionamento della normativa secondaria ha avuto luogo con l'approvazione, da parte di ISMEA, nel mese di novembre 2007, del "Nuovo testo delle istruzioni applicative del decreto 14 febbraio 2006".
- per la garanzia sussidiaria nell'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, con il quale sono state trasferite all'Ismea le competenze del Fondo Interbancario di Garanzia di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, definitivamente soppresso con l'art. 10, comma 7, del DL 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n.80. Le modalità operative e di intervento del garante SGFA per le attività di garanzia sussidiaria (Ex FIG) sono, invece, disciplinate dal decreto del Ministro per le politiche agricole

alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e finanze in data 14 maggio 2006. Tale regolamento consente a SGFA di garantire operazioni di credito agrario a medio termine destinate alle anticipazioni poliennali dei contributi agricoli comunitari e disciplina termini e modalità da osservarsi da parte delle banche per segnalare le procedure esecutive poste in essere per il recupero di posizioni garantite in via sussidiaria da SGFA.

Riguardo agli impegni per garanzie assunti da ISMEA per il tramite della sua società SGFA srl assume rilievo la controgaranzia dello Stato sancita dall'art. 10, comma 7, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80.

8.1.2 *L'attività*

L'esercizio 2008 costituisce il quinto anno di attività della Società Gestione Fondi per l'agroalimentare.

Nel corso del 2008 sono state segnalate oltre 33.000 (38.000 nel 2007) nuove operazioni assoggettate a garanzia sussidiaria per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,43 miliardi di euro (2,54 miliardi nel 2007).

Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate ammontano ad oltre 6,9 milioni di euro (7,1 nel 2007). L'importo medio garantito risulta pari ad € 72.727 (65.789 nel 2006).

L'attività liquidatoria delle garanzie si è concretizzata nel pagamento di complessivi € 4,2 milioni (5,1 nel 2006) a fronte di 76 operazioni (63 nel 2007).

Nel corso del 2008, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 628.000 euro (1,2 milioni nel 2006), in relazione alle azioni di recupero intentate dalle banche nei confronti del debitore insolvente.

Va rilevato, infine, che l'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria è di complessivi 29 milioni di euro e deriva da decisioni negative del garante in merito a richieste di liquidazione da parte di banche.

Alle attività di garanzia sussidiaria sono destinate disponibilità finanziarie liquide per circa 280 milioni di euro, in atto depositate in banca; circa 141

milioni di euro sono investiti in titoli obbligazionari emessi dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione europea o da organismi sovranazionali.

È in corso una procedura finalizzata a individuare più redditizie forme di gestione del fondo titoli che tenga comunque conto dei rischi e delle evoluzioni dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda le garanzie dirette, l'operatività degli interventi è stata condizionata dalla necessità di acquisire l'autorizzazione della Commissione UE per operare in tale comparto con modalità non di aiuto (Decisione n. 643/2006) e di disciplinare l'attività del fondo di garanzia a prima richiesta (DM 14 febbraio 2006).

È stato, inoltre, necessario regolamentare, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (DM 24 marzo 2006), il funzionamento della garanzia di ultima istanza dello Stato sugli impegni di garanzia assunti dall'ISMEA e dalla sua società all'uopo costituita.

Sulla scorta di tali provvedimenti, l'ISMEA ha elaborato le istruzioni operative per la concreta operatività delle garanzie.

Nel 2008, come si è già rilevato, sono intervenute nuove disposizioni legislative (D.Lvo 82/2008) che hanno in parte modificato la pre vigente normativa, introducendo la possibilità di operare con garanzia a prima richiesta anche a fronte di operazioni a breve termine e di rilasciare le medesime garanzie a fronte di finanziamenti erogati da soggetti diversi dalle banche.

Con riferimento a tali modifiche normative, l'ISMEA ha approvato il nuovo testo delle istruzioni applicative (determinazione 452 del 30 luglio 2008).

Per le attività in questione, operative dalla metà dell'anno, la somma disponibile ammonta a 50 milioni di euro: sono pervenute 19 tra richieste di fidejussione o di cogaranzia; ne sono state accolte tre, dieci sono in istruttoria e 6 sono state respinte.

I rilasci ed i perfezionamenti delle garanzie dirette (che si concretizzano con l'incasso delle commissioni di garanzia da parte di SGFA) hanno avuto luogo nel corso del 2009.

Nel corso dell'anno, è proseguita l'attività di diffusione presso enti pubblici, organizzazioni di categoria e consorzi fidi operanti nel settore.

Sull'attività svolta dalla Società nel 2008, l'ISMEA, in data 21 settembre 2009, ha trasmesso ai Presidenti dei due rami del Parlamento la prescritta relazione annuale (D.L.vo 101/2004, art. 17).

Si segnala, infine, la questione, ancora irrisolta, della necessità o meno dell'iscrizione di SGFA all'elenco di cui all'art. 106 del D.L.vo 1 settembre 1993 n. 106 (testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), in relazione alla quale si riscontra, in atto, una posizione, in senso affermativo, della Banca d'Italia (nota 867843/2008), sulla base di un parere espresso dal Ministero dell'economia e delle finanze in ordine alle attività di garanzia diretta.

Tale parere, tuttavia, contrasta con precedente parere reso dallo stesso dicastero (nota 56/01 del 2005) in merito alla garanzia sussidiaria, per la quale non era stata ritenuta necessaria l'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari.

In merito a tale vicenda l'ISMEA, tenuto conto della natura dell'ente e della previsione ed intestazione normativa di tali compiti anche a favore di società dedicata, ha chiesto il riesame del parere.

La conferma dell'orientamento dovrebbe comportare la trasformazione di SGFA in Spa, l'aumento del capitale sociale e altri onerosi adeguamenti organizzativi.

8.1.3 Il bilancio d'esercizio: gestione economica e patrimoniale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato redatto nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente ed è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ISMEA (quale socio unico) con deliberazione n. 32 del 25 giugno 2009.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole nella seduta del 18 giugno 2009.

Il bilancio di esercizio viene certificato da una società di revisione unitamente al bilancio d'esercizio dell'Ismea a cui è allegato.

Il bilancio di SGFA s.r.l. espone un utile di euro 2.548.748 (euro 2.193.214 nel 2007).

Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di euro 56.607.861 (euro 54.059.112,10 nel 2007).

Il costo del personale (10 unità e due collaboratori) ammonta ad euro 577.285,00.

I compensi per l'amministratore delegato ed i sindaci ammontano, rispettivamente, ad euro 120.366,37 ed euro 133.389,51.

8.2 ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl (ISI)

ISMEA – Investimenti per lo sviluppo srl, è stata costituita il 20 ottobre 2005 per la gestione del "fondo di investimento nel capitale di rischio" previsto, al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte di imprese agricole e agroalimentari, dall'art. 66 della L. 27 dicembre 2002, n. 289.

In attuazione di tale normativa, la gestione del fondo, istituito con decreto interministeriale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministro dell'economia e delle finanze n. 182 del 24 giugno 2004, è stata affidata ad ISMEA.

Tale gestione non avuto ancora inizio a causa della sopravvenienza di nuove disposizioni nazionali e comunitarie: infatti, nel 2005 (D.L.vo n.100/2005, art.3) il regime di aiuti in esame è stato esteso alle imprese della pesca e dell'acquacoltura e nel 2006 la Commissione europea ha varato nuovi orientamenti in materia di aiuti di stato destinati a promuovere investimenti in capitali di rischi per piccole e medie imprese (2006/C 194/02).

Da qui la necessità di procedere alla revisione del decreto interministeriale: il relativo schema, tuttavia, ha riportato il parere negativo dal Consiglio di Stato in data 21 aprile 2008, sicché è stato necessario procedere alla riformulazione ed alla adozione di tutti i prescritti atti di concertazione, in esito ai quali, dopo il parere del Consiglio di Stato, sarà necessario procedere alla notificazione alla Commissione UE ai sensi dell'art. 87, comma 3 del Trattato.

Intanto, l'ISMEA ha ritenuto di dovere modificare lo statuto della società, attribuendo ad essa nuovi compiti (delibera n. 44 del 20 novembre 2007) e, cioè:

- lo svolgimento delle funzioni relative al regime di aiuto sulle agevolazioni per il subentro in agricoltura di cui al decreto legislativo 185/2000, trasferite all' ISMEA dall'art.4, commi 42, 43 e 44 della legge 24 dicembre 2003 n. 350
- il service tecnico delle attività di riordino fondiario per l'attuazione del regime di aiuto n. 110/2001

Con delibera n. 24 del 2008, il Cda ha approvato i criteri per la determinazione dei corrispettivi da riconoscere alla società per lo svolgimento delle attività di service tecnico.

Tanto premesso, si rileva che la società, nel corso del 2008, ha avviato la propria attività soltanto per taluni interventi di service nell'ambito di altre attività intestate all' ISMEA.

Il bilancio d'esercizio 2008 (approvato dal CdA il 25 giugno 2009), redatto in forma abbreviata (art. 2345 bis cc), espone un patrimonio netto di € 2.081.111 (escluso l'utile d'esercizio), un valore della produzione pari a 2.070.796, costi di produzione di € 1.316.355 ed un utile d'esercizio di € 568.074.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le linee di sviluppo strategico 2008/2010, individuate nel 2007 ma ridefinite con il Master plan, approvato dall'ISMEA nel 2008 sulla scorta delle indicazioni della programmazione economica nazionale (DPEF), assegnano carattere di priorità all'esigenza di accrescere le attività di supporto alle pubbliche amministrazioni nel settore agroalimentare e di agevolare l'impresa agricola, con la creazione di un sistema che le consenta di operare nell'innovazione e nella competizione in mercati aperti e concorrenziali. Ciò implica, non solo il deciso potenziamento dei tradizionali compiti informativi a supporto alle p.a. e delle imprese, ma anche un più efficace sviluppo dell'attività finalizzata a consentire la riduzione dei costi di accesso al credito per le imprese e il ricambio generazionale.

In coerenza con tali obiettivi, l'ISMEA ha dato impulso alle proprie attività, prevedendo una più massiccio impegno finanziario per la realizzazione degli interventi ritenuti prioritari.

Il processo di sviluppo deve, quindi, preferire le scelte che determinino la creazione di valore, nell'ambito di adeguate sinergie tra le varie componenti dell'ente (struttura aziendale e società unipersonali): tale obiettivo è stato perseguito attraverso una rivisitazione delle struttura aziendale e di quella delle società unipersonali e con l'adozione di un sistema contabile basato sui centri di costo per attività: conseguenza di tali scelte è stata anche la riforma del sistema dei controlli, operativa dal 2009, basata sulla metodologia ABC (Activity Based Costing), che privilegia una lettura trasversale della realtà aziendale incentrata sull'analisi delle risorse consumate per lo svolgimento delle attività e la creazione del valore.

I programmi di sviluppo individuati dall'Ente appaiono, peraltro, coerenti con la politica di consolidamento delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario avviata negli anni precedenti, accompagnata dalla riduzione dei costi fissi, ivi compresi quello del lavoro, e da un'adeguata riqualificazione del personale.

I risultati emergenti dal bilancio di esercizio ISMEA 2008 (e dai bilanci allegati) evidenziano sostanziali condizioni di stabilità: il limitato decremento

del valore della produzione (2,45%) trova spiegazione in fatti assolutamente contingenti e, comunque, non incide sugli altri indicatori economici che rimangono pressoché invariati (valore aggiunto - 3,1 %, margine operativo lordo + 0,64%)); positivo il risultato di esercizio, pari a 37.459.167, con un incremento dell'8,6% rispetto al precedente esercizio, ancorché ottenuto grazie al saldo della gestione finanziaria.

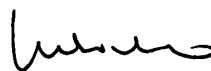
I dati contabili confermano, quindi, il regolare perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ente e la realizzazione di un'efficace attività di supporto a favore della pubblica amministrazione e di sostegno a favore dell'imprenditorialità agricola, anche se, con riferimento alla tradizionale attività di riordino fondiario, per il quale ISMEA è unico organismo di riordino fondiario in Italia, si impone una messa a punto di nuovi modelli di intervento, in considerazione della prossima scadenza del regime di aiuto n.110/2001.

Rimangono, tuttavia, irrisolti alcuni problemi che richiedono l'intervento di soggetti istituzionali estranei all'ISMEA.

Si segnala, al riguardo, la necessità di definire la questione dell'obbligo o meno di iscrizione di SGFA all'elenco di cui all'art. 106 del TUB (D.L.vo 1 settembre 1993 n. 106), al fine dell'avvio a regime delle operatività delle garanzie dirette.

Anche nell'attività di valutazione dei rischi connessi al merito creditizio si rileva la necessità di definire il procedimento ancora in corso per il riconoscimento dell'Ente, da parte della Banca d'Italia, quale Agenzia di valutazione del rischio di credito delle imprese. (certificazione ECAI)

Si segnala, infine, il mancato avvio della gestione del "fondo di investimento nel capitale di rischio", assegnata ad ISMEA - Investimenti per lo sviluppo srl, dovuto alla necessità di riconsiderare le modalità operative alla luce dei nuovi orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato.



PAGINA BIANCA

ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO
AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

INDICE

1. Struttura e Contenuto del Bilancio

1.1 STATO PATRIMONIALE

1.2 CONTO ECONOMICO

2. Nota Integrativa

2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.1.4 RIMANENZE

2.1.5 CREDITI

2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

2.1.8 RATEI E RISCONTI

2.1.9 FONDI PER RISCHI ED ONERI

2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

2.1.11 DEBITI

2.1.12 COSTI E RICAVI

2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.2.1 ATTIVO

2.2.2 PASSIVO

2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

3. Relazione sulla gestione dell'esercizio 2008.

3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO E LE NUOVE LINEE STRATEGICHE

3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

3.3 PROGRAMMI DI ATTIVITÀ

3.3.1 SERVIZI INFORMATIVI E DI MERCATO

3.3.1.1 RILEVAZIONE e DIFFUSIONE DI DATI e DI INFORMAZIONI DI MERCATO

3.3.1.2 SERVIZI DI ANALISI ECONOMICHE, FINANZIARIE DI MERCATO

3.3.1.3 ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI,
COMUNITARI e DI COOPÉRAZIONE

- 3.3.1.4 PRINCIPALI ATTIVITÀ RELATIVE AI SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA
- 3.4 FONDO DI GARANZIA ISMEA
 - 3.4.1 GARANZIE PER LA PROTEZIONE DEL RISCHIO
 - 3.4.2 GARANZIA A PRIMA RICHIESTA
 - 3.4.3 FIDEJUSSIONE
 - 3.4.4 COGARANZIA
 - 3.4.5 CONTROGARANZIA
 - 3.4.6 COESISTENZA DELLE GARANZIE
 - 3.4.7 ELEMENTI QUANTITATIVI
 - 3.4.8 DOTAZIONE FINANZIARIA
 - 3.4.9 ULTERIORI PASSI DA COMPIERE
 - 3.4.10 GARANZIA MUTUALISTICA
 - 3.4.11 ELEMENTI QUANTITATIVI
 - 3.4.12 DOTAZIONE FINANZIARIA
 - 3.4.13 ULTERIORI PASSI DA COMPIERE
- 3.5 STRUMENTI ASSICURATIVI
 - 3.5.1 ELEMENTI QUANTITATIVI
 - 3.5.2 DOTAZIONE FINANZIARIA
 - 3.5.3 ULTERIORI PASSI DA COMPIERE
- 3.6 STRUMENTI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI
- 3.7 MODELLI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO (RATING)
 - 3.7.1 ULTERIORI PASSI DA COMPIERE
- 3.8 VALUTAZIONE DEL PIANO DI INVESTIMENTO (BUSINESS PLAN ON-LINE)
 - 3.8.1 ULTERIORI SVILUPPI
- 3.9 INTEGRAZIONE TRA GLI STRUMENTI
- 3.10 OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ 2008
- 3.11 RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE AGRICOLE
 - 3.11.1 ATTIVITÀ IN CONVENZIONE CON REGIONI
 - 3.11.2 ACQUISTO E RIVENDITA TERRENI
 - 3.11.3 ASSISTENZA POST ASSEGNAZIONE
 - 3.11.4 SERVICE VALUTATIVO PER PRIVATIZZAZIONI
 - 3.11.5 DOTAZIONE FINANZIARIA
 - 3.11.6 ASSISTENZA POST ASSEGNAZIONE

3.11.7 ESPROPRI E SERVITU'

3.11.8 CANCELLAZIONE PATTO DI RISERVATO DOMINIO

3.11.9 COSTITUZIONE DI FORME DI GARANZIA CREDITIZIA E FINANZIARIA ALLE
IMPRESE AGRICOLE ED ALLE LORO FORME ASSOCIATIVE

3.11.10 TERRENI RIENTRATI NELLA DISPONIBILITA' DELL'ISTITUTO

3.12 SUBENTRO IN AGRICOLTURA

4. Attività programmate per il 2009

4.1 SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

4.2 SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO

4.3 RIORDINO FONDIARIO

4.4 FONDO DI RIASSICURAZIONE

5. I risultati della Gestione

5.1 LA GESTIONE ECONOMICA

5.1.1 GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI

5.1.2 GESTIONE DEI SEZIONALI INTERVENTI RIORDINO FONDIARIO, TITOLO II LEGGE
590/65), REGIONE TOSCANA, REGIONE MOLISE

5.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE

5.3 LA GESTIONE FINANZIARIA

6. Risorse Umane

6.1 ORGANICO

6.2 CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

6.3 COSTO DEL PERSONALE

6.4 PRODUTTIVITA'

7. Evoluzioni e Prospettive

PAGINA BIANCA

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente. Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 c.c. si precisa che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono le informazioni necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico. Informazioni complementari sono riportate nella "Relazione sulla gestione" dove, attraverso l'ausilio di tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica per i **cinque sezionali**, individuati sulla base dell'ordinamento e delle attribuzioni dell'Istituto, ed analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria,
- relativamente alla struttura patrimoniale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dall'articolo 2424, comma 3, del c.c., le voci da 1 a 7 della classe B I (immobilizzazioni immateriali) sono state riportate in tre voci, come nel precedente esercizio.

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (Immobilizzazioni finanziarie) le voci da 1 a 4 sono indicate in due voci denominate "Partecipazioni" e "Crediti verso altri".

Ai sensi dell'articolo 2424, comma 2, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni, si ricorda che con delibera del Consiglio di Amministrazione 19 luglio 2006, n. 21, la struttura del bilancio dell'Istituto è stata modificata. La nuova strutturazione, definita con il supporto di una Commissione composta dalle Amministrazioni vigilanti - Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e Ministero dell'economia e delle finanze - assicura una maggiore capacità informativa del bilancio stesso migliorando la lettura delle somme aggregate ed ha consentito un'organizzazione interna più snella superando le diseconomie derivanti dalla gestione dei "conti separati".

Si ricorda ancora che la nuova struttura prevede l'attribuzione di tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "SERVIZI INFORMATIVI" che svolge così le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Il sezionale servizi informativi, pertanto, "fattura" i c.d. costi ad "utilizzo promiscuo" ai singoli sezionali secondo precisi criteri definiti con il Collegio dei Sindaci. Sono invece attribuiti direttamente ad ogni specifico "sezionale" i "costi di diretta imputazione". Detta riorganizzazione assicura maggiore trasparenza nella descrizione dei fatti contabili e gestionali.

Della nuova struttura di bilancio è stata data comunicazione al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché al Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 6152 del 31 ottobre 2006.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 19 marzo 2009, trasmessa al Ministero vigilante, al Ministero dell'economia e delle finanze alla Corte dei Conti con lettera prot. 2072 dell' 8 aprile 2009, si è stabilito che l'approvazione del bilancio 2008 avvenga entro il 30 giugno 2008, a norma del D.P.R. n. 200/2001, delle prescrizioni in materia di codice civile e del regolamento di amministrazione e contabilità. Questo al fine di completare le operazioni di migrazione dei dati contabili verso il nuovo sistema informativo.

Il bilancio è corredato dalla Relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione. Inoltre, per rendere più evidente e immediata l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 2008, sono state predisposte tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in unità di Euro.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato. Il confronto con i risultati del precedente esercizio consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria, verificatasi nel periodo in esame e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

Si ricorda che, come nei precedenti esercizi, gli interessi delle rate dei piani d'ammortamento maturati nel corso dell'esercizio sono prudentemente allocati, nel bilancio, nella voce *"proventi ed oneri finanziari"* del conto economico.

Nella voce *"partecipazioni"* delle *"immobilizzazioni finanziarie"* - BIII - sono state inserite le immobilizzazioni nell'ambito delle convenzioni con le regioni per la gestione delle attività di riordino fondiario e di altre attività istituzionali, come ad esempio quella creditizia, e dei relativi fondi.

La tavola relativa alla **"analisi dei risultati reddituali"**, riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si è sviluppata nel periodo 1 gennaio/31 dicembre 2008 attraverso i più importanti indici di bilancio quali il Valore Aggiunto, il Margine Operativo Lordo e il Risultato Operativo.

La tavola di **"analisi della struttura patrimoniale"**, riclassificando lo stato patrimoniale, con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: immobilizzazioni nette, capitale di esercizio, capitale investito, capitale proprio e indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del **"rendiconto finanziario"**, infine, evidenzia come i flussi monetari hanno determinato le variazioni delle *"disponibilità monetarie nette"* (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) nel periodo.

Il Bilancio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Sardegna per la realizzazione della Misura 4.19 del P.O.R., il Bilancio d'esercizio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Calabria per la realizzazione della Misura 4.16 del P.O.R., nonché i bilanci d'esercizio delle società controllate Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale - con allegato il Bilancio d'esercizio relativo alla gestione del capita-

le di rischio - e Società gestione fondi per l'agroalimentare – SGFA s.r.l., società unipersonale, fanno parte integrante del presente Bilancio.

Fa parte integrante del presente bilancio, altresì, il bilancio relativo al Fondo di Riassicurazione.

Alla data di redazione del presente Bilancio sono in corso le procedure di gara per l'affidamento della revisione contabile del presente Bilancio d'esercizio a nuova società. Sino alla certificazione 2007 la certificazione è stata affidata alla Società Baker Tilly Consulaudit S.p.a. in esecuzione della determinazione direttoriale del 31 marzo 2006 n. 140.

1.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2008	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2007
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	57.125	83.710
3 - Software	933.862	971.256
3 - Immobilizzazioni in corso	0	727.454
	990.987	1.782.420
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	2.224.559	289.812
2 - Impianti e macchinario	461.019	638.991
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	155.583	177.178
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	2.841.161	1.105.981
III - Finanziarie		
1 - Partecipazione	68.640.733	68.640.733
2 - Crediti verso altri	291.645	285.808
Totale immobilizzazioni (B)	72.764.526	71.814.942
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	50.830.677	52.826.606
2 - Lavori in corso su ordinazione	19.607.332	25.159.634
	70.438.009	77.986.240
II - Crediti		
1 - Verso clienti	1.190.628.455	1.115.546.936
5 - Verso altri	26.587.032	28.912.355
	1.217.215.487	1.144.459.291
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	39.441.403	102.789.815
2 - Assegni	0	0
3 - Denaro e valori in cassa	58.724	48.865
	39.500.127	102.838.680
Totale Attivo Circolante (C)	1.327.153.623	1.325.284.211
D - RATEI E RISCONTI	10.615.740	11.023.469
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.410.533.889	1.408.122.622

(segue)

PASSIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2008	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2007
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	863.917.340	863.917.340
Rettifica bilancio apertura	-1.922.498	-1.922.498
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	757.349
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	1	5
Riserva di traduzione	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	283.680.724	249.208.311
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	37.459.167	34.472.409
Totale	1.185.793.382	1.146.432.916
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	676.699	1.084.617
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	8.254.328	9.367.464
Totale	8.931.027	10.452.081
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.661.101	3.102.793
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali	0	0
3 - Debiti verso banche	126.102.461	133.696.322
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	16.381.583	16.440.664
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
11 - Debiti tributari	1.467.406	2.488.476
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	306.264	344.690
13 - Altri debiti	68.890.665	95.164.680
Totale	213.148.379	248.134.832
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	224.740.507	261.689.706
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.410.533.889	1.408.122.622
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti v/venditori per atti di assegnazione in corso	117.436.815	36.178.792
Fidejussioni emesse	18.983.391	18.817.061
Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/10/2007	50.000.000	50.000.000
Debiti per mutui relativi all'Art. 59 del D.P.R. n. 509/79	1.170.000	1.270.000
Debiti diversi	27.592	27.592
TOTALE CONTI D'ORDINE	187.821.790	106.497.437

1.2 CONTO ECONOMICO

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA AL 31.12.2008	SEZIONALE RINDO FONDARIO AL 31.12.2008	SEZIONALE REGIONE FOSCARINA AL 31.12.2008	SEZIONALE MONTAGNA AL 31.12.2008	SEZIONALE REGIONE MOISE AL 31.12.2008	TOTALE SEZIONALI ATTIVITA' DI AL 31.12.2008	SEZIONALE SERVIZIO INFORMATICA AL 31.12.2008	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2008	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2007
A - VALORE DELLA PRODUZIONE									
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	491.605	107.256.578				107.748.183	29.023.164	136.773.347	165.796.515
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti									
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione									
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni									
5 - Altri ricavi e proventi:									
a) vari									
b) contributi in conto esercizio		8.431.576				8.431.576	39.065	8.470.641	8.741.541
Totale Valore della Produzione	491.605	115.688.154	0	0	0	116.179.759	23.511.928	139.691.687	143.194.789
B - COSTI DELLA PRODUZIONE									
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci									
7 - Per servizi:									
a) per l'acquisizione delle informazioni									
b) per l'elaborazione delle informazioni									
c) per la diffusione delle informazioni									
d) per la valorizzazione delle attività									
e) altri servizi									
f) per l'acquisto e la rivendita di terreni									
g) altri servizi per attività di rendimento fondiario		98.139.669				98.139.669			
		8.563.619				8.563.619			
		106.703.288				106.703.288	9.576.019	116.279.307	120.918.003
8 - Per godimento di beni di terzi									
a) affitto locali uffici									
b) canoni di noleggio									
9 - Per il personale:									
a) salari e stipendi									
b) oneri sociali									
c) trattamento di fine rapporto									
d) trattamento di quiescenza e simili									
e) altri costi									
10 - Ammortamenti e svalutazioni:									
a) ammortamento delle immob. materiali		1.138				1.138			
b) ammortamento delle immob. immateriali		33.962				33.962			
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni									
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide									
		35.300				35.300	1.286.293	1.321.693	1.145.809

(segue)

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE RSA AL 31.12.2008	SEZIONALE BUDGETARIO AL 31.12.2008	SEZIONALE REGIONE TOSCANA AL 31.12.2008	SEZIONALE MONTAGNA AL 31.12.2008	SEZIONALE REGIONE MOLISE AL 31.12.2008	TOTALE SEZIONALI ATTIVITA' DI AL 31.12.2008	SEZIONALE SERVIZI INFORMATICA AL 31.12.2008	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2008	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2007
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.050.355	0	0	0	0	2.050.355	-18.335	2.032.020	304.033
12 - Accantonamenti per rischi	10.810.480	33.296	0	0	3.536	10.847.714	450.723	11.298.438	9.435.086
13 - Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	400.000
14 - Oneri diversi di gestione	0	0	0	0	0	0	0	0	463.544
a) funzionamento organi sociali	0	0	0	0	0	0	0	0	260.261
- consulenti legali	0	0	0	0	0	0	0	0	390.464
- uso locali uffici	0	0	0	0	0	0	0	0	753.585
- altre spese generali	0	0	0	0	0	0	0	0	74.179
b) altri oneri di gestione (fiscali)	0	0	0	0	0	0	80.418	80.418	0
Totale Costi della Produzione	0	0	0	0	0	0	1.989.548	1.989.548	1.950.033
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	0	119.599.423	33.296	0	3.536	119.636.257	21.644.777	141.281.034	143.215.838
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	491.605	-3.911.269	-33.296		-3.536	-3.456.498	1.867.151	-1.589.347	-21.049
15 - Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16 - Altri proventi finanziari:	3.552	1.407.205	47.920	0	27.492	1.486.169	0	1.486.169	1.882.567
- Interessi attivi bancari	0	34.208.171	355.302	0	56.024	34.619.497	361.881	34.619.497	33.647.376
- Interessi attivi vissegratani	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Crediti d'imposta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Crediti diversi	0	0	0	0	0	0	121.929	121.929	112.380
17 - Interessi e altri oneri finanziari:	-74	-4.097	-74	0	-74	-4.319	0	-4.319	-4.090
- Interessi passivi bancari	0	-15.754	0	0	0	-15.754	-316	-15.754	-15.215
- Interessi passivi moratori	-22	0	0	0	0	-22	-2	-24	-862
- differenze cambi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari	3.456	35.595.525	403.148	0	83.442	36.085.571	483.492	36.569.063	35.622.156
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE									
18 - Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 - svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI									
20 - Proventi:	682.868	224.426	0	0	0	224.426	24.342	248.768	132.959
- proventi straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	250
- Plusvalenze	0	635	0	0	0	635	750	1.385	1.951.014
- sopravvenienze attive	0	3.938.762	6.440	0	2.206	4.630.276	249.815	4.880.091	0
21 - Oneri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- minusvalenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- sopravvenienze passive	-95.816	-1.356.993	0	0	0	-1.452.809	-163.582	-1.616.391	-987.784
Totale delle partite straordinarie	587.052	2.906.230	6.440	0	2.206	3.402.536	111.335	3.513.853	1.096.439
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.082.113	34.691.086	376.290	0	82.112	36.031.601	2.461.968	38.493.569	36.697.546
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	1.022.808	1.022.808	2.201.459
Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	0	0	0	0	0	0	11.594	11.594	23.678
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.082.113	34.691.086	376.290	0	82.112	36.031.601	1.427.566	37.459.167	34.472.409

2 NOTA INTEGRATIVA

2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'articolo 2426 c.c. I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato normativo.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'articolo 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. La contabilità dell'Istituto è stata tenuta, nell'anno in esame, in euro.

Come già evidenziato, il sezionale denominato "Servizi Informativi" svolge la funzione di "service" ed esso sono attribuiti tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività, mentre sono attribuiti direttamente ad ogni specifico sezionale i c.d. "costi di diretta imputazione". Sino all'esercizio 2005 l'attribuzione dei costi è avvenuta sulla base della differente entità del valore della produzione dei singoli Sezionali, imputando quindi i costi comuni (funzionamento organi sociali, costi fissi, ecc.) nelle seguenti percentuali: 10% al Sezionale Servizi Informativi e 90% al Sezionale Riordino Fondiario.

Si ricorda inoltre che i criteri per la determinazione del rimborso che il sezionale "riordino fondiario" – sezionale maggiormente interessato dalla riorganizzazione strutturale – effettua al Sezionale "service" sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto dei costi sostenuti per le attività relative al sezionale "servizi informativi" negli ultimi tre anni e la differenza percentuale tra il 2008 e la media del triennio precedente è stata applicata al costo medio del riordino fondiario dell'ultimo triennio, in incremento o in decremento. Il risultato per il 2008 è pari ad Euro 5.183.879, al netto dei costi straordinari (come trasferimento di sede, ecc.) maggiorato del 13% delle spese generali (nella misura, quindi, riconosciuta dal MiPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) e dell'imposta sul valore aggiunto.

La Tabella seguente consente un esame analitico ed esaustivo delle modalità del rimborso sopra descritto.

ANALISI COSTI DA FATTURARE AL SEZIONALE RF ESERCIZIO 2008

SEZ	DESCRIZIONE	SENZA IVA 2005	SENZA IVA 2008	COSTI 2007 SI	MEDIA 2005, 2007	MEDIA SENZA IVA	INCREM DECREM	COSTI 2008 SI
RF	ALTRI COSTI PER ATTIVITA DI RIORDINO FONDARIO	336.819,63	493.000,05	422.627,25	417.482,31	417.482,31	-15,76	351.700,98
ISMEA	GODIMENTO BENI DI TERZI	1.072.675,00	1.096.325,52	1.093.901,19	1.087.633,90	1.087.633,90	2,26	1.112.211,40
ISMEA	ONERI DIVERSI DI GESTIONE (1*)	1.966.669,17	1.910.387,51	1.950.033,70	1.942.356,79	1.942.356,79	2,43	1.989.548,16
ISMEA	AMMORTAMENTI	722.301,00	680.132,85	1.102.421,09	901.618,31	901.618,31	42,68	1.286.292,93
ISMEA	COSTO DEL PERSONALE (2*)	8.046.280,73	7.268.460,17	7.134.266,99	7.493.669,30	7.493.669,30	-6,43	7.012.043,54
ISMEA	ESODO		378.656,64	518.356,31				623.304,00
RF	ALTRI COSTI PER ATTIVITA DI RIORDINO FONDARIO	336.819,63	493.000,05	422.627,25	417.482,31	417.482,31	-15,76	312.303,41
RF	ALTRI COSTI PER ATTIVITA DI RIORDINO FONDARIO DA ADODEBITARE A ISI			0,00				39.397,57
RF	GODIMENTO BENI DI TERZI	759.262,90	714.330,92	728.165,89	733.923,16	733.923,16	2,26	750.507,76
RF	ONERI DIVERSI DI GESTIONE (1*)	1.135.690,42	1.116.173,84	1.137.049,26	1.129.304,50	1.129.304,50	2,43	1.158.742,01
RF	AMMORTAMENTI	59.496,89	127.743,13	121.725,29	102.988,44	102.988,44	42,66	146.928,36
RF	COSTO DEL PERSONALE (2*)	3.515.053,98	3.081.124,09	3.028.969,02	3.211.715,70	3.211.715,70	-6,43	3.005.295,46
RF	INDENNITA' DI TRASFERITA DA RIADDEBITARE AD ISI							24.144,50
RF	ESODO		189.328,32	259.178,16			50,00	523.694,25
	TOTALE RF	5.806.323,81	5.730.690,35	5.697.734,63	5.595.414,11	5.595.414,11		5.183.879,26
	IMPORTO	5.730.690,35	5.697.734,63					5.183.879,26
	13% SG	744.989,75	740.705,50					673.904,30
	TOTALE	6.475.680,10	6.438.440,13					5.857.783,57
	IVA	1.295.136,02	1.297.689,03					1.171.556,71
	TOTALE	7.770.816,11	7.736.129,16					7.029.340,28

ANALISI COSTO DEL PERSONALE 2008

DESCRIZIONE	2008,00	SERVIZI INFORMATIVI	RIORDINO FONDARIO	RIASSICURAZ	Soc. ISI	Soc. SGFA	TOTALE
COSTO TOTALE DEL PERSONALE	8.007.811,18						
ESODO+ ALTRE VOCI	623.304,00	311.652,00	311.652,00				623.304,00
DA RIADDEBITARE A RIASSICURAZIONI	190.494,43			180.494,43			190.494,43
DA RIADDEBITARE A SGFA	79.579,71					79.579,71	79.579,71
INDENNITA' DI TRASFERITA	102.399,50	35.272,50	24.144,50	1.839,00	41.143,50		102.399,50
DIFFERENZA	7.012.243,54						0,00
SU RF PERS	3.005.295,46		2.481.601,21		523.694,25		3.005.295,46
DIFFERENZA	4.006.748,08	4.006.748,08					4.006.748,08
TOTALE PER SEZIONALE BILANCIO	4.353.672,58	2.817.397,71	192.323,43	664.837,76	79.579,71		8.007.811,18
PERSONALE SPESABILE SU COMMESSE	4.006.748,08						4.006.748,08
SU COMMESSE	3.981.340,66						3.981.340,66
PARIAL	99,37						99,37

In coerenza al principio di prudenza, l'Ismea ha istituito il Fondo rischi su crediti per l'incasso. Si ritiene utile ricordare che sino all'esercizio 2004 la quota di accantonamento è stata proporzionale all'incremento annuale del credito complessivo e il tasso applicato è stato pari al 3% del credito medesimo. Dall'anno 2005, attesa la consistenza del fondo di accantonamento, di intesa con il Collegio dei Sindaci si è ritenuto sufficiente portare l'entità del fondo di accantonamento ad una quota pari al 6% del totale dei crediti vantati verso gli assegnatari. Nell'esercizio in esame detto criterio è stato applicato anche per il Sezionale ex Titolo II della legge 590/65 (Gestione stralcio Enti di Sviluppo Agricolo - ESA). Si rimanda sull'argomento alla specifica tabella. Anche nell'esercizio 2008, si è pertanto provveduto ad un accantonamento nel Fondo rischi su crediti per l'incasso.

Il Bilancio 2008 è stato redatto dopo avere continuato ad effettuare le verifiche sulla estrapolazione automatica dal sistema informatico delle informazioni contabili relative alla gestione della contabilità assegnatari (Riordino Fondiario), alla gestione dell'ex articolo 30 e del Titolo II della legge n. 590/65. L'ISMEA, infatti, per assicurare la correttezza e la chiarezza delle voci ivi riportate ha effettuato i necessari accertamenti sulla documentazione cartacea.

Gli scostamenti riscontrabili nell'esercizio 2008 sono stati limitati e, comunque, sono attribuibili alle variazioni di magazzino con ripercussioni sul fondo svalutazione crediti e sui proventi straordinari.

Nell'ambito del trasferimento dei dati dal vecchio sistema informatico al nuovo, il controllo e, ove necessario, il riallineamento sono stati effettuati sulla base di riscontri cartacei e con criteri di massima prudenza per l'Istituto.

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come autorizzato dal Collegio dei Sindaci, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Per i beni acquisiti posteriormente alla data suddetta l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la "statuizione dei principi contabili".

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata sia in precedenti esercizi che nell'anno corrente; il saldo attivo risultante dall'operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Si ricorda che nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413 e che nell'esercizio 2008 la rivalutazione dei cespiti immobiliari è stata effettuata ai sensi della DL n. 185 del 29 Novembre 2008.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31 dicembre 1988, i quali sono ritenuti congrui per esprimere il normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%, in base alla disciplina fiscale, ma ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di via Caio Mario e via Fabio Massimo.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

Il valore dei beni materiali provenienti dall'Ente accorpato sono stati ricalcolati secondo i piani d'ammortamento in uso nell'Istituto come sopra descritto.

In nessun caso si sono contabilizzati in detti valori interessi per l'acquisto.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono a:

- partecipazioni in imprese collegate (Ciem, Buonitalia S.p.A) e partecipazione in società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e sono iscritte tutte al valore di acquisto ad eccezione del Ciem, la cui valutazione tiene conto dell'abbattimento del capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci nel corso del 2003,
- somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio e sui contratti di locazione delle Sedi ISMEA.

2.1.4 RIMANENZE

- **Materie prime sussidiarie e di consumo**

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti "terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente" a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella "Relazione sulla Gestione", sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario. Il valore nella voce di bilancio considerata è determinato sulla base del capitale residuo alla data del passaggio in giudicato della sentenza. In minima parte, rispetto ai "terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto", detta voce comprende le rimanenze di cancelleria.

- **Lavori in corso su ordinazione**

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. Detta quota viene valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati a quella data.

2.1.5 CREDITI

I crediti sono esposti, secondo il principio di prudenza, al valore di presumibile realizzo.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

Il saldo esposto è pari al valore nominale dei crediti vantati verso terzi, decurtato dei relativi fondi di svalutazione.

2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte per il loro effettivo importo. I saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

2.1.8 RATEI E RISCONTI

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

2.1.9 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura indeterminata. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto, naturalmente tenuto conto delle recenti normative in materia di previdenza complementare e T.F.R., descritte dettagliatamente nell'apposito paragrafo.

2.1.11 DEBITI

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

2.1.12 COSTI E RICAVI

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica. In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione delle attività relative ai Servizi Informativi dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per le sole attività finanziate a "rendicontazione", quali, principalmente, quelle realizzate su commissione del MIPAAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli Interventi di Riordino Fondiario, i ricavi sono valorizzati in base ai piani d'ammortamento convenuti, mediante atti notarili, con gli acquirenti ("assegnatari"). Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario ex titolo II legge 590/65 (ex ESA), detti ricavi si riferiscono ad interessi su rate.

Si fa presente che per l'esercizio in corso il ricavo derivante dal ribaltamento del costo del personale distaccato presso le nostre Società controllate e le Riassicurazioni è stato portato a detrazione del costo complessivo del personale, questo al fine di avere un quadro più completo sul costo del personale dell'Ismea e di quello delle società controllate. Nel 2007 trovava copertura nel valore della produzione.

2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di euro. A fianco alle singole poste sono indicati tra le parentesi tonde () i dati di bilancio del precedente esercizio.

2.2.1 ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Euro 0

(Euro 0)

B. IMMOBILIZZAZIONI

Euro 72.764.526 (Euro 71.814.942)

I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella presente nota. Le immobilizzazioni nel totale si incrementano di Euro 949.584. L'incremento delle immobilizzazioni rispetto all'esercizio 2007 è dovuto principalmente alla rivalutazione degli immobili per effetto e ai sensi della DL n. 185 del 29 Novembre 2008.

I. Immobilizzazioni Immateriali**Euro 990.987** (Euro 1.782.420)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare si precisa:

- le spese per la realizzazione di prodotti audiovisivi, come per il 2007, nell'esercizio 2008 non hanno registrato variazioni e rimangono, pertanto pari a 0;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, subiscono variazioni nel corso dell'esercizio 2008 con un incremento per euro 3.502 e ammortamento per euro 30.087.

Inoltre in questo raggruppamento sono comprese le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati. Nel 2008, detti costi, si sono incrementati di euro 901.592 per i pacchetti personalizzati ed Euro 23.548 per i pacchetti standard, diminuiti per ammortamento diretto, rispettivamente, di Euro 928.723 ed Euro 33.811. Tale incremento è dovuto principalmente, come precedentemente detto, all'ultimazione del nuovo sistema informatico. In tale raggruppamento rientrano, inoltre, le immobilizzazioni in corso afferenti al costo dei software che, ultimati al 31 dicembre 2008, registrano un decremento di euro 727.454, rispetto all'esercizio 2007 sempre per detto nuovo sistema.

Prospettivamente, la situazione al 31 dicembre 2008 così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico 31.12.2007	Ammort. 31.12.2007	Valori al 31.12.2007	Variazioni 2008				Valori al 31.12.2008
				Variazioni (*)	Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti		
						% amm.to	importo	
- Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0		0		0	0
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici	569.177	485.467	83.710		3.502	10	30.087	57.125
- Software pacchetti personalizzati	7.949.829	7.017.676	932.153	727.454	901.592	33	928.723	905.022
- Software pacchetti standard	879.863	840.760	39.103		23.548	33	33.811	28.840
- Immobilizzazioni in corso e acconti	727.454	0	727.454	-727.454			727.454	0
TOTALE	10.511.083	8.728.663	1.782.420	0	928.642		1.720.075	990.987

II. Immobilizzazioni Materiali**Euro 2.841.161 (Euro 1.105.981)**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella, che riassume le relative variazioni intervenute nell'esercizio:

	CESPITI	Consistenza al 31/12/2007	Variazioni 2008				Consistenza al 31/12/2008
			Acquisizione	Rivalutazione Legge 185	Dismissioni	Decremento F.do amm.to	
1 -	Terreni e fabbricati	289.812	0	1.960.102	0	0	2.224.559
2 -	Impianti e macchinario	638.990	85.369	0	0	0	461.019
3 -	Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 -	Altri beni	177.179	18.681		7.422	7.422	155.583
	TOTALE	1.105.981	104.050	1.960.102	7.422	7.422	2.841.161

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Euro 578.845 e nell'esercizio 1991, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413 per euro 212.506 e pertanto per complessivi euro 791.351. Tale importo è stato accantonato nella Riserva di Rivalutazione per euro 757.350 e riportato nei debiti verso l'erario per imposta sostitutiva per euro 34.001.

Nell'esercizio corrente gli stessi ai sensi dell'art. 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.l. n. 185/2008 conferito con modificazioni della legge n. 2/2009 e avvalendosi della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 gli stessi sono stati rivalutati ai per complessivi euro 1.960.102. La rivalutazione è stata effettuata assumendo come valore di riferimento quello risultante dalla relazione tecnica redatta dall'Ing. Iganio Pecora il 25 maggio 2009, con il quale il perito ha assegnato:

Immobile sito in Via Caio Mario 27	per euro	1.861.044
Immobile sito in Via Fabio massimo 72	per euro	944.223

Come detto detta rivalutazione è stata effettuata sul costo storico dei beni incrementati delle rivalutazioni degli anni precedenti.

La rivalutazione è stata eseguita esclusivamente su detto costo rivalutato lasciando invariato il fondo ammortamento.

L'Istituto si è avvalso inoltre della possibilità di ottenere il riconoscimento fiscale differito del maggior valore attribuito al suddetto immobile in sede di rivalutazione ex D.L. 185/2008, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva di IRES ed IRAP pari al 3% del saldo attivo di rivalutazione (euro 1.960.102 x 3% = 58.803)

Riepilogando, la *Riserva di Rivalutazione netta* D.L. 185/2008 pari ad Euro 1.901.299 è stata iscritta in bilancio tra le riserve di patrimonio netto, mentre il debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di rivalutazione 3% di euro 58.803 è stato inserito tra i debiti tributari e verra' pagato entro il 16 giugno 2009.

Si attesta inoltre che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'art. 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'art. 15, comma 23, del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni della legge n. 2/2009

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2008, ammortizzate per complessivi Euro 7.268.918 (6.947.368 nel 2007).

Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 2.841.161 (contro Euro 1.105.981 del 2007).

Nel prospetto riportato alla pagina seguente, vengono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio nonché il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

C E S P I T T I	Costi storici	RIVALUTAZIONI		Valori al 31.12.2007	Fondi ammonti al 31.12.2007	Valori netti al 31.12.2007	VARIAZIONI 2008						VALORINETTI Al 31.12.2008	
		monetaria	(L.413/91)				acquisizioni	rivalutazione	diminuzioni	ammortamento		decremento Edo ammorti		
										% ammonti	note			importo
- Beni Immobili a) - Terreni e fabbricati 1 - Via F. Massimo n.72 - Roma 2 - Via Cio Mario n.27 - Roma Totale punto 1)	31.091	175.492	83.707	290.290	185.131	105.199	0	653.934	0	3		8.799	759.384	
	22.724	403.353	128.799	554.876	370.223	184.653	0	1.306.168	0	3		16.646	1.474.175	
	53.815	578.845	212.506	845.166	555.354	289.852	0	1.960.102	0			25.355	2.224.559	
	5.825.431	0	0	5.825.431	5.186.440	638.990	85.369		0	20	A	263.340	461.019	
	0	0	0	0	0	0	0					0		
	1.034.659	0	0	1.034.659	861.947	172.712	752		0	12		37.439	136.025	
	55.378	0	0	55.378	55.378	0	0		0	20		0	0	
	36.054	0	0	36.054	35.582	472	308		0	100		303	477	
	198.627	0	0	198.627	194.632	3.995	11.735		3.254	12		1.467	14.263	
	46.708	0	0	46.708	46.708	0	5.506		4.168	25		688	4.818	
11.327	0	0	11.327	11.327	0	380		0			380	0		
Totale punto 2)	7.206.184	0	0	7.206.184	6.392.014	816.169	104.050	0	7.422			303.677	616.602	
-)	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	
TOTALE	7.260.999	578.845	212.506	8.053.350	6.947.368	1.105.981	104.050	1.960.102	7.422			338.972	2.841.161	

III. Immobilizzazioni Finanziarie**Euro 68.932.378** (Euro 68.926.541)

In tale voce sono compresi:

a) Partecipazioni**Euro 68.640.733** (Euro 68.640.733)**1. Partecipazioni****Euro 54.449.998** (Euro 54.499.998)• **in imprese controllate****Euro 53.199.998** (Euro 53.199.998)• **convenzioni con la regione Sardegna****Euro 1.250.000** (Euro 1.250.000)

La voce comprende la sottoscrizione, al valore nominale, dell'intero Capitale sociale della società SGFA s.r.l. per Euro 1.200.000, nonché l'apporto recato dalla legge n. 80/2005 per Euro 49.999.998, con un totale di Euro 51.199.998 nonché del Capitale sociale della società Ismea – Investimenti per lo sviluppo per Euro 2.000.000 più quota parte del cofinanziamento (euro 1.250.000) previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Sardegna per gli interventi finanziari alle imprese agricole ("capitale di rischio") per un totale di Euro 3.250.000.

I bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, della SGFA s.r.l., e della Ismea – Investimenti per lo sviluppo s.r.l. sono allegati al presente bilancio ai sensi dell'articolo 2429 del c.c.

2. Partecipazioni in imprese collegate**Euro 64.303** (Euro 64.303)

Le partecipazioni alle imprese collegate sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

In tale voce rientrano:

- il valore di sottoscrizione delle Azioni della Società Ciem per Euro 14.303, per effetto della riduzione del valore delle azioni costituenti il capitale sociale,
- le azioni della Società Buonitalia S.p.A per Euro 50.000. In Buonitalia SpA l'Istituto detiene il 10% del capitale sociale fissato in Euro 500.000.

3. Altre immobilizzazioni**Euro 14.126.432 (Euro 14.126.432)**

In tale voce rientra il credito verso i Sezionali di Bilancio/Bilanci allegati, relativi alle convenzioni regionali. In particolare:

- il credito verso il Sezionale Regione Toscana per Euro 6.800.000 (Euro 6.800.000);
- il credito verso il Sezionale Regione Molise per Euro 1.500.000 (Euro 1.500.000);
- i crediti verso la Regione Calabria per Euro 5.826.432 (Euro 5.826.432).

Quanto sopra descritto viene riassunto nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

descrizione	Totale 2008	Totale 2007	Scostameneti
PARTECIPAZIONI			
VERSO IMPRESE CONTROLLATE	0	0	0
Ismea - Investimenti per lo sviluppo	3.250.000	3.250.000	0
Verso Società controllata "SGFA"	51.199.998	51.199.998	0
TOTALE PARTECIPAZIONE VERSO IMPRESE CONTROLLATE	54.449.998	54.449.998	0
VERSO IMPRESE COLLEGATE			
Partecipazione Società controllata Naturalmente Italiano ("Bonitalia")	50.000	50.000	0
Azioni CIEM	14.303	14.303	0
TOTALE PARTECIPAZIONE VERSO IMPRESE COLLEGATE	64.303	64.303	0
ALTRE PARTECIPAZIONI			
Regione Toscana	6.800.000	6.800.000	0
Regione Molise	1.500.000	1.500.000	0
Regione Calabria	5.826.432	5.826.432	0
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	14.126.432	14.126.432	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	68.640.733	68.640.733	0
VERSO ALTRI			
DEPOSITI CAUZIONALI	291.645	285.808	5.837
VERSO INA PER TFR	0	0	0
TOTALE VERSO ALTRI	291.645	285.808	5.837
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	68.932.378	68.926.541	5.837

b) Verso altri	Euro 291.645	(Euro 285.808)
1. Crediti v/INA	Euro 0	(Euro 0)
- Crediti v/INA per TFR	Euro 0	(Euro 0)
- Crediti v/INA per assegni	Euro 0	(Euro 0)
2. Depositi cauzionali	Euro 291.645	(Euro 285.808)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente. L'incremento rispetto all'anno precedente è di Euro 5.837.

C. CIRCOLANTE

Euro 1.327.153.623 (Euro 1.325.284.211)

Nel complesso si incrementa di Euro 1.869.412 ed è formato da:

I. RIMANENZE

Euro 70.438.009 (Euro 77.986.240)

In tale voce, che si è decrementata di Euro -7.548.231 sono compresi:

a) Materie prime, sussidiarie e di consumo

I.I scorte in magazzino di materiale di cancelleria
Euro 30.967 (Euro 12.632)

I.II capitale residuo terreni retrocessi
Euro 50.799.710 (Euro 52.813.974)

Totale **Euro 50.830.677** (Euro 52.826.606)

Si registra un decremento pari a Euro 1.995.929. Su tale voce incide maggiormente il valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno. L'attività degli Uffici ha consentito un equilibrio tra l'acquisizione in magazzino dei terreni "rientrati", a seguito di risoluzione contrattuale, e quelli riassegnati (n. 24 terreni rientrati e n. 18 terreni usciti). Va segnalato che su richiesta degli interessati nel corso del 2008 si è avuto il ritorno *in bonis* di ex assegnatari, contribuendo alla segnalata variazione delle "rimanenze". Si fa presente che le rimanenze iniziali sono state oggetto di rettifica nell'esercizio corrente per euro 36.091 e le stesse sono state riportate nei proventi e oneri straordinari. Ne deriva che il saldo delle variazioni delle rimanenze è influenzato in parte anche da detto dato. Si ricorda che il valore finale è il risultato della sommatoria algebrica tra gli incrementi e i decrementi del "magazzino".

b) Lavori in corso su ordinazione

Euro 19.607.332 (Euro 25.159.634)

- Attività con il MiPAAF iniziate prima dell'esercizio 2008
Euro 17.448.828 (Euro 19.760.376)
- Attività con il MiPAAF iniziate nell'esercizio 2008
Euro 1.133.506 (Euro 4.945.422)
- Attività con altri Enti
Euro 1.024.998 (Euro 453.835)

Le somme inserite in questa voce di bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi. Questi vengono stimati sulla base delle spese effettivamente sostenute e dell'attività realizzata e non ancora ultimata.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore dei "lavori in corso su ordinazione" per servizi informativi presenta un decremento di Euro 5.552.301. Detta variazione, nell'ottica della prudenza da sempre seguita dall'Istituto, è dovuta principalmente ad una serie di fattori concomitanti tra cui la chiusura di alcuni programmi di attività affidati dal MiPAAF e alla rendicontazione di programmi non ultimati. Al fine di adeguare le attività in corso all'evoluzione normativa che negli ultimi anni ha riguardato Ismea, infatti, si è dato corso ad una considerevole richiesta di varianti e conseguenti proroghe. Proroghe che hanno determinato appunto la conclusione nell'esercizio 2008 di un considerevole numero di programmi di attività.

Il valore della produzione realizzato è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Sindaci affinché gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati. Come detto, il valore della produzione è determinato secondo l'attività effettivamente realizzata e i costi effettivamente sostenuti. Questi ultimi hanno significato per la valorizzazione delle commesse di lavoro affidate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed altri Enti pubblici, co-

me le Regioni. Ciò in quanto la liquidazione del corrispettivo avviene a rendicontazione.

Il valore dei lavori in esecuzione per attività finanziate dal MiPAAF e iniziate sia prima che nel corso dell'esercizio 2008, indicano le attività già svolte dall'Istituto e considerate, ai fini del presente bilancio d'esercizio, prudentemente in via di definizione, in quanto non terminate o non rendicontate. Le variazioni delle rimanenze, che si riferiscono esclusivamente al Sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella che segue:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2008	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2007	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2008	17.448.829	19.760.377	-2.311.548
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'anno 2008	1.133.505	4.945.422	-3.811.917
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	1.024.998	453.835	571.163
TOTALE	19.607.332	25.159.634	-5.552.302

II. CREDITI

Euro 1.217.215.487 (Euro 1.144.459.291)

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si incrementano di Euro 72.756.196 e comprendono:

1. Crediti verso clienti:

Euro 1.190.628.455 (Euro 1.115.546.936)

La voce "Crediti verso clienti" è decrementata del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro 79.857.757. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si incrementano di Euro 75.081.519.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti di cui trattasi

DESCRIZIONE	LORDI	FONDI	NETTI
servizi informativi	90.144.917	999.533	89.145.384
esa	13.399.058	826.713	12.572.345
cessione terreni	1.130.837.661	67.850.260	1.062.987.401
crediti diversi v/assegnatari	369.786	22.187	347.599
finanziamenti	6.125.273	367.516	5.757.757
fidejussioni	0		0
crediti verso sicilia per por	21.082.946	1.264.977	19.817.969
TOTALE	1.261.959.641	71.331.186	1.190.628.455
INTERESSI DI MORA	8.526.571	8.526.571	0
TOTALE	1.270.486.212	79.857.757	1.190.628.455

Una significativa incidenza è data dal credito relativo al Sezionale "servizi informativi", per fatture da emettere ed emesse, vantato specialmente nei confronti del MiPAAF per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Istituto a seguito di ultimazione delle commesse di lavoro e/o di rendicontazione delle stesse. Detto credito relativo ai servizi informativi ammonta ad euro 90.144.917 contro euro 74.603.928 dell'anno precedente. Si precisa che detto importo è determinato dalla chiusura di diversi programmi di attività nel tempo prorogati per disporre di adeguate risorse professionali e finanziarie per le esigenze di analisi e informative in genere dei nuovi strumenti finanziari in agricoltura. Va precisato che il predetto valore dei crediti deve essere decurtato delle anticipazioni iscritti in bilancio alla voce "debiti diverse del passivo".

Per quanto riguarda la voce "fidejussioni", si precisa che la stessa costituisce i crediti verso assegnatari per esborsi effettuati dall'Istituto, su richiesta degli Istituti di credito, al fine di onorare le fidejussioni concesse a garanzia dei finanziamenti erogati dagli stessi Istituti agli agricoltori per opere di miglioramento realizzate e trova copertura alla voce "altri crediti". Il valore dei crediti per fidejussioni ha, quindi, un Fondo rischi specifico, pari al 100% del valore stesso.

• **Fondo svalutazione crediti** Euro 79.857.757

Come in uso presso gli Istituti di credito, l'Istituto ha provveduto a costituire, per gli Interventi di riordino fondiario, un Fondo per rischi sull'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti, l'entità del quale consente di coprire le eventuali perdite. Per l'esercizio 2008 il Fondo è stato alimentato, come nell'anno precedente, da un accantonamento che ha portato l'importo complessivo del Fondo al 6% del valore di tali crediti, non considerando il valore dei crediti per fidejussioni, che ha un Fondo specifico pari al 100% del loro valore. Per l'anno 2007 l'accantonamento complessivo ha raggiunto un valore di Euro 74.099.490 al 31 dicembre dello stesso

anno. Per l'esercizio 2008 l'incremento del Fondo, come detto, nel limite del 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari, è pari ad Euro 5.758.267, dato dall'incremento al 6% dei crediti e al netto del relativo utilizzo.

Il fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali non liquidati.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

descrizione	Totale 2008
fondo svalutazione crediti iniziale	67.100.465
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	6.999.022
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-5.534.538
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali	0
incrementi del fondo svalutazione crediti	9.765.259
incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali	1.527.549
incrementi del fondo per stalcio incassi in sospeso	
Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2008	79.857.757

L'utilizzo del fondo di svalutazione crediti per Euro 5.534.538 compresi i servizi informativi e al netto del fondo degli interessi di mora e legali è costituito per la quasi totalità dallo stralcio dei crediti per la retrocessione dei terreni a seguito di risoluzione contrattuale.

2. Crediti verso altri:

Euro 26.587.032 (Euro 28.912.355)

Sono costituiti da:

- **Crediti diversi** Euro 5.128.609
Nei crediti diversi, trovano collocazione i fondi conferiti a SGFA e a ISI a seguito della Convenzione con la Regione Sardegna per la gestione di interventi finanziari alle imprese agricole per un importo pari ad Euro 5.000.000 e altri crediti.
- **Crediti v/ erario** Euro 9.942.644
- **Crediti per anticipi a fornitori** Euro 1.250.004
- **Crediti v/ personale dipendente (mutui)** Euro 5.096.919
- **Crediti per r.a. su int. bancari** Euro 977.674
- **Crediti v/ assegnatari per fidejuss.** Euro 3.617.552
- **Crediti diversi per attività Rior. Fond.** Euro
- **Crediti verso sezionali Reg Toscana e Molise per pagamenti effettuati da Ismea** Euro 468.713
- **Crediti v/Equitalia per pign.to in corso** Euro 57.170
- **Causali minori** Euro 47.747

I crediti verso l'erario si riferiscono principalmente ai crediti per IVA (euro 7.846.723), che vengono recuperati con il meccanismo della compensazione.

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Euro 0 (Euro 0)

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Euro 39.500.127 (Euro 102.838.680)

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.2008, ed è rappresentato da:

- Depositi bancari e postali

Euro 39.441.403 (Euro 102.789.815)

Sul dato 2007 incide la erogazione del secondo mutuo di Cassa depositi e prestiti (euro 78.264.567), avvenuto in prossimità della chiusura del predetto esercizio 2007.

- Assegni

Euro 0 (Euro 0)

- Denaro e valori in cassa (compresi buoni pasto al personale)

Euro 58.724 (Euro 48.865)

D. RATEI E RISCONTI

Euro 10.615.740 (Euro 11.023.469)

1. Ratei attivi

Euro 10.485.025 (Euro 10.901.823)

La voce, che presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 416.798, è costituita dagli interessi su rate derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti dell'esercizio 2009 di competenza del 2008 che ammontano, per gli Interventi di riordino fondiario, a Euro 10.141.581, per la gestione ESA a Euro 205.336, per la Regione Toscana a Euro 122.601 e per la Regione Molise Euro 15.507

2. Risconti attivi

Euro 130.715 (Euro 121.646)

Tale voce è costituita da risconti attivi su polizze di assicurazione per i locali, per le autovetture e per i dipendenti in telelavoro, sui canoni di licenze d'uso dei software, ecc. con un incremento di Euro 9.069 rispetto all'esercizio precedente.

2.2.2 PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO****Euro 1.185.793.382** (Euro 1.146.432.916)

La voce si è incrementata di Euro 39.360.466 per effetto dell'incremento della "riserva di rivalutazione", pari a Euro 1.901.299, e dell'utile dell'esercizio 2008 pari a 37.459.167

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I. FONDO DI DOTAZIONE**Euro 861.994.842** (Euro 861.994.842)

Nella voce confluiscono i fondi recati dalle convenzioni regionali e dall'articolo 52, comma 21 della legge 28 dicembre 2001, n. 448. La voce esprime il fondo di dotazione dell'ISMEA che si è incrementato di Euro 54.347.544, per effetto dell'apporto della legge n. 80 /2005 per un importo di Euro 49.999.998, al netto di Euro 2 per bolli, nonché per effetto dell'apporto derivante dalla Convenzione con la Regione Toscana per Euro 4.000.000 (cofinanziato in parti uguali tra Toscana e Ismea), per l'apporto al sezionale Riordino Fondiario da parte del Sezionale "Montagna" per Euro 9.627.547 in adempimento a quanto disposto dall'articolo 1^{quinq}ues del Decreto Legge 09 settembre 2005, n. 182 e del comma n. 428 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 ivi compresi gli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo.

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo:

Descrizione	Totale 2.008	Totale 2.007	Scostamenti
fondo di dotazione iniziale (Ex Cassa + Esa) compreso conto rettifiche al bilancio di apertura	739.286.177	739.286.177	0
Fondo di dotazione per fondo risparmio Idrico Energetico	49.999.998	49.999.998	0
Apporto patrimonio netto dal sezionale Montagna	9.627.546	9.627.546	0
fondo di dotazione 2000	10.329.138	10.329.138	0
fondo di dotazione 2001	15.493.707	15.493.707	0
fondo di dotazione 2002	15.493.707	15.493.707	0
fondo di dotazione 2003	5.164.569	5.164.569	0
Patrimonio netto al sezionale Regione Toscana (compreso cofinanziamento ismea)	13.600.000	13.600.000	0
Patrimonio netto al sezionale Regione Molise (compreso cofinanziamento ismea)	3.000.000	3.000.000	0
Totale fondo di dotazione	861.994.842	861.994.842	0

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI
0)**Euro 0** (Euro

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE Euro 2.658.648 (Euro 757.349)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a) Riserve di rivalutazione monetaria Euro 2.480.144

La voce accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA e la rivalutazione sugli immobili operata ai sensi del D.L. n. 185/2008.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Euro 944.223. La riserva degli anni precedenti ammontava ad euro 175.492 contro euro 809.808 del presente esercizio. Detta variazione è dovuta alla rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008 di euro 653.934 al lordo del debito verso l'erario per imposta sostitutiva per euro 19.618,
- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Euro 1.861.044. La riserva degli anni precedenti ammontava ad euro 403.353 contro euro 1.670.336 del presente esercizio. Detta variazione è dovuta alla rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008 di euro 1.306.168 al lordo del debito verso l'erario per imposta sostitutiva per euro 39.185.

b) Riserve di rivalutazione (L. 413/91) Euro 178.504

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Euro 212.505, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.505.

IV. RISERVA LEGALE EURO 0 (Euro 0)**V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO EURO 0 (EURO 0)****VI. RISERVE STATUTARIE EURO 0 (EURO 0)****VII. ALTRE RISERVE EURO 1 (EURO 5)****VIII. UTILE ESERCIZI PRECEDENTI Euro 283.680.724 (Euro 249.208.311)**

Trattasi dell'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto. L'incremento è dovuto all'utile d'esercizio relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 di Euro 34.472.409. Si ricorda che l'utile del sezionale montagna relativo all'anno 2005 e precedenti per un importo complessivo di Euro

347.550 è stato portato al Fondo di dotazione dell'Istituto.

IX. UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO Euro 37.459.167 (Euro 34.472.409)

E' l'utile complessivo di competenza dell'anno 2008. L'illustrazione di detto risultato è riportata nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI Euro 8.931.027 (Euro 10.452.081)

Tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta un decremento di Euro 1.521.054, comprende:

- 1. Accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi simili** **Euro 676.699** (Euro 1.084.617)
- 2. Accantonamento per imposte future** **Euro 0** (Euro 0)
- 3. Altri accantonamenti** **Euro 8.254.328** (Euro 9.367.464)

Detto importo di euro 8.254.328 è stato accantonato per far fronte a rischi su:

- crediti su fidejussioni emesse ai sensi dell'articolo 30, Legge 590/65 pari ad Euro 3.617.552 e di originari Euro 4.412.442. Il Fondo è stato decrementato di Euro 794.890 per adeguarlo alle fidejussioni emesse;
- accantonamento per costi professionisti. Detto accantonamento, pari ad Euro 398.983 fa fronte a rischi per fatture non pervenute da parte di notai per vendita terreni ante accorpamento, nonché fatture di altri professionisti per attività istituzionali. Detto fondo al 31 dicembre 2007 pari ad Euro 517.229 è stato utilizzato nell'esercizio in esame per Euro 118.246. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per il 2008 in considerazione dell'entità del fondo e del suo modesto utilizzo nell'esercizio corrente.
- assistenza aziende contadine in difficoltà (Euro 167.094), proveniente dal precedente bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- Fondo sul valore terreni retrocessi al 31.12.2008 era pari ad Euro 2.640.699 e non ha avuto variazioni nel corso dell'esercizio 2008; Il Fondo rappresenta l'accantonamento per possibili minori incassi sulle cessioni dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni;

- Fondo accantonamento per giudizi in corso contro/promossi da personale con i quali l'Istituto ha intrattenuto rapporti di lavoro; detto fondo al 31 dicembre 2007 pari ad Euro 600.000 è stato utilizzato nell'esercizio in esame per Euro 54.029 nell'ambito della stabilizzazione di n. 13 collaboratori a progetto, effettuata ai sensi dell'art. 1 comma 1202 e seguenti della legge n. 296 del 2006 come modificati dall'art. 7 comma 2-bis della legge n.248 del 2009) attraverso la sottoscrizione dell'accordo sindacale in data 29 luglio 2008. Il Fondo è stato riportato ad un valore di Euro 400.000 atteso il favorevole andamento dei giudizi per le cause di lavoro;
- accantonamento per contenzioso giudiziario con la Regione Sicilia, il Fondo di Euro 1.030.000 mantiene inalterato il suo valore rispetto all'esercizio 2007.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Euro 2.661.101 (Euro 3.102.793)

Il numero dei dipendenti che hanno aderito alla previdenza complementare sono complessivamente 48 di cui 40 hanno preferito il fondo RAS Insieme e 8 il fondo Unipol Insieme, il resto del personale continua a preferire l'applicazione del vecchio regime previsto dal 2120 CC.

Premesso quanto sopra, si riporta di seguito le movimentazioni del Trattamento di Fine Rapporto rilevate per l'anno 2008, atteso che a partire dall'anno 2007 la struttura generale del TFR ha subito una notevole trasformazione rispetto al 31 dicembre 2006.

Il fondo accantonamento del Trattamento di fine rapporto copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2008 relativamente a:

- totale fondo trattamento di fine rapporto accantonato al 31 dicembre 2007 per euro 3.102.793;
- Rivalutazione calcolata applicando il coefficiente istat di riferimento del 3,036419 % sul fondo di trattamento di fine rapporto presente al 31 dicembre 2007 presso l'Istituto, pari ad euro 88.472.

A decremento del Fondo di trattamento di fine rapporto incidono seguenti eventi accaduti nel corso dell'anno 2008:

- imposta su rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2008 accantonato presso ISMEA pari ad euro 9.732;
- corresponsione TFR a n. 20 dipendenti cessati dal servizio (al netto di euro 48.523 recuperati dalla Tesoreria inps) per euro 507.401;
- corresponsione anticipazione TFR a n. 3 dipendenti che ne hanno fatto richiesta per euro 13.031.

Nella formazione del Fondo accantonamento TFR sono esclusi:

- il totale del Trattamento di Fine Rapporto relativo ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare e pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'intero TFR maturato nel corso del 2008 è stato versato dall'Istituto presso la tesoreria INPS per euro 261.180;
- la quota di TFR maturato che i dipendenti hanno destinato a favore dei fondi di previdenza complementare per euro 94.093.

Trattamento di fine rapporto maturato complessivamente nell'anno 2008:

- Trattamento di fine rapporto per l'anno 2008, calcolato sulle retribuzioni complessive erogate nell'anno, pari ad Euro 382.381 di cui:
 - a) competenza anno 2008 per euro 356.947;
 - b) riclassificazione anno 2007 pari ad Euro 25.434.

Il trattamento di fine rapporto lordo come sopra determinato è così ripartito:

- quota di trattamento di fine rapporto inviato presso la Tesoreria Inps per euro 261.180 di cui 48.523 già recuperato a seguito di cessazione di rapporto di lavoro di n. 17 lavoratori dipendenti;
- quota di trattamento di fine rapporto inviato al fondo aperto "Ras Insieme" per complessivi euro 79.614 relativo a n. 40 dipendenti;
- quota di trattamento di fine rapporto inviato al fondo aperto "Unipol Insieme" per complessivi euro 14.479 relativo a n. 8 dipendenti;
- contributi FAP su TFR versato all'Inps pari ad euro 27.108.

Rivalutazione al 31 dicembre 2008 del Trattamento di fine rapporto presso la Tesoreria INPS:

Sul Trattamento di fine Rapporto in essere presso la Tesoreria Inps, che al 31 dicembre 2007 è pari ad euro 263.224, applicando il medesimo coefficiente istat di riferimento (3,036419%) previsto per il fondo accantonamento TFR in essere presso l'Istituto, è stata rilevata la rivalutazione di euro 7.420 al lordo dell'imposta sostitutiva di euro 816.

D. DEBITI**Euro 213.089.575 (Euro 248.134.832)**

Complessivamente si decrementano di Euro 35.045.257. Detto decremento è riferibile principalmente ad un minor valore degli altri debiti.

In tale voce, analiticamente, si comprendono:

1. Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti

Euro 126.102.461 (Euro 133.696.322)

Il dato si riferisce alla nuova linea di credito concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti nel corso del 2007.

2. Debiti verso altri finanziatori

Euro 0 (Euro 0)

3. Debiti verso fornitori

Euro 16.381.583 (Euro 16.440.664)

La voce accoglie per fatture da ricevere Euro 12.490.831 che contiene il debito verso il sezionale "service" (Servizi Informativi) da parte del Riordino fondiario, per Euro 7.029.340. Il debito viene compensato dal credito dei servizi informativi per l'attività di service che ha svolto a favore del Riordino Fondiario.

In sintesi il debito è costituito da:

Fornitura	Totale 2008		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	2.701.679	1.843.547	4.545.226
- Debiti v/ notai	189.338	879.343	1.068.681
- Debiti v/ collaboratori	557.720	1.129.504	1.687.224
- Debiti v/ avvocati	36.182	1.157.830	1.194.012
- Debiti v/ rilevatori	371.988	143.819	515.807
- Debiti v/ intervistatori	12.215	85.680	97.895
- Debiti v/ componenti CDA e collegio sindacale	21.464	221.768	243.232
- Debiti v/ diversi	166	0	166
- Debiti v/ ISMEA sez. Service		7.029.340	7.029.340
TOTALE	3.890.752	12.490.831	16.381.583

4. Debiti Tributari

Euro 1.467.406 (Euro 2.488.476)

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2008, nonché sulle imposte dell'esercizio 2008.

Detta voce comprende il debito verso erario per imposta sostitutiva per effetto della rivalutazione dei beni immobili come previsto dal D.l. 185/2008.

5. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale**Euro 306.264** (Euro 344.690)

E' il totale del debito dovuto all'INPS, INPDAP, INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2008, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

6. Altri debiti**Euro 68.890.665** (Euro 95.164.680)

Detti debiti si decrementano di Euro 26.274.015. Su questa voce incide per la quasi totalità la diminuzione dei debiti verso gli assegnatari per stipule effettuate ma non ancora liquidate a fine esercizio (passati da 33 mil di euro del 2007 a 1 mil del 2008); e l'incremento degli anticipi su commesse del MIPAAF e di altri Enti pubblici (passati da Euro 45 mil del 2007 a 50 mil del 2008).

Il dettaglio viene riportato nella tabella seguente:

ALTRI DEBITI	TOTALE 2.008
= Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per	
restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:	
° in linea capitale	32.517
° in linea interessi a tutto il 31.12.2005	0
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale	32.517
= Anticipi da clienti	
- MIPAF	34.432.378
- Consorzio regionale Bio Evoluzione - BES	0
- INRAN	0
- Regione Sardegna	0
- Regione Lombardia	0
- Regione Calabria	0
- Intesa programmatica Mipaf/manifattura tabacco	0
- Regione Sicilia - (por Sicilia)	15.803.968
- Tapas 2007	0
- Twinning Polonia - Malta - Romania	0
Totale anticipi da clienti	50.236.346
= Debiti v/ assegnatari :	
- Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati	684.138
- Debiti v/ assegnatari per future rivendite	224.357
- Debiti v/ assegnatari per mancanza della relativa partita contabile	327.668
- Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali	6.065.062
- Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate)	377.602
- Debiti v/ diversi per atti di vendita stipulati nel 2008 ma liquidati nel 2009	963.936
- Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati	-13.990
- Debiti v/assegnatari per incassi in sospeso passati a rata terreni retrocessi	501.992
- Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati (cartelle esattoriali)	436.443
Totale debiti v/ assegnatari	9.567.208
= Anticipi per stipule effettuati dalle e per conto delle Convenzioni con le Regioni :	
- Regione Sardegna anticipi effettuati sul c/c della Regione Sardegna per conto del sez. RF	0
- Regione Toscana anticipi effettuati sul c/c della Regione Toscana per conto del sez. RF	0
- Sezionale Riordino Fondiario anticipi effettuati per conto Molise	0
Totale anticipi per stipule effettuate e per conto delle Convenzioni con le Regioni	0
= Debiti diversi	0
contr.bonif 2005 cobs bassa friulana/ cucumazzo verbale contest ill amm.vo	-25.961
- IVA pagata da diversi da restituire	0
- Debiti v/ Soc. S.G.F.A.	0
- Debito v/Regione Sardegna (Convenzione per Interv. Finanziamenti Imprese Agricole)	5.121.343
- Debiti v/altri Sezionali/bilanci per pagamenti effettuati per conto ismea	1.948.874
Debiti v/ ISMA (errato bonifico da BNL)	0
- Debito v/Fondo Pensione RAS	15.315
Debito v/Fondo Pensione UNIPOL	2.864
- Debiti v/ ISI - Ismea Investimenti per lo Sviluppo	1.250.252
- Debiti per depositi cauzionali - per affitto ns locali di Via Fabio Massimo	6.972
- Depositi di terzi (Depositi per cauzioni gare e spese legali)	6.407
- Debiti v/Stato per ritenute 10% su compensi componenti Coll. Sind.- CDA -Com.Tecn.Cons.	39.164
- Debiti v/ diversi da verificare	0
- Debiti v/ INPS-INAIL: per lavoro autonomo per fatture da ricevere	57.989
- Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto	2.328
- Debiti v/personale dipendente (buoni pasto,trasferte e transazioni)	293.732
- Debiti diversi Bilancio di apertura ex cassa	324.062
- Debiti v/diversi per somme versate in eccedenza da restituire	4.937
- Debiti per causali minori	6.316
Totale debiti diversi	9.054.594
	68.890.665

E. RATEI E RISCONTI**Euro 0** (Euro 0)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 2008 non viene esposto alcun importo.

CONTI D'ORDINE

In tale voce si comprendono:

1. Beni di terzi presso di noi **Euro 203.992** (Euro 203.992)

La voce accoglie il valore dei beni di proprietà del MIPAF e della Regione Sicilia attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con dette Amministrazioni.

2. Debiti per residui canoni leasing **Euro 0** (Euro 0)

Trattasi del debito residuo relativo al contratto per il noleggio autoveicolo.

3. Delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti **Euro 0** (Euro 0)**4. Atti di assegnazione in corso** **Euro 117.436.815** (Euro 6.178.792)**5. Fidejussioni emesse** **Euro 18.983.391** (Euro 18.817.061)**6. Mutui relativi all'art. 59 del DPR n. 509/79** **Euro 1.170.000** (Euro 1.270.000)**7. Altri debiti** **Euro 27.592** (Euro 27.592)**8. Fondi per attuazione Decreto del Mipaaf e Mef del 18/10/2007** **Euro 50.000.000** (Euro 50.000.000)

Va segnalato che l'incremento dei conti d'ordine per "atti di assegnazione in corso" rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'aumento delle richieste di intervento in vista della scadenza del regime di aiuto n.110/2001, previsto per il 31 dicembre 2009.

2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Come anticipato nel paragrafo relativo alla struttura del Bilancio, è stata effettuata l'attribuzione di tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "servizi informativi", che svolge le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Mentre sono state attribuite direttamente ad ogni "sezionale" i "costi di diretta imputazione".

I criteri per la determinazione del rimborso che il sezionale "riordino fondiario" sezionale maggiormente interessato dalla riorganizzazione strutturale effettuata al Sezionale "service" sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto dei costi sostenuti per tale attività negli ultimi tre anni, pari ad euro Euro 5.183.879 maggiorato del 13% delle spese generali (nelle misura, quindi, riconosciuta dal MiPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) per un totale di Euro 5.857.784 a cui va sommata l'imposta sul valore aggiunto. Detto importo è stato collocato tra i "ricavi per le vendite e prestazioni" del valore della produzione del Sezionale "Servizi Informativi"; il costo è attribuito alla voce "costi per servizi" del Sezionale riordino fondiario e ammonta ad Euro 7.029.340 in quanto comprensivo di I.V.A a costo. Con la convenzione del 21/12/2007 tra ISMEA e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l., è stato affidato a quest'ultima il service tecnico per l'attività di riordino fondiario, cioè la stima del valore dei terreni e "l'assistenza" agli assegnatari. Pertanto nel totale della voce costi per altri servizi del sezionale riordino fondiario trovano collocazione anche i costi che la società controllata Ismea - Investimenti per lo sviluppo che fattura a detto sezionale la suddetta attività di valutazione dei terreni per un importo pari ad Euro 1.032.119 anch'esso comprensivo di IVA a costo.

Nella relazione sulla gestione saranno descritti i benefici in termini di efficienza di tale scelta strategica.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Euro 139.691.687 (Euro 143.194.789)

E' così ripartito per Sezionali:

- Gestione Servizi Informativi **Euro 23.511.928** (Euro 26.309.616)
- Gestione Interventi Riordino
Fondiario **Euro 115.688.154** (Euro 116.366.105)
- Gestione Titolo II l. 590/65 **Euro 491.605** (Euro 519.068)
- Gestione Regione Toscana **Euro 0** (Euro 0)
- Gestione Regione Molise **Euro 0** (Euro 0)

Non sono proseguiti i cofinanziamenti da parte delle Regioni Toscana e Molise.

In questa voce trovano collocazione:

- i proventi derivanti dalla realizzazione sia dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazioni private;
- i corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali, determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo o attestata dalla Direzione tecnica competente con il supporto della documentazione tecnico - amministrativa che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa;
- i proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi;
- i proventi derivanti dalla rivendita dei terreni agli agricoltori;
- il contributo previsto dalla legge 11 novembre 2005, n. 231 di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, nonché dell'articolo 1 comma 428 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 per complessivi euro 6.356.528;
- il contributo previsto dall'ex sezionale per l'attuazione dell'art. 52 comma 21 della Legge 28/12/2001 per euro 1.946.787;
- interessi sui finanziamenti ai sensi degli articoli 12 e 13 legge 590/65;
- i proventi derivanti dalla funzione di service svolta dal Sezionale Servizi Informativi;
- i proventi derivanti dalla gestione del Fondo di Riassicurazione, pari al 25% dei premi.

Al fine di avere l'indicazione completa del costo del personale, compreso quello distaccato presso le società controllate ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 (legge Biagi), nel presente esercizio il ricavo derivante dal ribaltamento del costo di detto personale distaccato presso le nostre Società controllate e presso il Fondo di Riassicurazione è stato portato a detrazione del costo complessivo del personale. Nel 2007 trovava allocazione nel valore della produzione.

Il valore della produzione è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni:** Euro 136.773.347 (Euro 165.796.515 nel 2007);
- **variazione dei lavori su ordinazione:** Euro -5.552.301 (Euro -31.343.267 nel 2007) per effetto sia dell'ultimazione di alcuni programmi di attività Mipaaf sia della rendicontazione delle commesse ad Enti pubblici e privati;

- **altri ricavi e proventi** per Euro 8.470.641 (Euro 8.741.541 nel 2007), per effetto principalmente dei contributi di cui sopra e di altri ricavi inerenti la gestione delle assegnazioni dei terreni e altri ricavi derivanti dai Servizi informativi.

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi e della variazione dei lavori su ordinazione nel 2008 ammontano a Euro 131.221.046, contro Euro 134.453.248 del 2007.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

[illegible]

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**Euro 141.281.034** (Euro 143.215.838)

I costi della produzione registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.934.804.

Sono così ripartiti per Sezionali:

• Gestione Servizi Informativi	Euro 21.644.777	(Euro 22.502.234)
• Gestione Interventi di R.F.	Euro 119.599.423	(Euro 120.692.488)
• Regione Toscana	Euro 33.298	(Euro 19.300)
• Regione Molise	Euro 3.536	(Euro 1.816)

I costi sono costituiti principalmente da:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi per Euro 77.246, di cui per acquisto merci Euro 67.345 e per materiale di consumo Euro 9.901;
- **servizi**, per complessivi Euro 116.279.307. Relativamente ai Servizi Informativi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, nonché i costi relativi alla gestione delle attività di riordino fondiario. L'importo ammonta complessivamente a Euro 9.576.019. Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari resisi morosi, ecc. per complessivi Euro 106.703.288. Detto importo contiene i sezionali relativi alle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise. Le spese legali sono in linea con l'intensa attività dell'Istituto, volta a tutelare l'Ismea dalla morosità degli assegnatari. Va considerato che tali costi riguardano giudizi che, per oltre il 99%, si risolvono a favore dell'ISMEA con conseguente rivalsa verso la controparte nel giudizio. L'analisi dei costi per servizi è riportata nella tabella successiva.

Infine per quanto riguarda la Regione Toscana e la Regione Molise i predetti costi ammontano ad Euro 0.

- **godimento di beni di terzi**, per complessivi Euro 1.112.211; relativi alla contabilizzazione delle spese relative all'affitto dei locali uso ufficio ed i canoni di locazione (centralino telefonico, macchine fotocopiatrici, ecc.);
- **personale**, per complessivi Euro 7.171.070. Gli effetti del costo del lavoro sul valore della produzione sono commentati nella relazione sulla Gestione Economica; si ricorda, che per l'esercizio in corso il ri-

cavo derivante dal ribaltamento del costo del personale distaccato ai sensi dell'articolo 30 della legge 276/2003 presso le nostre Società controllate, nonché del personale attribuito al Fondo di Riassicurazione è stato, portato a detrazione del costo complessivo del personale; questo al fine di avere un quadro univoco sul costo delle risorse di personale dell'Ismea e di quello delle società controllate.

- **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi Euro 2.032.020. Tale variazione, determinata dalla sommatoria algebrica dei movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza e riassegnazioni, al 31 dicembre 2008.
- **accantonamento per rischi**, per complessivi Euro 11.298.039. Il significato di tale voce di costo è stato dettagliato nell'introduzione alla nota integrativa. In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai servizi informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari;
- **altri accantonamenti**, per l'esercizio 2008 non si è effettuato alcun accantonamento per tale tipologia di costo.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi:

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

COSTI	Sez. esa Esercizio 2.008	Sez. Toscana Esercizio 2.008	Sez. Montagna Esercizio 2.008	Sez. Molise Esercizio 2.008	Serv. R.F. Esercizio 2.008	Serv. Infor. Esercizio 2.008	Consuntivo Esercizio 2.008	Consuntivo Esercizio 2.007	Variazioni
a) Spese per l'acquisizione delle informazioni									
- rete rilevatori	0	0	0	0	0	938.069	938.069	884.337	53.732
- rete intervistatori	0	0	0	0	0	367.130	367.130	946.217	(579.087)
- collaborazioni tecniche	0	0	0	0	0	3.322.595	3.322.595	3.281.823	40.772
- comitati esperti	0	0	0	0	0	73.236	73.236	169.544	(96.308)
- documentazione	0	0	0	0	0	134.589	134.589	136.183	(594)
- collegamenti telematici	0	0	0	0	0	55.360	55.360	65.487	(10.127)
- spese diverse per l'acquisizione delle informaz.	0	0	0	0	0	4.916	4.916	4.950	(34)
- Acquisizione e collegamento alla banca dati	0	0	0	0	0	14.829	14.829	5.332	9.497
	0	0	0	0	0	4.910.724	4.910.724	5.491.873	(581.149)
b) Spese per la elaborazione delle informazioni									
- licenza d'uso software di base	0	0	0	0	0	274.686	274.686	148.380	126.306
- acquisto e sviluppo software	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- manutenzione hardware e software	0	0	0	0	0	83.162	83.162	92.342	(9.180)
- assistenza sistemistica	0	0	0	0	0	236.031	236.031	237.268	(1.237)
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni (noleggio hw)	0	0	0	0	0	6.000	6.000	6.000	0
	0	0	0	0	0	599.878	599.879	483.990	115.889
c) Spese per la diffusione delle informazioni									
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	0	0	0	0	0	620.545	620.545	145.116	475.429
- spese per la diffusione via radio e telematica	0	0	0	0	0	25.938	25.938	8.344	17.594
- spese postali di spedizione e altre	0	0	0	0	0	16.517	16.517	19.280	(2.763)
- spese per traduzioni	0	0	0	0	0	43.301	43.301	4.763	38.538
- spese per realizzazione CD rom	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	0	0	0	0	0	0	0	19.658	(19.658)
	0	0	0	0	0	706.301	706.301	197.161	509.140
d) Spese per la valorizzazione delle attività									
- corsi formazione e aggiornamento professionale	0	0	0	0	0	33.545	33.545	95.929	(62.384)
- spese per pubblicità su media e bandi di gara	0	0	0	0	0	9.127	9.127	34.771	(25.644)
- partecipazioni a convegni e fiere	0	0	0	0	0	309.049	309.049	472.097	(163.048)
- altre iniziative di marketing	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- spese trasferte personale dipendente e non	0	0	0	0	0	88.985	88.985	67.011	21.974
- spese per lavoro a somministrazione	0	0	0	0	0	418.826	418.826	619.535	(202.709)
- spese diverse per la valorizzaz. delle attività	0	0	0	0	0	883.586	883.586	1.731.872	(848.286)
	0	0	0	0	0	1.741.118	1.741.118	3.021.215	(1.280.097)
e) Altri Servizi (*)									
- Collegamenti telematici riordino fondiario	0	0	0	0	0	18.354	18.354	22.688	(4.314)
- Comitati esperti per interventi riordino fondiario	0	0	0	0	0	9.472	9.472	11.118	(1.646)
- Corsi di formazione riordino fondiario	0	0	0	0	0	650	650	7.200	(6.550)
- Manutenzione hardware riordino fondiario	0	0	0	0	0	9.138	9.138	8.988	150
- Spese per spedizione per riordino fondiario	0	0	0	0	0	4.799	4.798	5.246	(446)
- Spese per lavoro a somministrazione	0	0	0	0	0	124.293	124.293	141.796	(17.503)
- Spese trasferte personale dipendente per riordino fondiario	0	0	0	0	0	157.275	157.275	206.316	(51.041)
- Spese diverse per atti riordino fondiario	0	0	0	0	0	18.640	18.640	18.640	0
- Spese di pubblicità per Riordino Fondiario	0	0	0	0	0	9.114	9.114	17.323	(8.209)
- Spese gestione imprenditoria giovanile	0	0	0	0	0	1.070.341	1.070.341	1.070.341	0
- Spese gestione valutazione terreni	0	0	0	0	0	140.351	140.351	140.351	0
- Gestione fondo Reg. Calabria - costo del personale	0	0	0	0	0	55.605	55.605	55.605	0
	0	0	0	0	0	1.617.997	1.617.997	422.627	1.195.370
f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni									
- Notaio c/acquisto	0	0	0	0	1.440.199	0	1.440.199	1.613.319	(173.120)
- Notaio c/vendite	0	0	0	0	1.318.938	0	1.318.938	1.453.887	(134.949)
- Terreni c/acquisto	0	0	0	0	95.336.731	0	95.336.731	99.707.172	(4.370.441)
- Notai per atti procure finalizzati compravendita	0	0	0	0	43.801	0	43.801	47.820	(4.019)
- Notai c/acquisto per atti istruttori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terreni c/acquisto esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Notaio c/acquisto esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Notaio c/vendite esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Collaborazioni tecniche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Spese per collegamenti telematici	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Spese per il funzionamento di comitati esperti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Spese trasferte personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	98.139.665	0	98.139.669	102.822.198	(4.682.529)
g) Altri Servizi per attività di Riordino Fondiario									
- Spese legali per attività di riordino fondiario	0	0	0	0	385.073	0	385.073	704.994	(319.921)
- Collaboratori tecnici per intervento riordino fondiario	0	0	0	0	56.523	0	56.523	28.568	27.955
- Manutenzione software riordino fondiario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Spese stampa di riordino fondiario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Spese diverse per la gestione dei terreni	0	0	0	0	0	0	0	213	(213)
- Spese per la gestione diretta terreni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Spese per visite catastali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Spese pubblicità per riordino fondiario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Spese registrazione decreti ingiunt./riordino fondiario	0	0	0	0	60.563	0	60.563	19.036	41.527
- Spese gestione attività Riordino Fondiario	0	0	0	0	8.061.460	0	8.061.460	7.726.128	335.332
	0	0	0	0	8.563.619	0	8.563.619	8.478.536	84.680
TOTALE	0	0	0	0	108.703.288	9.578.019	116.279.307	120.918.003	-4.838.696

- **oneri diversi di gestione**, per complessivi Euro 1.989.548; essi si riferiscono all'uso dei locali Uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, spese per consulenti legali, funzionamento Organismo di Vigilanza e altre spese generali. Detti oneri vengono riportati nella seguente tabella:

VOCI DI COSTO	sez esa Esercizio 2008	sez toscana Esercizio 2008	sez montagna Esercizio 2008	sez molise Esercizio 2008	sez serv inf Esercizio 2008	sez riord fond Esercizio 2008	Consuntivo Esercizio 2008	Consuntivo Esercizio 2.007	Variazioni
1 Organi sociali									
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione					347.029		347.029	355.613	8.584
- Emolumenti Collegio Sindacale					89.784		89.784	86.473	-3.311
- Emolumenti Commissario					0		0	0	0
- Spese varie per organi sociali					6.748		6.748		
- Spese di rappresentanza organi sociali					17.945		17.945	20.458	2.513
					461.506	0	461.506	462.544	1.038
2 Compensi a terzi (Consulenti legali)									
- Spese per controversie legali					61.734		61.734	25.742	-35.992
- Transazioni per controversie legali					0		0	0	0
- Consulenze legali ed altri					221.875		221.875	243.519	21.644
					283.609	0	283.609	269.261	-14.348
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature									
- Manutenzione ordinaria e straordinaria					180.152		180.152	204.124	23.972
- Condominio					12.618		12.618	10.467	-2.151
- Riscaldamento					21.919		21.919	21.614	-305
- Vigilanza					173.884		173.884	154.259	-19.625
					388.573	0	388.573	390.464	1.891
4 Utenze									
- Spese telefoniche					101.739		101.739	126.817	25.078
- Spese per forza motrice e illuminazione					103.818		103.818	66.954	-36.864
- Spese telefoniche non deducibili					61.524		61.524	52.221	-9.303
					267.081	0	267.081	245.992	-21.089
5 Cancelleria e stampati									
- Spese cancelleria					31.048		31.048	29.003	-2.045
- Stampati					14.501		14.501	22.067	7.566
					45.549	0	45.549	51.070	5.521
6 Altri costi amministrativi									
- Assicurazioni					25.397		25.397	28.471	3.074
- Manutenzione macchine e sist. ufficio					53.905		53.905	80.025	26.120
- Spese per gestione autovetture					395		395	21.282	20.887
- Spese per traslochi interni					29.651		29.651	11.244	-18.407
- Spese varie amministrative					46.006		46.006	60.882	14.876
- Spese postali					67.880		67.880	64.172	-3.708
- Spese di trasporto					513		513	784	271
- Acquisto attrezzature d'ufficio					0		0	0	0
- Quote associative					750		750	750	0
- Corso formazione personale dipendente					19.828		19.828	26.775	6.947
- Costo del lavoro somministrazione pers.dipend.					48.096		48.096	23.079	-25.017
- Spese per bandi di gara costi fissi					13.830		13.830	2.387	-11.443
- Spese revisione bilancio					23.330		23.330	23.330	0
- Spese di rappresentanza varie					7.858		7.858		-7.858
- Spese per autovetture non deducibili					17.418		17.418		-17.418
- Spese amministrative non deducibili					29.275		29.275		-29.275
- Documentazione amministrativa					8.189		8.189	11.114	2.925
- Spese per gestione archivio					37.528		37.528	41.226	3.698
- Spese di viaggio varie					32.963		32.963	61.001	28.038
					462.812	0	462.812	456.522	-6.290
7 Altri costi di gestione									
- Tassa rifiuti solidi urbani					68.007		68.007	62.544	-5.463
- Tassa consorzi di bonifica terreni rientrati					0		0	0	0
- ICIAP e tassa partita IVA					12.411		12.411	11.457	-954
- ICI - Imposta comunale immobili									
- ILOR - Imposta locale sui redditi									
- Altri oneri tributari							0	179	179
					80.418	0	80.418	74.180	-6.238
TOTALE					1.989.548	0	1.989.548	1.950.033	-39.515

L'incremento della voce "compensi a terzi (consulenti legali)" si incrementa di euro 14.348 per effetto delle spese per controversie legali promosse da personale che ha intrattenuto con l'Istituto un rapporto di lavoro. Alla luce delle novità normative in materia di lavoro, infatti, si è assistito ad un incremento dei ricorsi al Giudice del lavoro da parte dei collaboratori a progetto, finalizzati alle assunzioni a tempo indeterminato.

Il raggruppamento di costi confrontati con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella seguente:

VOCI DI COSTO	Sez esa Esercizio 2.008	Sez Toscana Esercizio 2.008	Sez Interv R.F. Esercizio 2.008	Sez Serv.Informat Esercizio 2.008	Sez Molise Esercizio 2.008	Consuntivo Esercizio 2.008	Consuntivo Esercizio 2007
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	0	0	0	77.246	0	77.246	128.299
b - Per servizi	0	0	106.703.288	9.576.019	0	116.279.307	120.918.003
c - Per godimento di beni di terzi	0	0	0	1.112.211	0	1.112.211	1.093.901
d - Per il personale	0	0	0	7.171.070	0	7.171.070	7.840.674
e - Ammortamenti e svalutazioni	0	0	35.300	1.286.293	0	1.321.593	1.145.809
f - Variazioni delle rimanenze	0	0	2.050.355	(18.335)	0	2.032.020	304.033
g - Accantonamenti per rischi	0	33.298	10.810.480	450.725	3.536	11.298.039	9.435.086
h - Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	400.000
i - Oneri diversi di gestione	0	0	0	1.989.548	0	1.989.548	1.950.033
TOTALE	0	33.298	119.599.423	21.644.777	3.536	141.281.034	143.215.838

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Euro 36.569.063 (Euro 35.622.156)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo dei proventi ed oneri finanziari registrati nell'esercizio 2008.

Sul saldo relativo agli oneri finanziari netti incidono principalmente gli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'attività di riordino fondiario.

L'innalzamento di detti interessi attivi su rate è dovuto anche al fatto che a partire dal 1 gennaio 2008 i nuovi piani di ammortamento prevedono rate semestrali, per cui si riduce il periodo di preammortamento e si anticipa la scadenza della rata stessa. Ciò a differenza di quanto accadeva precedentemente quando le rate erano annuali a far data dall'esercizio successivo.

E' opportuno evidenziare che la voce definita "Interessi passivi bancari",

in omaggio alla normativa comunitaria, accoglie le somme riferibili ad "oneri e spese per i servizi bancari" inerenti alla movimentazione dei conti e non a veri e propri "interessi" passivi bancari.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella in basso:

Descrizione	sez esa Esercizio 2.008	sez toscana Esercizio 2.008	Interv. R.F. Esercizio 2.008	Serv. Inf. Esercizio 2.008	sez montagna Esercizio 2.008	sez molise Esercizio 2.008	Consuntivo Esercizio 2.008	Consuntivo Esercizio 2.007
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0		0		
Interessi attivi bancari	3.552	47.920	1.407.205	361.881	0	27.492	1.848.050	1.882.567
Interessi attivi su mutui/finanziam	0	355.302	34.208.171	0	0	56.024	34.619.497	33.647.376
Altri proventi finanziari	0	0	0	121.929		0	121.929	112.380
Interessi passivi bancari	(74)	(74)	(4.097)	(316)	0	(74)	(4.635)	(4.090)
Interessi passivi moratori	0	0	(15.754)	0		0	(15.754)	(15.215)
Differenza cambi	(22)	0	0	(2)		0	(24)	(862)
TOTALE	3.456	403.148	35.595.525	483.492	0	83.442	36.569.063	35.622.156

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Euro 0 (Euro 0)

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Euro 3.513.853 (Euro 1.096.439)

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

- proventi straordinari e plusvalenze Euro 250.153 (Euro 133.209)

Questa voce contiene gli espropri relativamente alla quota che per legge viene attribuita all'Ismea, le imposte (irap e Ires) non portate a deduzione nel 2007 e cessioni di beni per euro 1.385 effettuate nel corso del 2008.

- sopravvenienze attive Euro 4.880.09 (Euro 1.951.014)

Rispetto all'esercizio 2008 si ha un incremento di Euro 2.929.077 dovuto principalmente all'allineamento dei dati, previa verifica nel predetto anno della documentazione cartacea a supporto, del sezionale di Riordino Fondiario per un importo complessivo di Euro 3.938.762 quali sopravvenienze attive. Per un importo di euro 666.652, la sopravvenienza attiva risente dell'incremento degli interessi di mora per effetto del ritorno in *bonis* di talune iniziative di riordino fondiario

tramite la rinuncia agli effetti della sentenza. Dunque il dato risente anche del valore delle variazioni delle rimanenze del magazzino terreni.

Di seguito si riporta l'analisi delle attuali sopravvenienze attive:

- ✓ **per dati contabilità assegnatari**

- | | | |
|--|------|-----------|
| - valore terreni retrocessi rimanenze iniziali | Euro | 206.024 |
| - Interessi imputati nel 2007 su rate 2008 | Euro | 34.879 |
| - Imputazione int. di mora | Euro | 666.652 |
| - Riallineamento posizioni | Euro | 1.110.301 |

- ✓ **per altre causali**

- | | | |
|---|------|-----------|
| - per riapertura crediti per rinunce a sentenza | Euro | 949.312 |
| - per allineamento fondo acc.to fidejussioni | Euro | 794.890 |
| - per allineamento f.do svalutaz. crediti | Euro | 52.966 |
| - per consulenti legali/fornitori e crediti diversi | Euro | 1.065.101 |

- | | | |
|-------------------------------------|--------|----------|
| • oneri straordinari e minusvalenze | Euro 0 | (Euro 0) |
|-------------------------------------|--------|----------|

- sopravvenienze passive Euro 1.616.391 (Euro987.784)

Le sopravvenienze passive afferenti il sezionale di Riordino Fondiario ammontano ad Euro 1.356.993. Per il sezionale "servizi informativi" le sopravvenienze passive sono pari a Euro 163.582.

Di seguito si riporta l'analisi delle sopravvenienze passive dalla attività di allineamento sopra descritta degli uffici dell'Istituto, relativamente ai seguenti conti:

per rettifica costi per minor imputazione anni precedenti
verso fornitori, notai, etc .

Euro 166.313

✓ riallineamento incassi in sospeso	Euro	1.066.688
✓ riallineamento saldi assegnatari	Euro	106.831
✓ terreni retrocessi ante 2008	Euro	169.934
✓ crediti per capitale residuo mutui	Euro	91.265
✓ per rettifica interessi imputati nel 2007 su rate 2008	Euro	15.360

3 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2008

L'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, (di seguito ISMEA o Istituto) è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia patrimoniale e vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Inoltre, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/1958, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2000.

L'ISMEA con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2007, n. 42, ha adottato le nuove Linee di Sviluppo Strategico 2008-2010 "dall'impresa al sistema".

Le nuove Linee di Sviluppo Strategico reinterpretano il ruolo dell'ISMEA sulla base della considerazione che - avendo il nuovo processo di globalizzazione "aperto" le imprese portando la globalizzazione dentro le stesse imprese - la competitività si gioca sempre più a livello di sistema. Solo supportata da un sistema l'impresa può sviluppare la sua capacità di incorporare valore e servizi e realizzare strategie di internazionalizzazione complesse. Strategie correlate a dimensione, risorse umane e capitale sociale, innovazione, organizzazione, mercati finanziari, struttura proprietaria sono le nuove esigenze delle imprese. E' necessario creare sistemi che consentono alle imprese di competere e di innovare in mercati aperti e concorrenziali. Governare il sistema delle informazioni e trasferirle in modo coerente ed efficace diviene la condizione indispensabile per competere.

Inoltre la globalizzazione ambientale, con i cambiamenti climatici e lo sviluppo di nuove patologie, impone nuove reti di protezione (nuove forme assicurative) e innovazione (varietà e colture, tecniche agronomiche) con un impatto diretto sulla competitività dei sistemi agroalimentari.

Le linee di sviluppo strategiche 2008-2010 devono pertanto delineare il percorso attraverso il quale Ismea possa candidarsi come "player nazionale" per lo sviluppo e la competitività del Sistema Agroalimentare. Gli obiettivi strategici da perseguire, per conseguire tale nuovo posizionamento, sono così individuati:

- assumere il ruolo di "garante" del funzionamento del mercato e di "fonte" di informazione per il Sistema Agroalimentare;

- favorire l'accesso al mercato: ridurre i costi di accesso al credito e al mercato dei capitali;
- la gestione del rischio: favorire lo sviluppo di nuove reti di sostegno per le calamità naturali e i rischi di mercato;
- il ricambio generazionale: sviluppare i fattori competitivi dell'impresa stimolando i potenziali inespressi del tessuto produttivo nazionale;
- il supporto alla PA: dotare il sistema agroalimentare nazionale di un sistema d'informazione rapido, efficace, finalizzato e globalizzato.

Tali obiettivi strategici saranno conseguiti attraverso i seguenti obiettivi operativi definiti nel Master Plan 2008-2010:

- dalla tradizionale missione di informazione di mercato, al ruolo di organizzatore dei flussi informativi per il sistema agricolo ed alimentare dotando il sistema agroalimentare nazionale di un sistema d'informazione rapido, efficace, finalizzato e globalizzato;
- aprire il mercato del credito e dei capitali alle imprese, con un'ampia gamma di servizi correlati divenendo il punto di riferimento centrale per il rapporto con il sistema creditizio ed il mercato dei capitali del sistema agroalimentare riducendone i costi di accesso;
- favorire lo sviluppo di nuove reti per la gestione delle calamità e dei rischi di mercato con politiche assicurative innovative assumendo il ruolo di gestore delle moderne reti di sostegno sia per le calamità naturali che per i rischi di mercato;
- favorire processi di ristrutturazione e realizzare nuovi strumenti per il ricambio e miglioramento delle risorse umane, partendo dal capitale fondiario, per sostenere lo sviluppo competitivo delle imprese.

A seguito dell'approvazione del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria 2009-2013 (DPEF) da parte del Parlamento, il Consiglio di Amministrazione ha verificato e confermato la validità delle scelte strategiche definite nel Master Plan 2008-2010, così come integrate dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2008, n. 31, che individuano un percorso di progressivo posizionamento dell'Ismea sul mercato. Rispetto alla tempistica individuata, ha ritenuto urgente accelerare tale percorso riducendo i tempi di realizzazione. A tale scopo è stato deliberato di:

- a) modificare la delibera n. 25/2007 prevedendo di destinare i risultati d'esercizio conseguiti nel triennio 2007 - 2009 per finanziare lo sviluppo dell'attività di attività di garanzia nonché per i servizi informativi, rispettivamente in termini percentuali per il 40% per le attività di garanzia e 60% per i servizi informativi;
- b) investire sulla crescita professionale delle risorse di personale esistenti;
- c) ridurre ulteriormente i costi fissi anche attraverso una nuova fase di esodo volontario e l'acquisizione di una sede unica mediante la formula dell'acquisto tramite mutuo;
- e) accelerare l'attività economica relativa alla diffusione, sul libero mercato, dei servizi informativi a disposizione dell'Istituto.

La gestione dell'esercizio 2008 è stato caratterizzato dal perseguimento degli obiettivi operativi in coerenza con le linee strategiche previste nel Master Plan 2008-2010 così come integrato dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2008, n. 31. In particolare:

- il consolidamento delle condizioni strutturali di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario;
- è stata avviata la procedura di riconoscimento, da parte di Banca d'Italia, quale Agenzia di valutazione del rischio di credito delle imprese. Nella more, l'Ente, avendo concluso la reingegnerizzazione delle attività tradizionali di rilevazione e analisi finalizzata alla realizzazione di strumenti di analisi innovativi e allo sviluppo di modelli di valutazione della rischiosità, della redditività e dell'attrattività dei singoli business del comparto agroalimentare, sta già operando sul mercato anche in assenza di riconoscimento. La procedura ha avuto un supplemento di istruttoria anche in considerazione delle mutate condizioni dei mercati finanziari che stanno imponendo una verifica dei requisiti di riconoscimento da parte delle Autorità di vigilanza;
- il consolidamento delle attività relative alla riqualificazione delle strutture produttive agricole. E' stata realizzata una completa verifica delle iniziative in corso ed avviato la progettazione dei nuovi servizi di riordino fondiario in coerenza con i nuovi orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato;
- è stata avviata la fase di start up della attività di garanzia diretta; in particolare:
 - 1) è proseguito il rilascio delle garanzie dirette in favore di imprese agricole nell'ambito delle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali;
 - 2) ha dato i propri risultati l'intensa attività di marketing per l'inserimento nei Programmi di Sviluppo Rurale della misura relativa all'attività di garanzia; tale attività è stata inserita in n. 12 PSR (Liguria, Veneto, Umbria, Emilia Romagna, Lazio, Basilicata, Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna); naturalmente occorre proseguire nell'azione di supporto per la relativa attuazione;
 - 3) sono stati definiti accordi con le Organizzazioni Professionali agricole per lo sviluppo di nuove forme di capillarizzazione dei prodotti di garanzia che equilibrino le esigenze di localizzazione degli interventi con quelle di stabilità, mitigazione e governo del rischio;
- quanto alla attività di garanzia sussidiaria, è stata mantenuta la continuità operativa del comparto, migliorandone l'efficienza e la interazione con il sistema bancario e le imprese agricole sull'argomento si rimanda alla relazione sul bilancio della controllata SGFA s.r.l.;
- è proseguita l'attività del Consorzio di riassicurazione per il consolidamento dell'attività di riassicurazione e per la progettazione dei

nuovi servizi assicurativi in un'ottica di fornire al mercato una costante spinta riassicurativa volta alla diffusione di prodotti assicurativi innovativi;

- sono state sviluppate le iniziative preventive per intensificare l'autonoma capacità finanziaria - anche al fine di sostenere lo sviluppo degli interventi nella riqualificazione delle strutture produttive - e creare un canale di finanziamento permanente che le consenta un maggior grado di indipendenza dalle fonti di finanziamento tradizionali, quali l'autofinanziamento ed il contributo dello Stato;
- sono state realizzate di concerto con le Organizzazioni sindacali, le azioni relative alle risorse umane.

Nel 2009 Certiquality, l'organismo certificatore a cui ISMEA ha dato l'incarico della verifica delle ISO 9001:2000, ha effettuato la l'audit periodico. In seguito alla visita effettuata il 19 marzo 2009 ha rilasciato il certificato di conformità alla norma per i settori ISMEA certificati: RiFO e Rilevazione Prezzi.

Si ricorda che dal dicembre 2006 a conferma della solidità economica, patrimoniale e finanziaria Moody's ha attribuito all'ISMEA la valutazione Aa2 stabile.

L'aggiornamento del rating ISMEA effettuato da Agenzia Moody's per il 2008 conferma Aa2 stabile.

3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO E LE NUOVE LINEE STRATEGICHE

Nel corso del 2008 si sono perfezionati i rapporti con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF) in ordine alla gestione della Rete Rurale Nazionale (RRN). La Rete Rurale Nazionale è strumento operativo straordinariamente importante per dare concreta attuazione al piano strategico per il prossimo triennio.

In relazione alla evidente situazione di crisi del sistema bancario a livello internazionale manifestatasi in particolare negli ultimi mesi dell'anno 2008, le scelte operate dal legislatore con Decreto Legislativo n.102/2004 in merito all'attivazione di nuovi strumenti finanziari per l'accesso al credito si sono rivelate particolarmente efficaci atteso che il fondo di garanzia a prima richiesta ISMEA risulta essere, al momento, uno dei principali meccanismi a disposizione delle imprese agricole nell'accesso al credito bancario.

Infatti, le garanzie ISMEA, oltre a facilitare l'accesso al credito, possono consentire inoltre alle imprese agricole di ottenere dal sistema bancario condizioni più favorevoli anche in considerazione del fatto che le garanzie, quale strumento di mitigazione del rischio, determinano un abbattimento

della ponderazione dei finanziamenti ai fini degli accantonamenti a patrimonio che le banche devono effettuare.

A tale riguardo, la Banca d'Italia ha precisato che, ai finanziamenti bancari garantiti dall'ISMEA (sia in via sussidiaria che diretta) può essere applicato un fattore di ponderazione pari a zero, ai fini della disciplina sia del coefficiente di solvibilità sia della concentrazione dei rischi.

Quali atti decisionali più significativi, intervenuti nell'esercizio in esame, si riportano di seguito le Delibere del Consiglio di Amministrazione e le Determinazioni del Direttore Generale sino alla data di redazione della presente Relazione.

- Convenzione Ismea/Cassa Depositi e Prestiti, stipulata in data 5 maggio 2008, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 6 del 31/01/2008;
- Con Delibera del Presidente del 22 gennaio 2008, n. 1, ratificata dal Consiglio di Amministrazione il 31 gennaio 2008, n. 2, è stato approvato il Regolamento di attuazione per gli interventi finanziari in favore delle imprese agricole della Regione Sardegna;
- Convenzione Ismea/Regione Piemonte e Fondazione Ordine Maurizio, in via di perfezionamento, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 5 del 31/01/2008;
- Accordo di Programma Ismea/Regione Lazio – "Uff. Commissariale per l'emergenza della Valle del Sacco", in via di perfezionamento, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 8 del 27/03/2008;
- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2008, n. 9 è stata approvata la modifica per l'attuazione degli interventi di riordino fondiario in favore di persone fisiche e società agricole;
- Convenzione Ismea/Regione Piemonte "Ospedale di Novara", in via di perfezionamento, approvata dal Consiglio di amministrazione con Delibera n. 11 del 27/03/2008;
- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2008, n. 15 è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Consorzio di Coriassicurazione ed Ismea;
- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2008, n.16 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra l'Ismea e Fedagro-mercati;
- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2008, n.17 è stato approvato il Master Plan di sviluppo 2008- 2010;
- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2008, n. 22 è stata approvata la Convenzione Quadro e la Convenzione Operativa tra Agrifidi-Bologna ed Ismea;

- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2008, n. 24 sono stati approvati i criteri per la determinazione dei corrispettivi da riconoscere alla Società Ismea Investimenti per lo Sviluppo per l'attività di service tecnico;
- Con Delibera del Presidente del 19 settembre 2008, n. 4, ratificata dal Consiglio di Amministrazione il 25 settembre 2008, n. 36, è stato approvato il Regolamento di attuazione alla Convenzione tra l'Ismea e la Regione Sicilia per gli interventi a favore degli investimenti nelle aziende agricole siciliane;
- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2008, n. 39 è stato approvato il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001;
- Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2008, n. 42 è stato approvato il Nuovo Regolamento Attuativo relativo alla Convenzione tra l'Ismea e le Regioni per la concessione di garanzie a valere sul fondo di garanzia dell'Istituto, previste nei piani di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- Procedure Amministrative per l'attività di rilascio Garanzie a norma dell'articolo 17, comma 5 del Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004, adottate con Determinazione del Direttore Generale n. 51 del 05/02/2008 e Parametrizzazione del Sistema per la quantificazione della Commissione per la Garanzia Diretta (DL 102/2004, art. 17, comma 5), adottata con Determinazione del Direttore Generale n. 52 del 07/02/2008, successivamente modificato con Determinazione del Direttore Generale del 19 dicembre 2008, n. 772;
- Revoca riduzione del 10% dei compensi agli Organi di Amministrazione e controllo, componenti Commissioni e Comitati, adottata con Determinazione del Direttore Generale n. 73 del 13/02/2008;
- Fondo di Riassicurazione. Allocazione del capitale del Fondo, adottato con Determinazione del Direttore Generale n. 109 del 04/03/2008;
- Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati, adottato con Determinazione del Direttore Generale n. 149 del 31/03/2008;
- Approvazione Manuale Operativo degli Acquisti, adottato con Determinazione del Direttore Generale n. 174 del 14/04/2008;
- In attuazione a quanto disposto da Decreto Legislativo n. 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni con Determinazione del Direttore Generale del 6 maggio 2008, n. 219 è stato conferito incarico alla società IGEAM srl per la fornitura di servizi riguardanti la sicurezza sulla lavoro
- Con Determinazione del Direttore Generale del 18 novembre 2008, n. 699 sono stati approvati i lavori della Commissione, costituita da esperti giuristi, in ordine ai requisiti soggettivi posseduti dai richiedenti gli interventi di riordino fondiario.
- Nel corso dell'anno 2008 è stata mantenuta la priorità strategica di orientamento al mercato delle attività Ismea.

A seguito della fase di validazione e calibrazione statistica del modello, durante il 2008 è stata consolidata la fase operativa del modello di rating attraverso due linee di azione. La prima ha interessato l'espansione dell'utilizzo del modello sia per usi interni (tramite anche la definizione di specifiche convenzioni con SGFA e Ismea Investimenti per lo Sviluppo) sia attraverso la definizione dei primi accordi con alcuni operatori del settore (Agrifidi BO e Calv). La seconda linea di azione ha interessato, invece, l'organizzazione interna verifica dei processi funzionali e la definizione delle procedure operative.

In merito alle convenzioni con le organizzazioni professionali sono state avviate le procedure per il rinnovo per un ulteriore anno e, attraverso una sistematica azione di marketing, sono state siglate ulteriori convenzioni quadro rispetto agli anni scorsi:

- Convenzione Quadro Ismea/Coldiretti, stipulata in data 17/07/2007 (approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 9 del 18/04/2007), rinnovata fino al 31/12/2009;
- Convenzione Quadro Ismea/Cia, stipulata in data 06/07/2007 (approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 24 del 05/07/2007), rinnovata fino al 06/07/2009;
- Convenzione Quadro Ismea/Confagricoltura, stipulata in data 27/11/2007 e (approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 27 del 26/07/2007), rinnovata fino al 27/11/2009;
- Convenzione Ismea/Agrifidi BO, stipulata in data 3/07/2008 e approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 22 del 29/05/2008.

In merito alla procedura di riconoscimento come ECAI (External Credit Assessment Institution – Agenzia esterna di valutazione del merito creditizio) il 2008 ha registrato l'avvio del dialogo tra Ismea e Banca d'Italia con la richiesta dal parte della Banca Centrale di informazioni integrative con particolare riferimento all'indipendenza dell'attività di rating dell'Istituto. Alla data di redazione della presente relazione, il procedimento amministrativo è stato riattivato con la consegna delle informazioni integrative da parte di Ismea.

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG), l'ISMEA (mediante la SGFA) ha proseguito nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

Quanto invece alle attività delle garanzie a prima richiesta, nel 2008 è stata completata la fase di approvazione dei criteri per la quantificazione

della commissione e delle procedure di rilascio delle fideiussioni e delle co-garanzie.

In merito all'operatività del Fondo, si segnala che, nel mese di maggio 2008, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, recante "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38".

Il provvedimento, entrato in vigore in data 20 maggio 2008, reca, tra l'altro, importanti novità con riferimento alle attività di garanzia di SGFA. In particolare, per quanto attiene la garanzia a prima richiesta, è stata prevista l'estensione dello strumento a fronte di finanziamenti bancari a breve termine (cosa precedentemente esclusa). Inoltre, è stata data la possibilità di accesso alla garanzia anche a soggetti diversi dalle banche purché abilitati all'esercizio del credito all'agricoltura. Con questa integrazione, si intende far sì che SGFA possa operare anche nei confronti dei consorzi agrari che, oggi, costituiscono, in talune zone del Paese, una realtà di assoluto rilievo per il sistema agricolo locale.

Per quanto attiene la garanzia sussidiaria, è stato riproposto, a livello di norma primaria, l'obbligo dell'acquisizione della malleveria – precedentemente recata dall'articolo 45 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, successivamente abrogato dall'articolo 1 del decreto legislativo 29 dicembre 2006 n. 303.

Con Convenzione stipulata in data 21/12/2007 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'Ismea sono state regolamentate le modalità di remunerazione delle attività svolte da Ismea per l'esercizio delle funzioni di cui al titolo I, capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185. La predetta Convenzione prevede che le attività del citato decreto legislativo vengano svolte dalla Società Ismea - Investimenti per lo sviluppo srl, Società Unipersonale.

Si ricorda che per consentire l'adeguamento del livello di aiuto Ismea all'andamento generale del tasso di riferimento UE per gli aiuti di stato, ma soprattutto per favorire una maggiore efficacia all'intervento di riordino fondiario e, nello stesso tempo assicurare un maggiore turn over del fondo di dotazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2006, n. 20, è stato rimodulato il tasso di interesse da applicare alle operazioni di riordino fondiario secondo questo schema:

Piano di ammortamento	Tasso di interesse	Livello di aiuto
30 anni	3,00%	17,50%
25 anni	2,75%	17,90%
20 anni	2,25%	19,30%
15 anni	2,00%	16,90%

Inoltre, la durata massima del piano di ammortamento in relazione all'importo delle iniziative finanziarie, è stata stabilita in anni 15 nel caso in cui il valore di acquisto dei terreni sia inferiore ai 150.000,00 €.

Si ricorda inoltre in merito all'azione che l'Ismea svolge a supporto delle funzioni delle Regioni in materia di riordino fondiario, oltre alla continuazione dei rapporti già consolidati con le Regioni (Regione Calabria, Regione Molise, Regione Sardegna, Regione Siciliana, Regione Toscana, Regione Umbria) che, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 27 giugno 2006, sono stati rimodulati i metodi di calcolo dei costi service I-SMEA nell'ambito della Convenzione ISMEA - Regione Sardegna, e in data 12 novembre 2007, è stato sottoscritto l'atto integrativo alla convenzione che recepisce la diversa modalità di calcolo del corrispettivo per i bandi della misura 4.19 del P.O.R. Sardegna. E' escluso quindi lo *start up*.

Pertanto, il bilancio relativo alla gestione della Misura 4.19 del P.O.R. Sardegna è stato redatto sulla base di quanto pattuito con la convenzione stipulata in data 30 settembre 2003 e del successivo atto integrativo.

In merito al "fondo di investimento nel capitale di rischio" si fa presente che a seguito delle modifiche introdotte dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato - in particolare, dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitali di rischio nelle piccole e medie imprese (21006/C 194/02) nonché dal Regolamento CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha predisposto uno schema di decreto interministeriale, che si prefigge di sostituire integralmente la disciplina regolamentare recata dal vigente decreto interministeriale (DM 22 giugno 2004, n.182), disciplinando compiutamente l'accesso al mercato dei capitali delle imprese agricole e agroalimentari in coerenza con la nuova normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato in agricoltura.

Nell'adunanza del 21 aprile 2008, il Consiglio di Stato ha espresso parere non favorevole su detto schema di decreto, invitando l'Amministrazione centrale a fornire ulteriori chiarimenti in merito (cfr. parere n.866/2008).

In particolare, si è reso necessario conformare lo schema di decreto anche alle previsioni contenute nel Regolamento CE 800/2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria), esplicitando nel nuovo testo i seguenti concetti:

- lo scopo e limiti di intervento del Fondo;
- le condizioni per soddisfare la logica di profitto sottostante alla misura in favore del capitale di rischio (es. previsione di un piano di investimento per stabilire preventivamente la redditività dell'investimento);
- le caratteristiche del prestito partecipativo;
- i criteri di gestione del Fondo per assicurarne una gestione secondo criteri commerciali (es. a) un accordo tra un gestore professionale di un fondo e gli aderenti al fondo stabilisce che la remunerazione del gestore è legata ai risultati e definisce gli obiettivi del fondo ed il calendario proposto per gli investimenti e b) gli investitori privati sono rappresentati nel processo decisionale, ad esempio attraverso un comitato consultivo o degli investitori; c) vengono applicate le migliori prassi e la vigilanza regolamentare nella gestione dei fondi).

Il MIPAAF sta completando in questi giorni la relazione e il testo dello schema di decreto, riformulato in coerenza con quanto evidenziato nel parere del Consiglio di Stato e al Regolamento CE 800/2008.

In considerazione del particolare momento di crisi che l'economia mondiale, ed il mondo agricolo in particolare, sta attraversando, e di un tessuto imprenditoriale agricolo in evoluzione, con la L. 201/2008 (GU n. 298 del 22 dicembre 2008), sono state introdotte importanti modifiche a tale misura agevolativa, quali:

- 3 è stato ampliato l'ambito di applicazione a tutto il territorio nazionale;
- 4 è stato eliminato il vincolo parentale;
- 5 è stata introdotta la possibilità di accedere alle agevolazioni anche a società che siano:
 - composte prevalentemente (in termini assoluti e di quote di partecipazione) da giovani con età < 40 anni;
 - amministrate da un giovane imprenditore agricolo.

Con tali variazioni si è cercato di ampliare il bacino di potenziali fruitori, dando un contributo maggiore al ricambio generazionale in agricoltura, agevolando anche la cessione di aziende agricole "non necessariamente di famiglia" ai giovani, ed estendendo a tutto il territorio nazionale l'ambito di in-

tervento, ed inoltre di rendere lo strumento più coerente con la realtà del tessuto imprenditoriale agricolo odierno (introducendo la possibilità di soggetti giuridici con compagine mista giovani e non giovani).

L'effetto delle modifiche introdotte, in termini di numero di domande presentate, si potrà misurare solo a fine 2009.

3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

In relazione al procedimento relativo al riconoscimento di ISMEA quale agenzia esterna di valutazione del merito di credito (c.d. ECAI), secondo quanto previsto dalle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (Circolare n. 263 del 27/12/2006, Titolo II, Capitolo 1, Parte prima, Sezione VIII), nei primi mesi del 2009, sono stati forniti, su richiesta della stessa Banca d'Italia, ulteriori elementi informativi in ordine tra l'altro alla redditività e presenza di ISMEA sul mercato del rating, al complessivo assetto organizzativo interno ed all'indipendenza delle valutazioni, con particolare riguardo alla gestione dei conflitti di interesse.

Alla data della redazione del presente bilancio non sono stati forniti riscontri da parte di Banca d'Italia.

Con delibera del 21 gennaio 2009, n. 2 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento del Comitato di Rating, organo collegiale, composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, preposto al rilascio delle valutazioni di merito creditizio.

Successivamente, con delibera del 19 febbraio 2009, n. 10, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, sulla base di una lista di candidati, i componenti del suddetto Comitato.

L'Ismea ha curato su incarico del Ministero degli Esteri l'attività di analisi e stesura dei documenti relativi al G8 Agricoltura durante la Presidenza Italiana.

E' stato inoltre approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 21 gennaio 2009, n. 4 il Protocollo d'Intesa e l'ABI per l'erogazione di servizi e supporti informativi.

In pari data, con Delibera n. 5 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Convenzione Quadro con il SIN volta allo sviluppo di tecnologie di supporto alle attività istituzionali di Ismea nonché alla conduzione dei sistemi informatici dell'Istituto.

In data 10 febbraio 2009, con Delibera n. 1 il Presidente ha approvato le modifiche allo Statuto della Cassa di Assistenza dei Dipendenti Ismea e delle Società controllate. Detta Delibera è stata poi ratificata dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto del 19 febbraio 2009, n. 19.

Il Consiglio di Amministrazione con Delibera del 19 marzo 2009, n. 15 ha approvato le modifiche statutarie dell'Istituto per adeguarlo alle disposizioni di cui all'art. 4-sexiesdecies del d.l. n. 171 del 2008 come convertito con modifiche il l. n. 205 del 30 dicembre 2008.

Sempre in data 19 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione con propria Delibera n. 20 ha stabilito la distribuzione della capacità riassicurativa 2009 nella misura del 75% pari a 112.5 milioni di euro al Consorzio e del 25% pari a 37.5 milioni di euro al Fondo di riassicurazione.

Il Direttore Generale con propria determinazione del 23 gennaio 2009, n. 30 ha approvato le procedure di istruttoria e modalità di calcolo dell'aliquota di rischio relative all'attività di rilascio di Garanzia a norma dell'art.17, comma 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

In data 5 marzo 2009 con propria determinazione n. 120 il Direttore Generale ha approvato l'aggiudicazione del servizio di tesoreria e dei servizi bancari Ismea – Agea, al RTI Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Vicenza, Credito Valtellinese, ICCREA Banca.

Infine con Determinazione del Direttore Generale del 31 marzo 2009, n. 170 è stato approvato il Documento Programmatico per la Sicurezza del trattamento dei dati.

Per quanto riguarda le attività della Società controllata SGFA, si segnala la significativa presenza di richieste di rilascio di garanzia a prima richiesta (fideiussione) – a norma dell'articolo 17 del Dlgs 29 marzo 2004, n. 102.

Inoltre per le attività di garanzia, si segnalano due eventi relativi al contenzioso in essere con il sistema bancario, intervenuti nei primi mesi del 2009.

In primo luogo ad aprile, è pervenuta una citazione da parte di una delle banche corrispondenti con SGFA riguardante una posizione per la quale il Fondo Interbancario di Garanzia aveva a suo tempo espresso decisione negativa al pagamento della relativa perdita. Il valore della richiesta ammon-

ta a circa 2,3 milioni di Euro. SGFA provvederà a costituirsi per resistere in giudizio alla predetta richiesta nei tempi e con le modalità di rito.

3.3 PROGRAMMI DI ATTIVITÀ

L'attività 2008, in coerenza con gli obiettivi operativi definiti, è stata caratterizzata da:

- supporto alle Amministrazioni Pubbliche, sia centrale che regionale, nell'implementazione delle politiche agro-alimentari, sia in fase di programmazione sia nella fase di intervento, oltre che di attuazione della riforma della Politica Agricola Comune. Particolarmente rilevante è stato il supporto per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;
- servizi di rilevazione, che sono stati ulteriormente rafforzati ed ampliati, anche per consolidare le basi informative necessarie per i servizi finanziari e assicurativi, ma anche per favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- servizi di analisi, proseguendo sulla scia della riprogettazione degli output degli anni precedenti. L'attività di analisi sono finalizzate anche allo sviluppo dell'operatività dei servizi finanziari e assicurativi. Nel corso del 2008 sono state sviluppate le attività relative ai modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- stabilizzazione dell'attività di riordino fondiario nel rispetto delle competenze e programmazione delle Regioni;
- la messa a regime della riforma del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004;
- l'implementazione e il rafforzamento delle attività relative all'accesso al credito rendendo operativo il set di strumenti, che il quadro legislativo ha messo a disposizione, assicurando il funzionamento senza di soluzione di continuità del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG).

L'Ismea, secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 5ter del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, ha costituito la propria società di scopo: Società gestione fondi per l'agroalimentare – SGFA, s.r.l. società unipersonale. Attraverso tale società esercita la propria attività per il rilascio delle garanzie.

Per la gestione del fondo di investimento nel capitale di rischio, l'Ismea si è avvalso della autorizzazione di cui all'art. 1 del D.M. Politiche Agricole e Forestali 22 giugno 2004 n.182 e ha costituito la società Ismea – Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale.

Per semplificare la lettura del presente paragrafo, l'intero set di strumenti innovativi che ISMEA pone al servizio delle imprese agricole ed agroalimentari è stato raggruppato nelle famiglie di seguito indicate. Per ognuna di esse sono state indicate: a) lo stato di realizzazione, b) la dotazione finanziaria e c) gli sviluppi.

3.3.1 SERVIZI INFORMATIVI E DI MERCATO

3.3.1.1 RILEVAZIONE E DIFFUSIONE DI DATI E DI INFORMAZIONI DI MERCATO

La rilevazione dei prezzi alla produzione è stata quotidianamente realizzata, durante il 2008, secondo i dettami del Sistema di Qualità, presso i principali punti di commercializzazione dei diversi comparti agroalimentari, compresa la rilevazione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti e la relativa attività di brokeraggio informativo istituzionale e non.

La continuità dello svolgimento dell'attività di rilevazione di dati e di informazioni ha consentito di assicurare i seguenti compiti istituzionali:

1. l'alimentazione della base dati ISMEA, quantificabile in circa **300.000 prezzi** ricevuti nei dodici mesi del 2008, controllati ed archiviati, per le successive elaborazioni e per la produzione dell'«Indice mensile dei prezzi all'origine dei principali prodotti agricoli»;
2. la diffusione giornaliera sul sito internet dei dati dai principali punti di commercializzazione nazionali, oltre alla fornitura diretta di dati e informazioni mediante brokeraggio (**al 31 dicembre sono state evase 158 richieste**). Tra queste, vanno annoverate anche quelle interne, ad altre Unità operative o ad altri Uffici Ismea;
3. la diffusione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti tramite il sito ISMEA, l'attività di brokeraggio informativo e la pubblicazione del quindicinale ISMEA INFORMAZIONI – **Al 31 dicembre sono stati effettuati 19 brokeraggi per i prezzi validi per i rimborsi e sono stati pubblicati 22 numeri di Ismea Informazioni** (22 i numeri pubblicati sul sito);
4. la fornitura dei dati al MiPAAF per la determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate (L. 388/2000), pubblicati con **DM 4979** il 28 febbraio 2008. Sulla base di successive richieste da parte dei Consorzi di Difesa, sono stati forniti al

Ministero i valori dei prodotti e delle varietà ulteriormente segnalate, con le quali si è proceduto, da parte dell'Amministrazione, all'emanazione di un successivo decreto, il DM 7/5/2008 (Prot. 509);

5. la fornitura quindicinale al MiPAAF dei prezzi all'origine e dei volumi minimi scambiati dei **vini** da tavola di pregio, ai sensi del DM 12/03/02 (**27 invii** al 31/12/2008);
6. invio settimanale al MiPAAF di una serie di prezzi **giornalieri** in ottemperanza del Reg. CE 877/2004 (in applicazione del Reg. CE 2200/96); l'attività consiste nella raccolta dei prezzi giornalieri di **34 prodotti ortofrutticoli**, monitorati per 70 varietà complessive su 55 punti di rilevazione (nella fase di scambio "*franco magazzino partenza*"), per un totale di **120 prezzi giornalieri** (nel periodo di massima concentrazione di prodotti presenti sul mercato); le rilevazioni quotidiane vengono opportunamente assemblate e trasmesse con un invio riepilogativo settimanale (il lunedì) al MiPAAF, mediante posta elettronica. **L'attività, al quarto trimestre 2008, si è concretizzata con l'invio al MiPAAF di 49 rilevazioni.**
In tale ambito, inoltre, va considerata l'attività di revisione delle specifiche tecniche e dell'impianto metodologico della rilevazione dei prezzi degli ortofrutticoli ai sensi del REG. CE 877/04, sulla quale Ismea ha prestato il necessario supporto al MiPAAF, fornendo un documento contenente osservazioni e proposte di modifica;
7. trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi dei prodotti **lattiero-caseari** e del latte crudo alla stalla (richiesta del MiPAAF prot. Ismea n. 3863 del 17/06/05 ai sensi del Reg. Ce 562/05). Al fine di soddisfare l'esigenza del MiPAAF, viene effettuata un'apposita elaborazione e ponderazione dei prezzi rilevati da Ismea, secondo la nota metodologica predisposta ad hoc per tale esigenza, successivamente inviati al MiPAAF; al 31 dicembre 2008 sono stati inviati **52 elaborati**;
8. trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi degli animali vivi del comparto bovino per la fornitura dei dati alla Commissione Ue, in base al **Reg CE 2273/02**; al 31 dicembre 2008 sono stati inviati **52 elaborati**;
9. trasmissione settimanale al MiPAAF delle quotazioni all'origine e all'ingrosso degli ovini per la fornitura dei dati alla Commissione Ue, in base al **Reg. 315/02**; al 31 dicembre 2008 sono stati inviati **52 elaborati**;
10. la rilevazione giornaliera dei dati di commercializzazione dei prodotti ittici dai principali mercati nazionali;
11. la raccolta delle informazioni di base sulle dinamiche di mercato e la successiva redazione e pubblicazione delle New Mercati settimanali, di cui di seguito si riporta il dettaglio:

News Mercati pubblicate al 31 dicembre 2008

<u>Settore</u>	<u>Edizioni pubblicate</u>
Frumento	32
Mais e alimenti bestiame	31
Riso	22
Semi oleosi	31
Vini	43
Ortaggi e patate	36
Frutta fresca e agrumi	40
Oli vegetali	47
Bovini	36
Suini	42
Avicunicoli	36
Lattiero caseari	37
Fiori e piante	31
Ovicaprini	8
Pesca e acquacoltura	33

Il processo di rilevazione dei prezzi è stato svolto nel rispetto dei requisiti del Sistema Qualità e, in tale ambito, sono state svolte tutte le attività propedeutiche alla Verifica di Sorveglianza del Sistema Qualità da parte dell'ente di certificazione Certiquality; tale verifica, che si è svolta il 31 marzo con esito positivo, ha consentito la riconferma del certificato ottenuto ai sensi delle norme ISO 9001:2000.

In ottemperanza al progetto **di Estensione delle Reti di rilevazione**, inoltre, nel 2008 si è proceduto allo sviluppo delle attività propedeutiche alla costruzione di un'apposita struttura di rilevazione dei prezzi dei prodotti agroalimentari nelle fasi ingrosso e dettaglio.

Tali attività hanno consentito la progettazione esecutiva della rilevazione dei dati all'ingrosso dai mercati ortofrutticoli, attraverso un apposito protocollo d'intesa con Fedagromercati e la pianificazione della raccolta dei dati al

dettaglio con la collaborazione diretta delle insegne della Grande Distribuzione Organizzata.

Infine, nell'ambito delle attività di rilevazione dati, va annoverata l'acquisizione dei prezzi dei prodotti da agricoltura biologica all'ingrosso e al dettaglio, realizzata con il contributo comunitario (Azioni Tapas Eurostat).

Per quanto riguarda gli **indici dei prezzi nelle diverse fasi della filiera** agroalimentare, sono stati correntemente elaborati nel 2008:

- gli indici mensili dei prezzi dei mezzi correnti di produzione degli agricoltori, per voce di spesa e per comparto agricolo;
- gli indici mensili dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti da gli agricoltori;
- gli indici mensili dei prezzi e delle quantità di prodotti agroalimentari acquistati dalle famiglie italiane.

Inoltre, nel 2008 si è sviluppata la **riprogettazione della rete di rilevazione dei prezzi dei mezzi correnti di produzione** e del relativo indice. Il nuovo progetto prevede l'ampliamento dei punti di rilevazione, la ridefinizione dei prodotti rilevati e la revisione della classificazione degli input. Sono state inoltre effettuate nel 2008 due indagini sul campo per rilevare l'impiego effettivo dei diversi input di produzione nelle principali colture e allevamenti, ai fini dell'aggiornamento dei pesi per la ponderazione degli indici dei prezzi.

Nel corso del 2008 si è altresì proceduto alla **revisione degli indici dei prezzi e delle quantità di prodotti alimentari acquistati dalle famiglie italiane**, per quanto riguarda la definizione degli aggregati di prodotti. Tale revisione è stata ritenuta opportuna per rendere l'indicatore più aderente alle necessità di analisi da parte degli esperti di mercato, con particolare riferimento alla redazione dei rapporti trimestrali "Ismea Tendenze". E' stato comunque mantenuto l'obiettivo di confrontabilità dell'indice Ismea con l'indice Istat dei prezzi al consumo. Inoltre, nell'ultimo trimestre si è resa necessaria un'ulteriore revisione degli indici in conseguenza di alcune modifiche apportate alla banca dati da parte della Nielsen.

Relativamente alle **previsioni a breve termine**, nel 2008 sono state effettuate le seguenti attività.

- Aggiornamenti successivi delle previsioni dei tassi di crescita annuali 2006, 2007 e 2008 delle macellazioni e bilanci delle carni rosse e bianche con dati di base mensili.
- Previsioni del tasso di crescita trimestrale per le serie storiche Latte e derivati, inclusi i bilanci con dati di base mensili.
- Previsioni del tasso di crescita dei primi tre trimestri e dell'intero anno 2008 per i consumi domestici quadri-settimanali stagionalizzati in quantità e valore.

- Previsioni del tasso di crescita dei primi tre trimestri e dell'intero anno 2008 delle importazioni e delle esportazioni totali agroalimentari e dei principali prodotti, in quantità e valore.
- Calcolo del "rischio di mercato" dei prezzi rilevati fino a settembre 2008 per i cereali, il vino, la frutta, gli ortaggi, il latte, le carni, l'olio d'oliva e i fiori e le piante.
- Produzione dei dati destagionalizzati per i primi tre trimestri del 2008 delle variabili Produzione Agricola Totale, Vegetale e Animale. Previsioni su base annua per il 2008. Aggiornamento degli indicatori e revisione delle stime su base settimanale. Produzione delle previsioni del Valore Aggiunto Agricoltura per l'Italia.

Le previsioni a breve sono state peraltro diffuse e commentate nei Report trimestrali *Ismea Tendenze*.

Nel 2008, infatti, ha preso avvio l'attività redazionale relativa ad un Report congiunturale trimestrale di nuova progettazione (***Ismea Tendenze***), i cui obiettivi sono riassumibili in:

- fornire un quadro sintetico ed esaustivo delle tendenze in atto nel settore, rispetto, al contesto internazionale e al complesso dell'agroalimentare, utilizzando opportuni indicatori di sintesi (rischio di mercato, clima di fiducia, ragione di scambio, margine di filiera);
- anticipare i fenomeni, attraverso l'elaborazione di previsioni di breve periodo sulle principali variabili (produzione, import, export, consumi domestici);
- approfondire temi di interesse specifico, valorizzando i risultati delle indagini trimestrali del panel delle aziende dell'industria.

Nel corso del 2008, terminata la fase progettuale con l'elaborazione del "numero zero", si è curata l'organizzazione del lavoro di aggiornamento dei dati e dei flussi di scambio tra produttori delle elaborazioni e utilizzatori dei dati, in modo da garantire la realizzazione del processo nei tempi e nelle modalità stabilite.

Le Unità Analisi economiche e statistiche e Mercati hanno redatto i seguenti report:

- agroalimentare (3)
- frumento (3)
- lattiero-caseario (3)
- suini (2)
- ittico (3)

- frutta (3)
- vino (3)
- olio (1)
- florovivaismo (3).

Nell'ambito delle **previsioni di campagna**, sono state svolte le seguenti attività:

- stima delle superfici di frumento duro, tenero, orzo, mais e semi oleosi (soia e girasole), con il supporto dell'Unione seminatrici, in maniera complementare rispetto alle rilevazioni quantitative ufficiali (ISTAT, MiPAAF);
- previsione di produzione per i cereali autunno-vernini, per il mais e i semi oleosi, per il pomodoro industria e le patate (in collaborazione con l'Istat);
- previsioni di produzione di olio d'oliva, in collaborazioni con le Unioni (Unasco, Unaprol, Unapol, Aipo, Cno);
- previsione di produzione di vino, in collaborazione con l'Unione Italiana Vini;
- previsioni qualitative della produzione di agrumi (arance, clementine, mandarini e limoni).

Le reti di rilevazione sono state supportate da **Osservatori e panel permanenti** allo scopo di focalizzare specifici aspetti del settore agricolo ed agroalimentare. Essi sono rappresentati da:

- Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare;
- Osservatorio Mediterraneo;
- Panel per il monitoraggio dell'industria di prima trasformazione;
- Panel per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento della grande distribuzione;
- Panel per la rilevazione dei consumi domestici.

Nel corso del 2008 si è proceduto a progettare il nuovo panel aziende agricole, con i seguenti obiettivi:

- aggiornamento del campione,
- revisione della stratificazione per comparto/attività economica;
- aumento della frequenza del monitoraggio da annuale a trimestrale;
- revisione dei contenuti del monitoraggio congiunturale con l'obiettivo di giungere all'elaborazione di un indice di clima di fiducia

cia ad hoc, che, riferito al settore agricolo, rappresenta una novità statistica senza precedenti.

Per quanto riguarda la definizione del campione, è stato già identificato un panel ristretto di operatori agricoli (202) individuati tra le realtà d'eccellenza dell'agricoltura italiana, mentre le difficoltà di reperimento di liste aggiornate relative all'universo delle aziende agricole italiane hanno rallentato l'individuazione del campione complessivo, che conterà di circa 1.000 imprese. Allo scopo di identificare le variabili oggetto di monitoraggio congiunturale e utilizzabili per la valutazione della fiducia del settore agricolo, sono stati realizzati nel 2008 cinque focus group con operatori selezionati del settore agricolo, in diverse regioni italiane.

Il panel industria e quello della grande distribuzione nel 2008 sono stati inoltre radicalmente ristrutturati. Le nuove rilevazioni trimestrali e l'elaborazione dell'indice del clima di fiducia dell'industria alimentare e della GDA sono entrati a pieno regime.

Relativamente all'Osservatorio sui consumi domestici, oltre all'attività corrente di elaborazione e analisi dei dati quadrisettimanali, sono state realizzate due attività innovative:

- un'indagine volta a definire un **"indice di soddisfazione del consumatore per le principali categorie di prodotti alimentari"**.
- un'analisi volta a **"clusterizzare"** i consumatori, identificando gruppi accomunati da determinati stili alimentari.

Anche nell'ambito dell'Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare", oltre alle consuete attività di rilevazione annuale dei dati fisici ed economici sui prodotti Dop e Igp e sui vini Doc e Docg, che ha portato quest'anno alla diffusione dei dati 2006 e 2007, riducendo i ritardi accumulati in passato, sono state realizzate altre importanti attività:

- un'indagine sul posizionamento nella Gda dei formaggi e degli oli a denominazione di origine;
- un'analisi della catena del valore degli stessi prodotti.

3.3.1.2 SERVIZI DI ANALISI ECONOMICHE, FINANZIARIE DI MERCATO

Ad aprile 2008 è stato completato il lavoro commissionato dal Mipaaf all'Ismea e all'Inea, per la simulazione degli impatti dell'eliminazione delle

quote latte, che ha portato alla redazione di due documenti : **“L’Impatto dell’eliminazione delle quote latte in Italia: scenari 2009 e 2015”**, studio congiunto ISMEA-INEA, aprile 2008; **“Sintesi dello studio sull’impatto dell’eliminazione delle quote latte in Italia: scenari al 2009 e al 2015”**. Le simulazioni sono state successivamente, aggiornate, solo per quanto riguarda la parte dell’impatto in Italia curato dall’Ismea, a novembre 2008, dopo l’uscita delle proposte legislative sull’Health Check della Pac.

In seguito alla pubblicazione delle proposte legislative della Commissione Europea (20 maggio 2008), la Direzione Mercati e Risk Management è stata inoltre coinvolta nell’attività di analisi e valutazione delle proposte e dei presumibili impatti sull’Italia, attraverso la partecipazione alle riunioni coordinate dal Mipaaf. In particolare, l’Unità Mercati e l’Unità Analisi economiche e statistiche hanno supportato la definizione del documento **“L’Health Check in Italia. Opzioni e possibili impatti nazionali della proposta di riforma della PAC”** realizzato nell’ambito della Rete Rurale Nazionale 2007-2013 (luglio 2008).

Nell’anno è continuata l’attività riguardante la realizzazione dei **Report Economico-Finanziari** che, rispetto alle tradizionali analisi di filiera, forniscono informazioni utili sia per un’analisi strategica complessiva del settore/prodotto considerato, sia per agevolare la valutazione del profilo di rischio economico-finanziario delle imprese. In particolare sono stati redatti i report riguardanti le seguenti tipologie aziendali:

- agrumi;
- allevamento suino;
- vino comune;
- vivaismo.

Si è proceduto all’aggiornamento dei dati e alla redazione del **Check Up 2008 “La competitività dell’agroalimentare italiano”**, rapporto che fornisce il quadro aggiornato delle tendenze economiche e dei fattori di competitività del settore agricolo e dell’industria alimentare italiani, in confronto ai principali paesi dell’UE a 27. Il rapporto è stato stampato all’inizio di luglio 2008.

Infine, sono stati redatti i volumi I e II (appendice statistica) del **Rapporto Annuale 2008 “Outlook dell’agroalimentare italiano”**, contenente, oltre all’analisi del contesto normativo di riferimento, dei principali indicatori del sistema agroalimentare nazionale, con un approfondimento sulle più importanti filiere, anche un’analisi delle performance economico-finanziarie delle imprese dell’industria agroalimentare e i risultati degli scenari 2007-2017 elaborati con il Meg-D Ismea.

Nell’ambito dei servizi di analisi economiche e di mercato vanno annoverate le attività svolte per lo sviluppo di due progetti nel settore florovivaistico: la Mappatura dei flussi e la Definizione di Standard di qualità.

Nel primo caso di tratta di un progetto teso a realizzare una ricognizione dei flussi nel florovivaismo e delle criticità logistiche, al fine di pervenire ad un'ipotesi di sviluppo delle strutture logistiche esistenti o di implementazione di nuove.

Per quanto riguarda gli standard di qualità si è proceduto ad avviare le attività di definizione dei parametri di qualità in base ai quali produrre le schede prodotto delle principali specie coltivate, attraverso il supporto degli esperti del settore (mercati dei fiori, produttori, organizzazioni di settore).

3.3.1.3 ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI, COMUNITARI E DI COOPERAZIONE

L'ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario. Per il 2008 le attività hanno riguardato in particolare il supporto al Ministero, alle regioni e alle province autonome per la fase di avvio della nuova programmazione 2007-2013. Tra queste ultime si segnala il supporto al MiPAAF nella fase di elaborazione, consultazione e negoziato del Piano strategico Nazionale 2007-2013 e del programma della Rete nazionale dello sviluppo rurale. Si segnala inoltre un particolare sostegno alle attività di coordinamento del MiPAAF per la definizione delle linee guida alle spese ammissibili nei nuovi PSR.

Nell'ambito delle attività della rete rurale nazionale si segnala la realizzazione di un servizio web per la costruzione, l'elaborazione e la valutazione dei progetti di investimento proposti dalle imprese agricole nell'ambito del PSR. Il servizio, realizzato da ISMEA in collaborazione con ABI, è stato presentato alla Commissione europea, al MiPAAF, alle Regioni e alle banche.

Le attività di assistenza tecnica alla gestione di programmi comunitari hanno riguardato anche il settore della Pesca, in particolare il supporto al MiPAAF nell'elaborazione del Piano strategico nazionale e del relativo Piano Operativo nell'ambito del Fondo europeo della Pesca (FEP) 2007-2013. Nel 2008 ISMEA ha supportato il MiPAAF nell'avvio delle procedure di gestione del piano operativo, nelle attività di coordinamento delle Regioni e nella gestione alla cabina di regia.

Tra le attività di supporto agli altri programmi nazionali si segnala l'assistenza tecnica al MiPAAF per il supporto alla gestione della Legge 237/93 relativa alla concessione di garanzie pubbliche alle cooperative agricole in difficoltà.

Anche nel 2008 è stata svolta l'attività relativa ai "gemellaggi" (twinning) amministrativi previsti tra le istituzioni nazionali degli Stati membri e i paesi dell'Europa candidati ad aderire all'Unione Europea, allo scopo di consentire l'adeguamento di questi Paesi alle disposizioni previste dalle Istituzioni dell'Unione europea. ISMEA (inserita nell'Allegato IV del "Manuale di riferimento dei progetti Twinning") è delegata dal MIPAAF a presentare progetti di gemellaggio inerenti al settore agroalimentare nell'ambito del Programma "Phare" e in virtù di tale delega ha operato al pari delle amministrazioni centrali.

3.3.1.4 PRINCIPALI ATTIVITÀ RELATIVE AI SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

Si elencano di seguito le principali attività relative ai servizi informativi e di analisi svolte dall'Istituto nel 2008, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

- **Raccolta, elaborazione e diffusione, con il supporto di idonei strumenti di informativi, di dati e informazioni a livello nazionale, riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, ai fini anche del sistema statistico nazionale - SISTAN, nonché supporto alle decisioni e servizi di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione. Convenzione del 20/07/2006 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - annualità 2007 - per un corrispettivo di Euro 1.249.166,67 oltre IVA, approvata con D.M. 3498 del 20 novembre 2007.**
 - *Convenzione del 24/04/2008 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - **annualità 2008** - per un corrispettivo di Euro 8.042.662,00 oltre IVA, approvata con D.M. 3565 del 07 maggio 2008 (tale decreto fissa anche gli impegni per le annualità 2009 e 2010 per il medesimo corrispettivo).*
 - *Convenzione del 17/12/2007 relativa alla realizzazione di un Programma per l'Estensione della Rete di Rilevazione Ismea alle fasi dell'Ingrosso e del Dettaglio - per un corrispettivo di Euro 3.333.333,34 oltre IVA, approvata con D.M. 3959 del 28 dicembre 2007.*
 - *Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - **annualità 2005** - per un contributo di Euro 4.655.666,94, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 4.702.693,88, approvato con D.M. 350 del 11.10.2005;*
 - *Accordo di Programma 2006 - 2008, finalizzato al supporto al Mi-*

- nistero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2006** - per un contributo di Euro 8.500.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.585.860,91, approvato con D.M. 5129 del 21.07.2006;
- Accordo di Programma 2006 – 2008, finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2007** - per un contributo di Euro 8.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.080.808,08, approvato con D.M. 3960 del 29.12.2006;
 - Accordo di Programma 2006 – 2008, finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2008** - per un contributo di Euro 6.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 6.060.606,06, approvato con D.M. 19513 del 23.12.2008;
 - Convenzione Mipaaf del 29/11/2006 approvata con DM 375 del 30/11/2006 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2006** – per un corrispettivo di Euro 1.113.420,00 (IVA compresa);
 - Convenzione Mipaaf del 10/12/2007 approvata con DM 504 dell'11/12/2007 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2007** – per un corrispettivo di Euro 937.209,00 (IVA compresa);
 - Convenzione Mipaaf del 10/12/2007 approvata con DM 582 dell'15/07/2008 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2008** – per un corrispettivo di Euro 937.209,00 (IVA compresa);
 - Convenzione MiPAF del 07.04.2005 – contratto Rep. 469, (modificato con Contratto Rep. 498 del 20/12/2006) di durata quinquennale, concernente l'Attività di "Assistenza tecnica alla Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura ai sensi dei Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99", per un corrispettivo di Euro 300.000,00 (IVA compresa);

- DM 420 del 20/12/2005 che approva la Convenzione Mipaaf del 17/10/2006, finalizzata alla realizzazione del "Piano Strategico Nazionale" per il periodo 2007/2013, per un corrispettivo di Euro 600.000,00 inclusa IVA (quota Ismea Euro 360.000,00);
- Convenzione Repubblica Romana del 15/03/2006, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning - RO 2004 IB AG 13 - Further Support for the Full Implementation of the IACS System", per un corrispettivo totale di Euro 167.500,00 (Capofila Germania - Flat Rate a disposizione Ismea pari ad Euro 51.660,00);
- Convenzione Repubblica Polacca del 10/07/2007, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning - PL 2006 IB AG 03 - Preparation of the Agency for Restructuring and Modernisation of Agriculture for the Implementation of new CAP Reform", per un corrispettivo totale di Euro 674.000,00 (in partenariato con Olanda - Flat Rate a disposizione Ismea pari ad Euro 79.890,00);
- Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali - periodo 2006/2007 approvato con D.M. 2966 del 08/06/2006 per un contributo di Euro 1.150.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 1.161.640,00;
- Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali - periodo 2008/2009 approvato con D.M. 12884 del 13/10/2008 per un contributo di Euro 460.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 464.646,46;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 21105 del 20/12/2002 per un contributo di Euro 775.488,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 816.304,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/25469 del 29/12/2003 per un contributo di Euro 644.687,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 651.199,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/24392 del 29/12/2004 per un contributo di Euro 655.508,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 662.063,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 2505/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 357.360,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 364.507,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 11491/OIG del 04/12/2006 per un contributo di Euro 357.360,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 364.507,00;
- Convenzione Mipaaf - Ismea del 12/12/2007 approvata con DM 16489 dell'19/12/2007 relativa al Supporto specialistico

all'attività di segreteria e di monitoraggio dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura per un corrispettivo di Euro 258.000,00 (IVA compresa);

- *Programma "ONILFA – Attività di comunicazione e pubblicizzazione" per l'anno 2005, approvato con D.M. S/23709 del 16/12/2004 per un contributo di Euro 337.500,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 340.909,11;*
- *Programma "ONILFA – Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. S/11668 del 26/07/2005 per un contributo di Euro 200.000,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 202.020,20;*
- *Programma "ONILFA – Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. 2996 del 09/06/2006 e modificato con D.M. 9023 del 13/10/2006 per un contributo di Euro 106.438,00, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 107.513,15;*
- *Programma "ONILFA – Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. 8786 del 02/07/2007 per un contributo di Euro 175.262,63, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 173.510,00;*
- *PON misura 1.2 - "assistenza tecnica e azioni di sistema" – azione A) - programma da sviluppare in sei anni approvato con D.M. 6370 del 09/12/2002 per un impegno complessivo iniziale di Euro 3.468.000,00 successivamente incrementato ad Euro 4.000.000,00, cofinanziati al 75% dal FERS (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ed al 25% a carico dello Stato (MiPAF – Fondo di Rotazione ex art. 5 della Legge 183/87);*
- *"Piano di lavoro per i progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere: cereali destinati alla pianificazione (Filiera grano tenero e grano duro)" approvato con D.M. 120519 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 900.000,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 947.368,40;*
- *Progetto relativo alla "ricognizione dei sistemi di tracciabilità di filiera finanziati dal Mipaaf e definizione degli standard e modelli di riferimento" approvato con D.M. 6776 del 12/08/2008 per un contributo di Euro 289.275,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 304.500,00;*
- *Programma di assistenza tecnica al Mipaaf per la gestione del contenzioso in agricoltura - in adempimento della Legge 19 luglio 1993, n. 237, Art. 1, comma 1 Bis - approvato con D.M. 10564 del 06/08/2007, per un contributo di Euro 218.573,40 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 220.781,21;*

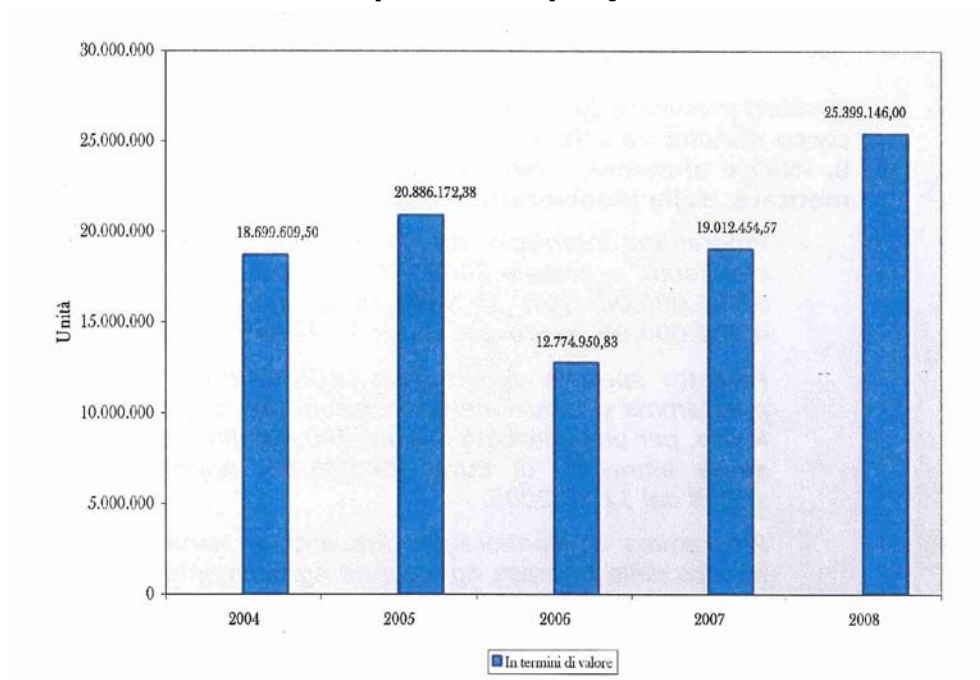
- *Programma di Assistenza Tecnica al Mipaaf per la realizzazione di un programma comunitario relativo all'istituzione della struttura di una Rete Rurale Nazionale e sue componenti - periodo 2007 - 2013. Convenzione OPERATIVA del 07/05/2008 (compreso periodo dal 01/07/2007 al 31/12/2008) per un corrispettivo di Euro 28.800.000,00 IVA inclusa;*
 - *Piano di Azione Europeo per l'Agricoltura Biologica e gli alimenti biologici (suddiviso nelle fasi di realizzazione di uno studio di fattibilità, realizzazione di un sistema informativo e nella fase di collaudo e monitoraggio) - Convenzione del 15/04/2008 per un corrispettivo di Euro 1.300.000,00 IVA inclusa;*
 - *Programma di Assistenza Tecnica al Mipaaf relativo al Monitoraggio dei Sistemi Irrigui per la Gestione ed Aggiornamento del Sistema Informativo di Gestione Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIA), approvato con D.M. 957 del 30/12/2005, per un contributo di Euro 300.000,00 pari a circa il 99% della spesa ammissibile di Euro 303.029,84;*
 - *Programma sulla mappatura dei flussi distributivi nel settore florovivaistico, approvato con D.M. 15854 del 05/12/2007, poi modificato ed integrato con D.M. 16602 del 20/12/2007, per un contributo di Euro 544.806,90 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 550.310,00.*
- **Tutela del consumatore e valorizzazione delle produzioni agroalimentari.**
- *Programma interregionale triennale "comunicazione e educazione alimentare 2004" per un contributo di Euro 2.500.000 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.625.000, approvato con D.M. 2190 del 29.12.2003;*
 - *Programma interregionale "Comunicazione e educazione alimentare - Cultura che nutre - Attività 2007/2008" per un contributo di Euro 2.326.896,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 2.350.400,00, approvato con D.M. 3973 del 31.12.2007;*
 - *Programma finalizzato alla realizzazione delle attività di Promozione e Valorizzazione del Settore Florovivaistico, approvato con DM 06 del 12/10/2005, per un corrispettivo di Euro 400.000,00 IVA inclusa;*
 - *Accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra il MiPAAF e la Regione Lombardia per la valorizzazione della qualità dei prodotti del sistema agroalimentare italiano - Decreto regione Lombardia n. 5746 del 24/05/2006 e successive modifiche ed integrazioni per un corrispettivo di Euro 2.100.000;*
 - *Programma "Comunicazione e educazione alimentare - Cultura che nutre - Attività 2008/2009" per un contributo di Euro*

1.170.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro
1.188.000,00, approvato con D.M. 9877 del 28.11.2008.

- **Analisi, monitoraggio e servizi informativi a supporto della ricerca nonché valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli, ittici e alimentari, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità.**
 - *Programma interregionale "Promozione Commerciale sui Mercati Esteri" – biennio 2003 - 2004 – per un contributo di Euro 3.990.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 4.200.000,00, approvato con D.M. 790/Pr del 20.06.2003.*
 - *Progetto speciale denominato "AGRICARBON" riguardante il programma di riduzione di emissioni previsto dal Protocollo di Kyoto, per un contributo di Euro 400.000,00, pari al 99 % della spesa ammessa di Euro 404.031,50, approvato con D.M. 10890 del 12.10.2005.*
 - *Programma di Monitoraggio Preventivo, Manageriale ed Economico delle Imprese Agricole ed Agroalimentari .– convenzione dell'11/12/2006 approvata per la Fase 1 con DM S/24426 del 29/12/2004 e per la Fase 2 con D.M. POSR/1107 del 12/10/2005 per un corrispettivo complessivo per le due fasi di Euro 401.931,64 inclusa IVA;*
 - *Programma per la realizzazione delle attività di ricerca e comunicazione per il miglioramento della qualità del tabacco italiano, approvato con DM 400 del 19/02/2007, per un contributo di Euro 200.000,00 pari a circa il 95% della spesa ammessa di Euro 210.526,55;*
 - *Programma per la definizione degli Standards di Qualità per il Settore Forovivaistico Italiano, approvato con DM 1958/12204863 del 27/11/2006, per un contributo di Euro 300.000,00 pari a circa il 95% della spesa ammessa di Euro 316.000,00;*
 - *Programma per la realizzazione delle analisi sugli effetti delle condizioni climatiche critiche sugli animali di allevamento, approvato con DM 306/7303/03 del 05/12/2006, per un contributo di Euro 44.055,50 pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 44.500,00.*

Il volume complessivo degli affidamenti da parte del MIPAAF nell'anno di riferimento con il relativo numero di contratti nell'ultimo quadriennio viene rappresentato nel grafico seguente:

Volume complessivo in valore del portafoglio commesse



3.4 FONDO DI GARANZIA ISMEA

I Regolamenti comunitari che disciplinano la Politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, prevedono che gli aiuti erogati nei PSR possano essere concessi, oltre che nella forma tradizionale di contributi a fondo perduto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, tra cui i fondi di garanzia.

Tra le possibilità a disposizione delle Regioni per l'attivazione di un fondo di garanzia con le risorse dello sviluppo rurale, vi è quella di utilizzare il fondo ISMEA operante sulla base del Decreto Legislativo n. 102/2004. Al fine di rendere coerente tale strumento con i programmi di sviluppo regionali, con atto n. 148/15 del luglio 2007, la Conferenza permanente Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ha approvato lo schema di accordo,

che per l'attivazione del fondo viene sottoscritto tra la Regione e l'Ismea, di intesa con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

L'attivazione dello strumento attraverso un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 è, inoltre, una soluzione idonea al rispetto delle norme comunitarie in materia di affidamento.

Lo strumento Ismea, approvato dalla Commissione come regime di *non aiuto* con Decisione C(2006)643 dell'8 marzo 2006, garantisce piena compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato ed una piena coerenza con le norme e gli obiettivi della Politica di sviluppo rurale. Ciò è confermato dal fatto che, l'utilizzo del fondo ISMEA, compreso l'affidamento tramite l'accordo, è già previsto nel testo dei seguenti **14 PSR approvati dalla Commissione europea**:

- Veneto
- Liguria
- Emilia-Romagna
- Lazio
- Marche
- Umbria
- Abruzzo
- Molise
- Campania
- Puglia
- Basilicata
- Calabria
- Sicilia
- Sardegna

In seguito alla sottoscrizione dell'accordo, la Regione interessata all'utilizzo dello strumento deve individuare le risorse da versare nel fondo, e provvedere al versamento tramite l'Organismo pagatore. Le risorse confluiscono in un patrimonio segregato (destinato esclusivamente al PSR della Regione interessata) e sono utilizzate per il rilascio di garanzie finalizzate a investimenti aziendali che la Regione stessa ha giudicato ammissibili al finanziamento PSR.

Le risorse, devono essere individuate a valere sulla dotazione finanziaria delle singole misure del PSR sulle quali si vuole attivare l'intervento di garanzia. In seguito al versamento, saranno gestite da ISMEA come patrimonio segregato, distinto per misura di riferimento. Le garanzie rilasciate saranno sempre riconducibili alla misura dalla quale proviene il patrimonio che sarà impegnato a fronte della garanzia rilasciata. Ciò garantisce un livello di controllo sui flussi finanziari che soddisfa pienamente i requisiti comunitari.

A fronte di ogni garanzia rilasciata, ISMEA impegna una quota del patrimonio segregato versato dalla Regione. Il beneficiario versa una commissione di garanzia, che confluisce in un fondo rischi nazionale, attraverso il quale sono coperti eventuali casi di inadempimento. Solo in caso di insufficienza del fondo rischi nazionale, viene intaccato il patrimonio versato dalla Regione.

A chiusura dell'intervento, le somme non impegnate e quelle che progressivamente si libereranno quali quote di patrimonio impegnate per garanzie in essere, torneranno nella disponibilità della Regione, con l'unico vincolo di destinazione previsto dal regolamento 1974/2006: la destinazione di tali somme a favore delle imprese del territorio.

Per l'attivazione dell'Accordo e l'utilizzo dello strumento sono già disponibili gli schemi approvati dalla Conferenza Stato-Regioni, le norme attuative e le procedure specifiche del PSR condivise anche dagli Organismi pagatori (allegati).

Allo stato, l'Accordo è stato perfezionato con la Regione Campania, mentre è in corso l'*iter* con le Regioni Veneto, Basilicata, Sicilia e Lazio.

3.4.1 Garanzie per la protezione dal rischio

La famiglia delle garanzie, è costituita dai prodotti di garanzia che ISMEA offre alle imprese agroalimentari ed ai consorzi di garanzia (confidi) che supportano le stesse imprese a livello locale.

Le garanzie rispondono alle seguenti specifiche esigenze:

1. consentire alle imprese agroalimentari prive di idonee garanzie di ottenere credito da parte del settore bancario;
2. consentire alle imprese agroalimentari di disporre di una garanzia compatibile con gli standard di Basilea 2 da offrire alle banche, beneficiando di una riduzione degli *spread* applicati sul tasso di interesse praticato per i finanziamenti garantiti;
3. consentire ai confidi di ampliare la propria capacità di garanzia nei confronti delle imprese agroalimentari mantenendo fermo il livello di esposizione massima;
4. migliorare la qualità della garanzia del confidi, consentendo alla banca una ponderazione di patrimonio prudenziale pari a zero nei casi di controgaranzia (*cfr. infra*) ISMEA;
5. offrire al sistema bancario che finanzia l'agricoltura una protezione del rischio che:
 - a. migliori la qualità dei crediti in portafoglio;
 - b. riduca la necessità di patrimonio di vigilanza richiesto dalle nuove regole di Basilea 2;
 - c. riduca le perdite derivanti dalle operazioni di credito all'agricoltura.

3.4.2 Garanzia a prima richiesta

È regolamentata dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) del 14 febbraio 2006.

La garanzia a prima richiesta è rilasciata in favore di imprenditori agricoli nei limiti di:

- 1 milione di euro nel caso di micro o piccole imprese;
- 2 milioni di euro nel caso di medie imprese.

La garanzia è altresì concessa nei limiti del 70% dell'importo erogato, elevabile all'80% nel caso di giovani agricoltori.

Sono garantibili i finanziamenti (di qualunque durata) finalizzati, tra l'altro, a:

- investimento;
- ammodernamento;
- ricerca e sperimentazione;
- commercializzazione;
- ristrutturazione di passività.

In capo alle imprese che accedono alla garanzia non devono risultare elementi pregiudizievoli quali azioni esecutive, decreti ingiuntivi o sofferenze segnalate alla centrale dei rischi di banca d'Italia.

La garanzia a prima richiesta ha la stessa durata del finanziamento sottostante e assicura alla banca il rientro del debito residuo, così come quantificato alla data dell'ultimo adempimento, nella misura percentuale pari a quella dell'originario rilascio.

L'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta è stata autorizzata come regime di non aiuto dalla Commissione Europea e per tale motivo, a fronte di ciascuna garanzia rilasciata, l'impresa garantita è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia finalizzata alla copertura del rischio e alla partecipazione alle spese amministrative.

La quota di commissione di garanzia destinata alla copertura del rischio (commissione di rischio) è commisurata alla rischiosità rilevata in capo all'impresa richiedente ed alle caratteristiche dell'operazione da garantire. La quota di commissione di garanzia destinata alla partecipazione alle spese amministrative è definita come quota fissa dal Garante.

A fronte degli impegni assunti per garanzia a prima richiesta dall'ISMEA sussiste una garanzia di ultima istanza da parte dello Stato, regolamentata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 24 marzo 2006.

Per tale ragione, le banche, in conformità del parere rilasciato dalla Banca d'Italia con lettera 27 giugno 2007, sono autorizzate a ponderare a zero il patrimonio di vigilanza per la quota di finanziamento garantita a prima richiesta dall'ISMEA ed a considerare a zero la medesima quota ai fini della concentrazione del rischio.

La garanzia a prima richiesta è pienamente operativa dal 2008 e si articola in tre distinti prodotti.

3.4.3 Fideiussione

Si tratta di una garanzia che è rilasciata a fronte di una richiesta fatta dall'impresa per il tramite della banca finanziatrice.

La fideiussione è finalizzata ad integrare le garanzie offerte dall'impresa alla banca per l'accesso al finanziamento. La fideiussione consente quindi all'impresa agroalimentare di accedere al credito nel caso in cui non disponga di garanzie sufficienti od idonee ad assicurare il rientro dell'esposizione in caso di inadempimento.

3.4.4 Cogaranzia

La cogaranzia ha il medesimo funzionamento della fideiussione. Essa si distingue dalla fideiussione perché deve necessariamente essere affiancata ad un'altra garanzia di firma fornita da un confidi.

In questo caso, la richiesta di cogaranzia è inoltrata all'ISMEA dal confidi per conto dell'impresa richiedente.

La cogaranzia, oltre ad integrare le garanzie offerte dall'impresa, consente al confidi di ridurre le esposizioni a proprio carico assicurandogli pertanto una maggiore potenzialità operativa.

3.4.5 Controgaranzia

La controgaranzia ISMEA offre alla banca una protezione in caso di inadempimento da parte del garante principale (il confidi).

In sostanza, in caso di inadempimento da parte dell'impresa garantita, la banca si dovrà rivalere sul garante principale. Solo in caso di incapacità di adempiere di questo ultimo, la banca potrà invocare il pagamento, da parte dell'ISMEA, della controgaranzia.

La richiesta di controgaranzia deve essere inoltrata dal confidi.

La presenza della controgaranzia implica il trasferimento alla garanzia del confidi delle prerogative della garanzia dello Stato, ed offre pertanto la possibilità di un miglioramento dello *spread* praticato dalla banca all'impresa richiedente il finanziamento.

3.4.6 Coesistenza delle garanzie

È possibile la coesistenza di diversi tipi di garanzia a prima richiesta a fronte dello stesso finanziamento.

Una quota dell'esposizione può essere infatti assistita dalla garanzia confidi ed un'altra quota può essere pertanto assistita dalla cogaranzia ISMEA.

Contemporaneamente, una controgaranzia ISMEA può essere richiesta dal confidi per la porzione di finanziamento da questo ultimo direttamente garantita.

3.4.7 Elementi Quantitativi

La garanzia a prima richiesta, come detto, è operativa dall'estate 2008. Complessivamente (tra richieste di fideiussione e di cogaranzia) sono pervenute 19 posizioni.

Quanto alla controgaranzia, non si sono attivati accordi in quanto – attualmente – non vi sono confidi agricoli la cui garanzia sia in grado di trasferire il beneficio della ponderazione zero all'impresa agricola.

Delle 19 posizioni pervenute:

- 3 sono in fase di istruttoria;
- 7 sono in attesa di integrazione dalla controparte (banca o confidi);
- 6 sono state dichiarate non procedibili per mancanza di requisiti o per eccessiva rischiosità;
- 3 sono state deliberate positivamente.

Le 13 posizioni procedibili ammontano (quanto a garanzia richiesta) a circa 6 milioni di euro (di cui 1,4 milioni di euro riferiti a garanzie già rilasciate).

Successivamente, la SGFA (Società preposta alla gestione del Fondo di Garanzia) ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;

- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;
- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai POR.

Al 31 dicembre 2008, risultavano attivati i seguenti accordi con Banche, Regioni e Confidi:

CONVENZIONI GARANZIA SUSSIDIARIA			
Anticipi PAC			
	Soggetto Convenzionato	Firmatario	Anno stipula
1	UNICREDIT BANCA	SGFA	2006
2	BANCA ANTONVENETA	SGFA	2006
3	BCC DEI DUE MARI	SGFA	2006
4	BANCA NUOVA	SGFA	2006
5	FEDERAZION PUGLIA E BASILICATA	SGFA	2006
6	BANCA POPOLARE ITALIANA	SGFA	2006
7	BANCA POPOLARE PUGLIESE	SGFA	2006
8	FEDERAZIONE CALABRESE	SGFA	2006
9	FEDERAZIONE VENETA	SGFA	2007
10	FEDERAZIONE SICILIANA	SGFA	2007
11	BCC DI FLUMERI	SGFA	2007
12	BCC DI AQUARA	SGFA	2007
13	FEDERAZIONE PIEMONTE	SGFA	2007
14	VENETO BANCA	SGFA	2007
Anticipazioni Forniture Prodotti Agricoli			
15	SOCIETA' MALAVOLTA	SGFA	2006
CONVENZIONI GARANZIA DIRETTA			
Confinanziamento fondo patrimoniale			
16	REGIONE SICILIA	ISMEA	2005
17	REGIONE SARDEGNA	ISMEA	2006
18	REGIONE LOMBARDIA	ISMEA	2006
19	REGIONE EMILIA ROMAGNA	ISMEA	2007
Cogaranzia			
20	AGRIFIDI MODENA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)	SGFA	2007
21	AGRIFIDI PARMA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)	SGFA	2007
22	AGRIFIDI PIACENZA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)	SGFA	2007
23	AGRIFIDI RAVENNA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)	SGFA	2007

	ROMAGNA)		
24	AGRIFIDI R. EMILIA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)	SGFA	2007
25	AGRIFIDI CESENA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)	SGFA	2007
26	AGRIFIDI BOLOGNA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)	SGFA	2007
27	AGRIFIDI FERRARA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)	SGFA	2007
28	COFIPA - CATANIA (REGIONE SICILIA)	SGFA	2008
29	FINAPI L'AQUILA	SGFA	2008
30	FIDICOOP SARDEGNA (REGIONE SARDEGNA)	SGFA	2008
31	CONFIDI L'AQUILA	SGFA	2008

L'incremento del numero delle convenzioni nel corso degli ultimi anni dimostra come il settore primario abbia bisogno di strumenti per l'accesso al credito adeguati al "nuovo accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche".

3.4.8 Dotazione Finanziaria

A fronte degli impegni assunti per garanzia, il garante impegna una quota del proprio patrimonio commisurata al valore della garanzia stessa. Una volta impegnato l'intero patrimonio, non si può procedere ad ulteriori rilasci fintanto che non si libera parte del patrimonio.

Il patrimonio si libera con il progressivo ammortamento dei finanziamenti garantiti ovvero con la chiusura dell'operazione per perdita (in questo ultimo caso si riduce il fondo rischi nazionale e solo in caso di in capienza di questo fondo, si riduce il patrimonio del garante).

A fronte dell'attività ordinaria per garanzia a prima richiesta, ISMEA ha a disposizione un patrimonio iniziale di complessivi 50 milioni di euro.

Da questo ammontare, sono stati dedotti 0,5 milioni di euro per impegni a fronte delle richieste di garanzia pervenute e per le quali è ancora in corso l'istruttoria ovvero è già intervenuta la delibera positiva.

Inoltre, sono state stipulate convenzioni che prevedono la costituzione di patrimoni segregati destinati all'attività di garanzia a livello esclusivamente locale.

In taluni casi, tali convenzioni prevedono il cofinanziamento del patrimonio segregato. In particolare:

- 3,75 milioni di euro a fronte di una convenzione con la Regione Sardegna;

- 1,2 milioni di euro a fronte di una convenzione con gli Agrifidi dell'Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sardegna, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 7,5 milioni di euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

Quanto alla convenzione con gli Agrifidi dell'Emilia-Romagna, l'accordo prevede che il patrimonio di competenza degli Agrifidi (pari a 1,2 milioni di euro) rimanga presso i singoli Agrifidi (8 consorzi a livello provinciale).

In relazione a quanto sopra:

- il patrimonio destinato alla **operatività ordinaria** per garanzia a prima richiesta ed attualmente disponibile ammonta a complessivi **44,6 milioni di euro**;
- il patrimonio destinato alla operatività in base alla **convenzione Sardegna**, ammonta a complessivi **7,5 milioni di euro**;
- il patrimonio destinato all'operatività con gli Agrifidi dell'Emilia-Romagna ammonta a complessivi **1,2 milioni di euro** presso l'ISMEA ed altrettanti presso gli Agrifidi corrispondenti.

In relazione a quelle che saranno le decisioni delle Amministrazioni Regionali che hanno inserito la misura di ingegneria finanziaria mediante il Fondo ISMEA nei propri PSR, il patrimonio complessivo destinato all'attività di garanzia a prima richiesta potrà subire ulteriori incrementi ma solamente finalizzati all'operatività in determinati territori e nell'ambito degli stessi Piani di Sviluppo Rurale.

3.4.9 Ulteriori passi da compiere

È stato predisposto uno schema di decreto che modifica il precedente regolamento della garanzia a prima richiesta e che preveda la possibilità di rilasciare garanzia:

- a fronte di transazioni commerciali. In questo caso, il garante ISMEA assicura l'adempimento del pagamento, in caso di garanzia del compratore, o la consegna del prodotto (convertita in termini finanziari) in caso di garanzia del venditore;
- a fronte di porzioni di portafoglio crediti di banche. In questo caso, le modalità operative della garanzia sono definite caso per caso.

3.4.10 Garanzia Mutualistica

La garanzia mutualistica opera dal 1961 e dopo varie trasformazioni, garantisce attualmente, ed in via automatica, tutte le esposizioni classificate come ex articolo 43 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385 (credito agrario) e di durata superiore a diciotto mesi (medio-lungo termine).

Sono garantiti anche i finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi (breve termine) ma solamente se fruanti di una contribuzione pubblica in conto interessi od in conto capitale.

L'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito dalla garanzia mutualistica al 2008, si attesta attorno ai 10 miliardi di euro.

La garanzia mutualistica protegge la banca dal rischio di perdita per una misura che varia dal 75% della perdita (nel caso di finanziamenti a medio-lungo termine) al 55% della perdita (nel caso di finanziamenti a breve termine).

I finanziamenti a medio-lungo termine sono garantiti con un massimale di importo pari ad 1,5 milioni di euro, per i finanziamenti a breve termine, il massimale si riduce a 775.000 euro.

A fronte della garanzia, che riveste carattere di obbligatorietà, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia pari allo 0,30% *una tantum* sull'importo erogato. La commissione si riduce allo 0,25% nel caso di finanziamenti ipotecari ultraquinquennali (a lungo termine).

È altresì dovuta (a carico della banca) una commissione *una tantum* pari allo 0,05% dell'importo erogato, a titolo di contributo spese amministrative. L'aliquota anzidetta si eleva per un anno allo 0,15% nel caso di banche che, nell'anno precedente, abbiano maturato un saldo negativo tra commissioni versate e garanzie incassate.

La garanzia è liquidata dall'ISMEA alla conclusione delle procedure attivate dalla banca per il recupero del credito. Essa infatti riveste carattere di sussidiarietà e per questo si differenzia dalla garanzia a prima richiesta (che è invece liquidabile sin dal primo inadempimento del debitore garantito).

La garanzia mutualistica consente alle banche di mitigare il rischio di portafoglio ed a limitare le perdite derivanti dalle esposizioni nel comparto agroalimentare.

3.4.11 Elementi Quantitativi

La garanzia mutualistica è operativa dal 1961.

Nell'anno 2008, sono state rilasciate complessivamente 33.000 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 2,4 miliardi di euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite dagli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere attualmente (dati 2008) ammonta a circa 10 miliardi di euro, per circa 170.000 posizioni.

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni non rimborsate dalle imprese, nel 2008, sono stati liquidati complessivamente 4,2 milioni di euro per a fronte di 76 richieste di garanzia deliberate favorevolmente.

3.4.12 Dotazione Finanziaria

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento di talché la nuova operatività consente ai fondi di garanzia di costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Alle somme incassate per commissioni di garanzia mutualistica (che mediamente ammontano a circa 6,8 milioni di euro annui), si aggiungono i ricavi dalla gestione finanziaria che mediamente, nell'anno, ammontano a circa 22,5 milioni di euro (al lordo delle imposte). Si segnala che tale ultimo importo è fortemente dipendente dalla situazione dei tassi di mercato che ne influenzano il valore complessivo.

Pertanto, a fronte dei rischi sopra indicati per complessivi 10 miliardi di euro, sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 416 milioni di euro. In merito alla congruità di tale ammontare a fronte del rischio, annualmente il garante acquisisce una perizia effettuata da Studi Attuariali professionisti che ne assicurano la *tenuta*, al netto, ovviamente, di eventi imprevedibili e straordinari che ne possano minare la stabilità.

3.4.13 Ulteriori passi da compiere

Lo schema sussidiario è riconosciuto come mitigatore del rischio di credito dalla normativa di Basilea 2 solo a precise condizioni che, attualmente, la garanzia mutualistica ISMEA non rispetta integralmente.

Pertanto, al fine di consentire alle banche una ponderazione zero del proprio patrimonio di vigilanza in caso di garanzia mutualistica (onde creare le condizioni per un miglioramento degli *spread* praticati ai clienti) è necessario apportare talune modifiche al funzionamento della garanzia stessa.

Per tale ragione è allo studio uno schema di decreto che preveda una ristrutturazione del prodotto, introducendo, tra l'altro:

- elementi di incondizionabilità e di irrevocabilità della garanzia;
- il pagamento di un congruo anticipo al momento dell'inadempimento dell'impresa garantita, ferma restando la necessità di

un conguaglio in aumento od in riduzione seconda dell'esito delle procedure esecutive intraprese;

- una revisione dei costi di garanzia che tenga conto delle mutate condizioni operative.

Tale schema, inoltre, prevede l'apertura alla possibilità di combinare prodotti di garanzia con prodotti assicurativi, basandosi sull'assunto (ancora da verificare in termini tecnico-attuariali) che parte del rischio di credito derivi da un rischio meteorologico (in sostanza, alla base di un inadempimento può esservi un evento climatico che ha negativamente influito sulla capacità restitutoria dell'impresa finanziata).

3.5 STRUMENTI ASSICURATIVI

Altro aspetto importante nella gestione del rischio per l'imprenditoria agricola riguarda la prevenzione delle conseguenze negative scaturenti dagli eventi climatici. Come ben si sa l'impresa agricola è assimilabile ad una impresa a cielo aperto e, pertanto, il ciclo produttivo è fortemente influenzato dal manifestarsi o meno di eventi climatici durante l'annata agraria.

Fino alla fine del secolo scorso il mercato assicurativo italiano offriva solo polizze volte alla tutela del rischio grandine, con l'art. 127 comma 3 della L. 388/00 è stato istituito il Fondo di Riassicurazione al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione delle conseguenze negative dei rischi atmosferici, la cui gestione è stata affidata all'ISMEA.

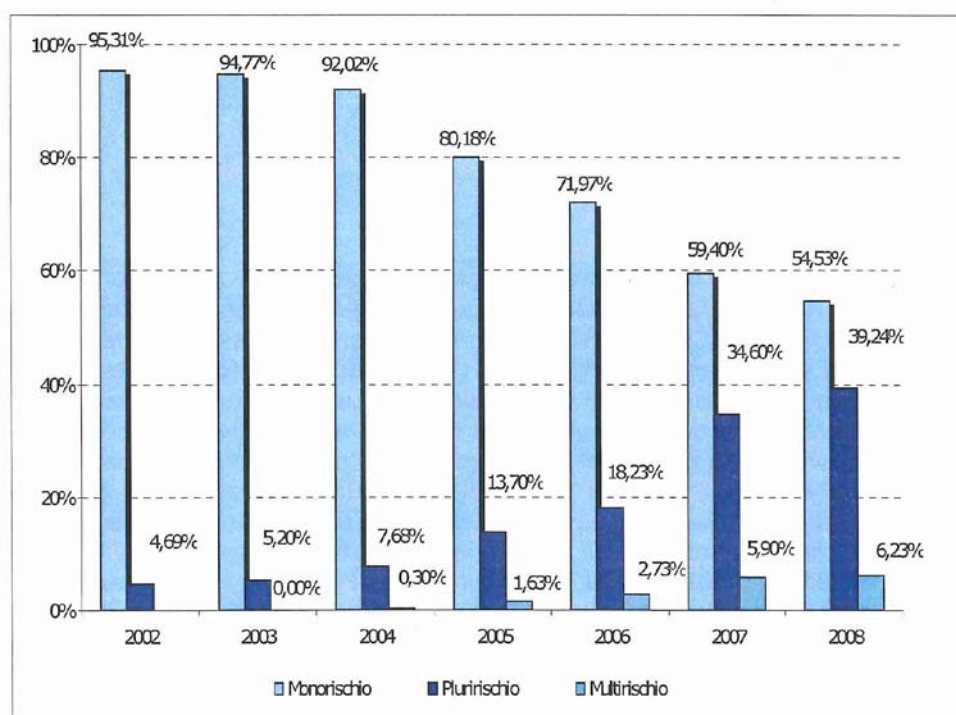
Gli anni successivi alla costituzione del Fondo di Riassicurazione hanno visto una ristrutturazione complessiva della normativa in materia culminata con il D.L.vo 102/04 che ha ristrutturato il Fondo di Solidarietà Nazionale. In conformità con quanto previsto dai regolamenti comunitari, il legislatore privilegia gli interventi ex-ante attraverso la contribuzione pubblica sui premi piuttosto che gli interventi ex-post quale l'indennizzo in caso di calamità naturale.

Il DM del 7 novembre 2002 e il DM del 7 febbraio 2003, successivamente modificato con DM del 27 febbraio 2008, hanno stabilito le linee guida operative del Fondo di Riassicurazione che interviene esclusivamente sui prodotti assicurativi innovativi con due strumenti principali di riassicurazione. La riassicurazione proporzionale – trattato quota share – per la gestione di polizze innovative volte alla tutela della mancata resa agricola a causa di tutte le calamità naturali e la riassicurazione non proporzionale – trattato stop loss- per la gestione delle polizze innovative volte all'assicurazione di alcuni eventi climatici scelti dall'imprenditore agricolo tra quelli ammessi a contribuzione pubblica.

L'ISMEA, ottenuta l'autorizzazione dalla Commissione Europea sul Fondo di Riassicurazione, ha iniziato l'attività riassicurativa il 1 gennaio 2004. In questi sei anni l'evoluzione dell'assicurazione agricola innovativa ha avuto grande impulso nel mercato italiano tanto che l'attività del Fondo di Riassicurazione ha fatto da volano per attirare compagnie di assicurazione nel settore agricolo utilizzando la leva finanziaria della riassicurazione.

3.5.1 Elementi Quantitativi

Il Fondo di Riassicurazione ha contribuito attivamente alla sperimentazione e diffusione delle polizze innovative quali polizze pluririschio e polizze multirischio a tutela delle rese produttive. Nel grafico qui sotto si riporta la distribuzione delle polizze agricole agevolate negli anni dal 2002 al 2008.



La somma delle polizze innovative – pluririschio e multirischio insieme – hanno superato nel 2008 il 45% del totale delle polizze innovative a dimostrazione dell'esigenza dell'imprenditoria agricola di tutelarsi non solo contro i rischi della grandine ma anche contro tutte le altre avversità atmosferiche, non ultime il gelo e la siccità.

Nella tabella che segue è riportata la composizione delle assicurazioni agricole agevolate che, come si evince, è salita da € 3,2 miliardi di valore assicurato nel 2001 a circa € 5 miliardi di valore assicurato nel 2008.

Garanzia	Certif.	Etari	Valore Assicurato	Penio Totale	Valore Risarcito	Tariffa	S/P
	N	.000	.000€	.000€	.000€	%	%
<i>Monrischio</i>							
2001	215.325	992	3.070.360	239.435	207.869	7,80%	87%
2002	216.369	915	3.055.943	299.866	171.083	8,48%	68%
2003	208.452	928	3.159.682	267.890	109.695	8,48%	41%
2004	199.804	924	3.296.664	252.283	161.003	7,69%	64%
2005	183.159	969	3.054.920	212.372	131.253	6,99%	62%
2006	171.409	972	2.727.021	176.970	106.295	6,49%	60%
2007	152.926	778	2.380.765	130.213	76.921	5,47%	59%
prov 2008	154.244	888	2.623.262	125.769	rd	4,80%	rd
<i>Rurischio*</i>							
2001	2.742	14	161.768	5.293	3.398	3,27%	64%
2002	5.503	18	150.860	9.752	2.600	6,46%	27%
2003	4.496	22	173.336	9.081	6.952	5,24%	77%
2004	11.888	57	275.018	14.640	16.080	5,32%	110%
2005	26.555	96	522.103	49.469	25.125	9,47%	51%
2006	36.828	126	690.635	75.399	34.505	10,92%	48%
2007	72.312	804	1.388.333	131.992	88.190	9,51%	67%
prov 2008	92.483	767	1.887.401	161.704	rd	8,57%	rd
<i>Multirischio</i>							
2003	40	1	899	79	-	8,77%	0%
2004	539	1	10.921	999	376	8,60%	40%
2005	2.731	9	62.088	6.366	3.533	10,29%	59%
2006	4.207	27	103.445	10.110	4.490	9,77%	44%
2007	11.684	49	237.758	26.933	18.925	11,39%	70%
prov 2008	14.558	62	299.668	34.152	rd	11,40%	rd

*Escluse la garanzia grandine, neve, trombe d'aria, uragani, fulmini (strutture).

È importante evidenziare come l'incremento del valore assicurato si accompagni ad una maggiore diversificazione dei prodotti assicurativi con conseguente calo dei costi degli stessi. Ad esempio, la polizza grandine che fino al 2003 viaggiava mediamente intorno all'8,5% del valore assicurato nel 2008, il costo della stessa copertura assicurativa si aggira mediamente al 4,8%.

Questo forte incremento della diffusione delle polizze innovative ha calamitato l'interesse di nuove compagnie di assicurazione che si sono interessate al mercato agricolo. Conseguentemente anche i riassicuratori privati che fanno della riassicurazione il loro *core business*, hanno dimostrato un interesse per il mercato agricolo riassicurando polizze innovative che fino al 2005 erano escluse dai loro trattati di riassicurazione.

L'interesse sempre maggiore della domanda assicurativa verso polizze innovative ha evidenziato la necessità di creare uno strumento di riassicurazione più articolato che potesse soddisfare le richieste. Pertanto, è nata l'esigenza di creare una partnership pubblico-privata che rispondesse a tale esigenza fornendo la necessaria capacità riassicurativa.

Per questo motivo, l'ISMEA quale gestore del Fondo di Riassicurazione, si è fatta promotrice della costituzione di un **Consorzio di coriassicurazione volto alla sperimentazione di polizze innovative**.

In data 21 novembre 2007 è stato costituito il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura. Il Consorzio ha come scopo la sperimentazione di polizze innovative per le imprese agricole, è operativo dal 1 gennaio 2008 e vede il coinvolgimento dei seguenti operatori del settore assicurativo/riassicurativo

Enti Consorziati*	Capacità	piano riparto
Allianz S.p.A.	4.800.000	2,315%
ARA 1857 - Assicurazioni Rischi Agricoli VMG 1857 S.p.A.	5.000.000	2,412%
Assicurazioni Generali S.p.A.	6.000.000	2,894%
Aurora Assicurazioni S.p.A.	2.500.000	1,206%
Compagnia assicuratrice Unipol S.p.A.	2.500.000	1,206%
Duomo UniOne Assicurazioni S.p.A.	2.500.000	1,206%
FATA Assicurazioni Danni S.p.A.	8.000.000	3,859%
Groupama Assicurazioni S.p.A.	2.500.000	1,206%
INA Assitalia S.p.A.	6.000.000	2,894%
Italiana Assicurazioni S.p.A.	2.500.000	1,206%
ITAS Mutua	7.000.000	3,377%
Società Cattolica di Assicurazione - soc. cooperativa	3.500.000	1,688%
Società Reale Mutua di Assicurazioni	3.000.000	1,447%
Società Svizzera di Assicurazione contro la Grandine	5.000.000	2,412%
Toro Assicurazioni S.p.A.	3.000.000	1,447%
Vereinigte Hagel Versicherung VVAG	2.500.000	1,206%
Munich Re Germania	10.000.000	4,824%
Munich Re Italia	10.000.000	4,824%
MAPFRE	4.000.000	1,930%
SCOR Switzerland Ltd	12.000.000	5,789%
Swiss Re	15.000.000	7,236%
Fondo di Riassicurazione c/o ISMEA	90.000.000	43,415%
totale	207.300.000	100,000%

*Dal 2009 ci sarà l'ingresso del riassicuratore Hannover Ruck

La tabella riporta gli enti consorziati e la capacità riassicurativa che ognuno di essi ha stanziato per il 2008. L'analogo documento per il 2009 non è ancora stato approvato dall'Assemblea che si terrà nel mese di maggio prossimo venturo, comunque non si segnalano sostanziali cambiamenti.

3.5.2 Dotazione finanziaria

L'art. 13 comma 4-sexies della L. 172/02 stabilisce che il Fondo di Riassicurazione sia finanziato con una dotazione annuale pari a € 10 milioni l'anno a partire dal 2002. Inoltre, sempre al Fondo di Riassicurazione sono state riconosciute nel corso degli anni due dotazioni una-tantum: la prima con Legge Finanziaria del 2005 e la seconda con DM del 23 dicembre 2008. Qui di seguito si riportano tutte le dotazioni ricevute dal Fondo dal 2002 ad oggi.

1. dotazione annuale 2002	€ 10	mln
2. dotazione annuale 2003	€ 10	mln
3. dotazione annuale 2004	€ 10	mln
4. dotazione annuale 2005	€ 10	mln
5. Legge Finanziaria 2005	€ 50	mln
6. dotazione annuale 2006	€ 10	mln
7. dotazione annuale 2007	€ 8,7	mln
8. dotazione annuale 2008	€ 8,3	mln
9. DM 23 dicembre 2008	€ 30	mln

Complessivamente il Fondo ha ricevuto € 117 milioni a cui si dovranno aggiungere € 30 milioni del DM 23.12.08 non ancora erogati al momento della redazione del presente bilancio. Alle dotazioni annuali sopra riportate si aggiungono gli utili conseguiti dal Fondo di Riassicurazione negli anni 2004-2007 che sono sempre riportati a nuovo.

Infine, si segnala che le dotazioni annuali del Fondo di Riassicurazione originariamente fissate in € 10 milioni sono state ridotte a € 8,7 milioni nel 2007 e € 8,3 nel 2008.

3.5.3 Ulteriori passi da compiere

L'intervento dell'ISMEA nel settore assicurativo è tutto concentrato allo sviluppo di nuove offerte assicurative che possano incontrare le esigenze dell'imprenditoria agricola in tema di avversità atmosferiche. Considerando che il vasto tema dei cambiamenti climatici e del loro impatto sulle nostre attività non è estraneo al mondo agricolo, si può immaginare il lungo percorso che il settore dovrà affrontare nel futuro.

I nuovi regolamenti comunitari in materia come i regolamenti in tema di OCM o il Regolamento 73/09 che stabilisce norme comuni in regime di sostegno diretto vedono nello strumento assicurativo il corretto gestore delle avversità atmosferiche fino alle crisi di mercato.

Inoltre, in considerazione della congiuntura economica estremamente difficile l'ISMEA sta studiando un progetto di integrazione tra lo strumento assicurativo e lo strumento del credito che preveda la combinazione dei due strumenti al fine di agevolare l'accesso al credito alle imprese agricole e nel contempo di tutelarne il reddito, salvo restando la separatezza della gestione dei predetti strumenti. Al momento si stanno studiando i dati raccolti dall'ISMEA nell'esercizio dell'attività del credito e delle riassicurazioni per avere tutti gli elementi necessari alla progettazione del prodotto.

Altro aspetto importante che si sta sperimentando riguarda l'assicurazione delle organizzazioni di produttori e dell'incremento dei costi che questi devono sostenere in caso di calamità naturali o avversità atmosferiche che possano condizionare negativamente la resa produttiva. A tal proposito proprio il Consorzio di Coriassicurazione sta valutando la possibilità di variare un progetto sperimentale a partire già dal 2009.

3.6 STRUMENTI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI

Gli strumenti di supporto alle decisioni sono finalizzati all'analisi delle informazioni fornite dall'utente al fine di consentire a questo ultimo l'emissione di un giudizio in merito a due aspetti:

- l'affidabilità dell'impresa agroalimentare (*rating*);
- la sostenibilità dell'operazione finanziaria che l'impresa agroalimentare intende effettuare (*business plan on-line*).

3.7 MODELLI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO (*RATING*)

Dal 2005, ISMEA, in partnership con *Moody's* ha sviluppato un sistema per la valutazione del rischio di credito delle imprese del settore agroalimentare.

Il progetto muove dalla considerazione che:

- l'entrata in vigore delle regole di Basilea 2 rende più stretta la correlazione tra il rischio di credito e le condizioni di tasso praticate dalle banche;

- tali regole implicano che le banche dispongano di sistemi di valutazione del rischio di credito davvero predittivi per poter assumere decisioni di concessione del credito e di assorbimento di patrimonio;
- le imprese del settore agroalimentare hanno caratteristiche quantitative e qualitative profondamente diverse dalle altre imprese;
- è necessario un modello di valutazione del rischio di credito che tenga espressamente conto di tali specificità per poter effettuare previsioni realmente affidabili che non escludano imprese meritevoli e che evidenzino i rischi di credito dove essi realmente risiedono.

Per tali ragioni, ISMEA ha realizzato tre distinti modelli, statisticamente validati che sono in grado di identificare il rischio di credito in capo a:

- imprese agroalimentari con bilancio;
- imprese agricole senza bilancio;
- cooperative agricole.

Per la emissione del *rating*, i modelli non solo si basano sulle informazioni direttamente collegate all'azienda quali il fatturato, i crediti e i debiti. Disponendo delle informazioni di scenario e di settore, il rating emesso da ISMEA tiene conto di quelli che sono gli indici sintetici di attrattività, il clima di fiducia ed altre variabili macroeconomiche di scenario e di settore che sono state individuate dagli analisti ISMEA come in grado di discriminare tra imprese *buone* ed imprese *cattive* in relazione al loro comportamento ed in combinazione con i valori osservati e riferiti alla singola impresa.

Oggi ISMEA è in grado di offrire le proprie valutazioni e si candida a diventare la prima agenzia esterna di valutazione del merito creditizio (ECAI) per il settore agroalimentare formalmente riconosciuta, di talché, una volta ottenuto il riconoscimento dalla Banca d'Italia, i rating emessi dall'ISMEA potranno essere utilizzati dalle banche ai fini delle decisioni in merito al patrimonio di vigilanza da assorbire a fronte dei crediti in essere.

Il rating emesso, tramite una procedura codificata che prevede un Comitato di *rating*, composto da tre membri esterni e la verifica costante dell'*Internal Auditing*, ha lo scopo di assicurare l'indipendenza dei giudizi progressivamente emessi.

Sono attualmente in discussione degli accordi con le principali Organizzazioni Agricole e con alcune Amministrazioni Regionali per l'affidamento ad ISMEA della valutazione delle imprese agroalimentari associate (nel caso delle Organizzazioni) o delle imprese agroalimentari che intendano accedere ai finanziamenti previsti dai piani di sviluppo rurale (PSR).

Sono altresì in fase di discussione, accordi con talune banche per il riconoscimento del *rating* ISMEA finalizzati:

- al *pricing* (la banca modula lo *spread* a carico dell'impresa in relazione al giudizio emesso dall'ISMEA);
- all'*assessment* (la banca decide di concedere o meno il finanziamento, sulla base del giudizio emesso da ISMEA).

Entrambe le fasi, attesa la delicatezza della materia, richiedono una assoluta trasparenza dei processi di valutazione adottati dall'ISMEA e la totale condivisione degli stessi da parte della banca che sottoscrive l'accordo.

Il *rating* ISMEA è altresì utilizzato in fase di istruttoria per il rilascio delle garanzie a prima richiesta come elemento principale per la quantificazione della commissione di rischio (*cfr. supra*). È inoltre utilizzato nella fase di valutazione tecnica nell'ordinaria attività di Riordino Fondiario dell'Ismea.

3.7.1 Ulteriori passi da compiere

Il sistema di rating è operativo ed è in carico al Servizio Valutazioni Rischi di Credito (SVARC) dell'ISMEA.

Attualmente il modello di rating utilizza informazioni ricavate da banche dati pubbliche e informazioni ottenibili direttamente dall'impresa (raccolte e comunicate da chi chiede il rating per quell'impresa).

Il prossimo obiettivo consiste nella revisione del modello al fine di effettuare le previsioni solamente su dati disponibili in banche dati pubbliche (fascicolo aziendale, anagrafi tributarie...) o banche dati private (ISMEA, AIDA, CRIF...) al fine di azzerare i tempi (e gli oneri) di raccolta delle informazioni mancanti presso l'impresa oggetto della valutazione.

3.8 VALUTAZIONE DEL PIANO DI INVESTIMENTO (BUSINESS PLAN ON-LINE)

Il *business plan on-line* (BPOL) è uno strumento, elaborato nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale (RRN), inizialmente come supporto alle Amministrazioni Regionali per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti per i quali le imprese chiedono il contributo a valere sui PSR.

IL BPOL consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'azienda relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio finanziario prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento fino all'esercizio a regime (3, 5 e/o 7 anni).

L'imputazione dei dati storici, riferiti agli ultimi due esercizi finanziari, avviene secondo due distinte modalità:

- 1) per le imprese in contabilità ordinaria i dati economico finanziari, opportunamente riclassificati, vengono imputati a sistema sulla base dei bilanci regolarmente approvati;

- 2) per le imprese in contabilità semplificata il sistema consente, attraverso tecniche agronomiche e finanziarie, che considerano dati elementari di base, di ricostruire i due bilanci storici.

L'imputazione dei dati previsionali avviene sulla base di tecniche condivise di business planning che considerano dati elementari di input, di natura tecnico-agronomica.

Pertanto lo strumento assolve, sostanzialmente, a due finalità, finora inesplorate, del sistema delle imprese agricole:

- 1) da un lato consente di applicare tecniche di analisi tipicamente aziendali volte a valutare performance di efficienza ed efficacia;
- 2) dall'altro consente di misurare le performance finanziarie, sia in termini storici che previsionali, delle imprese agricole in contabilità semplificata, e, quindi, prive di bilancio, che rappresentano oltre l'80% del panorama delle imprese agricole italiane.

L'implementazione del sistema e della struttura BPOL, sul piano dell'applicazione delle tecniche agronomiche e dei principi contabili e/o economico finanziari, è stata svolta da ISMEA con la condivisione del gruppo ABI agroalimentare e delle principali organizzazioni professionali.

Inoltre, si è tenuto conto, degli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale rilasciati dal *Consorzio ABI-Patti Chiari* sulla base delle specificità che caratterizzano il sistema delle imprese agricole.

Il BPOL, alla fine del processo di imputazione dei dati rilascia, per ciascuno degli esercizi interessati dalle proiezioni, i seguenti risultati:

- 1) Conto Economico;
- 2) Stato Patrimoniale;
- 3) Cash Flow;
- 4) Indicatori economico- finanziari;
- 5) Indicatori di efficienza.

Pertanto lo strumento si presta alle seguenti valutazioni delle performance aziendali:

- 1) Analisi di redditività;
- 2) Analisi economico- patrimoniale;
- 3) Analisi dei flussi finanziari;
- 4) Analisi di efficacia ed efficienza.

Operativamente il software, sulla base di dati di sistema e di settore, rilevati ed elaborati dall'ISMEA, è in grado di stimare costi, ricavi e circolante, dell'impresa per le singole colture, allevamenti e attività connesse. I dati imputati si interfacciano con i dati di settore elaborati da Ismea sotto forma

di banche dati (prezzi, rese, ecc.), producendo, in presenza di evidenti e significativi scostamenti, segnalazioni di anomalie.

L'applicativo sfrutta la connessione ad una serie di ulteriori banche dati (tra cui il fascicolo aziendale AGEA, ecc.) e consente pertanto di evitare l'acquisizione di dati che sono già disponibili alla Pubblica Amministrazione o che comunque sono stati già comunicati dall'impresa.

Lo strumento, che nasce per l'analisi della sostenibilità economico finanziaria degli investimenti per i quali viene richiesto l'accesso ai contributi a valere sul PSR, presenta significative potenzialità dal punto di vista dei risultati quali-quantitativi e necessari alla valutazione del merito creditizio delle richieste di finanziamento ordinario.

Da questo punto di vista lo strumento ha raccolto il consenso e la condivisione da parte delle imprese del credito, non solo in sede di elaborazione metodologica, ma anche come richiesta di servizio a sostegno di tutte le attività di credito agrario.

BPOL è un servizio informatico accessibile dal web attraverso gli strumenti di navigazione più comuni. Operando su piattaforma *WEB*, non richiede installazioni né revisioni di versione ed è indipendente dal sistema operativo installato sul *computer* locale.

Il BPOL è rivolto:

- alle imprese (che possono predisporre il loro piano di investimento da sottoporre all'Amministrazione pubblica e/o alla banca per la valutazione della sua sostenibilità e finanziabilità);
- ai consulenti (che predispongono il piano per le imprese e ne curano i rapporti con gli altri soggetti);
- alle banche (che possono utilizzare il servizio sia come utenti nella fase di valutazione sia laddove intendano predisporre direttamente il piano per le imprese che rivolgono loro richieste di finanziamento),
- alle Amministrazioni pubbliche (che possono valutare la sostenibilità del piano dell'investimento per il quale è stato chiesto loro il contributo)
- ai confidi (che curano le pratiche finanziarie delle imprese che garantiscono);
- alle Organizzazioni Professionali (che possono svolgere un'attività di consulenza particolarmente efficace per le imprese associate).

3.8.1 Ulteriori sviluppi

Come accennato, il BPOL è stato realizzato nell'ambito del programma RRN ed ha come obiettivo primario di dare un servizio a tutti gli operatori del PSR (Imprese, tecnici, pubbliche amministrazioni, banche). Sulla base anche delle richieste pervenute dalle banche e dalle organizzazioni professionali, muovendo da quella struttura, si sta operando per realizzare una prima versione svincolata dalle finalità PSR e destinata a tutte le categorie di utenti e valida per l'intero territorio.

3.9 INTEGRAZIONE TRA GLI STRUMENTI

Gli strumenti ISMEA per l'accesso al credito sono integrati ed integrabili tra di loro.

Come accennato, il costo di una garanzia a prima richiesta è quantificato sulla base del rating emesso dal servizio di rating dell'Istituto.

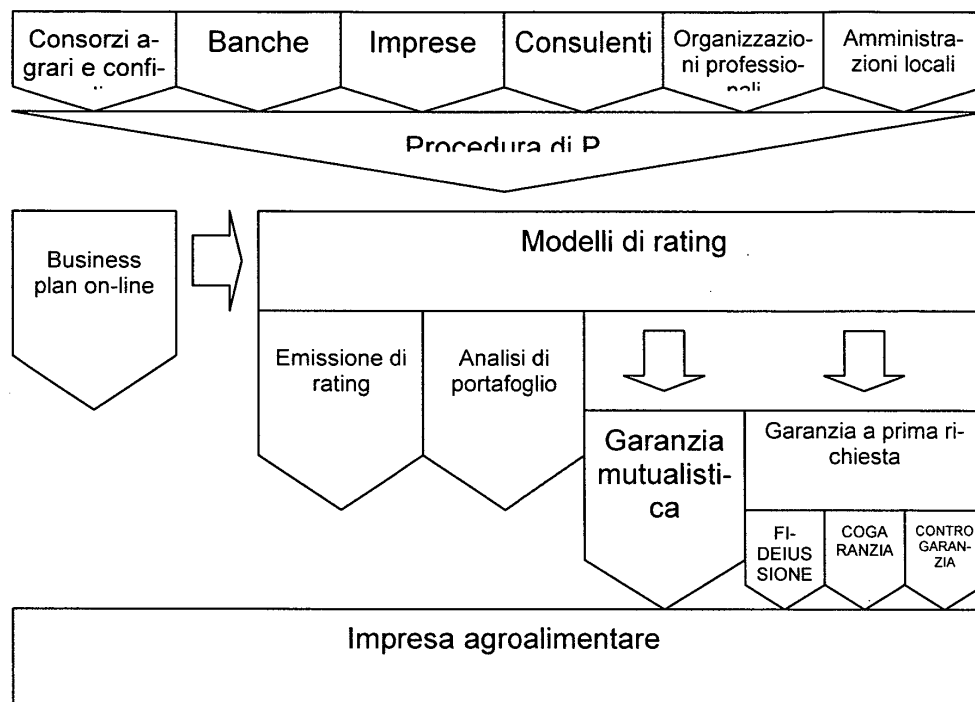
Le informazioni richieste per l'accesso alla garanzia sono in parte utilizzate quindi, per l'elaborazione del rating da parte degli analisti ISMEA. analogamente, le informazioni richieste per la elaborazione del rating sono utilizzate laddove necessario, per valutare il costo di una garanzia a prima richiesta.

Il progetto ulteriore a cui l'Istituto sta lavorando prevede una integrazione tra garanzie e assicurazioni al fine di creare una rete di protezione del reddito dell'imprenditoria agricola. Questa sfida richiederà tempo e risorse per valutarne la possibilità e i costi, ma, se raggiunta, permetterà all'imprenditoria agricola italiana di avere una rete integrata a tutela del proprio reddito.

Ancora, il BPOL richiede – per la sua compilazione – anche le informazioni necessarie per l'emissione del rating e l'istruttoria per il rilascio di garanzie a prima richiesta si basa anche sulla valutazione del BPOL presentato dall'azienda.

In sostanza, il sistema dei prodotti ISMEA presenta una forte integrazione tra le parti e favorisce:

- lo scambio e la unicità delle informazioni;
- l'efficienza nelle comunicazioni;
- la condivisione di modelli di valutazione e di giudizio;
- la trasparenza delle transazioni.



Si elencano di seguito con maggiore dettaglio le principali attività svolte dall'Istituto nell'ambito servizi informativi.

3.10 OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' 2008

Si ricorda che per quanto riguarda gli strumenti creditizi, nel febbraio 2006 ISMEA ha completato la fase di elaborazione di un modello di valutazione del merito creditizio delle aziende agricole, nato dal rapporto di collaborazione con Moody's KMV.

Nella seconda metà del 2006, Ismea ha iniziato, sempre in collaborazione con Moody's KMV, le procedure per la sua validazione. La profonda conoscenza delle aziende e delle filiere agroalimentari dovrà consentire ad Ismea di utilizzare la propria esperienza per migliorare il sistema di valutazione standard di Moody's e renderlo maggiormente adatto al settore agroalimentare. Nel dicembre 2006 sono state attivate le procedure per il riconoscimento di ISMEA come ECAI da parte della Banca d'Italia.

Pertanto in merito ai servizi finanziari, l'ISMEA – per tramite della sua società di scopo SGFA – nel corso del 2008 ha continuato a svolgere il ruolo di garante pubblico nazionale con la gestione dei due fondi di garanzia a sostegno del credito alle imprese agricole.

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG), la SGFA ha proseguito nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

Con riferimento al comparto della garanzia a prima richiesta, nel corso dei primi mesi dell'anno 2008, sono state formalmente definite le procedure per l'avvio dei nuovi strumenti ISMEA a sostegno del credito alle imprese agricole. In tal senso, con determinazioni del Direttore Generale ISMEA n.51 del 5 febbraio 2008 e n.52 del 7 febbraio 2008) sono stati approvati i documenti concernenti:

- L'individuazione del flusso informativo per la gestione delle richieste di rilascio delle garanzie nonché le singole attività interne a carico del garante;
- La procedura generale per la quantificazione della commissione di garanzia;
- La definizione dei valori da utilizzare per il calcolo della commissione;
- L'attribuzione dei parametri relativi ai predetti valori.

Successivamente, al fine di dare concreto seguito agli interventi di cui sopra, la SGFA ha trasmesso (con circolari 21 febbraio 2008) le "Istruzioni Applicative" del DM 14 febbraio 2006 (recante norme sull'attività di rilascio di garanzia di cui all'art. 17 del decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102) alle Banche corrispondenti, alle Regioni, ai Ministeri interessati ed alla Banca d'Italia.

Inoltre nella prima fase di operatività è emersa la necessità di apportare alcune modifiche al testo delle "istruzioni applicative" precedentemente approvato con determinazione Ismea del 15 novembre 2007 n. 641 ed a tal fine è stata adottata una nuova determinazione del Direttore Generale dell'ISMEA in data 30 luglio 2008.

Sempre con riferimento alle attività di garanzia diretta, nel corso del 2008, il MIPAAF nell'individuazione delle "linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale" ha previsto che le Regioni possono avva-

lersi del Fondo di garanzia ISMEA operante sulla base del Decreto legislativo n. 102/2004, approvato come regime di "non aiuto" n. NN 54/B/2006 dalla Commissione Europea con decisione C(2006) 643 dell'8 marzo 2006.

Le procedure di utilizzo degli strumenti per l'accesso al credito sono state definite nella Circolare di Agea Coordinamento prot. n. ACIU.2008.366 del 10 marzo 2008.

Sulla base delle suddette disposizioni e in considerazione delle strategie di intervento adottata nel "Programma di Sviluppo Rurale" approvate con Decisione della Commissione Europea C(2007) 4682 del 16 ottobre 2007, talune Regioni hanno manifestato l'intenzione di avvalersi del Fondo Ismea, attraverso la sottoscrizione di un accordo - ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990 - tra Regione, Ministero ed ISMEA Tali accordi sono stati redatti sulla base dello schema di Accordo approvato dalla Conferenza Stato-Regioni con atto n. 148/15 R del luglio 2007.

A tale riguardo, al 31 dicembre 2008, la regione Campania ha già individuato le risorse (4,5 milioni di euro) che saranno destinato alle attività di rilascio delle garanzie in ambito PSR attraverso il cofinanziamento di un "fondo segregato" utilizzabile per gli interventi delle aziende agricole operanti nel territorio regionale.

3.11 RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE AGRICOLE

L'intervento fondiario Ismea costituisce uno strumento essenziale per il mondo agricolo in quanto tra i principali problemi strutturali dell'agricoltura italiana segnano il passo l'eccessivo "nanismo" dimensionale (fisico ed economico) delle imprese ed il ridotto ricambio generazionale, che determinano forti perdite di competitività.

In particolare, la ridotta dimensione media aziendale, corredata alla frammentazione e polverizzazione dei corpi fondiari aziendali, il peso rilevante nelle decisioni dei conduttori di età media superiore ai 55 anni, costituiscono i principali elementi di criticità, strettamente connessi, in modo particolare per i giovani agricoltori, alla difficoltà di accesso al credito di medio e lungo termine.

In tale contesto è strategica l'attività operativa di Ismea, quale unico Organismo fondiario operante in Italia, per continuare a fornire alle imprese agricole italiane un supporto in termini di servizi, finalizzati alla formazione di imprese agricole strutturalmente efficienti e di dimensioni economiche idonee al raggiungimento di elevati livelli di competitività.

L'attività di riordino fondiario svolta nel corso del 2008 da parte di Ismea per il tramite della Società controllata Ismea Investimenti per lo Sviluppo srl, ha reso più efficiente l'operatività rispetto agli anni precedenti, con particolare riferimento alle attività di *service* valutativo sviluppate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, improntati sulle seguenti linee direttrici:

- service valutativi relativi alla costituzione di efficienti imprese agricole (acquisto e assegnazione) con l'obiettivo di finanziare nuove iniziative fondiarie.
- service valutativi relativi al consolidamento e potenziamento della strutture produttive delle aziende agricole che hanno già beneficiato del finanziamento Ismea, quindi già assegnatarie con riserva di dominio (assistenza post assegnazione), con l'obiettivo di fornire i servizi previsti dal contratto di assegnazione.
- servizi di privatizzazione mediante l'esecuzione di attività valutative nei confronti di Istituzioni pubbliche e private (Fondazioni, Aziende Sanitarie locali, Comuni, Ordini religiosi, ecc) con l'obiettivo di definire rapporti di valutazione e due *diligence* immobiliari;

- service tecnico-estimativo in esecuzione delle convenzioni con le Regioni, in particolare la Regione Sardegna e Puglia.

Sono state stipulate nel 2008 complessivamente n. 243 atti di acquisto e assegnazione con patto di riservato dominio, per un valore superiore a 95 milioni di Euro (tale importo va maggiorati del relativo ricarico per spese e competenze rispetto al valore di acquisto).

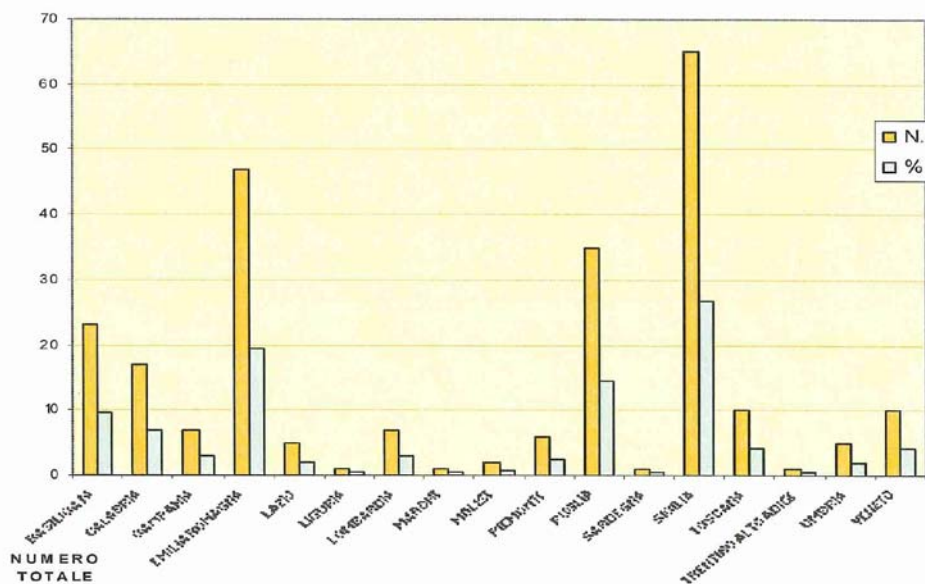
Dunque la predetta attività ha permesso, nell'ambito del regime di aiuto 110/2001, di concludere n. 243 atti di acquisto/assegnazione, per oltre 6.426,20 ettari e per un valore di acquisto di oltre 95 mln di euro. Per tali investimenti risulta confermato il buon andamento dei dati strutturali conseguenti alle assegnazioni, in quanto si riscontra un'ampiezza media pari a circa 26,4 ettari per azienda, un investimento medio di 392.332,23 euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a 14.835,63 euro.

Nell'ambito della Convenzione Ismea/Regione Sardegna, di cui si allega bilancio, sono stati stipulati n. 43 atti di acquisto/assegnazione per un valore di acquisto pari a euro 11.067.158,68.

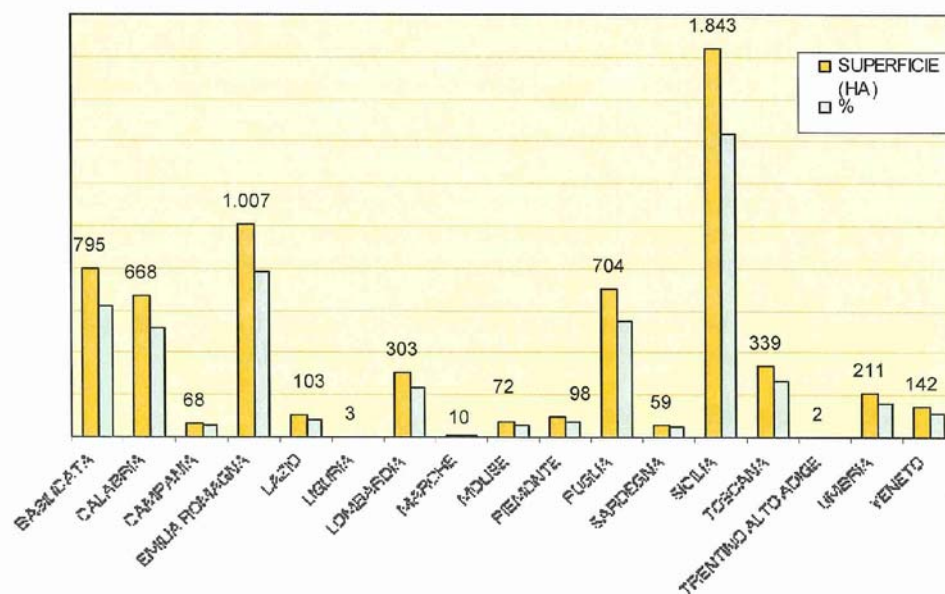
Di seguito si riporta la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni:

REGIONI	N.	%	SUPERFICIE (HA)	%	IMPORTO (€/000)	%
BASILICATA	23	9,47	795	12,36	6.475	6,79
CALABRIA	17	7,00	668	10,39	4.587	4,81
CAMPANIA	7	2,88	68	1,05	2.241	2,35
EMILIA ROMAGNA	47	19,34	1.007	15,66	20.828	21,85
LAZIO	5	2,06	103	1,60	1.539	1,61
LIGURIA	1	0,41	3	0,05	537	0,56
LOMBARDIA	7	2,88	303	4,72	9.021	9,46
MARCHE	1	0,41	10	0,16	145	0,15
MOLISE	2	0,82	72	1,13	740	0,78
PIEMONTE	6	2,47	98	1,53	2.533	2,66
PUGLIA	35	14,40	704	10,96	13.810	14,49
SARDEGNA	1	0,41	59	0,92	638	0,67
SICILIA	65	26,75	1.843	28,67	18.138	19,03
TOSCANA	10	4,12	339	5,27	4.679	4,91
TRENTINO ALTO ADIGE	1	0,41	2	0,03	394	0,41
UMBRIA	5	2,06	211	3,28	2.173	2,28
VENETO	10	4,12	142	2,22	6.858	7,19
TOTALE	243		6.426		95.337	

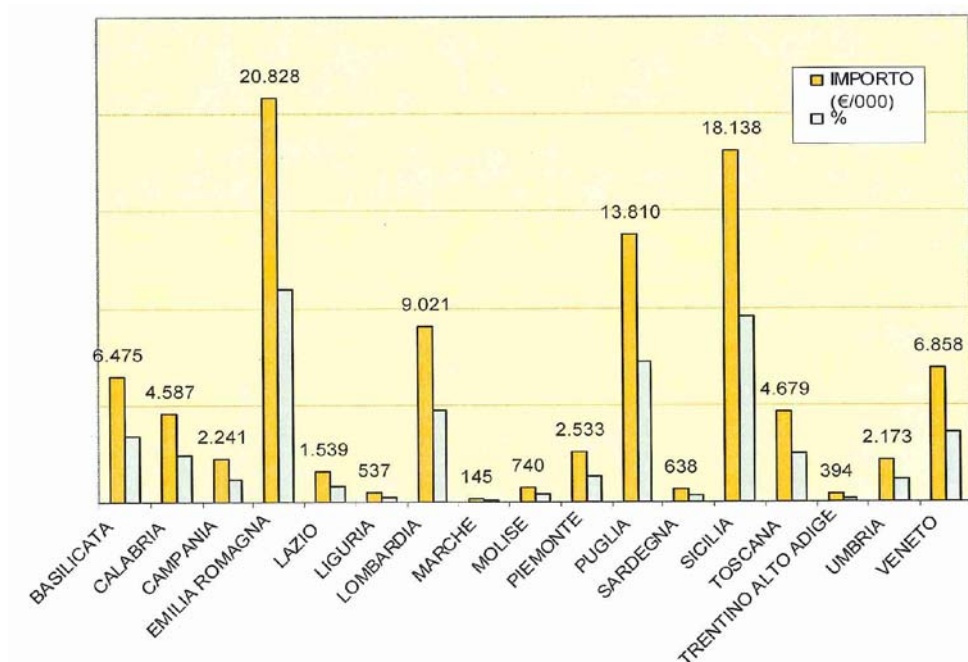
Di seguito si riporta il grafico rappresentante il numero di interventi effettuati:



Di seguito si riporta il grafico rappresentante le superfici interessate:



Di seguito si riporta il grafico rappresentante gli importi erogati:



L'attività di service tecnico affidato ad Ismea – Investimenti per lo sviluppo s.r.l. ha permesso, nell'ambito del regime di aiuto 110/2001, di razionalizzare le attività tecniche comprensive delle fasi di preistruttoria, incarico ed istruttoria con sopralluogo aziendale potenziandone la capacità di lavorazione. Sono state lavorate, infatti, n. 938 iniziative di acquisto e rivendita distribuite nelle diverse fasi istruttorie, n. 325 iniziative di assistenza post, n. 39 iniziative di privatizzazioni con rapporti di valutativi e *due diligence* immobiliari ed infine n. 192 iniziative in convenzione con le Regioni.

3.11.1 Attività in Convenzione con Regioni

Con riferimento alla convenzione Ismea/Regione Sardegna, sono stati illustrati n. 87 rapporti di valutazione, mentre con la convenzione Ismea/Regione Puglia sono state relazionate n. 105 relazioni di congruità.

Di seguito si riportano i dati sintetici ed analitici relativi alle attività fondiarie svolte nel 2008 ripartite per settore di attività.

3.11.2 Acquisto e rivendita Terreni

Nel corso del 2008 si è assistito ad un notevole incremento del numero di nuove domande presentate in base al regime di aiuto n. 110/2001, che è proseguito nei primi mesi del 2009. Infatti, sino al 2008 sono pervenute n. 647 nuove richieste, rispetto a n. 583 richieste pervenute nel 2007 (+10,97%). Tale dato è da mettere in relazione alla scadenza a fine 2009

del regime di aiuto, che spinge gli utenti (ditte offerenti e beneficiari) ad accelerare l'iter di definizione di nuove iniziative da presentare ad Ismea.

Complessivamente, alla data del 31 dicembre 2008, sono state definite n. 284 procedure di acquisto terreni, di cui n. 264 messe agli atti.

3.11.3 Assistenza post-assegnazione

L'attività di assistenza post-assegnazione (rivalutazione terreni retrocessi, fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, atti d'obbligo, ecc), ha definito in termini di valutazione tecnica n. 325 procedure, di cui 181 esaminate e n. 144 ancora in fase istruttoria.

3.11.4 Service Valutativo per Privatizzazioni

Il settore delle valutazioni immobiliari finalizzato alle attività di privatizzazioni con Istituzioni pubbliche e private ha confermato nel 2008 un buon andamento per le procedure attivate.

Risultano infatti istruite n. 39 rapporti di valutazione, di cui n. 11 due diligence immobiliari.

3.11.5 Dotazione finanziaria

Come si evince chiaramente dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio, per la realizzazione dell'attività di riordino fondiario, così come per le altre proprie attività istituzionali, in modo integrato tra di esse, l'Ismea dispone del proprio patrimonio, rilevabile dai bilanci d'esercizio, e delle risorse finanziarie individuate sul mercato finanziario.

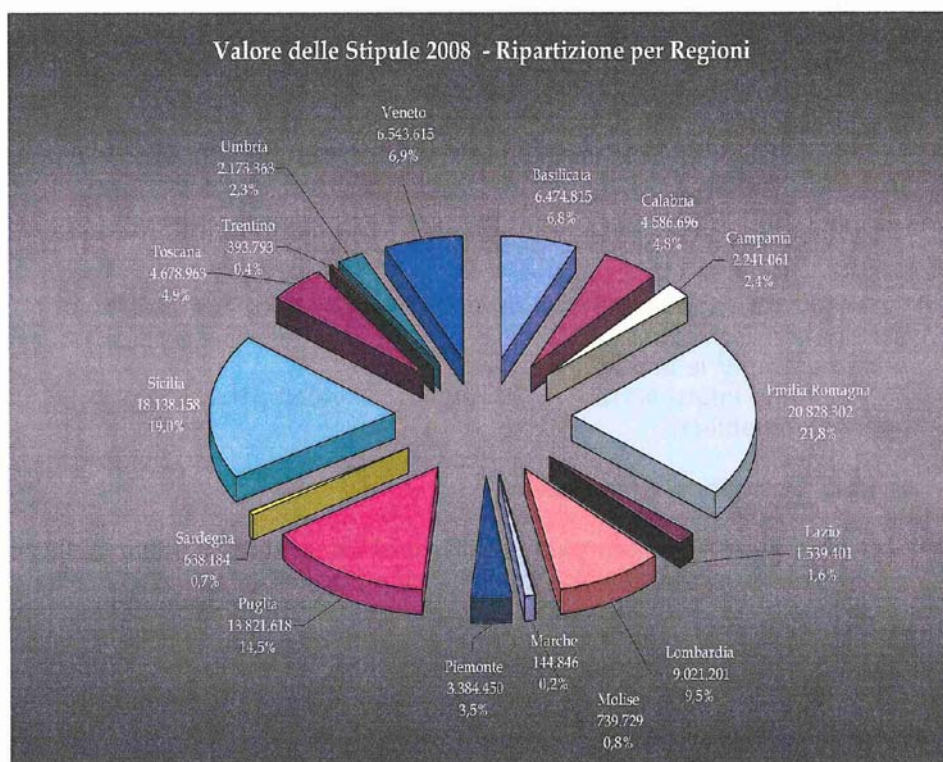
Si ricorda che Ismea ha attivato n. 2 mutui con Cassa depositi e prestiti rispettivamente di euro 70.580.000 nell'anno 2003 e di euro 78.264.567 nell'anno 2007 secondo il disposto rispettivamente dell'articolo 69, comma 6 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (finanziaria 2003) e dall'articolo 1, comma 1081 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007).

A valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, ai sensi della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni, della delibera CIPE n. 76 del 15 luglio 2005 e successive modificazioni e integrazioni e dell'articolo 19 del decreto interministeriale del 22 novembre 2007 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico, tra la Cassa depositi e prestiti s.p.a. e l'Ismea, in data 5 maggio 2008, è stata stipulata una convenzione per un mutuo di euro 100.000.000.

Per quanto riguarda le attività di riordino fondiario per la futura operatività della Ismea, essendo in scadenza l'attuale Regime di aiuto di Stato

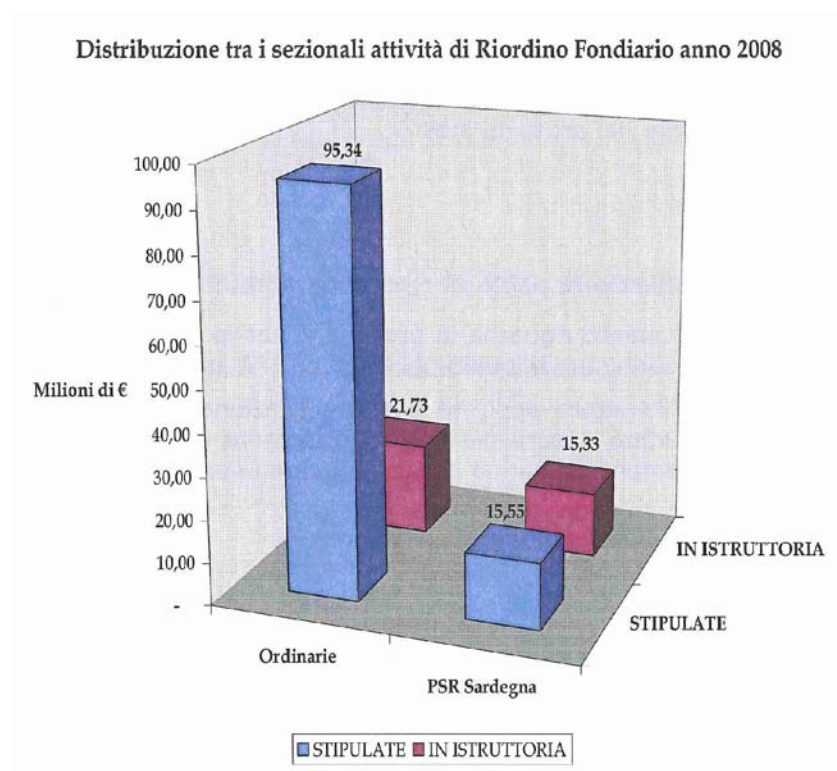
n.110/2001 – Italia. Ismea per gli interventi a favore del riordino fondiario (prorogato in via eccezionale al 31/12/2009), proseguirà in Regime di non aiuto reingegnerizzando l'intervento fondiario stesso. Ciò sulla base del nuovo Regolamento UE relativo agli aiuti di Stato, senza però travolgere la mission statutaria della Ismea.

Di seguito si riporta la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni:



Di seguito si rappresenta graficamente la situazione delle pratiche stipulate e di quelle in istruttoria legale che costituiscono i conti d'ordine del Bi-

lancio 2008, sia per il Regime di aiuto n. 110/2001 che per quello della Convenzione con la Regione Sardegna.



3.11.6 Assistenza post assegnazione

L'attività di assistenza post-assegnazione (fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, ecc), in fase contrattuale, ha definito n. 47 procedure di cui 23 stipulate con esito positivo.

3.11.7 Espropri e servitu'

Il settore Espropri e Servitù ha confermato nel 2008 un buon andamento per le procedure attivate, con il conseguente incasso degli indennizzi.

In linea con gli obiettivi prefissati nel piano 2008, risultano infatti stipulate n. 99 atti di esproprio/asservimento (con 994.616,61 euro incassati dall'Ismea tra quota a carico dell'assegnatario e quota a titolo proprio Ismea). Come ulteriore rimborso spese da parte degli enti esproprianti ed asserventi sono stati incassati altri 8.056,88 euro (sopravvenienze attive dell'Istituto).

I nuovi procedimenti espropriativi pervenuti nel corso del 2008 sono risultati n. 130, mentre n. 85 procedure sono state determinate (e quindi sono da stipulare nei prossimi mesi).

3.11.8 Cancellazione patto di riservato dominio

Infine, per quanto riguarda la procedura per la cancellazione del riservato dominio, sono stati stipulati nel 2008 n. 277 atti.

Anche per il settore dedicato alla cancellazione del patto di riservato dominio, il risultato appare più che soddisfacente ed in linea con il target annuale. Mediamente si hanno riscatti anticipati per un valore medio di euro 12 milioni.

3.11.9 Costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative

Nell'esercizio 2008 sono state stipulate n. 3 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 860.000,00 determinate nel 2007 e nel 2008. Nell'anno 2008 sono state onorate n. 7 fidejussioni per un importo di Euro 247.887,82. (di cui n. 2 per rate di ammortamento e n.5 a chiusura dell'importo garantito da Ismea) Nell'anno 2008 è stato restituito l'importo di euro 1.181.095,91 per quota capitale ed interessi legali per fideiussioni onorate nel 2000, nel 2003 e nel 2005.

3.11.10 Terreni rientrati nella disponibilita' dell'Istituto

I terreni da ricollocare sul mercato attraverso il bando concorso o la vendita per asta pubblica al 31.12.2008 ammontano in totale a n.380 posizioni per un totale di ha 10.293,0660.

REGIONE	n.Pratiche	HA	Euro
Piemonte	3	77.1892	€ 679.538,19
Lombardia	4	80.9379	€ 946.116,55
Emilia Romagna	28	589.5854	€ 2.718.932,26
Veneto	5	82,7382	€ 385.683,98
Lazio	30	615.3966	€ 3.836.637,75
Marche	3	755.1346	€ 2.987.277,62
Toscana	20	1641.3764	€ 7.704.425,62
Umbria	3	68.8505	€ 463.064,67
Abruzzo	4	220.7080	€ 1.159.298,17
Basilicata	33	1500.8789	€ 4.359.385,46
Calabria	20	517.4272	€ 1.852.009,69
Campania	17	287.2236	€ 2.330.732,23
Puglia	78	1488.2642	€ 9.644.850,92
Sardegna	10	512.0042	€ 1.316.400,29
Sicilia	122	1855.3511	€ 10.086.923,48
TOTALI	380	10.293,0660	€ 50.471.276,88

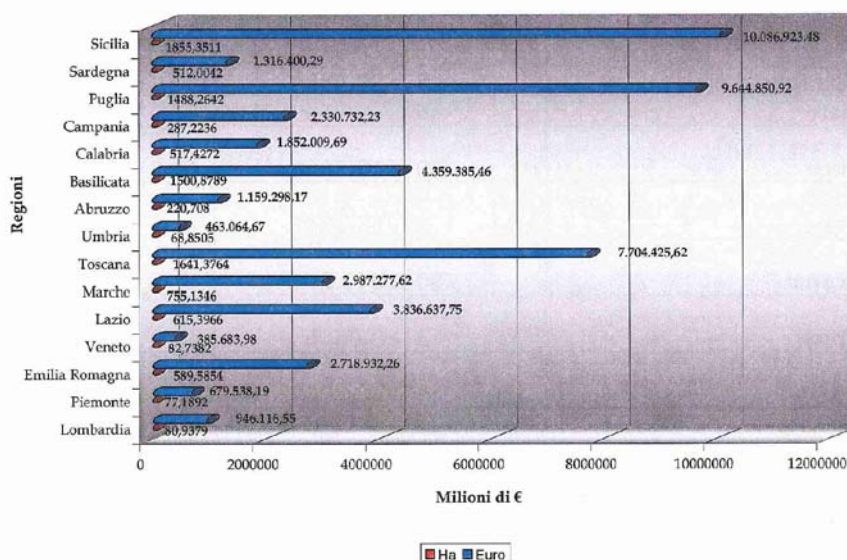
Nel corso del 2008 sono stati affidati ad Ismea – Investimenti per lo sviluppo s.r.l. n. 34 incarichi di sopralluogo per riassegnazioni e sono state inviate all'esame della Commissione Tecnica Consultiva e quindi determinate n. 20 iniziative.

Sono stati inoltre effettuati n.23 esperimenti di Asta/Bando concorso. In particolare:

- N. 8 bandi concorso, di cui n.5 aggiudicati, per un totale di ha 121.79.36 e un valore complessivo di euro 1.467.046,80.
- N. 15 aste pubbliche di cui n. 5 aggiudicate per un totale di ha 63.72.27 e un valore complessivo di euro 433.556.66

Sono state stipulate n. 4 pratiche di riassegnazione aggiudicate per bando concorso per un totale di ha 122.60.02 e un valore pari ad euro 1.572.805,85 nonché n.3 vendite aggiudicate per asta pubblica (vendite in contanti) per un totale di ha.204.08.00 e un importo complessivo di euro 773.200,00.

Terreni rientrati al 31 dicembre 2008



3.12 SUBENTRO IN AGRICOLTURA

La misura del subentro in agricoltura, che persegue l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, è finalizzato ad incrementare il livello di competitività delle aziende agricole, attraverso il finanziamento agevolato di un Piano di Miglioramento Aziendale, il cui investimento previsto massimo è di € 1.032.000 IVA esclusa.

Destinatari di tale intervento sono i giovani imprenditori agricoli, anche organizzati in forma societaria, che presentano iniziative nei settori della produzione o della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, i quali intendono subentrare ad un parente entro il 3° grado nella conduzione dell'azienda agricola di famiglia.

La presentazione dell'iniziativa imprenditoriale può avvenire sia prima che avvenga il subentro, sia dopo che l'azienda di famiglia sia stata ceduta al giovane imprenditore agricolo. Nel primo caso il subentro dovrà avvenire entro 3 mesi dalla determina di ammissione alle agevolazioni, nel secondo

caso l'imprenditore ha 1 anno di tempo dall'avvenuto subentro per presentare la domanda di ammissione alle agevolazioni.

Le agevolazioni concedibili da ISMEA, calcolate ai sensi della normativa comunitarie in termini di Equivalente Sovvenzione, consistono in:

1. agevolazioni a copertura dell'investimento presentato (IVA esclusa), quali:
 - contributo a fondo perduto (massimo il 40-45%);
 - mutuo agevolato (massimo il 50%);
2. contributo di primo insediamento (massimo € 25.000);
3. contributo sulle spese di assistenza tecnica (erogazione di servizi).

Per gli investimenti in attività di diversificazione agricola (agriturismo) le agevolazioni sono concesse in regime de minimis nel limite di 200.000 euro.

Al mutuo concesso da ISMEA, a tasso fisso e rate semestrali costanti, si applica un tasso agevolato pari al 36% del tasso di riferimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della CE (ad oggi pari all'1% ca.), ed ha durata massima di 10 anni, nel caso di interventi nel settore della produzione agricola, e di 15 anni nel caso di interventi nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La misura del subentro in agricoltura, ai sensi del D.Lgs.185/2000 Titolo I Capo III, è stata gestita in passato dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa spa (già Sviluppo Italia spa). Il D.M. del 18.10.2007 ha attribuito l'esercizio delle funzioni relative a tale misura ad ISMEA.

Tale misura è operativa in ISMEA dal 18.02.2008, data di pubblicazione sul proprio sito internet del regolamento attuativo.

Le attività realizzate nel 2008 sono coerenti con l'avvio del processo di gestione di tale misura finanziaria da parte di ISMEA, quindi sono state eseguite esclusivamente le fasi del processo che vanno dalla valutazione dei Business Plan presentati, alla delibera di ammissione/non ammissione alle agevolazioni da parte di ISMEA, sino alle attività propedeutiche alla firma del contratto di concessione delle agevolazioni.

Nel corso dell'anno sono stati valutati e quindi deliberati 47 progetti, di cui 37 trasmessi dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa spa (relativi a domande presentate nel 2006 e nel

2007), e 10 presentati ad ISMEA nel I semestre del 2008, su 27 complessivi presentati nel corso dell'anno.

Le risorse finanziarie relative a tale intervento sono costituite da un fondo rotativo la cui dotazione iniziale era di €/mln 50. Nel 2008 sono stati ammesse alle agevolazioni 9 iniziative imprenditoriali, localizzate del centro-sud Italia, con un investimento medio di ca. 580 €/ml e con un impegno di spesa complessivo previsto di ca. €/mln 4,8 e un impatto occupazionale di ca. 150 addetti. Pertanto ad oggi il fondo ha una dotazione di ca. €/mln 45.

Si prevede che nel corso del 2009 si eseguiranno le attività successive alla delibera di ammissione alle agevolazioni: dalla firma del contratto di concessione delle agevolazioni, alla sua esecuzione, sino alla valutazione degli effetti della misura.

In considerazione del particolare momento di crisi che l'economia mondiale, ed il mondo agricolo in particolare, sta attraversando, e di un tessuto imprenditoriale agricolo in evoluzione, con la L. 201/2008 (GU n. 298 del 22 dicembre 2008), sono state introdotte importanti modifiche a tale misura agevolativa, quali:

- 3 è stato ampliato l'ambito di applicazione a tutto il territorio nazionale;
- 4 è stato eliminato il vincolo parentale;
- 5 è stata introdotta la possibilità di accedere alle agevolazioni anche a società che siano:
 - composte prevalentemente (in termini assoluti e di quote di partecipazione) da giovani con età < 40 anni;
 - amministrate da un giovane imprenditore agricolo.

Con tali variazioni si è cercato di ampliare il bacino di potenziali fruitori, dando un contributo maggiore al ricambio generazionale in agricoltura, agevolando anche la cessione di aziende agricole "non necessariamente di famiglia" ai giovani, ed estendendo a tutto il territorio nazionale l'ambito di intervento, ed inoltre di rendere lo strumento più coerente con la realtà del tessuto imprenditoriale agricolo odierno (introducendo la possibilità di soggetti giuridici con compagine mista giovani e non giovani).

L'effetto delle modifiche introdotte, in termini di numero di domande presentate, si potrà misurare solo a fine 2009.

Per quanto riguarda il Fondo per il "capitale di rischio" si rimanda al Bilancio della Società Ismea Investimenti per lo Sviluppo Srl, in quanto lo stesso costituisce il Bilancio allegato a quello della predetta Società.

4 ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2009

Nel corso dell'anno 2009, l'Istituto, proseguirà nella produzione di servizi orientati alla competitività e all'ammodernamento del sistema agricolo e agroalimentare. Ciò sia con il supporto alla Pubblica Amministrazione centrale e periferica, sia attraverso l'inserimento nel mercato dei servizi per il privato. Intende proseguire, infatti, negli accordi con organismi e Istituzioni private attive, ovviamente, nel settore agricolo alimentare. In questa ottica si proseguirà nell'affinamento dei modelli di Rating.

4.1 SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

Nel 2009 verrà potenziato ulteriormente il sistema di rilevamento al fine di :

- potenziare la copertura della rete sul territorio nazionale;
- ampliare la rappresentatività della rete in termini di prodotti/varietà contemplate;
- porre le condizioni per cui la rete possa seguire l'evoluzione strutturale del mercato.

Il potenziamento, in particolare, continuerà a riguardare il grado di rappresentatività delle piazze mediante il monitoraggio della correlazione tra la stratificazione della produzione sul territorio, la collocazione delle strutture commerciali, i meccanismi delle prime fasi di scambio e le componenti che impattano su queste, l'affidabilità e la attendibilità delle fonti informative utilizzate.

L'obiettivo è quello di rispondere in modo sempre più efficiente ai compiti affidati all'Ismea da parte della recente normativa in termini di supporto al controllo dei prezzi e di valutazione dei danni (oltre la normativa degli ultimi anni si cita ad esempio l'articolo 2, comma 127, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Tra le priorità del 2009 si riportano:

- la prosecuzione del programma di supporto al monitoraggio della Rete Rurale Nazionale, realizzato con fondi strutturali, la cui convenzione con il MiPAAF per un importo di euro 28.800.000 (IVA compresa) sino al 2013 è stata perfezionata nel mese di maggio 2008; la forte aderenza di detto programma alle esigenze del settore agricolo ali-

mentare, consente di realizzare investimenti nello studio e nella conseguente progettazione di nuovi strumenti a supporto della competitività delle imprese;

- la realizzazione delle attività previste dall'Accordo di Programma con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, per il quale è stato perfezionato un atto integrativo che ne prevede la ripetizione per il triennio 2009 - 2013. L'Accordo di programma si integra con il "servizio di ricerche e informazioni di mercato" (AGRIQUOTE), disciplinato dalla convenzione MiPAF - ISMEA 2008-2010, stipulata alla data di redazione del presente relazione per un importo di euro 28.953.583 (IVA compresa);
- ✦ il rinnovo della convenzione con il MiPAF per il Sistema Informativo del Settore della Pesca;
- ✦ la prosecuzione dei programmi di gemellaggio con i Paesi PECO;
- ✦ la realizzazione delle attività previste dalla convenzione MiPAF-ISMEA per l'attivazione dell'Osservatorio Nazionale sull'Agricoltura Biologica, stipulata alla data di redazione della presente relazione.

Nel corso dell'anno 2009 proseguiranno le attività iniziate nell'anno 2008 e precedenti non ancora concluse, con particolare riferimento a tutte le attività pluriennali i cui dispositivi sono pervenuti nel 2008.

4.2 SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO

Nel 2009, l'Ismea ha l'obiettivo di valorizzare e implementare il modello di valutazione del rischio di credito per le aziende agricole e agroalimentari italiane, per le piccole e medie imprese, e per le cooperative. E' strategico riuscire a completare il percorso di riconoscimento, da parte di Banca d'Italia, quale Agenzia di valutazione del rischio di credito delle imprese.

In merito agli strumenti per l'accesso al credito, gli obiettivi sono:

- 1) rendere concretamente operative le convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di imprese agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013;
- 2) favorire lo sviluppo di sinergie con le Regioni per l'attuazione di Piani Regionali di Sviluppo anche mediante la partecipazione al finanziamento nel Fondo di Garanzia ex art. 17 del Dlgs 102/2004;
- 3) sviluppare nuovi accordi con i confidi operanti nel settore primario al fine di rendere pienamente operativi gli strumenti finanziari a sostegno del credito agrario ed in particolare coinvolgere i predetti organismi nella gestione di cogaranzie e controgaranzie;
- 4) adeguare il Fondo di Garanzia Diretta alle nuove tipologie di operazioni previste dal Decreto Legislativo 18 aprile 2008 n. 82 di modifica del Decreto Legislativo 29 Marzo 2004 n. 102;

- 5) rendere compatibile il Fondo di Garanzia Sussidiaria, ex art. 1 comma 512 legge 22 dicembre 2004 n. 311, con i nuovi criteri di *“Convergenza internazionale delle misurazioni del capitale e dei coefficienti patrimoniali”* delle banche previsti dal Comitato di Basilea 2.

Oltre a ciò, resta fermo l’impegno di mantenere la continuità operativa del comparto, migliorandone l’efficienza e la interazione con il sistema bancario e le imprese agricole.

Proseguirà inoltre la piena operatività delle società di scopo SGFA s.r.l. società unipersonale, per la gestione del Fondo ex articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 (ex Sezione Speciale del Fondo di Garanzia Interbancario) ed ex articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454 (ex Fondo Interbancario di Garanzia).

4.3 RIORDINO FONDARIO

Nell’anno 2009, prioritaria è la reingegnerizzazione dell’attività di riordino fondiario verso il Regime di non aiuto, in coerenza con i nuovi orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato.

Mentre proseguiranno i rapporti con la Commissione Europea per la riorganizzazione dell’intervento fondiario, sono allo studio numerosi scenari che potrebbero verificarsi nel prossimo anno per le attività fondiarie:

- prosecuzione dell’attuale intervento Ismea per acquisto e rivendita terreni con clausola di riserva di dominio in regime di non aiuto, previa verifica dei costi;
- concessione di forme di garanzia diretta, cogaranzia, controgaranzia integrative della garanzia sussidiaria per la concessione di mutui fondiari bancari a favore di giovani agricoltori
- interventi per la promozione della cessione dei terreni in affitto e/o in leasing immobiliare

Le motivazioni a base della “nuova” operatività Ismea nel settore fondiario saranno ispirate alla selezione di nuove imprese agricole da finanziare mediante lo strumento del rating, con l’intento di individuare quelle ad alto potenziale di crescita ed adeguato livello di rischio.

Non meno importante l’attività di privatizzazione di terreni di proprietà di Enti pubblici, anche mediante la fornitura di servizi di *service valutativo* e di diligence congrue ed oggettive.

Nel corso del 2009 sono pervenute istanze di intervento per un valore di euro 115.877.312, che si sommano ai conti d'ordine del 2008. Dette istanze hanno già superato la valutazione con esito positivo. Mentre, sempre per le motivazioni prima riportate, e cioè per l'incremento delle domande di intervento dovuto alla prossima chiusura del Regime di Aiuto n. 110/2001, si prevedono ulteriori richieste per circa 66 mln di euro.

Per fare fronte a tale richiesta si rende necessario un ulteriore ricorso al mercato finanziario e prevedere tempi di realizzo non inferiore ad anni 5.

4.4 FONDO DI RIASSICURAZIONE

Il 2009 è sicuramente un anno di transizione per l'assicurazione agricola agevolata in quanto se da una parte si registra un forte stato di incertezza circa il rifinanziamento del Fondo di Solidarietà Nazionale, dall'altra è stato varato il nuovo Regolamento CE n.73/2009 del 19 gennaio 2009 che, per le assicurazioni agricole agevolate, prevede una differente gestione del contributo pubblico sui premi. Dal 2010, infatti, gli Stati membri che vorranno attivare gli aiuti comunitari anche in tema di assicurazioni agricole, dovranno prevedere un cofinanziamento e una gestione delle risorse diversa rispetto a quanto fatto fino ad ora.

E' ovvio, però che lo stato di incertezza sta comportando gravi disagi all'imprenditoria agricola che dopo oltre trent'anni potrebbe essere costretta a pagare interamente i premi assicurativi o, al massimo, ricevere aiuti sul pagamento dei premi non commisurati a quanto ricevuto negli ultimi 5 anni dove gli aiuti sui premi hanno superato abbondantemente il 50% raggiungendo punte del 70% nel 2007-2008.

Logicamente anche le attività in ambito assicurativo e riassicurativo dell'Istituto stanno subendo grossi contraccolpi che vanno dalla difficoltà oggettiva di emettere riassicurazione, sia per i trattati gestiti direttamente dal Fondo di Riassicurazione sia per l'attività del Consorzio di Coriassicurazione, nonché al continuo e difficile supporto al MIPAAF per quanto riguarda lo studio di simulazioni sugli impatti che una drastica riduzione delle risorse del Fondo di Solidarietà Nazionale comportano sulle imprese agricole.

Malgrado ciò, anche per il 2009 si è deciso di destinare la capacità del Fondo di Riassicurazione prevalentemente al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura aumentandone l'ammontare a € 112,5. Mentre al Fondo di Riassicurazione verranno destinati circa € 37 milioni per la gestione dei trattati al di fuori del Consorzio. Questi ultimi riguarderanno, principalmente, tratti stop loss per la riassicurazione di polizze pluririschio non oggetto del Consorzio di cui sopra ed eventualmente, qualche trattato quota per la riassicurazione di polizze multi-rischio da sottoscrivere con compagnie non partecipanti al Consorzio.

Oltre alla gestione ordinaria volta alla riassicurazione delle polizze innovative le altre attività meritevoli di menzione sono:

- la gestione e implementazione della Banca Dati sui rischi agricoli, istituita nel 2003 presso l'Ismea, quale strumento finalizzato a supportare l'intervento pubblico per la gestione dei rischi in agricoltura;
- il supporto per la redazione del Piano assicurativo agricolo annuale che è elaborato in base ai dati contenuti nella Banca Dati sui Rischi Agricoli;
- la realizzazione di reports periodici sulle dinamiche assicurative, sulle relazioni tra situazione meteorologica e andamenti produttivi delle colture e sugli eventuali danni per avversità atmosferiche;
- il supporto per la redazione del nuovo Piano Riassicurativi Agricolo Annuale che, a seguito del benestare della Commissione Europea, potrà essere aggiornato sull'esperienza acquisita in quattro anni di attività.

5 I RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2008, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria. Viene sviluppata, inoltre, l'analisi delle risorse umane.

Nella tabella che segue si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Descrizione	sez esa Eserc. 2008	sez toscana Eserc. 2008	Interv. R.F. Eserc. 2008	sez montagna Eserc. 2008	sez molise Eserc. 2008	Totale attività RF 2008	Serv. inf. Eserc. 2008	Consuntivo Eserc. 2008	% a)	sez esa Eserc. 2007	sez toscana Eserc. 2007	Interv. R.F. Eserc. 2007	sez montagna Eserc. 2007	sez molise Eserc. 2007	Totale attività RF 2007	Serv. inf. Eserc. 2007	Consuntivo Eserc. 2007	% a)
- Valore della Produzione Totale	491.605	0	115.688.154	0	0	116.179.759	23.511.928	139.691.687		519.068	0	116.366.105	0	0	116.366.173	26.309.616	143.194.789	
- Costi della Produzione	0	33.298	119.599.423	0	3.536	119.636.257	21.644.777	141.281.034	-1	0	19.300	120.692.498	0	1.816	120.713.604	22.592.234	143.215.838	0
- Risultato operativo	491.605	-33.298	-3.911.269	0	-3.536	-3.456.498	1.867.151	-1.599.347	101	519.068	-19.300	-4.326.393	0	-1.816	-3.928.431	3.807.382	-21.049	100
- Valore aggiunto	491.605	0	6.934.511	0	0	7.426.116	10.775.239	18.201.355	13	519.068	0	4.757.954	0	0	5.277.022	13.523.498	18.800.520	13
- Margine operativo lordo	491.605	0	6.934.511	0	0	7.426.116	3.604.169	11.000.268	8	519.068	0	4.757.954	0	0	5.277.022	5.682.824	10.939.046	8

5.1 LA GESTIONE ECONOMICA

Il consuntivo dell'esercizio 2008, che riassume i risultati dell'attività dell'ISMEA, si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro **37.459.167** dopo avere effettuato un valore della produzione di Euro **139.691.687**, ammortamenti per Euro **1.321.593** e accantonamenti per Euro **11.298.039** oltre ad imposte e tasse per Euro 1.034.402.

La gestione economica conferma il consolidamento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali.

- **Il valore aggiunto**, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, passa da Euro 18.800.520 del 2007 a Euro 18.201.355 del 2008. Il dato risente particolarmente dalla contrazione del valore dei costi per consumi di materie e acquisti di servizi esterni per Euro 2.903.937 (124.394.269 nel 2007 contro i 121.490.332). Detta contrazione è dovuta principalmente alla lieve riduzione del valore dei terreni acquistati nell'ambito del Regime di aiuto 110 (euro 99.707.172 del 2007 contro euro 95.336.731 del 2008), al fine di fare fronte agli impegni assunti nell'ambito della Convenzione con la Regione Sardegna (Euro 9.376.637 del 2007 contro euro 11.067.159 del 2008). Il dato risente anche dei minori ricavi iscritti nel sezionale Servizi Informativi come dettagliato nell'apposito paragrafo.
- **Il margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, è **positivo** per Euro **11.030.285** (contro Euro 10.959.846 del 2007). Migliora, quindi, del 0.64%. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro. Si ricorda che per detto esercizio il ricavo derivante dal ribaltamento costo del personale distaccato presso le nostre Società controllate e presso la gestione del Fondo di Riassicurazione è stato portato a detrazione del costo complessivo del personale, contrariamente a quanto accaduto nel 2007 dove trovava copertura nel valore della produzione. Questo al fine di avere una rappresentazione più chiara sul costo del personale dell'Ismea, ivi compresi i bilanci allegati delle società controllate. Non essendo significativamente variato il costo del personale, il risultato risente dell'effetto del minore valore dei costi per i consumi di materie e acquisti di servizi esterni e, come detto precedentemente, dal minor valore della produzione del Sezionale Servizi Informativi, per effetto principalmente della riduzione del valore delle commesse extra MiPAAF, cioè a "corrispettivo puro" e non a rendicontazione. Si ricorda che nel 2007 dette commesse di lavoro hanno inciso sul valore della produzione, in termini di ricavo, per circa euro 1.629.727. La riduzione del valore della produzione nel sezionale "servizi informativi" risente inoltre della riduzione del margine concesso per la copertura delle spese generali nell'ambito della Rete Rurale Nazionale, riconosciuto dalla Commissione UE sino al 10% contro il 13% riconosciuto dal MiPAAF nell'Accordo di Programma.

- **Il risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, in conseguenza di quanto riferito in merito al margine operativo lordo, registra un valore di Euro – **1.589.347** a fronte di Euro – **21.049** dell'esercizio precedente. Detto risultato risente quindi del valore delle variazioni delle rimanenze del magazzino terreni (passato da Euro 307.014 del 2007 a euro 2.050.355 del 2008), in quanto le retrocessioni e parzialmente le rinunce a sentenza hanno impatti sul fondo svalutazione crediti (pari al 6%) e del minor ricavo dei servizi informativi in conseguenza della riduzione delle commesse a corrispettivo puro e del margine concesso per le spese generali in quelle a rendicontazione. Il risultato operativo risente anche dall'appostazione degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari" e come detto precedentemente dal minor valore della produzione del Sezionale Servizi Informativi
- **I proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **36.569.063** si riferiscono principalmente agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario.
- **I proventi straordinari netti** della gestione ammontano a Euro **3.513.853** (contro euro 1.096.439). Anche in questo caso rispetto all'esercizio precedente il dato risente particolarmente del valore delle variazioni delle rimanenze del magazzino terreni.
- **Il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **38.493.569** con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.796.023 per effetto principalmente di un maggior valore dei proventi straordinari netti.
- **Il risultato dell'esercizio**, infine, dopo le imposte, è pari a Euro 37.459.167 , a fronte di un utile di Euro 34.472.409 per l'esercizio 2007.

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella seguente:

[illegible]

La Tabella evidenzia come:

- il **valore della produzione totale** dell'attività complessivamente svolta registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro **3.503.102 (2,45%)**, passando da Euro **143.194.789** del 2007 ad Euro **139.691.687** dell'esercizio 2008. Questo, come detto precedentemente, è dovuto principalmente ad una riduzione del valore dei terreni acquistati nell'ambito del Regime di aiuto n. 110/2001 (passati da euro 99.7074.172 del 2007 ad euro 95.336.731 del 2008), al fine di fare fronte agli impegni assunti nell'ambito della convenzione con la Regione Sardegna per la realizzazione della Misura 4.19 del P.O.R. (il valore dei terreni c/acquisti è passato da euro 9.376.637,39 del 2007 ad euro 11.067.159.73 del 2008) ed anche dal minor valore della produzione del Sezioneale Servizi Informativi per effetto principalmente della riduzione del valore delle commesse extra MiPAAF, cioè a "corrispettivo puro" e non a rendicontazione. Di ciò si dà maggior chiarimento nel paragrafo relativo al *valore della produzione*. Si ricorda che nel 2007 dette commesse di lavoro hanno inciso sul valore della produzione, in termini di ricavo, per circa euro 1.629.727. La riduzione del valore della produzione nel sezioneale "servizi informativi" risente inoltre della riduzione del margine concesso per la copertura delle spese generali nell'ambito della Rete Rurale Nazionale, riconosciuto dalla Commissione UE sino al 10% contro il 13% riconosciuto dal MiPAAF nell'Accordo di Programma.
- **I consumi di materie e acquisti di servizi esterni**, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.903.937 (circa 2,33%), passando da Euro 124.394.269 del 2007 a Euro 121.490.332 dell'esercizio 2008 dovuto principalmente ad una riduzione del valore dei terreni acquistati e dei costi per servizi relativi al Sezioneale Servizi Informativi. I dati sono registrati al netto delle variazioni delle rimanenze. I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:
 - ✦ *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2008 a Euro **1.989.548** contro Euro **1.950.033** del 2007;
 - ✦ *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2008 a Euro **1.112.211** contro Euro **1.093.901** del 2007;
 - ✦ *costi tipici dei servizi inerenti l'attività informativa dell'Istituto (spese per l'acquisizione delle informazioni, per i servizi di informatica, per la diffusione dell'informazione, per la valorizzazione delle attività e gestione dell'attività di riordino fondiario – attività in service) per Euro **9.576.019** contro Euro **9.616.866** del 2007;*
 - ✦ *costi tipici dei servizi e materie prime per attività di riordino (spese per la gestione dei mutui, acquisto terreni e altri servizi), detti costi*

ammontano per l'esercizio 2008 a Euro **106.703.288** contro Euro **111.301.137** del 2007 detta variazione è da imputare principalmente ad una riduzione del valore dei terreni acquistati;

- ♦ *la voce "Variazioni delle rimanenze"* di Euro **2.109.266** comprende
 - acquisto merci "conto terzi" nonché acquisto di materiale di consumo per complessivi Euro 77.246.
 - variazioni delle rimanenze di cancelleria per Euro -18.335
 - variazioni dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente per euro Euro **2.032.020**. Si ricorda che il valore iniziale di dette rimanenze è stato rettificato da euro 52.813.974 a euro 52.850.065 e che le relative variazioni sono state allocate nei proventi e oneri straordinari. Nel corso dell'anno 2008 si è ottenuto un discreto movimento di magazzino che ha consentito l'uscita di n. 10 terreni.
- il **costo del lavoro** che è pari a Euro **7.171.070** rispetto a Euro **7.840.674** dell'esercizio 2007. Per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l'esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo "Risorse Umane". Si ricorda che per detto esercizio il ricavo derivante dal ribaltamento costo del personale distaccato presso le nostre Società controllate e le Riassicurazioni è stato, contrariamente a quanto accaduto nel 2007 dove trovava copertura nel valore della produzione, è stato portato a detrazione del costo complessivo del personale, questo al fine di avere un quadro più completo sul costo del personale dell'Ismea ivi comprese i bilanci allegati delle società controllate.

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si esaminano i risultati degli specifici sezionali.

5.1.1 GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI

La gestione dell'esercizio 2008 si chiude con utile di Euro 1.427.566 a fronte di Euro 2.873.688 dell'anno 2007, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 1.286.293, accantonamenti per Euro 450.725, imposte d'esercizio per Euro 1.034.402 e conseguito proventi e oneri finanziari netti per Euro 483.492.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- il **valore della produzione** passa da Euro 26.309.616 del 2007 a Euro 23.511.928 dell'anno 2008 per effetto:
 - della mancata allocazione dei ricavi derivanti dal ribaltamento costo del personale distaccato presso le Società controllate e presso il Fondo di Riassicurazione (per euro 836.902) in quanto lo stesso è stato, contrariamente a quanto accaduto nel 2007 dove trovava copertura nel valore della produzione, portato a detrazione del costo complessivo del personale; ciò al fine di migliorare la rappresentazione del co-

- sto del personale dell'Ismea, ivi compresi i bilanci allegati delle società controllate;
- dal minor ricavo del corrispettivo previsto per la gestione del Fondo di Riassicurazione passato da euro 2.595.190 a euro 2.063.889 del 2008 con un decremento di euro 531.302;
 - dalla minore attribuzione dei costi da parte del sezionale "service" al sezionale "riordino fondiario" che passa da euro 6.438.440 del 2007 ad euro 5.857.784 del 2008;
 - dalla minore remunerazione dei programmi di attività Mipaaf passati dal 12,36% del 2007 al 10,73% del 2008 per effetto soprattutto della chiusura di alcuni programmi di attività MiPAAF degli anni precedenti, per i quali sono stati concessi margini di contribuzione del 95% e/o copertura dei costi fissi anche del 5%, nonché per effetto del programma di attività denominato " Rete Rurale Nazionale", previsto per gli esercizi 2007/2013, dove sono previste spese generali (che costituiscono i margini di remunerazione per l'Istituto) del solo 10% contro il 13% dell'Accordo di Programma; questo ovviamente avrà un impatto economico anche per i futuri esercizi fino al termine di detta commessa;
 - dal minor ricavo dovuto alla riduzione del valore delle commesse definite "extra MiPAAF" che normalmente sono a corrispettivo "puro", cioè non a rendicontazione.
- i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** passano da Euro 12.786.118 nel 2007 ad Euro 12.736.689 e comprendono:
- *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2008 a Euro **1.989.548** a fronte di Euro 1.950.033 del 2007, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 39.515. Come si vede nella tabella relativa a detti costi, tale incremento è determinato dalla funzione di *service* attribuita al Sezionale in argomento;
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2007 a Euro **1.112.211** rispetto ad Euro 1.093.901 del 2007. Anche per tali costi valgono le considerazioni di cui al punto precedente.
 - *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2008 a Euro **9.576.019** contro Euro 9.616.866 del 2007. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro **40.847**. Il dato risente della riduzione delle spese per la valorizzazione delle attività nell'ambito dei programmi di comunicazione affidati dal MiPAAF, pre-

senti negli esercizi scorsi, che passano da Euro 3.021.214 del 2007 a Euro **1.741.118** del 2008, nonché dell'incremento dei costi per altri Enti Pubblici e Privati che passano da Euro 422.627 del 2007 a euro 1.617.997 del 2008. L'incremento è principalmente determinato dalla fatturazione da parte di Ismea – Investimenti per lo sviluppo s.r.l. dell'attività svolta nell'ambito della Convenzione per la realizzazione della misura del "subentro in agricoltura" di cui al titolo I, capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 per euro 1.070.341, che trova piena copertura nel valore della produzione.

- *costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci* detti costi ammontano per l'esercizio 2008 a Euro **58.911** a fronte di Euro **125.318** dell'anno 2007. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro **66.407**.
- il **valore aggiunto**, passa da Euro **13.523.498** nel 2007 a Euro **10.775.239** del 2008. Come già detto il dato risente della mancata allocazione nei ricavi del ribaltamento costo del personale distaccato presso le nostre Società controllate e le Riassicurazioni, dal minor ricavo del corrispettivo previsto per la gestione del Fondo di Riassicurazione e dal minor ricavo dovuto al ribaltamento dei costi al sezionale Riordino Fondiario
- il **costo del lavoro** è pari a Euro **7.171.070** contro Euro 7.840.674 del 2007, mantenendo pertanto inalterato il suo valore. Si ricorda che per detto esercizio il ricavo derivante dal ribaltamento costo del personale distaccato presso le nostre Società controllate e le Riassicurazioni è stato, contrariamente a quanto accaduto nel 2007 dove trovava copertura nel valore della produzione, è stato portato a detrazione del costo complessivo del personale, questo al fine di avere un quadro più completo sul costo del personale dell'Ismea ivi comprese i bilanci allegati delle società controllate. Anche questa voce risente l'effetto dell'attività di servizi attribuita la sezionale Servizi informativi.
- il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro **3.604.169** (contro Euro 5.682.824 del 2007), ed è pari a circa il 15.33% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti. Anche detto margine risulta influenzato dai fattori esposti nel valore aggiunto;
- il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è positivo per Euro **1.867.151** (contro un valore dell'esercizio precedente di Euro 3.807.382),
- i **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **483.492** (contro Euro 1.325.067) e risultano pari allo **2,06%** del valore della produzione (5.04% nel 2007) detto decremento è dovuto principalmente alla acquisizione nell'esercizio 2007 degli utili della Società SGFA per Eu-

ro 809.621;

- il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro 2.461.968 (Euro 5.098.825 nel 2007);
- il **risultato dell'esercizio**, ammonta a Euro 1.427.566 a fronte di Euro 2.873.688 dell'anno precedente.

5.1.2 GESTIONE DEI SEZIONALI INTERVENTI RIORDINO FONDIA- RIO, TITOLO II LEGGE 590/65), REGIONE TOSCANA, RE- GIONE MOLISE E FONDO EX-ARTICOLO 52, COMMA 21, LEGGE 28 DICEMBRE 2001 N.° 448

La gestione dell'esercizio 2008 si chiude con un utile dopo le imposte di Euro 36.031.601, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro **35.300**, accantonamenti per Euro 10.847.314, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 36.085.571.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- Il **valore della produzione totale** registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro -705.414, passando da Euro 116.885.173 del 2007 a Euro 116.179.759 dell'anno 2008 (appena lo - **0,6%**). Detto decremento non è proporzionale ad un minor valore dei costi di materie e acquisti di servizi esterni, per effetto del valore delle riassegnazioni;
- i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** presentano un decremento di Euro 2.854.508, passando da Euro 111.608.151 nel 2007 ad Euro 108.753.643 del 2008 (comprese le variazioni delle rimanenze) e comprendono:
 - *costi per oneri diversi di gestione (costi fissi di gestione)*, per effetto dell'attività di *service* detti costi sono stati imputati al sezionale Servizi informativi. Si ricorda che detti costi nel sezionale riordino fondiario, trovano la loro allocazione alla voce "altri servizi di riordino fondiario"
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2008 a Euro 0. Anche per detti costi vale quanto riferito per il punto precedente.
 - *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2008 a Euro 106.703.288, a fronte di Euro 111.301.137 dell'esercizio 2007 detta variazione è dovuta principalmente ad una riduzione del valore dei terreni acquistati in Regime di aiuti 110.
- il **valore aggiunto**, risulta pari a Euro 7.426.116 nel 2008 a fronte del valore nell'esercizio precedente, pari ad Euro 5.277.022 per effetto delle variazioni del magazzino terreni e del maggiore valore delle riassegnazioni e delle rinunce a sentenza.
- il **costo del lavoro** è pari a Euro 0 .Per effetto dell'attività di *service* detti costi sono stati imputati al sezionale Servizi informativi. Si ricorda che detti costi nel sezionale riordino fondiario, trovano la loro allocazione nella voce "altri servizi di riordino fondiario".
- il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione

dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro 7.426.116 contro Euro 5.277.022 del 2007. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, risente nettamente dell'attività di *service* realizzata nel sezionale Servizi informativi;

- il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è negativo per Euro -3.456.498 ma migliora rispetto all'anno 2007 che chiudeva con Euro -3.828.431. Detto risultato, come già detto, risente particolarmente del valore delle variazioni delle rimanenze del magazzino terreni (passato da Euro 307.014 del 2007 a euro 2.050.355 del 2008), in quanto le retrocessioni, e in parte le rinunce agli effetti della sentenza, hanno impatti sul fondo svalutazione crediti, che si ricorda viene mantenuto pari al 6% dei crediti. Il maggior valore delle riassegnazioni annulla l'effetto negativo delle variazioni del magazzino. Il risultato operativo risente anche dall'appostazione prudenziale degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari".
- i **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 36.085.571 a fronte di Euro 34.297.089 per l'anno 2007, ottenuti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori, come precedentemente detto il dato risente delle nuove rate di ammortamento semestrali;
- ➔ I **proventi straordinari netti** della gestione ammontano a Euro **3.402.528** (contro euro **1.130.063**). Anche in questo caso rispetto all'esercizio precedente il dato risente particolarmente del valore delle variazioni delle rimanenze del magazzino terreni.
- ➔ il **risultato dell'esercizio** è pari a Euro 36.031.601 a fronte di Euro 31.598.721 registrato nel 2007.

5.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2008, come risulta dalla tabella che segue, il capitale investito, è di Euro 1.275.056.817 di cui Euro 72.764.526 rappresentano le immobilizzazioni nette, a cui vanno aggiunti Euro 1.202.292.291 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività.

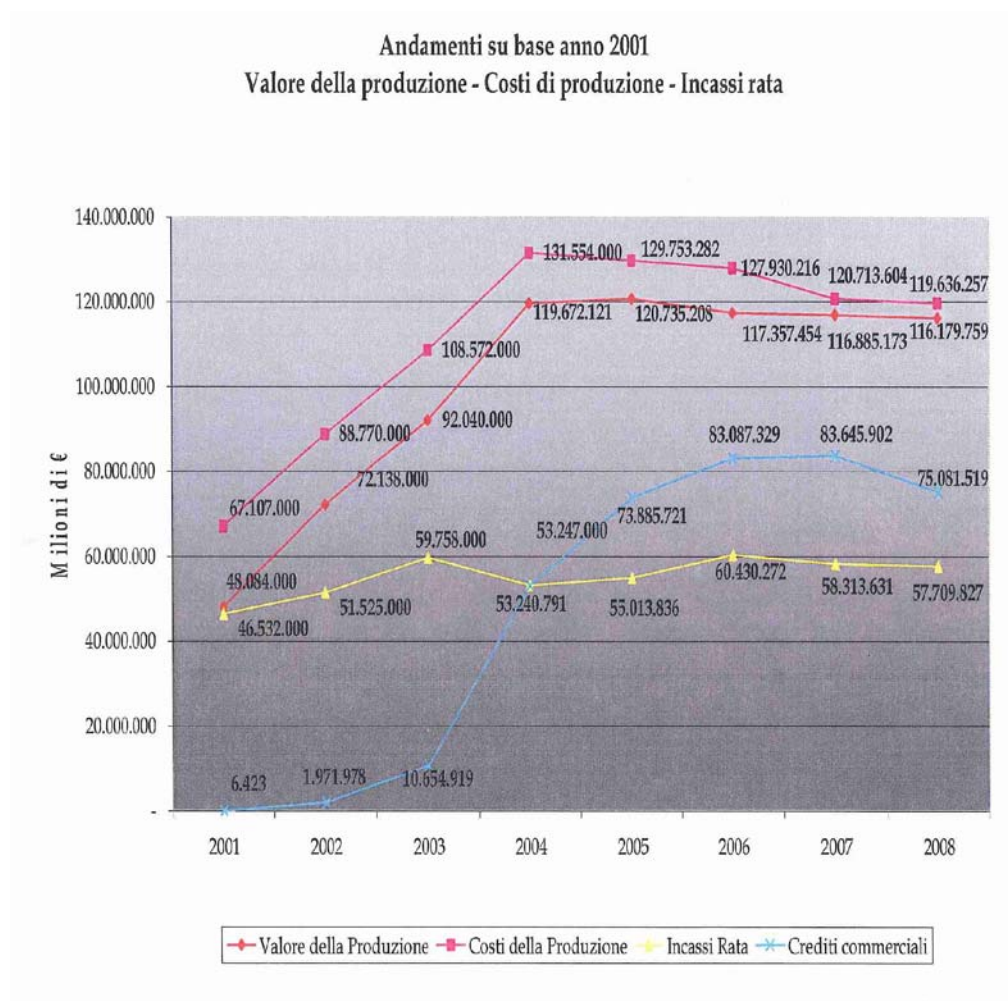
Rispetto all'esercizio 2007, si ha una variazione in incremento di Euro 94.663.466 ove il capitale investito era pari a Euro 1.180.393.351. In particolare:

- le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 949.584, passando dagli Euro 71.814.942 del 2007 agli Euro 72.764.526 del 2008; detto dato è influenzato dalla rivalutazione dei beni immobili per effetto del D.l. 185/2008.
- il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 1.202.292.291 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 93.713.882.

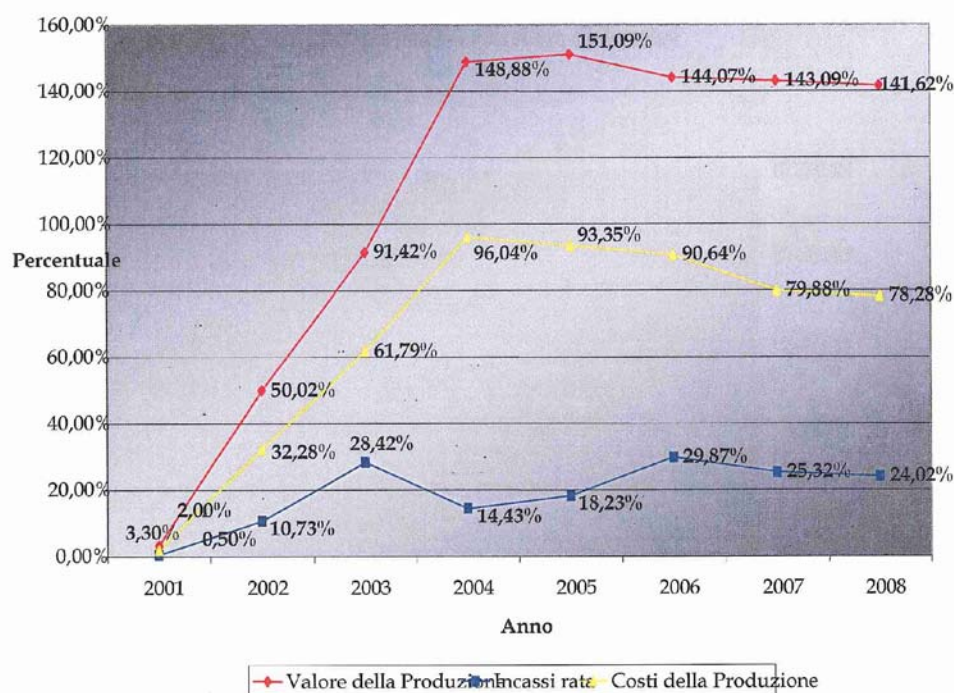
Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passando da Euro 1.115.546.936 nel 2007 a Euro 1.190.628.455. nel 2008, si incrementano di Euro 75.081.519.
- i **debiti commerciali**, passando da Euro 16.440.664 nel 2007 a Euro 16.381.583 nel 2008, si decrementano di Euro 59.081.
- il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a Euro 2.661.101 (3.102.793 nel 2007), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2007, di Euro **441.692**.

Di seguito viene rappresentato il confronto tra l'andamento del valore della produzione con i relativi costi e gli incassi per rata al netto degli incassi straordinari (proventi straordinari), nonché l'incremento percentuale dagli stessi conseguiti.



Andamento percentuale su base anno 2001
Valore della produzione - Costi della produzione - Incassi rata



La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2008	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2007	CONSUNTIVO Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	990.987	1.782.420	(791.433)
2 - Immobilizzazioni materiali	2.841.161	1.105.981	1.735.180
3 - Immobilizzazioni finanziarie	68.932.378	68.926.541	5.837
	72.764.526	71.814.942	949.584
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	70.438.009	77.986.240	(7.548.231)
2 - Crediti commerciali	1.190.628.455	1.115.546.936	75.081.519
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	26.587.032	28.912.355	(2.325.323)
4 - Ratei e risconti attivi	10.615.740	11.023.469	(407.729)
	1.298.269.236	1.233.469.000	64.800.236
5 - Debiti commerciali	(16.381.583)	(16.440.664)	59.081
6 - Fondi rischi e oneri	(8.931.027)	(10.452.081)	1.521.054
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(70.664.335)	(97.997.846)	27.333.511
8 - Ratei e risconti passivi			0
	1.202.292.291	1.108.578.409	93.713.882
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.275.056.817	1.180.393.351	94.663.466
D - FONDO TFR	(2.661.101)	(3.102.793)	441.692
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.272.395.716	1.177.290.558	95.105.158
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	861.994.842	861.994.842	0
2 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	757.349	1.901.299
3 - Altre riserve	1	5	(4)
4 - Utile/Perdita esercizi precedenti	283.680.724	249.208.311	34.472.413
Riserva di traduzione			0
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	37.459.167	34.472.409	2.986.758
	1.185.793.382	1.146.432.916	39.360.466
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	86.602.334	30.857.642	55.744.692
H - TOTALE (F+G) COME IN E	1.272.395.716	1.177.290.558	95.105.158

5.3 LA GESTIONE FINANZIARIA

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportati nel prospetto allegato. In particolare, con la tavola del rendiconto finanziario, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata oltre al ricorso al capitale proprio anche con quello di terzi, nonché come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, pari a Euro **-55.744.692** è stato generato come di seguito specificato:

- Flusso monetario netto derivante da attività di esercizio è pari a Euro -54.647.360 a fronte di 51.161.023 dell'esercizio 2007. Ciò è determinato dalla variazione del capitale d'esercizio che nel 2008 si attesta a Euro -93.713.882. Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento in immobilizzazioni, pari a Euro -2.998.631 contro Euro -3.072.127 dell'esercizio 2007, detto dato risente della rivalutazione dei beni immobili ai sensi del D.l. 185/2008;
- Flusso monetario da movimento di patrimonio netto, pari a Euro 1.901.299, detto dato rappresenta la rivalutazione dei beni immobili ai sensi del D.l. 185/2008 al netto dell'imposta sostitutiva;
- Il flusso monetario netto del periodo pari a Euro -55.744.692 sommato algebricamente alla disponibilità finanziaria esistente al 1 gennaio 2008 pari a Euro -30.857.642, porta alla data di chiusura dell'esercizio 2008, ad un fabbisogno finanziario di Euro 86.602.334.

Su detto fabbisogno finanziario si espongono le seguenti considerazioni:

- ✦ nel flusso monetario da attività di esercizio va posto in risalto l'utile di esercizio, come ricavato dal conto economico, pari a Euro 37.459.167 e le variazioni del capitale di esercizio, pari a Euro -93.713.882 che, come descritto nella gestione patrimoniale, rappresenta una fonte interna di finanziamento di natura commerciale;
- ✦ a fronte di ciò si ha un patrimonio netto, comprensivo dello stesso utile di esercizio, pari a Euro 1.185.793.382. L'attività dell'Istituto ha comportato, quindi, un flusso monetario da movimento di patrimonio netto pari a Euro 1.901.299;
- ✦ l'equilibrio finanziario, risente dell'erogazione del mutuo Cassa depositi e prestiti per oltre euro 78.264.000, ma viene compensato dai crediti a lungo termini relativi all'attività di riordino fondiario. Inoltre si ricorda quanto rilevato dalla Corte dei Conti negli esercizi precedenti circa i ritardi nella liquidazione dei diversi programmi di attività da parte del MiPAAF.

Nella tabella seguente è riportato l'andamento della Gestione finanziaria:

Descrizione	Consuntivo AL 31.12.2008	Consuntivo AL 31.12.2007
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	-30.857.642	23.375.508
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	37.459.167	34.472.409
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	328.972	361.562
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.720.075	1.265.376
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
- variazioni del capitale d'esercizio	-93.713.882	-87.126.928
- accantonamento al fondo per TFR	470.854	491.119
- utilizzo del fondo per TFR	-912.546	-624.561
	-54.647.360	-51.161.023
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	-928.642	-1.678.760
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	-2.064.152	-148.992
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	-5.837	-1.244.375
	-2.998.631	-3.072.127
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto (compreso utilizzo riserve)	1.901.299	0
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	-55.744.692	-54.233.150
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	-86.602.334	-30.857.642

Il fabbisogno finanziario a breve termine è dato dalla somma dei debiti

iscritti in bilancio (euro 213.148.379) al netto:

- degli anticipi corrisposti dal MiPAAF e dalla Regione Sicilia e Sardegna, (euro 56.640.446) in quanto gli stessi sono ampiamente coperti dai crediti.
- del debito verso banche (Cassa Depositi e Prestiti euro 126.102.461) della durata di anni 30 esclusa la rata per l'esercizio 2009 (euro 7.593.863)

Il fabbisogno finanziario a breve termine ammonta pertanto ad euro 37.999.335

La disponibilità liquida al 31.12.2008 ammonta ad euro 39.441.403.

Ne deriva che la disponibilità liquida copre pienamente il fabbisogno finanziario a breve termine come si evidenzia dalla seguente tabella, salvo restando il ricorso al mercato finanziario per la copertura delle richieste di intervento nell'ambito del riordino fondiario.

DESCRIZIONE	TOTALE CONSOLIDATO	DI CUI A BREVE E A MEDIO	DI CUI A LUNGO
DEBITI AL 2008			
Debiti verso banche	126.102.461	7.593.863	118.508.598
Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso fornitori	16.381.583	16.381.583	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti tributari	1.467.406	1.467.406	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	306.264	306.264	0
Altri debiti	12.250.219	12.250.219	0
Altri debiti per anticipi mipaf	34.432.378		34.432.378
Altri debiti per anticipi per sicilia	15.803.968		15.803.968
Altri debiti per anticipi reg sardegna appostati anche nei crediti	6.404.100		6.404.100
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO	213.148.379	37.999.335	175.149.044

DESCRIZIONE	DI CUI A BREVE E A MEDIO
	39.441.403
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO A BREVE	37.999.335
DISPONIBILITA' RESIDUA A BREVE	1.442.068

6 RISORSE UMANE

I risultati della politica di efficientizzazione dell'Istituto e di stabilizzazione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, hanno condotto nel 2008, ai seguenti risultati:

- **riduzione strutturale dell'organico**, che passa da n. 276 unità presenti al 1 gennaio del 2000 a n. 155 unità presenti al 31 dicembre 2008 (- 43,84 % circa). L'attuale dotazione organica costituisce la struttura equilibrata per lo svolgimento delle attività istituzionali.
- conseguente **riduzione strutturale del costo del personale** del 28,05% rispetto al 2000;
- consistente **crescita della produttività**; l'indice di produttività, calcolato dividendo il valore della produzione per il costo del personale, è passato infatti da 5,94 del 2000 a 21,33 del 2008;
- la **qualificazione delle risorse umane**; la composizione dell'organico dell'Ente per titolo di studio ha infatti evidenziato un incremento del numero dei laureati, che è passato dal 29,70% del 2000 al 50,97% del 2008 con un incremento di circa 21 punti percentuali;
- lo **"svecchiamento" dell'organico**; l'età media al 31 dicembre 2008 è di 42,32 anni con una anzianità media di servizio di 11,72 anni.

La reingegnerizzazione delle attività economiche di interesse pubblico di Ismea ha continuato ad essere finalizzata, superando il vecchio paradigma efficienza/costi, all'aumento del valore aggiunto creato a favore degli utenti guardando, quindi, oltre l'efficienza di costo.

La nuova strategia individuata è incentrata sul paradigma prodotti/servizi "diversi" e "nuovi" quale risposta per offrire il massimo valore a segmenti di utenza ben definiti. Ciò continua ad imporre investimenti in risorse umane e innovazione tecnologica per ridare "spessore" alla struttura dell'organico.

L'accordo sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali nel 18 ottobre 2007, prevedeva la rivalutazione degli stipendi base e indennità di trasferta nella misura prevista dal tasso d'inflazione programmato, anche per l'anno 2008.

In data 20 febbraio 2008 è stato, sottoscritto con le OO.SS. l'accordo per la corresponsione del premio di produttività per gli anni 2008 e 2009. L'accordo presenta sostanziali novità rispetto agli anni precedenti, in parti-

colare si evidenzia un aumento di 2 punti sulla percentuale totale che passa da 15 a 17% mentre l'erogazione del premio viene effettuata in due tranches, la prima nel mese di luglio dell'anno di riferimento e la seconda entro il mese di febbraio dell'anno successivo.

Anche nel corso del 2008, la politica dell'Istituto è stata quella di continuare il perseguimento degli obiettivi strategici individuati negli anni precedenti in particolare:

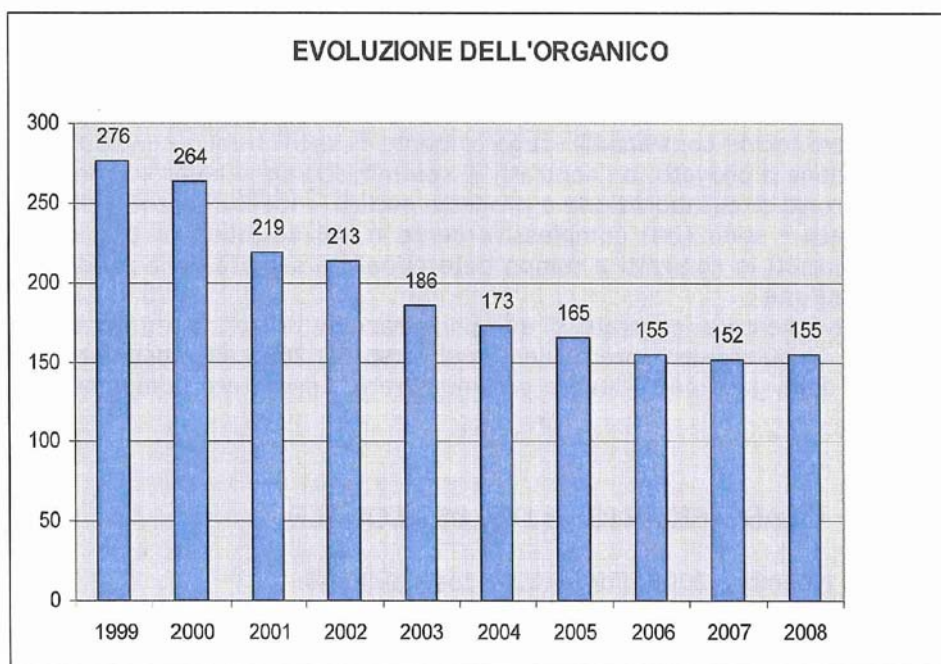
- a) favorendo il ricambio generazionale, attraverso: 1) la prosecuzione dell'esodo volontario attuato dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 luglio 2008, con il comunicato 4254 del 29 luglio 2008 a cui hanno aderito complessivamente n. 8 risorse, di cui 1 perfezionata nell'anno 2009; 2) un potenziamento dell'organico con l'innesto di nuove unità, dando priorità ai contratti a tempo determinato in scadenza e procedendo con le modalità di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 11 marzo 2003, n. 9;
- b) dando attuazione alla costituzione di una nuova struttura organizzativa più dinamica, flessibile;
- c) attuando la procedura di stabilizzazione come previsto dalla normativa vigente (art. 1, comma 1202 e seguenti, della legge n. 296 del 2006 come modificati dall'art. 7, comma 2-bis, della legge n.248 del 2009) attraverso la sottoscrizione dell'accordo sindacale in data 29 luglio 2008. Una Commissione di selezione, nominata con nota del 16 settembre 2008, prot. n. 4812, in base ai criteri stabiliti nel punto 6 del predetto accordo, ha individuato, tra i contratti di collaborazione a progetto in essere alla data del 30 settembre 2008, le risorse idonee per un eventuale trasformazione del rapporto di lavoro a tempo determinato. Delle 14 risorse selezione 13 di esse hanno confermato la propria disponibilità alla trasformazione del rapporto. Pertanto con la sottoscrizione dei verbali di conciliazione presso l'Ispettorato Provinciale di Roma ed il contestuale versamento all'Inps del contributo straordinario previsto dalla normativa, nel mese di dicembre 2008 si sono concluse tutte le operazioni relative alla citata stabilizzazione.

Nel corso dell'anno 2008 solo n. 5 dipendenti hanno richiesto di aderire alla previdenza complementare prevista dal d.lgs. n. 252 del 2005 ed effettivamente entrata in vigore il 1 luglio 2007. Complessivamente dal 1 luglio 2007 ad oggi, le risorse interessate al trattamento pensionistico complementare promosso dall'Istituto di concerto con le OO.SS. attraverso la sottoscrizione degli accordi sindacali del 11 maggio 2007 per il personale dipendente non dirigente e del 11 giugno 2007 per il personale dirigente, sono state 48 circa il 31% dei dipendenti. In particolare n. 40 hanno preferito pacchetto offerto dal fondo Ras Insieme e n. 8 quello messo a disposizione dal fondo Unipol Insieme. Il resto del personale ha continuato a preferire il vecchio regime previsto dal 2120.

6.1 ORGANICO

L'organico, al 31 dicembre 2008, è di n. 155 unità. L'incremento rispetto al 2007 è dovuto all'acquisizione di n. 3 risorse provenienti dall'ex-Sviluppo Italia, da destinate all'attività di Impreditoria Giovanile, nuova attività di competenza dell'Istituto a seguito del trasferimento delle funzioni e delle risorse finanziarie relative al titolo 1, capo III del d.l.vo n. 185/2000.

L'evoluzione dell'organico riduce la media dell'ultimo triennio che passa da 157,33 a 154,00 consolidando in tal modo la struttura dell'Istituto relativamente alle risorse professionali.



Nel corso del 2008, sono intervenute n. 15 cessazioni di rapporto di lavoro di cui:

- n. 7 cessazioni per adesione all'esodo volontario, di cui un dirigente;
- n. 4 cessazione per dimissioni;
- n. 4 cessazioni per scadenza contratto a termine.

L'Istituto ha proseguito nel potenziamento dell'organico favorendo la "patrimonializzazione" della formazione e dell'esperienza professionale ac-

quisita dalle risorse già presenti in Istituto e necessaria alla proficua realizzazione delle attività dell'Ente:

Assunzioni a tempo indeterminato - Per acquisizione di n. 3 risorse provenienti dall'ex-Sviluppo Italia, da destinate all'attività di Impreditoria Giovanile, nuova attività di competenza dell'Istituto a seguito del trasferimento delle funzioni e delle risorse finanziarie relative al titolo 1, capo III del d.l.vo n. 185/2000.

Stabilizzazione - L'Accordo Sindacale sulla stabilizzazione del 29 luglio 2008 ha dato l'opportunità di avviare il processo di stabilizzazione delle risorse umane. Il processo si è concluso nel mese di dicembre 2008 con la trasformazione di n. 13 contratti di collaborazione a progetto in contratti a tempo determinato della durata di 2 anni.

Trasformazione - Dei n. 24 contratti di lavoro a tempo determinato presenti in Istituto alla data del 31 dicembre 2007, n. 15 sono stati trasformati a tempo indeterminato.

Assunzioni a tempo determinato - Per esigenze operative connesse alla realizzazione dei programmi di attività relativi all'esercizio in esame, si è fatto ricorso all'assunzione di ulteriori n. 2 unità a tempo determinato.

L'Istituto per la realizzazione di progetti/commesse con durata pluriennale, oltre ai contratti di lavoro dipendente a tempo determinato ha fatto ricorso ad altre forme contrattuali maggiormente flessibili quali i contratti di collaborazione a progetto e i contratti di somministrazione lavoro temporaneo. I contratti di collaborazione a progetto esclusi - quelli afferenti i rilevatori di mercato - sono stati complessivamente n. 46 dei quali n. 13 sono stati trasformati in contratti a tempo determinato a seguito della predetta "stabilizzazione".

Relativamente ai contratti di somministrazione di lavoro temporaneo le risorse complessivamente richieste nel corso del 2008 alla società aggiudicataria della gara per il lavoro somministrato, sono state complessivamente n. 29.

6.2 CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

Al 31 dicembre 2008, l'organico è così costituito:

- 87,74.% pari a n. 136 risorse con contratto a tempo indeterminato;
- 12,26.% pari a n. 19 risorse con contratto a tempo determinato.

Come per il biennio precedente anche nel 2008, ha avuto effetto l'istituto contrattuale di cui all'articolo 48, comma 6, del vigente CCNL I-smea, relativo ai passaggi automatici tra i gradini economici all'interno della stessa area di appartenenza. Le risorse umane interessate sono state complessivamente n. 31, di cui n. 24 unità sono avanzate dal gradino C1 al gradino C2, n. 5 sono avanzate dal gradino C0 al gradino C1 e n. 2 unità sono avanzate dal gradino B0 al gradino B1.

Di seguito si rappresenta l'evoluzione sintetica dell'organico per qualifica e tipologia contrattuale.

AREA GRADINO	SITUAZIONE AL 31/12/2007	DI CUI TEMPO DETERMINATO	VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2008 PER PASSAGGI AUTOMATICI		VARIAZIONE NELL'ORGANICO NELL'ANNO 2008		SITUAZIONE AL 31/12/2008	DI CUI TEMPO DETERMINATO
			incrementi	decrementi	incrementi	decrementi		
DIRETTORE	1						1	
DIRIGENTI	5					1	4	
QUADRI	5	1				1	4	
C3	11						11	
C2	30	1	24		3	6	51	1
C1	37	8	5	24	8	1	17	8
C0	12	8		5		4	11	
B3	10					1	9	
B2	26	1					26	
B1	1	1	2			1	2	2
B0	4	4			7	0	9	8
A3	5						5	
A2	5						5	
A1	0						0	
TOTALE	152	24	31	31	18	15	155	19

Di seguito si rappresenta l'evoluzione della classificazione del personale dal 2000 fino a tutto il 31 dicembre 2008 nella quale si evidenzia una consistente riduzione dell'organico pressoché omogenea in tutte le categorie di dipendenti.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	ANNO 1999	ANNO 2000	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	VARIAZIONE % 2007/2000
DIRIGENTI	11	12	14	13	10	9	7	6	6	5	-54,55
IMPIEGATI A TEMPO INDETERMINATO	211	195	140	140	145	150	137	129	122	131	-37,92
IMPIEGATI A TEMPO DETERMINATO	54	57	65	60	31	14	21	20	24	19	-64,41
TOTALE	276	264	219	213	186	173	165	155	152	155	-43,84

6.3 COSTO DEL PERSONALE

Si riportano di seguito i costi del personale, nel triennio 2006/2008, al netto del costo dell'esodo, che per l'anno 2006 è di euro 379.456,64, per il 2007 di euro 436.600,00 e di euro 623.304,00 per l'anno 2008:

VOCI DI COSTO	2006	2007	2008
Stipendi	4.930.103,00	4.837.227,00	4.822.031,00
Oneri Sociali	1.331.590,00	1.319.268,00	1.357.539,00
TFR	474.684,00	493.689,00	466.400,00
Altri costi	714.859,00	753.889,00	738.537,00
Totale	7.451.236,00	7.404.073,00	7.384.507,00

La tabella evidenzia come nel triennio in oggetto il costo complessivo del personale si è di fatto stabilizzato, benché va segnalato che il costo medio pro-capite risente:

- per la parte di retribuzione fissa, dell'incremento salariale dovuta al rinnovo contrattuale nonché delle variazioni di gradino economico intervenute nel corso dell'esercizio in esame;
- per la parte variabile, dell'incremento delle indennità in termini di valore unitario, nonché delle ore di lavoro oltre quelle ordinarie resesi necessarie sia per la gestione del trasferimento di dati dal vecchio al nuovo sistema, sia per la conclusione entro i termini dei programmi di

attività con scadenza 31 dicembre 2008, come si è già evidenziato nell'apposito paragrafo.

Il costo medio pro-capite del lavoro, calcolato sulla presenza media di unità durante l'anno, si è attestato nel 2008 a euro **49.066,49**.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo globale del personale, afferenti l'ultimo quadriennio, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura:

Voci di costo	2005	2006	2007	2008
Stipendi	5.239.638,73	4.930.104,21	4.837.227,35	4.822.031,20
a) retribuzione ordinaria	5.035.047,75	4.756.500,03	4.641.730,56	4.548.350,10
b) retribuzione variabile	49.650,85	58.357,31	79.919,24	111.726,53
c) compenso straordinario	154.940,13	115.246,87	115.577,55	161.954,57
Oneri Sociali	1.400.534,10	1.331.589,54	1.319.267,57	1.357.539,38
Accantonamento TFR	507.952,39	474.683,54	493.689,58	466.400,18
Altri costi	897.855,51	714.858,54	753.888,77	738.536,42
a) indennità di trasferta	161.707,00	153.866,50	119.821,50	102.399,50
b) premio di produzione	538.649,31	370.618,00	359.357,00	421.294,33
c) assicurazione	80.461,00	71.060,00	66.203,82	64.389,00
d) buoni pasto	93.421,01	83.957,18	85.056,09	111.878,57
e) altri emolumenti (rimb.telelavoro, ass. fam.,ecc)	13.927,22	25.682,02	105.562,64	38.544,77
f) bonus legge n.243/04	9.689,97	9.674,84	17.887,72	30,25
Totale Generale	8.045.980,73	7.451.235,83	7.404.073,27	7.384.507,18

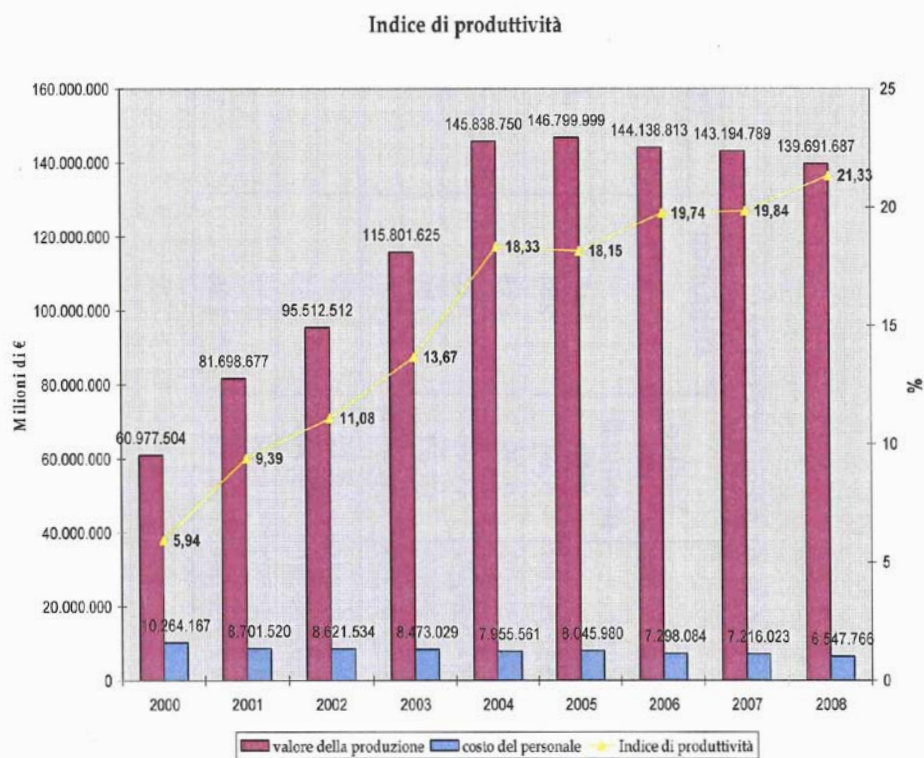
6.4 PRODUTTIVITÀ

Il consolidamento del costo del lavoro sopra rappresentato è maggiormente evidenziato dal costante incremento dell'indice di produttività pro-capite. Al fine di rendere coerente il raffronto, nella Tabella seguente dal costo del personale per gli anni 2006 e 2007 è stato detratto il costo del personale afferente l'attività di gestione del Fondo di Riassicurazione che ammonta per l'anno 2006 ad Euro 153.152,02 e per l'anno 2007 ad euro 188.049,97, in quanto non partecipa alla formazione del valore della produzione dell'Istituto avendo il Fondo di Riassicurazione un bilancio a sé, allegato al presente. Per l'anno 2008 è stato considerato il costo del personale indicato nel conto economico dell'Istituto, al netto del costo del personale afferente l'attività di gestione del Fondo di Riassicurazione, pari ad euro 192.323,43, e quello relativo al personale collocato in **regime di distacco presso le società controllate** interamente dell'Istituto, ISMEA Investimenti per lo Sviluppo s.r.l. e S.G.F.A. s.r.l. i cui costi ammontano rispettivamente ad euro 564.837,75 ed euro 79.579,71.

Al fine di poter effettuare la comparazione su dati omogenei, in analogia al costo del personale, anche il numero dei dipendenti pari complessivamente a 155 unità, è stato debitamente depurato di n. 13 unità, che alla data del 31 dicembre 2008 risultavano distaccate presso le società controllate, e di n. 4 unità che, alla stessa data, risultavano dedicate e, quindi, attribuite esclusivamente delle attività del Fondo di Riassicurazione.

INDICE DI PRODUTTIVITA'						
Anno	Valore Produzione (Euro)	Costo Personale (Euro)	Indice di produttività	Organico (n°)	Produttività pro-capite	
					Euro	indice anno 2000=100
2000	60.977.504,00	10.264.167,00	5,94	264	230.975,39	100,00
2001	81.698.677,00	8.701.520,00	9,39	219	373.053,32	161,51
2002	95.512.512,00	8.621.534,00	11,08	213	448.415,55	194,14
2003	115.801.625,00	8.473.029,00	13,67	186	622.589,38	268,11
2004	145.838.750,00	7.955.561,00	18,33	173	842.998,55	364,98
2005	146.799.999,00	8.045.980,00	18,15	165	889.696,96	385,19
2006	144.138.813,00	7.298.083,81	19,74	155	929.927,83	402,60
2007	143.194.789,00	7.216.023,00	19,84	152	942.070,98	407,87
2008	139.691.687,00	6.547.766,29	21,33	138	1.012.258,60	438,25

Di seguito viene rappresentato graficamente l'andamento della produttività:



7 EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

L'ISMEA con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2007, n. 42, ha adottato le nuove Linee di Sviluppo Strategico 2008-2010.

Il nuovo processo di globalizzazione impone una competitività sempre più a livello di sistema. Solo supportata da un reale "sistema" l'impresa può sviluppare la sua capacità di incorporare valore e servizi e realizzare strategie di internazionalizzazione. Strategie correlate a dimensione, risorse umane e capitale sociale, innovazione, organizzazione, mercati finanziari, struttura proprietaria sono le nuove esigenze delle imprese. E' necessario creare sistemi che consentono alle imprese di competere e di innovare in mercati aperti e concorrenziali. Governare il sistema delle informazioni e trasferirle in modo coerente ed efficace diviene la condizione indispensabile per competere.

Inoltre la globalizzazione ambientale, con i cambiamenti climatici e lo sviluppo di nuove patologie, impone nuove reti di protezione (nuove forme assicurative) e innovazione (varietà e colture, tecniche agronomiche) con un impatto diretto sulla competitività dei sistemi agroalimentari.

Il nuovo paradigma di sviluppo è "dall'impresa al sistema" reinterpretando il ruolo dell'ISMEA quale elemento di costruzione di sistemi verticali e di filiera e di sistemi orizzontali di territorio. Il ruolo istituzionale dell'Ente è di:

- accrescere il capitale sociale del sistema, potenziando la rete d'informazione alle imprese, garantendo la qualità delle informazioni e interconnettendo il flusso delle stesse con i migliori centri del Paese;
- ridurre i costi della crescita, della trasformazione e della riconversione, potenziando, con l'innovazione, la rete d'informazione delle imprese;
- anche con l'ausilio della IT, liberare le potenzialità inesprese, favorire l'elasticità del sistema ed il rapporto con il consumatore finale;
- migliorare l'accesso al mercato dei fattori produttivi (capitali, terra e risorse umane in primis) e la gestione del rischio d'impresa;
- svolgere funzioni operative seguendo il principio della sussidiarietà e della sperimentazione;
- partecipare alla riforma del *modus operandi* della P.A. in campo agricolo ed agroalimentare, garantendo il supporto informativo necessario;

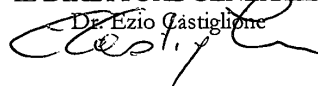
- partecipare attivamente alla riforma dei servizi rivolti al sistema agroalimentare italiano ed alle nuove forme di organizzazione della domanda da parte delle imprese.

Le linee di sviluppo strategiche 2008-2010 delineano il percorso attraverso il quale Ismea possa candidarsi come "player nazionale" per lo sviluppo e la competitività del Sistema Agroalimentare. Gli obiettivi strategici da perseguire, per conseguire tale nuovo posizionamento, sono così individuati:

- assumere il ruolo di "garante" del funzionamento del mercato e di "fonte" di informazione per il Sistema Agroalimentare;
- favorire l'accesso al mercato: ridurre i costi di accesso al credito e al mercato dei capitali;
- la gestione del rischio: favorire lo sviluppo di nuove reti di sostegno per le calamità naturali e i rischi di mercato;
- il ricambio generazionale: sviluppare i fattori competitivi dell'impresa stimolando i potenziali inespressi del tessuto produttivo nazionale;
- il supporto alla PA: dotare il sistema agroalimentare nazionale di un sistema d'informazione rapido, efficace, finalizzato e globalizzato.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Ezio Castiglione



RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Il collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 2409-bis, terzo comma, del Codice Civile, nel corso dell'esercizio, l'attività di controllo contabile è stata svolta dal Collegio Sindacale.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 2008, alla quale si fa espresso rinvio, riferisce sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il Bilancio dell'esercizio 2008 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato redatto suddividendo le attività per Sezionali, che si riferiscono alle attuali finalità istituzionali dell'Istituto al fine di evidenziare i risultati di gestione e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale**Attivo**

Immobilizzazioni	Euro	72.764.526
Circolante	Euro	1.327.153.623
Ratei e risconti attivi	Euro	<u>10.615.740</u>
Totale attivo	Euro	1.410.533.889

Passivo

Fondi per rischi ed oneri	Euro	8.931.027
Fondo T.F.R.	Euro	2.661.101
Debiti	Euro	<u>213.148.379</u>
Totale	Euro	224.740.507
Patrimonio	Euro	1.148.334.215
Utile d'esercizio	Euro	<u>37.459.167</u>
Totale passivo	Euro	1.410.533.889

CONTO ECONOMICO	Sez. Esa Es 2008	Sez. R.F. Es 2008	Sez. Toscana Es 2008	Sez. Molise Es 2008	Sez. Serv Inf Es 2008	Consuntivo Es 2008
A - Valore della produzione totale del periodo	491.605	115.688.154	0	0	23.511.928	139.691.687
B - Costi della Produzione	0	-119.599.423	-33.298	-3.536	-21.644.777	-141.281.034
RISULTATO OPERATIVO	491.605	-3.911.269	-33.298	-3.536	1.867.151	-1.589.347
C - Proventi e oneri finanziari	3.456	35.595.525	403.148	83.442	483.492	36.569.063
D - Proventi e oneri straordinari	587.052	2.806.830	6.440	2.206	111.325	3.513.853
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	1.082.113	34.491.086	376.290	82.112	2.461.968	38.493.569
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0	0	0	1.034.402	1.034.402
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.082.113	34.491.086	376.290	82.112	1.427.566	37.459.167

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;
- e) sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro;
- f) in coerenza al principio di prudenza, si è inoltre provveduto ad un accantonamento in un fondo rischi su crediti per l'incasso di una quota tale da fare risultare accantonato il 6% del monte dei crediti vantati verso gli assegnatari. La quota annua determinata, in un incremento del fondo, è nella fattispecie congrua con gli eventi della gestione e con la percentuale degli incassi effettivi rispetto agli incassi attesi e consente di coprire l'entità di eventuali perdite ed è iscritto come "Fondo svalutazione crediti" a decremento del valore lordo dei crediti.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 2007, nel quale è stato accertato un utile d'esercizio di Euro 34.472.409, l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 37.459.167.
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 1.185.793.382, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 37.459.167 (il patrimonio netto al 31.12.2007 risultava paria a Euro. 1.146.432.916).

Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo la rivalutazione monetaria pari a Euro. 2.658.648, risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413 e dalla rivalutazione effettuata durante il corso dell'esercizio 2009 ai sensi del Decreto Legge del 29 novembre 2008, n. 185.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

- a) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà comprendono entrambe le rivalutazioni monetarie effettuate sia negli esercizi precedenti che in quello corrente e trovano contropartita, per il saldo attivo, nella apposita Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;
- b) gli ammortamenti materiali sono stati determinati tenendo conto della probabile residua vita utile dei beni. Sono stati utilizzati i coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze che sono stati ritenuti congrui al grado di consumo e al deperimento dei beni materiali;

quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 2008 ed è pari a Euro 2.661.101;

- d) l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Il Collegio dei Sindaci, nel corso dell'esercizio 2008 ha espletato:

- a) verifiche periodiche di cassa, disponendo esami a campione dei mandati di pagamento;
b) congiuntamente al Magistrato della Corte dei Conti deputato al controllo, l'esame delle Determinazioni del Direttore Generale e delle Delibere del Consiglio di Amministrazione;
c) supportato, attraverso pareri, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

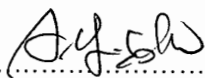
Il Collegio ha esaminato, inoltre, il bilancio relativo alla gestione delle attività di Riordino Fondiario, della Regione Sardegna e della Regione Calabria le cui risultanze sono riportate nella relazione in appendice.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2008 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

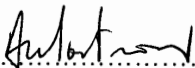
Roma,

Il Collegio sindacale

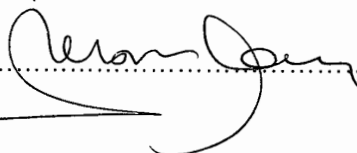
Dottor Antonino Di Salvo



Dottor Domenico Mastroianni



Dottor Massimo Manzo



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2008**CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA*****1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008***

ATTIVO	31.12.2008	31.12.2008	31.12.2007
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0,00	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:			
I - Immateriali			
1 - Prodotti audiovisivi	0,00	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare			
3 - Software	0,00	0	0
	0,00	0	0
II - Materiali			
1 - Terreni e fabbricati	0,00	0	0
2 - Impianti e macchinario			
3 - Attrezzature industriali e commerciali			
4 - Altri beni			
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti			
	0,00	0	0
III - Finanziarie			
1 - Partecipazione			
2 - Crediti			
Totale immobilizzazioni (B)	0,00	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze:			
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	0,00	0	0
2 - Lavori in corso su ordinazione	0,00	0	0
	0,00	0	0
II - Crediti			
1 - Verso clienti	34.444.578,11	34.444.578	24.428.958
2 - Verso altri	1.047.205,87	1.047.206	851.822
	35.491.783,98	35.491.784	25.280.780
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0	0
IV - Disponibilità liquide			
1 - Depositi bancari e postali	26.929.830,37	26.929.830	36.767.079
2 - Assegni			
3 - Denaro e valori in cassa			
	26.929.830,37	26.929.830	36.767.079
Totale Attivo Circolante (C)	62.421.614,35	62.421.614	62.047.859
D RATEI E RISCONTI	313.058,38	313.058	202.425
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	62.734.672,73	62.734.672	62.250.284

PASSIVO	31.12.2008	31.12.2008	31.12.2007
A - PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	59.830.143,27	59.830.143	59.830.143
Bilancio di rettifica			
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0,00	0	0
III - Riserva di rivalutazione			
IV - Riserva legale	0,00	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0,00	0	0
VI - Riserve statutarie	0,00	0	1
VII - Altre riserve			
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.954.347,76	1.954.348	63.954
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	827.529,30	827.529	1.890.393
Totale	62.612.020,33	62.612.020	61.784.491
B - FONDI PER RISCHI E ONERI			
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2 - Per imposte			
3 - Altri			
Totale	0,00	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
D - DEBITI			
Conto rettifica costi tra sezionali			
3 - Debiti verso banche			
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)			
6 - Debiti verso fornitori	121.892,06	121.892	223.159
9 - Debiti verso imprese collegate			
11 - Debiti tributari	760,34	760	2.298
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
13 - Altri debiti			240.336
Totale	122.652,40	122.652	465.793
E - RATEI E RISCONTI			
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	122.652,40	122.652	465.793
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	62.734.672,73	62.734.672	62.250.284
CONTI D'ORDINE:			
Beni di terzi c/o di noi	0,00	0	0
Debiti per residui canoni leasing			
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti			
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso			
Fidejussioni emesse			
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti			
	0,00	0	0

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA**2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2008**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	art		art	
	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
- 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.067.159,72	11.067.160	9.376.637	
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5 - Altri ricavi e proventi:				
° vari	0,00	0	0	
° contributi in conto esercizio	0,00	0	0	
Totale Valore della Produzione	11.067.159,72	11.067.160	9.376.637	
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0	0	
7 - Per servizi				
a) per l'acquisizione delle informazioni				
b) per l'elaborazione delle informazioni				
c) per la diffusione delle informazioni				
d) per la valorizzazione delle attività				
e) altri servizi				
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni	11.357.438,83	11.357.439	9.712.616	
g) altri servizi per attività di riordino fondiario				
	11.357.438,83	11.357.439	9.712.616	
8 - Per godimento di beni di terzi				
a) affitto locali uffici	0,00	0	0	
b) canoni di noleggio	0,00	0	0	
	0,00	0	0	
9 - Per il personale				
a) salari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
	0,00	0	0	
10 - Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immob. immateriali				
b) ammortamento delle immob. materiali				
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,00	0	0	
	0,00	0	0	

VOCI DI CONTO ECONOMICO	arr		arr
	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12 - Accantonamenti per rischi	18.946,65	18.947	550.399
13 - Altri accantonamenti			
14 - Oneri diversi di gestione			
a) funzionamento organi sociali			
- consulenti legali			
- uso locali uffici			
- altre spese generali			
b) altri oneri di gestione (fiscali)			
	0,00	0	0
Totale Costi della Produzione	11.376.385,48	11.376.386	10.263.015
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-309.225,76	-309.226	-886.378
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15 - Proventi da partecipazioni	0,00	0	0
16 - Altri proventi finanziari:			
- Interessi attivi bancari	1.052.241,92	1.052.242	1.450.078
- Interessi attivi v/assegnatari	728.225,26	728.225	486.957
- Crediti d'imposta			
- Crediti divresi			
17 - Interessi e altri oneri finanziari:			
- Interessi passivi bancari	-73,80	-74	-74
- interessi passivi moratori	-0,36	0	0
- differenze cambi	0,00	0	1
Totale proventi e oneri finanziari	1.780.393,02	1.780.393	1.936.962
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 - Rivalutazioni	0,00	0	0
19 - Svalutazioni	0,00	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20 - Proventi			
- proventi straordinari	0,00	0	14.268
- plusvalenze			
- sopravvenienze attive	4.159,25	4.159	827.940
21 - Oneri			
- oneri straordinari			
- misusvalenze			
- sopravvenienze passive	-647.797,21	-647.797	-2.399
Totale delle partite straordinarie	-643.637,96	-643.638	839.809
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	827.529,30	827.529	1.890.393
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio			
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	827.529,30	827.529	1.890.393

APPENDICE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE SARDEGNA PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDARIO.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione Ismea dell'8 ottobre 2003 n. 47, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Sardegna con la quale viene assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento viene pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA.

Il bilancio d'esercizio 2008 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	0
Circolante	€	62.421.614
Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	€	<u>313.058</u>
Totale attivo	€	62.734.672

PASSIVO

Fondo per rischi ed oneri	€	0
Fondo TFR	€	0
Debiti	€	122.652
Ratei e risconti	€	<u>0</u>
Totale	€	122.652
Patrimonio	€	61.784.491
Utile/Perdita d'esercizio	€	<u>827.529</u>
Totale passivo	€	62.734.672

CONTO ECONOMICO

A - Valore della produzione	€	11.067.160
B - Costi della produzione	€	<u>11.376.386</u>
Risultato operativo	€	-309.226
C - Proventi e oneri finanziari	€	1.780.393
D - Proventi e oneri straordinari	€	<u>-643.638</u>
Utile/Perdita prima delle imposte	€	827.529
Imposte sul reddito d'esercizio	€	<u>0</u>
Utile d'esercizio	€	827.529

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un'utile di Euro 827.529;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 62.612.020, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 827.529.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2008 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

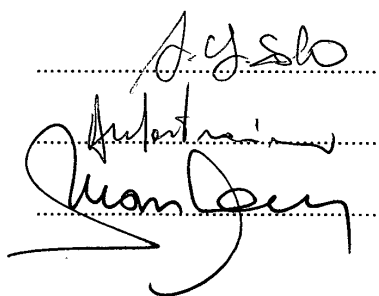
ROMA,

Il Collegio sindacale

Dottor Antonino Di Salvo

Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2008**CONVENZIONE REGIONE CALABRIA*****1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008***

ATTIVO	31.12.2008	31.12.2007
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare		
3 - Software	0	0
	0	0
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	0	0
2 - Impianti e macchinario		
3 - Attrezzature industriali e commerciali		
4 - Altri beni		
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti		
	0	0
III - Finanziarie		
1 - Partecipazione		
2 - Crediti		
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
2 - Lavori in corso su ordinazione	0	0
	0	0
II - Crediti		
1 - Verso clienti	11.111.752	11.276.875
2 - Verso altri	465.141	587.190
	11.576.893	11.864.065
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	1.063.434	451.039
2 - Assegni		
3 - Denaro e valori in cassa		
	1.063.434	451.039
Totale Attivo Circolante (C)	12.640.327	12.315.104
D RATEI E RISCONTI	99.239	101.772
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	12.739.566	12.416.876

PASSIVO	31.12.2008	31.12.2007
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	11.999.973	11.999.973
Bilancio di rettifica		
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	1	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	410.716	100.673
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	323.205	310.043
Totale	12.733.895,00	12.410.689,00
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2 - Per imposte		
3 - Altri		
Totale	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali		
3 - Debiti verso banche		
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
6 - Debiti verso fornitori	5.671	6.187
9 - Debiti verso imprese collegate		
11 - Debiti tributari		
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
13 - Altri debiti		
Totale	5.671	6.187
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	5.671	6.187
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	12.739.566	12.416.876
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	0	0
Debiti per residui canoni leasing		
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti		
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso		
Fidejussioni emesse		
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti		
	0	0

CONVENZIONE REGIONE CALABRIA**2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2008**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	0	0
° contributi in conto esercizio	0	0
Totale Valore della Produzione	0	0
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni		
b) per l'elaborazione delle informazioni		
c) per la diffusione delle informazioni		
d) per la valorizzazione delle attività		
e) altri servizi		
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni		
g) altri servizi per attività di riordino fondiario		
	0	0
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	0	0
b) canoni di noleggio	0	0
	0	0
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali		
b) ammortamento delle immob. materiali		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	0	0

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12 - Accantonamenti per rischi	1.509	5.298
13 - Altri accantonamenti		
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali		
- consulenti legali		
- uso locali uffici		
- altre spese generali		
b) altri oneri di gestione (fiscali)		
	0	0
Totale Costi della Produzione	1.509	5.298
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.509	-5.298
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	25.278	20.966
- Interessi attivi v/assegnatari	285.810	295.041
- Crediti d'imposta	0	0
- Crediti diversi	0	0
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	-74	-74
- interessi passivi moratori	0	0
- differenze cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari	311.014	315.933
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	0	0
- plusvalenze	0	0
- sopravvenienze attive	13.700	0
21 - Oneri		
- oneri straordinari	0	0
- misusvalenze	0	0
- sopravvenienze passive	0	-592
Totale delle partite straordinarie	13.700	-592
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	323.205	310.043
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	323.205	310.043

APPENDICE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE CALABRIA PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDARIO.

Con delibera del Commissario Straordinario Ismea del 15 marzo 2002 n. 1049, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Calabria con la quale viene assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento viene pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA .

Il bilancio d'esercizio 2008 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	0
Circolante	€	12.640.327
Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	€	<u>99.239</u>
Totale attivo	€	12.739.566

PASSIVO

Fondo per rischi ed oneri	€	0
Fondo TFR	€	0
Debiti	€	5.671
Ratei e risconti	€	<u>0</u>
Totale	€	5.671
Patrimonio	€	12.410.690
Utile/Perdita d'esercizio	€	<u>323.205</u>
Totale passivo	€	12.739.566

CONTO ECONOMICO

A - Valore della produzione	€	0
B - Costi della produzione	€	<u>1.509</u>
Risultato operativo	€	-1.509
C - Proventi e oneri finanziari	€	311.014
D - Proventi e oneri straordinari	€	<u>13.700</u>
Utile/Perdita prima delle imposte	€	323.205
Imposte sul reddito d'esercizio	€	<u>0</u>
Utile d'esercizio	€	323.205

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un'utile di Euro 323.205;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 12.733.895 per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 323.205.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2008 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

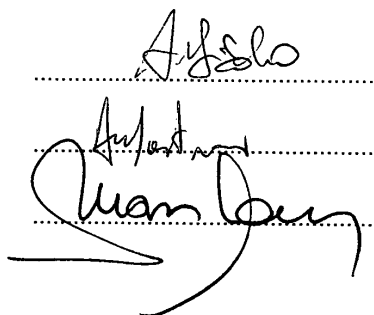
ROMA,

Il Collegio sindacale

Dottor Antonino Di Salvo

Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo



Fondo di Riassicurazione

Articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388

BILANCIO 2008

6° anno di attività

PAGINA BIANCA

INDICE

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2006

2.2 Andamento del mercato

2.3 Analisi di portafoglio

2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

2.5. Andamento non tecnico dell'esercizio

3. STATO PATRIMONIALE

4. CONTO ECONOMICO

5. NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Fondo di Riassicurazione istituito dall'art. 127 comma 3 della Legge 388 del 2000, avendo come attività esclusiva la riassicurazione chiude il bilancio 2008 entro il 30 giugno del 2009, ovvero in caso di particolari esigenze entro il 30 settembre 2009.

Il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio ISMEA avendo l'Istituto la gestione del Fondo di Riassicurazione.

Il 2008 è da considerare un anno di svolta per l'attività del Fondo di Riassicurazione, in quanto in data 21 novembre 2007 l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, quale gestore del Fondo di Riassicurazione, insieme a Groupama Assicurazioni S.p.A., Assicurazioni Rischi Agricoli VMG 1857 S.p.A., FATA Assicurazioni Danni S.p.A. e Munchener Ruck Italia S.p.A. costituiscono il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura.

Con assemblea del 28 dicembre 2007 vengono deliberate le adesioni di altre 17 compagnie tra assicuratori diretti e riassicuratori professionali per una capacità riassicurativa totale del Consorzio pari a € 207 milioni. Il Consorzio di Coriassicurazione inizia la sua attività riassicurativa il 1 gennaio 2008.

Il Fondo di Riassicurazione partecipa al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura con una quota di maggioranza relativa pari a 43,415%.

In un'ottica di continuità nell'attività riassicurativa delle polizze agevolate l'ISMEA, quale ente gestore del Fondo ha stabilito di destinare all'attività riassicurative delle polizze agevolate una capacità pari a € 90 milioni all'interno del Consorzio di Coriassicurazione e la restante capacità riassicurativa, pari a € 30 milioni, lasciarla al Fondo di Riassicurazione per far fronte alle richieste pervenute dalle compagnie non aderenti al Consorzio e

per la riassicurazione delle polizze pluririschio che non sono oggetto di riassicurazione consortile.

La volontà da parte del riassicuratore pubblico di investire sempre più nella gestione del rischio attraverso la sperimentazione di nuovi prodotti assicurativi mediante lo strumento del Fondo di Riassicurazione e, in aggiunta ad esso, anche al Consorzio di Coriassicurazione ha aumentato il già crescente interesse che gli operatori assicurativi avevano manifestato per le assicurazioni agricole agevolate, diversificando ancor di più l'offerta di polizze assicurative con indubbio vantaggio per l'imprenditoria agricola.

Inoltre, l'attività di gestione del Consorzio, portata avanti dal personale in carica al Fondo di Riassicurazione, ha posto all'attenzione del mercato assicurativo europeo l'importante attività svolta dall'ISMEA nel campo delle assicurazioni agricole agevolate e la conseguente sperimentazione di nuovi prodotti assicurativi.

In virtù della partecipazione del Fondo di Riassicurazione al summenzionato Consorzio di Coriassicurazione, i costi della gestione del Fondo di Riassicurazione sono ripartiti in ragione della ripartizione della capacità riassicurativa tra l'attività consortile e l'attività classica del Fondo di Riassicurazione.

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione delle risorse riassicurative tra le compagnie che ne hanno fatto regolare richiesta, si è proceduto ad applicare ancora il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, approvato con DM del 7 febbraio 2003, in quanto il nuovo piano Riassicurativo è stato emanato con DM del 27 febbraio 2008 a campagna assicurativa già iniziata.

Menzione a parte merita la stagione climatica 2008, nell'anno di osservazione si sono verificati due importantissimi macroeventi climatici: un'ondata di gelo che ha interessato il bacino orientale del Mediterraneo con danni ingenti alle agricolture di paesi quali Israele e Turchia. La coda dell'ondata di gelo ha provocato danni anche all'agricoltura italiana

soprattutto agli agrumi in Sicilia che erano in piena produzione al verificarsi dell'evento.

Altro evento macroclimatico importante è l'aumento dell'indice di piovosità registrato nel corso dell'intero 2008. Spesso gli eventi piovosi, soprattutto nel periodo estivo, sono stati accompagnati da forti episodi grandinigeni e da vento forte. La combinazione di questi eventi ha provocato danni da grandine, eccesso di pioggia e vento forte.

La sola provincia di Cuneo nel mese di agosto è stata colpita da ben 4 episodi estensivi di grandine. Episodi di eccesso di pioggia e vento forte si sono riscontrati in tutte le province del centro e nord Italia, l'unica eccezione è risultata la provincia di Verona.

La combinazione di questi eventi atmosferici ha avuto una pesante incidenza sul risultato delle assicurazioni agricole agevolate nel loro insieme riportando l'indice di sinistralità a livelli registrati negli anni 1999-2000.

Le polizze multirischio non sono state immuni da questi fenomeni, anzi, la loro ancor non sufficiente diffusione del mercato e la loro peculiarità di rimborsare la mancata resa conseguente a tutti gli eventi atmosferici compresi nel Piano Assicurativo Agricolo Annuale ha determinato un pesante indice di sinistralità pari a circa il 164%.

Di contro, per la prima volta, è stata dimostrata l'importanza e la efficienza delle polizze multirischio e del sistema riassicurativo pubblico e privato che le sostiene. Questi contratti assicurativi hanno risarcito gli imprenditori agricoli colpiti da eventi atmosferici, entro il mese di dicembre dello stesso anno in cui si sono verificati gli eventi stessi liquidando circa € 40 milioni di sinistri. Considerando la congiuntura economica estremamente negativa, il ristoro immediato dei danni subiti dimostra come le polizze multirischio e il sistema riassicurativo pubblico-privato che ne consente lo sviluppo, hanno permesso all'imprenditoria agricola di ricevere una risposta

concreta e fattiva permettendo alle imprese agricole di rimanere sul mercato senza bisogno di aiuti compensativi.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Così come stabilito dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003, recante il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, il Fondo ha utilizzato la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share

Le disponibilità finanziarie del Fondo per la campagna assicurativa 2008 risultano essere pari a circa € 117 milioni ed in particolare:

- dotazione annuale 2002 € 10 mln
- dotazione annuale 2003 € 10 mln
- dotazione annuale 2004 € 10 mln
- dotazione annuale 2005 € 10 mln
- Legge Finanziaria 2005 € 50 mln
- dotazione annuale 2006 € 10 mln
- dotazione annuale 2007 € 8,7 mln
- dotazione annuale 2008 € 8,3 mln

Con Decreto Ministeriale del 01 aprile 2008 la dotazione annuale 2008 del Fondo è stata ridotta da € 10 milioni a € 8.391.320.

Inoltre, con D.M. nr. 19471 del 23/12/2008 il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ha stanziato € 30.000.000 come contributo una-tantum all'attività del Fondo di riassicurazione. L'importo non è stato ancora incassato nell'esercizio in chiusura e rientrerà, pertanto, nelle disponibilità finanziarie del Fondo per l'esercizio 2009.

Si ricorda che il Fondo ha conseguito utili fin dal 2004 - primo anno di attività operativa - che sono stati interamente portati a nuovo, incrementando

il totale del patrimonio netto. Il Fondo, inoltre, ha accantonato al 2007 € 7.056.413 come riserva di stabilizzazione.

Sulla base dell'esperienza acquisita in questi anni di attività, dell'esistenza di franchigie minime del 10%, e di limiti massimi di risarcimento, il Fondo di Riassicurazione, previo approvazione del CdA Ismea è stato autorizzato ad impegnare una capacità massima pari a € 150 mln, contenuta, per limitare il rischio, in € 120 mln.

In considerazione della partecipazione del Fondo di riassicurazione al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, nella veste di socio fondatore, con maggioranza relativa, l'ISMEA con lettera del 12 dicembre 2007, prot. 612 ha stabilito che la capacità del Fondo da destinare al Consorzio fosse pari a € 90 mln che, come già riportato, è finalizzata alla riassicurazione delle sole polizze multirischio. Di conseguenza, i restanti € 30 mln sono stati destinati all'attività riassicurativa del Fondo all'esterno del Consorzio al fine di soddisfare la richiesta del mercato che sarà esaminata del paragrafo successivo.

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2008

A seguito dell'avviso pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali (Corriere della Sera, Repubblica e Sole24ore), a partire dal 3 gennaio 2008 è stata avviata la procedura per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle compagnie di assicurazione per l'accesso all'intervento del Fondo.

L'allocazione del capitale del Fondo di riassicurazione di seguito illustrata è stata formulata tenendo conto delle procedure già adottate negli anni precedenti e di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- criteri e modalità operative stabilite dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 102601 del 7 novembre 2002;
- linee operative indicate nel Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003;
- indicazioni previste nella Decisione comunitaria SG (2003) D/230498 del 10/7/2003, con la quale la Commissione europea ha autorizzato il Fondo ad operare;

Come già accennato in precedenza, L'ISMEA ha destinato una quota pari a € 90 mln alla partecipazione al Consorzio acquisendo una quota di partecipazione agli affari pari al 43,415%. Di conseguenza, la capacità da destinare al mercato extraconsortile si è ridotta a € 30 mln, ed è stata impiegata per sottoscrivere sia trattati quota per la riassicurazione di polizze multirischio emesse da compagnie non aderenti al Consorzio di Coriassicurazione che trattati stop loss per la riassicurazione di polizze pluririschio.

Nella tabella 1, si riporta il riepilogo dei trattati quota emessi per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese:

Tabella 1

Riepilogo trattati quota per Cedente				
Cedente	Trattato	Limite del trattato	% conservato	Esposizione Fondo
Vittoria Assicurazioni	Quota	17.200.000,00	90%	15.500.000,00
Consorzio di coriassicurazione	Quota	207.300.000,00	43,41%	90.000.000,00
Totale		224.500.000,00		105.500.000,00

Nella tabella 2 sono riportati i trattati stop loss emessi per la riassicurazione delle polizze pluririschio:

Tabella 2

Riepilogo trattati Stop Loss per Cedente						
Cedente	Trattato	Portata	Priorità	Supi	Tasso	Premio minimo
Carige Assicurazioni	Stop Loss	6.510.000	8.370.000	9.300.000	8,75%	488.250
Reale Mutua Assicurazioni	Stop Loss	3.640.000	4.680.000	5.200.000	9,50%	296.400
Totale trattati sottoscritti		10.150.000	13.050.000	14.500.000		784.650

* La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per le controllate Italiana Assicurazioni e la Piemontese

Tutti i trattati hanno una durata di un anno con effetto 1 gennaio 2008.

Anche per l'esercizio 2008 si è mantenuto un conservato minimo a carico delle compagnie cedenti pari al 10%. Tale conservato minimo è stato introdotto anche per le compagnie aderenti al Consorzio oltre che per quelle che hanno richiesto una riassicurazione proporzionale al Fondo.

2.2 Andamento del Mercato

Il 2008 è stato il quinto anno in cui il Fondo ha sottoscritto trattati di riassicurazione. La Costituzione del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura ha determinato, relativamente alle polizze multirischio, un incremento dei volumi sottoscritti dalle compagnie, le quali hanno potuto beneficiare di una maggiore capacità riassicurativa messa a disposizione dell'organismo consortile.

In particolare, grazie al consorzio vi è stata una partecipazione diretta e attiva alla riassicurazione di polizze multirischio, da parte dei maggiori riassicuratori internazionali. Ciò ha determinato un incremento della capacità sottoscrittiva delle compagnie cedenti rispetto all'anno precedente.

Inoltre, come accaduto nell'anno precedente, il meccanismo della riassicurazione pubblica ha consolidato la presenza di quasi tutte le compagnie dirette operanti nel ramo grandine, nel settore delle polizze innovative.

In aggiunta, nel 2008 si è affacciata per la prima volta al settore delle polizze agricole agevolate la Vittoria Assicurazioni che ha stipulato con il

Fondo di Riassicurazione un trattato quota per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese.

Per quanto riguarda i trattati stop loss, il Fondo di Riassicurazione ha stipulato anche per quest'anno un trattato con il Gruppo Reale Mutua, a nome delle compagnie Reale Mutua, Italiana assicurazioni, e Piemontese assicurazioni.

Il Fondo ha altresì rinnovato il proprio trattato stop loss con la Carige assicurazioni.

Nella campagna 2008 sono stati sottoscritti 4 trattati, per un ammontare complessivo di capacità allocata pari a circa € 120 milioni.

Di questi, due hanno riguardato la riassicurazione di polizze multirischio e due la riassicurazione di polizze pluririschio.

Come si nota dalle tabelle 1 e 2, anche nel 2008 il portafoglio del Fondo risulta molto sbilanciato verso la riassicurazione delle polizze multirischio che costituiscono circa il 90% del portafoglio in termini di capacità allocata. Questo è dovuto in parte al crescente sviluppo delle polizze multirischio, e in parte alla scarsa appetibilità sul mercato, del layer offerto dal Fondo per la riassicurazione delle polizze pluririschio. Inoltre, il mercato delle polizze pluririschio ha già da tempo una riassicurazione privata, mentre quest'ultima, per le polizze multirischio, si sta sviluppando solo negli ultimi anni, grazie all'attività del Fondo e dal 2008 anche del Consorzio.

Da segnalare che, rispetto alla fase di allocazione del capitale, non si è conclusa la trattativa con la compagnia Endurace Worldwild Insurance.

La capacità liberata dalla scelta di questa compagnia è stata ridistribuita alle compagnie che ne hanno fatto richiesta.

Nelle tabelle 3 e 4 si riportano i valori assicurati assunti e i premi effettivamente sottoscritti dalle cedenti e applicati ai trattati di riassicurazione al netto della campagna invernale che come è noto, è posticipata di altri 6

mesi per via della tipicità dei prodotti assicurati. I relativi dati saranno imputati nel bilancio successivo.

Tabella 3

Valori assicurati e esposizione Fondo trattati quota						
Cedente	Limite trattato	Valori assicurati	% conservato	Esposizione Fondo	Premi 100%	Premi Fondo
Vittoria Assicurazioni	17.200.000	11.107.000	90%	9.996.300	1.661.312	1.196.145
Consorzio di corassicurazione	90.000.000	263.680.000	43,41%	64.841.170	13.337.240	5.790.408
Totale	107.200.000	274.787.000		74.837.470	14.998.552	6.986.553

Tabella 4

Valori assicurati e esposizione Fondo trattati stop loss						
Cedente	Trattato	Portata	Priorità	Premi Cedente	Tasso	Premi Fondo
Carige Assicurazioni	Stop Loss	4.629.155	8.370.000	6.613.079	8,75%	578.644,00
Reale Mutua Assicurazioni	Stop Loss	3.640.000	4.680.000	5.202.488	9,50%	494.236,00
Totale trattati sottoscritti		8.269.155	13.050.000	11.815.567		1.072.880

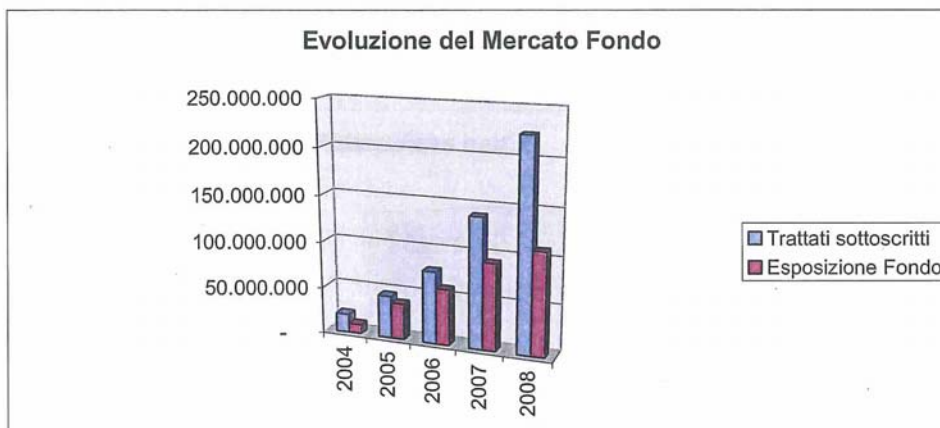
* La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per le controllate Italiana Assicurazioni e la Piemontese

Per quanto riguarda l'esposizione del Fondo, essa è calata da circa € 100 mln nel 2007, a poco più di € 86 mln, nel 2008 con conseguente riduzione mentre in termini di premi da circa € 10 mln e circa € 8 mln.

Ciò, è stato dovuto principalmente dall'attività del Consorzio nelle polizze multirischio che ha coinvolto tutti i principali riassicuratori del mercato, con conseguente riduzione dei premi di competenza del Fondo. E' importante però sottolineare il compito svolto dal Fondo che ha rafforzato il suo ruolo di volano del mercato.

Anche nel 2008 si è comunque confermato il trend positivo già visto negli anni precedenti, con un incremento sia dei Valori assicurati che dei premi inerenti le polizze multirischio considerate nel complesso.

Il Grafico 1 illustra l'evoluzione del mercato del Fondo dal 2004 al 2008.

Grafico1

Rispetto al 2007 scende leggermente la percentuale di utilizzo della capacità che, per l'anno in esame si attesta a circa il 48%. Ciò però è dovuto, come già detto, alla partecipazione del Fondo al Consorzio che ha determinato una ripartizione della capacità riassicurativa tra diversi riassicuratori.

Andamento analogo si registra negli ettari e nelle tonnellate assicurate.

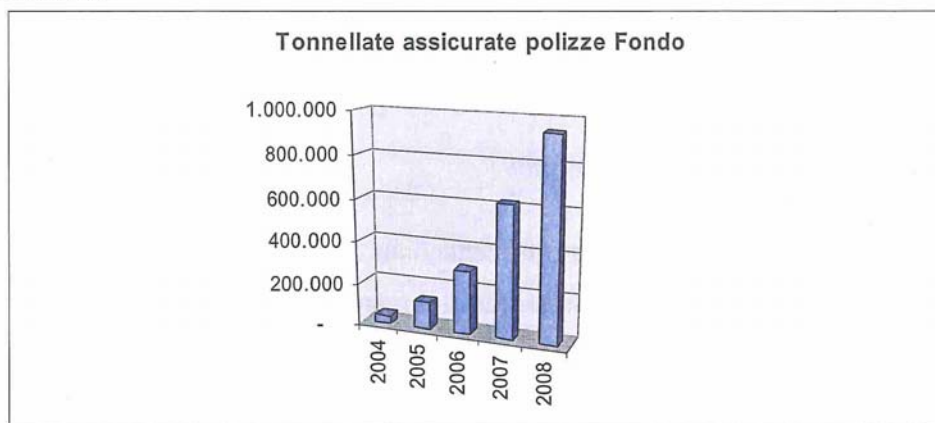
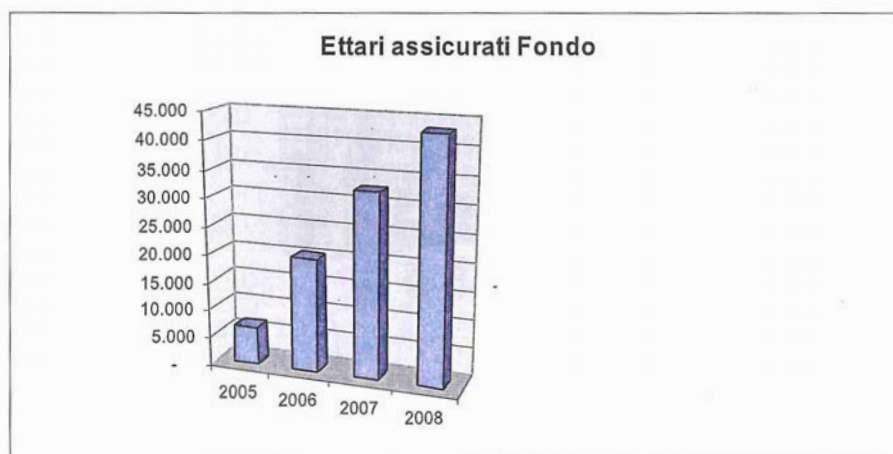
Grafico2

Grafico3

Le tonnellate assicurate sono aumentate da 623.000 circa nel 2007 a 942.000 nel 2008. Gli ettari sono aumentati da 33.000 nel 2007, a 43.000 nel 2008.

Si confermano, dunque, gli effetti positivi del cambiamento della normativa che ha imposto agli agricoltori di assicurare l'intera produzione lorda vendibile, che si erano già visti negli esercizi 2006 e 2007.

2.3 Analisi di portafoglio

Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto. Nel corso del 2008 il Fondo, attraverso il Consorzio, ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e colturale del capitale in rischio, già avviata negli anni precedenti, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio, presupposto fondamentale per limitare l'alta volatilità del rischio climatico.

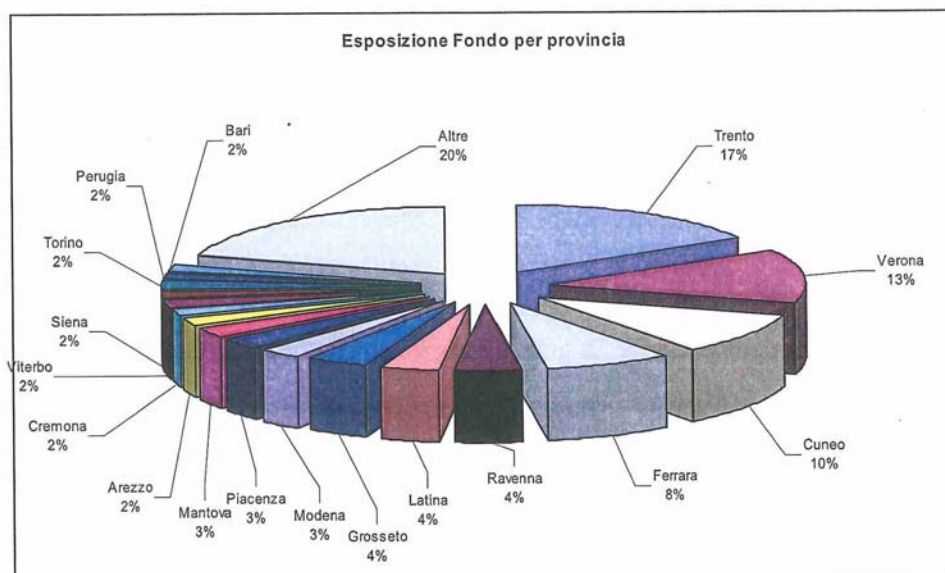
Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha coinvolto oltre 75 province (campagna estiva e invernale), contro le 60 dell'anno precedente (campagna estiva e invernale) e appena 45 nel 2006 (campagna estiva e invernale).

Dal grafico 4 si evince la distribuzione del capitale del Fondo per provincia. Le province maggiormente coinvolte sono Trento, Verona, Cuneo, Ferrara e Ravenna.

Ancora rilevante, è l'esposizione del Fondo nella Provincia di Trento, dove si concentra circa il 17% del capitale, sebbene l'incidenza dell'esposizione del Fondo in questa provincia sia gradualmente scesa, dal 49% del 2004 al 24% del 2007 grazie ad una più attenta distribuzione della capacità sul territorio nazionale.

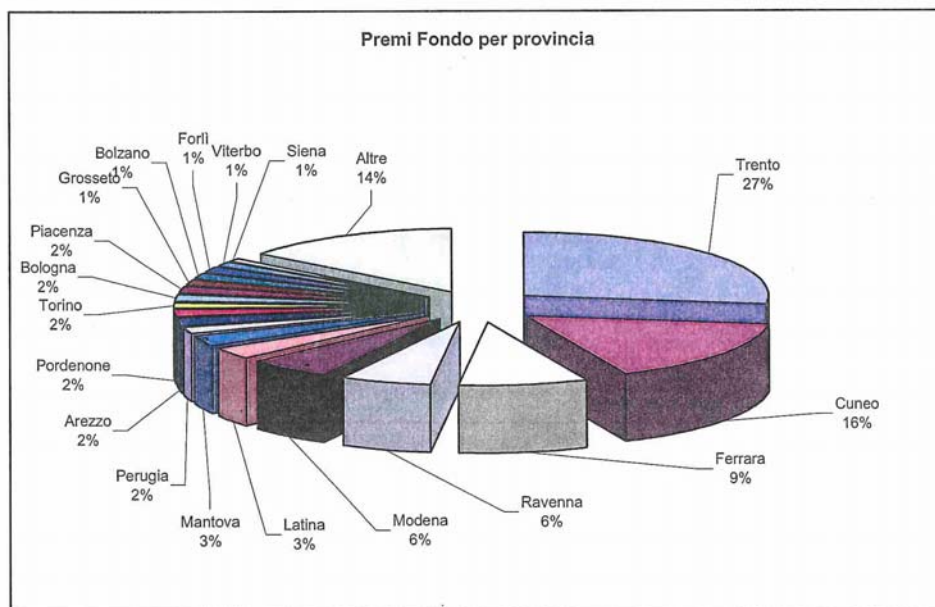
Infine, occorre specificare che il grafico comprende anche le esposizioni della campagna invernale 2007, i cui effetti in termini di premi e sinistri si sono manifestati nel 2008.

Grafico 4

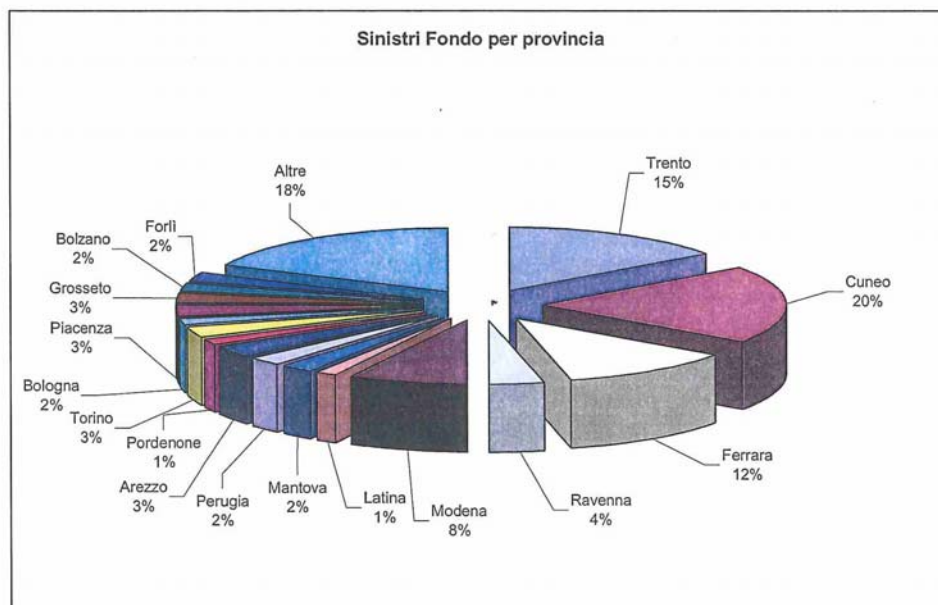


Osservando, invece, i premi registrati dal Fondo si nota che il peso della provincia di Trento si attesta al 27% in quanto in questa provincia i tassi di assicurazione sono i più alti. Anche per i premi, però, l'incidenza della provincia è scesa rispetto al 2007, dove pesava per il 30% dei premi complessivi. Il grafico comprende anche i premi della campagna invernale 2007, incassati nell'esercizio 2008.

Grafico 5

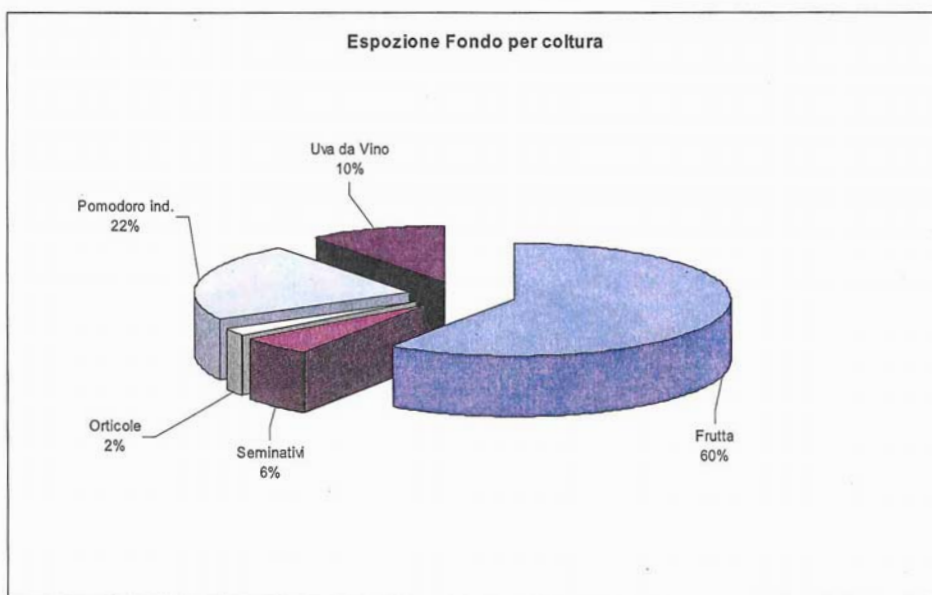


Infine, per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Cuneo risulta essere la provincia più sinistrosa, seguita da Trento, Ferrara, Ravenna e Modena. Da specificare che il grafico comprende anche i sinistri della campagna invernale 2007, liquidati nel 2008.

Grafico 6

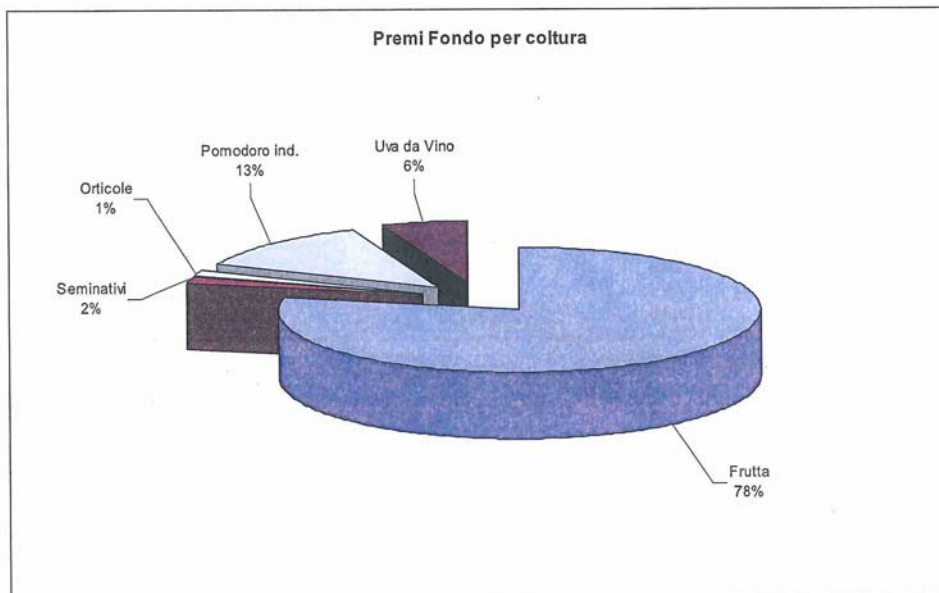
Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 7 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

Come si può notare, la categoria frutta rappresenta circa il 60% della produzione riassicurata dal Fondo. All'interno di questa categoria spicca il prodotto mele. L'uva da vino e il pomodoro da industria rivestono un ruolo importante e, rispettivamente, il 10% e il 22% dei prodotti oggetto di intervento del Fondo.

Grafico 7

Per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 8, la frutta rappresenta la categoria maggiore all'interno della quale, anche qui, riveste grande importanza il prodotto mele.

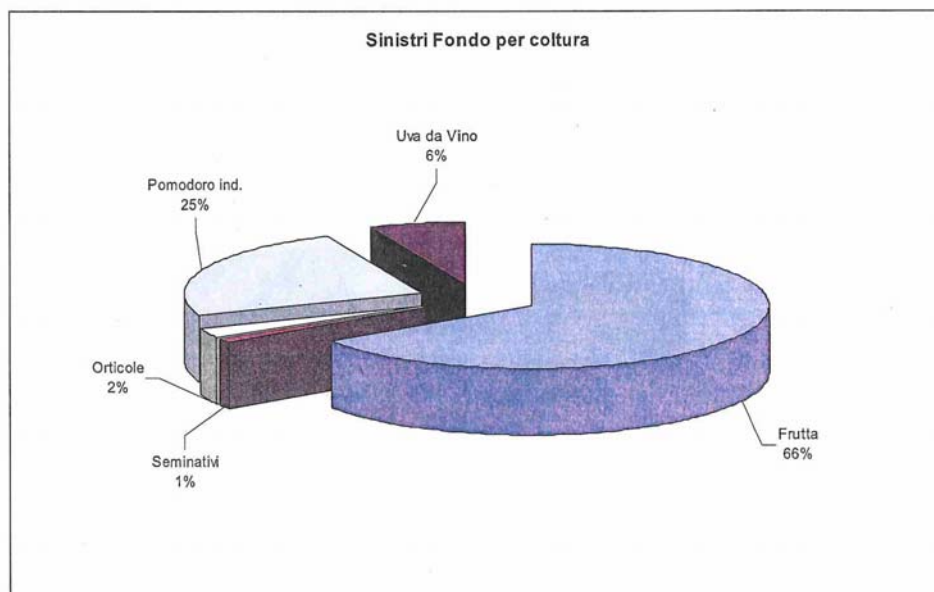
Si nota come se in termini di valore assicurato la frutta pesa per il 60%, in termini di premi la percentuale sale al 78%. Ciò è dovuto ai tassi particolarmente elevati applicati a questa categoria, in particolare nella provincia di Trento ove vengono assicurate grandi produzioni di mele.

Grafico 8

La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 9.

Anche in questo grafico si nota come la categoria frutta rivesta un ruolo preponderante che spiega il motivo dei tassi alti. Il 66% dei sinistri pagati riguarda, infatti tale macrocategoria di prodotto, seguita dal pomodoro da industria al 25%.

Come già evidenziato, gli eventi predominanti sono stati la grandine, l'eccesso di pioggia seguiti da Vento forte e gelo.

Grafico 9

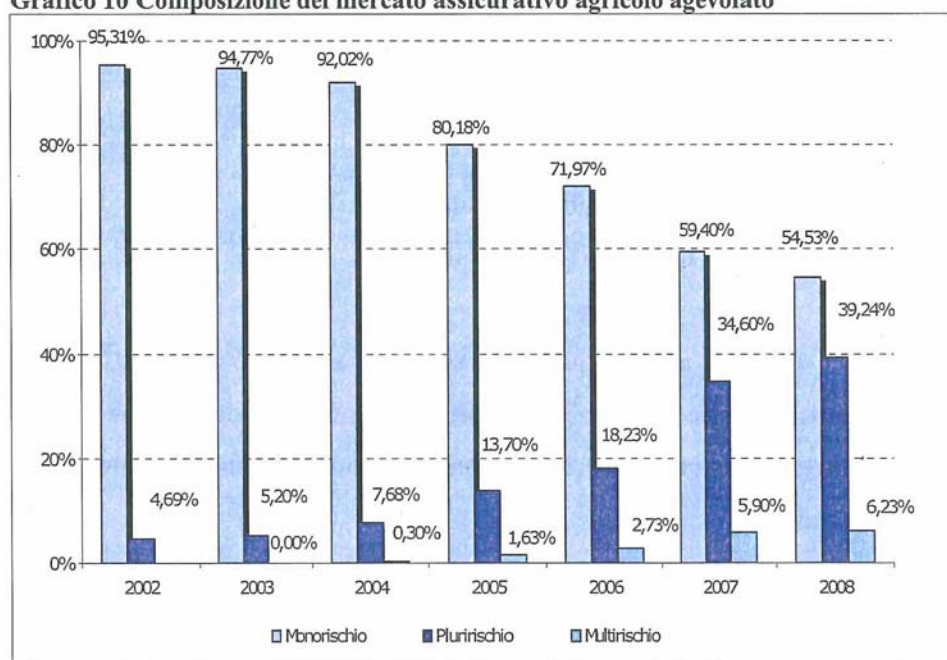
A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli aggiornati al 31 gennaio 2008.

Il grafico 10 mostra la situazione complessiva, ad oggi, del mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate e l'incidenza che hanno sullo stesso le polizze innovative oggetto dell'intervento del Fondo di Riassicurazione. Come si evince dal grafico, nel 2008 le polizze multirischio superano la soglia del 6% del mercato grandine complessivamente considerato, mentre le polizze pluririschio si attestano a quota 39%. Analizzando i cinque anni di attività del Fondo – 2004, 2005, 2006, 2007, 2008– si riscontra un netto incremento di prodotti assicurativi innovativi sulla

spinta, per quanto riguarda soprattutto le polizze multirischio, della riassicurazione pubblica del Fondo.

Grafico 10 Composizione del mercato assicurativo agricolo agevolato



In ultimo, è importante sottolineare che l'intervento del Fondo ha favorito un maggiore livello di concorrenza nel mercato nazionale, che ha visto l'ingresso nel mercato delle polizze multirischio di grandi gruppi assicurativi, e di compagnie specializzate nel ramo grandine, favorito anche dalla costituzione del Consorzio Italiano di Coriassicurazione.

2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

Dotazione annuale 2007 (D.M. 20/09/2007)	€	8.391.319
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	€	8.255.555
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	€	14.460.564
Variazione riserva sinistri	€	0
Spese di Gestione	€	2.783.379
Variazione riserva di stabilizzazione	€	0
Risultato netto del conto tecnico	€	- 597.069

Come si nota dal prospetto sopraesposto con D.M. del 01 aprile 2008 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha stanziato una dotazione annua pari a € 8,3 milioni, inferiore a quanto stanziato negli esercizi precedenti.

Il Fondo ha generato un volume premi superiore a € 8,3 milioni. Di questi, € 784.650 riguardano premi di competenza 2008, incassati nell'esercizio in chiusura, € 69.776 sono relativi a premi della campagna invernale 2007, incassati nell'esercizio in chiusura, e infine € 7.406.211 sotto forma di crediti in quanto riguardano premi di competenza economica del 2008 ma che saranno incassati nell'esercizio successivo.

Infine, si segnala che, nell'esercizio in corso non risultano ancora incassati i premi della campagna invernale 2007 delle compagnie Assicurazioni Generali, per un importo pari a € 42.981, e Carige Assicurazioni per un importo pari a € 63.153, quest'ultimo è stato regolato nei primi mesi del 2009.

Per quanto riguarda i sinistri di competenza dell'esercizio, essi ammontano ad € 14.460.564 di cui spese di perizia € 494.121. Di questi, € 389.078 riguardano sinistri della campagna invernale 2007, mentre € 14.072.922, sono costituiti da debiti in quanto trattasi di sinistri di competenza

economica dell'esercizio, la cui liquidazione avverrà nell'esercizio successivo.

Anche in questo caso si segnala che le compagnie Assicurazioni Generali e Carige hanno provveduto a contabilizzare in ritardo i sinistri relativi alla campagna invernale 2007 per un importo rispettivamente pari a € 86.112 e a € 626.000. I sinistri risultanti dal trattato di riassicurazione sottoscritto con la compagnia Carige Assicurazioni sono stati regolati nei primi mesi del 2009. Comunque, si è provveduto ad iscrivere gli importi sotto forma di debiti.

Il Fondo, infine ha provveduto a pagare la riserva sinistri iscritta in bilancio nel 2007, per un importo pari a € 7.596, i primi mesi del 2009 e, pertanto, la variazione della riserva sinistri iscritta in conto economico per il 2008 è pari a 0.

I costi di gestione valutati, nella misura del 25% dei premi dell'esercizio, secondo quanto previsto dalla comunicazione del MIPAF del 30 ottobre 2003 prot. 1418 ammontano a € 2.476.666 al lordo di IVA.

Le spese di amministrazione complessivamente sostenute dal Fondo ammontano invece ad € 2.783.379.

Come già accennato in precedenza, il 2008 è il primo esercizio in cui il Fondo di Riassicurazione consegue un risultato tecnico in perdita, per questo motivo non si è provveduto ad accantonare nessuna riserva di stabilizzazione.

Il risultato tecnico conseguito dal Fondo a fine esercizio è pari a € - 597.069, con un indice di sinistrosità - S/P - del 175%.

Il Fondo, per il ripianamento di tale perdita tecnica, non ha provveduto a svincolare parte della riserva di stabilizzazione accantonata negli esercizi precedenti pari a circa € 7 milioni, in virtù di una gestione non tecnica positiva, che ha comportato comunque un risultato dell'attività ordinaria positivo.

L'andamento tecnico dell'esercizio, dettagliato per tipologia di trattato e per compagnia e al netto della campagna autunno vernina 2008 è illustrato nelle tabelle 6 e 7.

Tabella 6 Andamento tecnico trattati quota

Andamento tecnico trattati quota						
Cedente	Premi 100%	Premi Fondo	Sinistri 100%	Sinistri Fondo	Spese perizia Fondo	Saldo Tecnico
Vittoria Assicurazioni	1.661.312	1.196.145	1.563.057	1.406.751	71.769	-210.606
Consorzio di riassicurazione	13.337.240	5.790.408	21.875.867	9.496.314	347.424	-3.705.906
Totale	14.998.552	6.986.553	23.438.924	10.903.065	419.193	-3.916.512

Tabella 7 Andamento tecnico trattati stop loss

Andamento tecnico trattati stop loss								
Cedente	Trattato	Portata	Premio Cedente	Sinistri Cedente	S/P Cedente	Premi Fondo	Sinistri Fondo	Saldo tecnico
Carige Assicurazioni	Stop Loss	4.880.174	6.613.079	6.971.677	105,42%	578.644,00	1.019.905	- 441.261,00
Reale Mutua Assicurazioni *	Stop Loss	3.640.000	5.202.488	6.114.984	117,54%	494.236,00	1.432.755	- 938.519,00
Totale trattati sottoscritti		8.520.174	11.815.567	13.086.661		1.072.880	2.452.660	- 1.379.780,00

* La compagnia Reale Mutua sottoscrive il trattato anche per le controllate Italiana Assicurazioni e la Piemontese

Come si nota dalle tabelle il Fondo registra risultati negativi sia per quanto riguarda i trattati stop loss che per quanto riguarda i trattati quota, in virtù di una campagna estremamente sinistrosa, caratterizzata da numerosi eventi atmosferici avversi che hanno riguardato sia le polizze pluririschio che le polizze multirischio oggetto del portafoglio riassicurativo del Fondo.

Inoltre, come spiegato nel dettaglio nella tabella 8, il Trattato stop loss stipulato con il Gruppo Reale Mutua Assicurazioni, prevede una contabilizzazione separata tra le compagnie del Gruppo, e pertanto l'andamento tecnico complessivo del trattato deriva dai risultati tecnici delle compagnie del gruppo.

Tabella 8 Andamento tecnico trattato stop loss Gruppo Reale Mutua Assicurazioni

Andamento tecnico trattato Stop Loss Gruppo Reale Mutua assicurazioni								
Cedente	Trattato	Portata	Premio Cedente	Sinistri Cedente	S/P Cedente	Premi Fondo	Sinistri Fondo	Saldo tecnico
Reale Mutua Assicurazioni	Stop Loss	3.098.596	4.426.566	5.202.483	117,53%	420.524,00	1.218.572 -	798.048,00
Italiana Assicurazioni	Stop Loss	362.485	517.836	607.585	117,33%	49.194,00	141.532 -	92.338,00
Piemontese Assicurazioni	Stop Loss	180.661	258.087	304.917	118,15%	24.518,00	72.651 -	48.133,00
Totale trattato		3.641.742	5.202.489	6.114.985		494.236	1.432.755 -	938.519,00

2.5 Andamento non tecnico dell'esercizio

Per la gestione non tecnica si segnala che nel corso del 2008 il Fondo ha estinto i debiti e incassato i crediti registrati nel bilancio 2007 ad eccezione di quanto già detto per le compagnie Assicurazioni Generali e Carige i cui saldi saranno regolati nel 2009, e riguardo la riserva sinistri verso la compagnia Assicurazione Grandine Svizzera che sarà liquidata anch'essa nel 2009.

Il Fondo ha iscritto € 5.705.917 come proventi finanziari e € 1.540.893, come oneri finanziari. Ha rilevato altresì € 83.893 come altri proventi. Il risultato dell'attività ordinaria è pari ad € 3.651.848.

Per quanto riguarda invece la gestione straordinaria, con D.M. nr. 19471 del 23/12/2008 il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ha stanziato € 30.000.000 come contributo una-tantum all'attività del Fondo di riassicurazione. L'importo è stato iscritto tra i proventi straordinari del conto economico. L'utile complessivo conseguito dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammonta ad € 33.651.848.

3. STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO

ATTIVO		Valori dell'esercizio	
B. ATTIVI IMMATERIALI			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
5. Altri costi pluriennali	9		10
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	
III - Investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36		
b) Azioni non quotate	37		
c) Quote	38	39	
2. Quote di fondi comuni di investimento			
		40	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41		
b) non quotati	42		
c) obbligazioni convertibili	43	44	
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45		
c) altri prestiti	47	48	
5. Quote in investimenti comuni			
		49	
6. Depositi presso enti creditizi			
		50	
7. Investimenti finanziari diversi	51	52	54
D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58		
2. Riserva sinistri	59		
3. Riserva per partecipazione ad utili e ristorni	60		
4. Altre riserve tecniche	61		62
da riportare			

Valori dell'esercizio precedente		
187		
189		190
191		
192		
193		
194		
195	196	
216		
217		
218	219	
	220	
221		
222		
223	224	
225		
227	228	
	229	
	230	
	231	232
		234
238		
239		
240		
241		242
da riportare		

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

riporto			
E.	CREDITI		
II	- Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 7.406.211	
III	- Altri crediti	81 30.098.824	82 37.505.035
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO		
I	- Attivi materiali e scorte		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85	
	4. Scorte e beni diversi	86	87
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 128.079.985	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	90 128.079.985
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	91	
	2. Attività diverse	93	94 128.079.985
G.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	96	
	2. Per canoni di locazione	97	
	3. Altri ratei e risconti	98	99
TOTALE ATTIVO			100 165.585.020

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		
258 10.270.842	261	262 10.270.842
263		
264		
265		
266	267	
268 119.424.123	270 119.424.123	
269		
272		
273	274	275 119.424.123
	276	
	277	
	278	279
		280 129.694.965

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO		
I -Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	100.133.251
VII -Altre riserve	107	
VIII -Utili (perdite) portati a nuovo	108	7.880.036
IX -Utile (perdita) dell'esercizio	109	33.651.848
	110	141.665.135
C. RISERVE TECNICHE		
I - RAMI DANNI		
1. Riserva premi	112	
2. Riserva sinistri	113	7.596
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4. Altre riserve tecniche	115	
5. Riserva di stabilizzazione	116	7.056.413
	117	7.064.009
E. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2. Fondi per imposte	129	
3. Altri accantonamenti	130	
	131	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		
		132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione		
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	14.072.923
	140	14.072.923
III - Prestiti obbligazionari	141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	142	
V - Debiti con garanzia reale	143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	
VIII - Altri debiti		
2. Per oneri tributari diversi	147	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	
4. Debiti diversi	149	2.782.953
	150	2.782.953
IX - Altre passività		
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3. Passività diverse	153	
	154	
	155	16.855.876
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156	
2. Per canoni di locazione	157	
3. Altri ratei e risconti	158	
	159	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 165.585.020

Valori dell'esercizio precedente

	281	31.041.332	
	287		
	288	69.091.919	
	289	7.880.036	290 108.013.287
292			
293		7.596	
294			
295			
296		7.056.413	297 7.064.009
	308		
	309		
	310		311
			312
318	320	11.304.715	11.304.715
	321		
	322		
	323		
	324		
	325		
327			
328			
329	330	3.312.954	3.312.954
331			
332			
333	334		335 14.617.669
	336		
	337		
	338		339
			340 129.694.965

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I	- Garanzie prestate	
	1. Fidejussioni	161
	2. Avalli	162
	3. Altre garanzie personali	163
	4. Garanzie reali	164
II	- Garanzie ricevute	
	1. Fidejussioni	165
	2. Avalli	166
	3. Altre garanzie personali	167
	4. Garanzie reali	168
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169
IV	- Impegni	170
V	- Beni di terzi	171
VII	- Titoli depositati presso terzi	173
VIII	- Altri conti d'ordine	174

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344
		345
		346
		347
		348
		349
		350
		351
		353
		354

4. CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Valori dell'esercizio
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
DOTAZIONE ANNUALE (DM 20/09/2007)		8.391.319
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) premi lordi contabilizzati	1 8.255.555	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	2	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5 8.255.555
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7	
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati		
aa) Importo lordo	8 14.460.564	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 10	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) Importo lordo	11	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 13	
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	14	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 16	17 14.460.564
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	18	
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19	
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	20	
b) Altre spese di acquisizione	21	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	
d) Provvigioni di incasso	23	
e) Altre spese di amministrazione	24 2.783.379	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	26 2.783.379
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27	
RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE		-597.069
9. VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE	28	0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)	29	-597.069

Valori dell'esercizio precedente		
		8.742.936
111	10.380.762	
112		
113		
114		115 10.380.762
		117
118	10.797.837	
119		120
121		
122		123
124	-11.043	
125		126 127 10.786.794
		128
		129
130		
131		
132		
133		
134	3.331.727	
135		136 3.331.727
		137
		5.005.177
		138 1.001.035
		139 4.004.142

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 10)				31 -597.069
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote		83		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86	5.705.917	87	5.705.917
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			89	
d) Profitti sul realizzo di investimenti			90	
				92 5.705.917
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi		94	1.540.893	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti			95	
c) Perdite sul realizzo di investimenti			96	
				97 1.540.893
7. ALTRI PROVENTI				99 83.893
8. ALTRI ONERI				100
9. RISULTATO DELL' ATTIVITA' ORDINARIA				101 3.651.848
10. PROVENTI STRAORDINARI				102 30.000.000,00
11. ONERI STRAORDINARI				103
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA				104 33.651.848
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE				105 33.651.848
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				106
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO				107 33.651.848

Valori dell'esercizio precedente

		191	4.004.142
	193		
195			
196	5.310.048	197	5.310.048
		199	
		200	
		202	5.310.048
	204		1.434.008
		205	
		206	
		207	1.434.008
		209	
		210	146
		211	7.880.036
		212	
		213	
		214	7.880.036
		215	7.880.036
		216	
		217	7.880.036

5. NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735, del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, delle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. E' stato altresì considerato il D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che ha emanato il nuovo Codice delle assicurazioni private.

A seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate al momento dall'attività del Fondo.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio 2008.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVI IMMATERIALI

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono al complesso di spese sostenute dal Fondo nel periodo iniziale di costituzione.

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare.

Tali spese, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.lgs. 173/97, sono iscritte nell'attivo e sono ammortizzate in conto in cinque anni.

Altri costi pluriennali

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in conto, in base alla loro presunta vita utile.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

I beni immobili rientrano nelle immobilizzazioni e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di costruzione, o eventualmente, al valore di incorporazione.

Investimenti finanziari

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni e le quote dei fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo. Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto eventualmente rettificato delle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature. Per quanto riguarda le obbligazioni, i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Fondo sono valutati al costo medio d'acquisto o di sottoscrizione rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata al termine dell'esercizio della differenza positiva o negativa tra il valore di rimborso e il prezzo d'acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione (art. 8 del D.L. 27/12/1994 n. 719 e Legge 8/8/1995, n. 349). Vengono eventualmente svalutati solo di fronte ad accertate perdite di valore. I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo al 31 dicembre, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Svolgendo il Fondo esclusivamente attività riassicurativa sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro indiretto, conformemente agli accordi contrattuali di retrocessione.

CREDITI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi Materiali

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Disponibilità liquide

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c bancari o postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente

Tale voce accoglie l'importo costituito dallo stanziamento di € 10.000 migliaia, relativo all'esercizio 2002, che il Fondo ha ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Il Fondo ha infatti ricevuto l'autorizzazione ad operare dalla Commissione Europea solo nel luglio 2003, per tanto la dotazione annuale relativa all'esercizio 2002 non è stata considerata una *entrata* di competenza dell'esercizio in chiusura ed è stata iscritta per l'intero valore nel passivo dello Stato Patrimoniale nell'esercizio 2003. Nel 2008 la voce comprende

chiaramente anche gli utili conseguiti negli anni precedenti e portati a nuovo negli esercizi successivi.

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile o la perdita conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio.

Riserva premi

Ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 26/5/97 n. 173, la riserva premi del lavoro diretto è calcolata con il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto viene calcolata con il criterio inventariale per ciascun sinistro ancora aperto alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione della riserva inventariale per singolo sinistro, viene seguito il criterio del così detto "costo ultimo", intendendosi per tale la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione di tutti gli elementi obiettivi.

Riserva per partecipazione ad utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire alle cedenti o al Fondo a titolo di partecipazione agli utili tecnici dei trattati di riassicurazione o di retrocessione.

Riserva di stabilizzazione

La riserva di stabilizzazione comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio come disposto dall'art. così come previsto dall' art. 7 comma 2 del D.M. del

27 febbraio 2008 – Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate, fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione con un massimo pari al 200% dei premi iscritti a bilancio.

RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRETTO

L'iscrizione in bilancio delle riserve tecniche del lavoro indiretto va effettuata, in linea di principio, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti. Il Fondo valuterà la congruità delle riserve del lavoro indiretto affinché risultino sufficienti in relazione agli impegni assunti e provvederà ad apportare in bilancio le eventuali rettifiche, anche tenuto conto delle esperienze passate.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La classe F "depositi ricevuti dai riassicuratori" comprende i debiti del Fondo nei confronti dei retrocessionari per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di retrocessione.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITA'

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Il conto accoglie i debiti che il Fondo vanta nei confronti delle compagnie cedenti a seguito dell'attività riassicurativa.

Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

Debiti con garanzia reale

Comprende i debiti del Fondo su cui gravano garanzie reali.

Debiti per oneri tributari

La voce accoglie i debiti del Fondo per imposte dirette.

RATEI E RISCONTI

Nella voce sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

DOTAZIONE ANNUALE (L.178/2002 comma 4-sexies)

La voce accoglie il finanziamento annuale del Fondo, stabilito con l'art. 13 comma 4-sexies della Legge 178/2002; Con Decreto Ministeriale del 01 aprile 2008 la dotazione annuale 2008 del Fondo è stata ridotta da € 10 milioni a € 8.391.320. In particolare, il decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali del 7 novembre 2002, all'articolo 4 prevede che le entrate del Fondo siano costituite, tra l'altro, dagli stanziamenti di bilancio recati dall'articolo 13 comma 4-sexies della legge 8 agosto 2002, n. 178 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002", n. 138. Tali stanziamenti devono essere per tanto iscritti, per il loro totale importo, nel Conto Economico.

PREMI DI COMPETENZA

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione ed in conformità a quanto previsto dall' art. 45 del D.L.gs. 173/1997. Con l'appostazione della riserva premi si ottiene la competenza del periodo.

PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

I Proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati ed iscritti in bilancio in base al principio della competenza.

CONTI TRANSITORI DI RIASSICURAZIONE

Per i rischi assunti in riassicurazione, i premi ed i costi per risarcimenti e commissioni già comunicati dalle cedenti e di competenza dell'esercizio, se ancora non definiti completamente nel loro ammontare vengono iscritti in conti patrimoniali specifici (conti transitori: voci F.IV.1 dell'attivo e G.IX.9

del passivo) ed imputati al Conto Economico nell'esercizio successivo; tale sfasamento della competenza, che riguarda anche le relative retrocessioni, deriva dalla impossibilità di disporre di tutti i dati in tempo utile e nella loro interezza.

VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE

Il Conto accoglie la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'art. 7 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 febbraio 2008 comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione con il massimo pari al 200% dei premi iscritti nel bilancio.

EURO

Gli importi sono tutti espressi in euro. I prospetti contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli allegati alla Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

A chiusura dell'esercizio il Fondo non presenta alcuna attività immateriale in quanto non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né altri costi di natura pluriennale.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

Il Fondo non ha effettuato a chiusura dell'esercizio alcun investimento, né di natura finanziaria né in terreni e fabbricati.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D. bis)

Il Fondo nel 2008 non ha stipulato trattati di retrocessione quindi le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno importo pari a 0.

Sezione 5 – Crediti (Voce E)

Il Fondo vanta crediti nei confronti delle compagnie cedenti per un ammontare pari ad € 7.406.211.

L'importo si riferisce a premi di competenza economica dell'esercizio, il cui incasso effettivo avverrà successivamente la chiusura contabile dello stesso. A questi si aggiungono i crediti verso le compagnie Assicurazioni Generali e Carige già iscritti a bilancio nel 2007, che saranno regolati nel 2009. Nella tabella seguente i crediti sono riportati nel dettaglio per compagnia cedente.

Crediti verso cedenti

COMPAGNIA	IMPORTO
Vittoria Assicurazioni	1.196.145
Assicurazioni Generali	42.981
Carige Assicurazioni	153.548
Consorzio di Coriassicurazione	5.790.408
Reale Mutua	213.024
Italiana Assicurazioni	10.106
Totale	7.406.211

Come già anticipato precedentemente il Fondo di riassicurazione ha stipulato un trattato stop loss con il Gruppo Reale Mutua Assicurazione che prevede una contabilizzazione separata per le compagnie del Gruppo. Ecco perché nella tabella di sopra riportata il Fondo vanta dei crediti nei confronti sia di Reale Mutua che di Italiana Assicurazioni.

Il Fondo vanta, inoltre, altri crediti per un importo pari a € 30.098.824. Essi sono costituiti per € 30.000.000 da crediti verso il MIPAF per lo stanziamento una tantum concesso al Fondo con D.M. nr. 19471 del 23/12/2008, a cui si aggiungono € 14.931 come crediti verso il Consorzio Italiano di Coriassicurazione per anticipi concessi, ed € 83.893, come crediti verso le compagnie aderenti al Consorzio (ad esclusione chiaramente del Fondo stesso) per la quota del costo del personale impiegato al Consorzio di loro competenza, e anticipato dal Fondo.

Ricordiamo che tale costo, pari a € 203.335, è stato totalmente anticipato dall'ISMEA e dovrà essere rimborsato per il 25% dal Fondo e per il 75% dal Consorzio. Si specifica, inoltre, che il 43,415% della quota del costo a carico del Consorzio è a carico del Fondo.

Si è deciso di far rimborsare l'ammontare intero del costo al Fondo che vanta così un credito verso le compagnie del Consorzio per l'importo del costo del lavoro di loro competenza, e anticipato dal Fondo.

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (Voce F)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio presenta delle disponibilità liquide pari ad € 128.079.985.

Sezione 7 – Ratei e Risconti (Voce G)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio non presenta alcun rateo o risconto.

Sezione 8 – Patrimonio netto (Voce A)

Il Patrimonio netto ammonta ad € 141.665.135 così costituito:

- capitale sociale o Fondo equivalente per un importo pari ad € 100.133.251;
- utile portati a nuovo per un importo pari ad € 7.880.036;
- utile dell'esercizio per un importo pari ad € 33.651.848.

Esercizio	2008
Capitale sociale o Fondo equivalente	100.133.251
Utili (perdite) portati a nuovo	7.880.036
Utile (perdita)dell'esercizio	33.651.848
Totale	141.665.135

La voce A.I, Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente, accoglie lo stanziamento annuale di € 10.000.000 relativo all'esercizio finanziario 2002, ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003.

Non essendo tale finanziamento di competenza dell'esercizio 2003 l'importo non è stato iscritto nel Conto Tecnico del bilancio 2003 ma nella voce A.I del Passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie, altresì, gli importi di € 10.070.082, relativo all'utile conseguito dal Fondo nell'esercizio 2003, e portato a nuovo nell'esercizio 2004, e di € 10.971.250 relativo all'utile conseguito nel 2004, e portato a nuovo nell'esercizio 2005.

Tale utili, come quelli conseguiti negli esercizi 2005 e 2006, risultano pertanto nel bilancio 2008, come elementi del capitale del Fondo.

Il Fondo nell'esercizio 2008 ha portato interamente a nuovo l'utile conseguito nel 2007.

L'utile dell'esercizio ammonta ad € 33.651.848 ed è così composto:

- **Risultato del conto tecnico** € -597.069
- **Risultato del conto non tecnico** € 34.248.917

Si rimanda alle sezioni 18 (informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni) e 21 (informazioni concernenti il conto non tecnico) per ulteriori informazioni circa la formazione delle due componenti dell'utile dell'esercizio.

Si ricorda che l'utile conseguito sarà totalmente portato a nuovo nell'esercizio successivo.

Sezione 10 – Riserve Tecniche (Voce C. I)

Il Fondo nel 2007 ha accantonato una riserva sinistri, come mostrato nell'allegato 13, pari ad € 7.596. Nel corso del 2008 non si è provveduto a smontare detta riserva, inoltre, non essendo stati accantonati altri importi la variazione della riserva sinistri risulta essere pari a zero.

Come previsto dall'art. 7 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 febbraio 2008 il Fondo, può accantonare fino al 20% del proprio risultato tecnico positivo nella riserva di stabilizzazione con un massimo pari al 200% dei premi iscritti a bilancio. Nell'esercizio 2008, a differenza degli altri anni, è stato conseguito un

risultato tecnico negativo e non si è pertanto provveduto ad accantonare nulla come riserva di stabilizzazione. Ricordiamo che negli esercizi passati il Fondo ha accantonato € 7.056.413, che si è deciso di non svincolare anche solo in parte per ripianare il risultato tecnico negativo in quanto, come ampiamente illustrato in precedenza, tale perdita si ripiana con il risultato non tecnico dove il Fondo ha conseguito un congruo utile.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)

Il Fondo non ha effettuato alcun accantonamento né nei Fondi per rischi ed oneri né ai fini del trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato come evidenziato dall'allegato 15.

Sezione 13 – Debiti ed altre Passività (voce G)

Il Fondo a chiusura dell'esercizio ha contratto debiti per un importo pari ad € 16.855.876, così distribuiti:

- Debiti verso cedenti € 14.072.923
- Debiti diversi € 2.782.953

I debiti verso le cedenti sono relativi a sinistri di competenza economica dell'esercizio la cui liquidazione avverrà nell'esercizio successivo e ai debiti iscritti nel bilancio 2007 a favore delle compagnie Assicurazioni Generali e Carige che saranno liquidati nel 2009.

Debiti verso cedenti

COMPAGNIA	IMPORTO
Vittoria Assicurazioni	1.406.751
Assicurazioni Generali	86.112
Carige Assicurazioni	1.645.908
Consorzio di Coriassicurazione	9.496.314
Reale Mutua	1.218.572
Italiana Assicurazioni	141.533
Piemontese Assicurazioni	77.733
Totale	14.072.923

Come già anticipato precedentemente il Fondo di riassicurazione ha stipulato un trattato stop loss con il Gruppo Reale Mutua Assicurazioni che prevede una contabilizzazione separata per le compagnie del Gruppo. Ecco perché nella tabella di sopra riportata il Fondo vanta dei debiti nei confronti di Reale Mutua, di Italiana Assicurazioni, e della Piemontese Assicurazioni.

I debiti diversi ammontano ad € 2.782.953 e sono relativi, per € 2.686.131 a debiti verso ISMEA. Essi sono costituiti innanzitutto dai costi di gestione che il Fondo deve riconoscere all'Istituto, valutati secondo quanto previsto dalla comunicazione del MIPAF del 30 ottobre 2003 prot. 1418, in misura forfetaria del 25% dei premi lordi contabilizzati. Essi ammontano a € 2.063.889 a cui va aggiunta l'IVA al 20%, pari a € 412.778, per un valore complessivo di € 2.476.667. A questi va aggiunto il debito per il costo di quattro unità lavorative per un importo pari a 203.335 e il debito per trasferte lavorative pari a € 6.129, iscritto in bilancio nel 2007 e non pagato nel 2008. I restanti € 96.823 sono costituiti da debiti verso il Consorzio Italiano di coriassicurazione a titolo di partecipazione, per la quota dovuta dal Fondo, ai costi di gestione dello stesso.

Ricordiamo che il costo di quattro unità lavorative pari ad € 203.335, anticipato da ISMEA, ente gestore del Fondo di riassicurazione dovrà essere rimborsato per il 75% dal Consorzio e per il 25% dal Fondo di riassicurazione sulla base delle percentuali di destinazione della capacità riassicurativa alle due risorse. Mediante scelta interna si è deciso di far rimborsare al Fondo di riassicurazione la totalità del costo del lavoro anticipato da ISMEA, facendo così diminuire il debito complessivo del Fondo verso il consorzio per la quota del costo del lavoro di propria competenza e rimborsata direttamente all'ISMEA.

Sezione 14 – Ratei e Risconti

Il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha registrato ratei e risconti.

Sezione 16 – Crediti e Debiti

Il Fondo non ha crediti o debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Sezione 17 – Garanzie, Impegni e conti d'ordine

Come evidenziato anche dall'allegato 17 il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha prestato né ricevuto alcuna forma di garanzia o impegno.

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

Come anticipato in premessa, l'esercizio 2008 è stato il quinto in cui il Fondo ha potuto sottoscrivere affari. In virtù di un andamento estremamente sinistrorso degli affari sottoscritti, il risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione è stato negativo, pari ad € -597.069. Nell'esercizio 2008, non si è dunque provveduto ad accantonare alcun importo come riserva di stabilizzazione essendo la stessa una percentuale di un eventuale risultato tecnico positivo. Non si è provveduto altresì a ripianare la perdita tecnica mediante svincolo della riserva di stabilizzazione in virtù di una gestione non tecnica positiva, sia ordinaria che straordinaria.

La voce *dotazione annuale* accoglie l'importo di € 8.391.319 costituito dallo stanziamento con il quale il MIPAF ha liquidato € 8,3 milioni a favore di ISMEA per l'attività del Fondo nell'esercizio 2008. Tale stanziamento è stato versato in una unica soluzione.

Tale finanziamento, come previsto dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 07 novembre 2002, essendo di piena competenza dell'esercizio in chiusura, è stato considerato come una *entrata* del Fondo ed iscritto così nel Conto Tecnico.

Inoltre:

- Il Fondo ha incassato premi per un ammontare pari ad € 8.255.555;
- Dovrà liquidare sinistri per un ammontare pari a € 14.460.564;

- Ha sostenuto spese di amministrazione per un ammontare pari a € 2.789.379;

La situazione è mostrata nel dettaglio nel prospetto 26 allegato alla nota integrativa.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il Fondo esercita la propria attività riassicurativa esclusivamente nel ramo *altri danni e beni (ramo 9)* assumendo un portafoglio completamente italiano.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Gli importi ottenuti sono relativi ai proventi e ai costi dei depositi bancari e sono stati così registrati:

- nella voce 3bb) del Conto non Tecnico sono riportati gli interessi lordi bancari per un importo pari € 5.705.917.
- nella voce 5a) del Conto non Tecnico sono riportati gli oneri bancari e le imposte sugli interessi attivi bancari con aliquota del 27%, per un importo complessivo pari a € 1.540.893.

La disciplina sulle agevolazioni tributarie, in particolare il comma 4 dell'art. 26 del D.P.R. n. 600/1973, prevede che la ritenuta al 27% operata dalle banche sugli interessi corrisposti a titolari di conti correnti e depositi debba essere applicata a titolo di imposta nei confronti dei soggetti esenti dall'IRPEG. Per tanto, essendo il Fondo escluso dal pagamento di imposte sul reddito d'esercizio detta ritenuta è stata addebitata al Conto Economico come imposta indeducibile, ed iscritta così nella voce *Oneri patrimoniali e finanziari*. Informazioni più dettagliate sono presenti nei prospetti 21 e 23 allegati alla nota integrativa.

Nella voce *altri proventi* è stato iscritto l'importo di € 83.893 relativi al credito che il Fondo vanta nei confronti delle altre compagnie aderenti al consorzio, per la quota del costo del personale, anticipato da ISMEA, di loro competenza, ed imputata interamente al Fondo. Il risultato dell'attività ordinaria ammonta ad € 3.651.848. Il Fondo, inoltre, ha ricevuto € 30.000.000 dal MIPAF per lo stanziamento una tantum concesso con D.M. nr. 19471 del 23/12/2008. L'importo è stato iscritto in bilancio tra i proventi di carattere straordinario. L'utile conseguito dal Fondo a fine esercizio ammonta ad € 33.651.848.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Il Fondo nell'esercizio in chiusura ha sostenuto delle spese di amministrazione per un ammontare complessivo pari ad € 2.783.379, di cui:

- € 2.476.666 pari al 25% dei premi lordi contabilizzati, al lordo dell'IVA al 20% così come stabilito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con lettera del 30/10/2003 prot.1418;
- € 203.335 relativi al costo di quattro unità lavorative. Si ricorda che tale costo per il 75% è di competenza del Consorzio Italiano di Coriassicurazione, di cui il Fondo ha una percentuale di partecipazione del 43,46% circa;
- € 5.640, relativi alle spese che il Fondo ha sostenuto per la pubblicazione delle manifestazioni di interesse sui quotidiani *Il Sole 24 ore*, *il Corriere della Sera* e *Repubblica*;
- € 915, relativi al costo associativo del Fondo all'AIAG;
- € 96.823 costituiti dalla quota di costi di competenza del Fondo per la gestione del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura.

Parte C: Altre informazioni

Margine di solvibilità

Non sono stati riempiti gli allegati relativi al calcolo del Margine di solvibilità in quanto essi sono relativi ad un sistema convenzionale di misura della solvibilità di una compagnia calcolato sul bilancio di impresa.

Tale metodo nel caso in oggetto non ha alcun significato avendo il Fondo assunto responsabilità per importi uguali alle proprie risorse.

Il Fondo ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2008 pari a € 141.665.135, che fornisce l'idea dell'ottima capitalizzazione del Fondo stesso.

Copertura delle riserve tecniche

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio ha accantonato riserve tecniche per un ammontare pari a € 7.064.009.

Di tale importo, € 7.056.413 corrispondono alla riserva di stabilizzazione, mentre € 7.596 fanno riferimento alla riserva sinistri.

Il Fondo non ha effettuato investimenti finanziari nel corso dell'esercizio in quanto ha preferito mantenere le proprie disponibilità su conti correnti bancari, anche in virtù di una convenzione estremamente vantaggiosa con un istituto bancario che frutta degli interessi superiori alla maggior parte dei rendimenti obbligazionari presenti sul mercato.

Pertanto, la copertura delle riserve tecniche è ampiamente garantita dalle disponibilità liquide del Fondo che si ricorda ammontano alla chiusura dell'esercizio ad € 128.079.984.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2008

Attivo- Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei Terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	31
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	32
per : acquisti o aumenti.....		3	33
riprese di valore.....		4	34
rivalutazioni.....		5	35
altre variazioni.....		6	36
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	37
per: vendite o diminuzioni.....		8	38
svalutazioni durature.....		9	39
altre variazioni.....		10	40
Esistenze finali lorde (a).....		11	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali.....	+	12	42
Incrementi nell'esercizio.....	+	13	43
per: quota di ammortamento nell'esercizio...		14	44
altre variazioni.....		15	45
Decrementi nell'esercizio.....	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni.....		17	47
altre variazioni.....		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....		19	49
Valore di bilancio (a-b).....		20	50
Valore corrente.....			51
Rivalutazioni totali.....		22	52
Svalutazioni totali.....		23	53
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.....		24	54

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2008

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1.2,3,5,7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese.....	21	41	81	81	101	
a) azioni quotate.....	22	42	82	82	102	
b) azioni non quotate.....	23	43	83	83	103	
c) quote.....	24	44	84	84	104	
2. Quote di fondi comuni di investimento.....	25	45	85	85	105	
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	26	46	86	86	106	
a1) titoli di Stato quotate.....	27	47	87	87	107	
a2) altri titoli quotate.....	28	48	88	88	108	
b1) titoli di Stato non quotate.....	29	49	89	89	109	
b2) altri titoli non quotate.....	30	50	90	90	110	
c) obbligazioni convertibili.....	31	51	91	91	111	
5. Quote in investimenti comuni.....	32	52	92	92	112	
7. Investimenti finanziari diversi.....	33	53	93	93	113	

Nota integrativa - Allegato 9

Esercizio 2008

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1.2,3,5,7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio:.....	2	22	42	82	102
per: acquisti.....	3	23	43	83	103
riprese di valore.....	4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....	5	25	45	85	105
altre variazioni.....	6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	7	27	47	87	107
per: vendite.....	8	28	48	88	108
svoluzioni.....	9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole...	10	30	50	90	110
altre variazioni.....	11	31	51	91	111
Valore di bilancio.....	12	32	52	92	112
Valore di corrente.....	13	33	53	93	113

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2008

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
	+	1	21
Esistenze iniziali.....			
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni.....		3	
riprese di valore.....		4	
altre variazioni.....		5	
Decrementi nell'esercizio.....	-	6	26
per: rimborsi.....		7	
svalutazioni.....		8	
altre variazioni.....		9	
Valore di bilancio.....		10	30

Nota integrativa - Allegato 13

Esercizio 2008

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) e della riserva di stabilizzazione (voce C.I.5) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi.....	1	11	21
Riserva per rischi in corso.....	2	12	22
Valore di bilancio.....	3	13	23
Riserva sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4	8 ¹⁴	8 ²⁴
Riserva per spese di liquidazione.....	5	15	25
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati...	6	16	26
Valore di bilancio.....	7	8 ¹⁷	8 ²⁷
Riserva di stabilizzazione		7.056	7.056
Valore di bilancio.....		7.056	7.056
			0
			0
			0

Esercizio 2008

Nota integrativa - Allegato 15

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (Voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Voce G. VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
	1	11	21	31
Esistenze iniziali.....	+			
Accantonamenti dell'esercizio.....	+	12	22	32
Altre variazioni in aumento.....	+	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio.....	-	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione.....	-	15	25	35
Valore di bilancio.....		16	26	36

Nota integrativa - Allegato 17

Esercizio 2008

Dettaglio delle classi I, II, e III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fideiussioni ed avalli prestati nell'interesse di collegate e di altre partecipate.....	2	32
c) fideiussioni ed avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate ed altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nei confronti di terzi.....	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate ed altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	41
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
Totale	15	44
III. Garanzie prestate da terzi nei confronti dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
Totale	18	47
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	51
Totale	22	52

Nota integrativa - Allegato 21

Esercizio 2008

Proventi da investimenti (voce III.3)

	Gestione danni
Proventi derivanti da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società.....	2
Totale.....	3
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati....	4
Proventi derivanti da investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e partecipate.....	6
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento.....	7
Proventi su obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	8
Interessi su finanziamenti.....	9
Proventi su quote di investimenti comuni.....	10
Interessi su depositi presso enti creditizi.....	11 5.705
Proventi su investimenti finanziari diversi.....	12
Interessi su depositi presso imprese cedenti.....	13
Totale.....	14 5.705
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati.....	15
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17
Altre azioni e quote.....	18
Altre obbligazioni.....	19
Altri investimenti finanziari.....	20
Totale.....	21
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	22
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23
Profitti su obbligazioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	24
Profitti su altre azioni e quote.....	25
Profitti su altre obbligazioni.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27
Totale.....	28
TOTALE GENERALE.....	29 5.705

Nota integrativa - Allegato 23

Esercizio 2008

Oneri patrimoniali e finanziari (voce III.5)

	Gestione danni
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri:	
Oneri inerenti azioni e quote.....	1
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati.....	2
Oneri inerenti obbligazioni.....	3
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento.....	4
Oneri inerenti quote in investimenti comuni.....	5
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi.....	6 1.540
Interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori.....	7
Totale.....	8 1.540
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati.....	9
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	10
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	11
Altre azioni e quote.....	12
Altre obbligazioni.....	13
Altri investimenti finanziari.....	14
Totale.....	15
Perdite di realizzo sugli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	16
Perdite su azioni e quote.....	17
Perdite su obbligazioni.....	18
Perdite su altri investimenti finanziari.....	19
Totale.....	20
TOTALE GENERALE.....	21 1.540

Esercizio 2008

Nota integrativa - Allegato 26

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati	
	Rischi assunti 1	Rischi retroceduti 2	Rischi assunti 1	Rischi retroceduti 2
Premi contabilizzati.....	21	31	41	42
Variazioni della riserva premi (+ o -).....	22	32	43	44
Oneri relativi ai sinistri.....	23	33	45	46
Variazioni delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	24	34	47	48
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	25	35	49	50
Spese di gestione (+ o -).....	26	36	51	52
Saldo tecnico (+ o -).....	27	37	53	54
Dotazione Annuale (DM 20/09/2007)				
Variazione della riserva di stabilizzazione (+ o -).....				
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	30	40	55	56

Nota integrativa - Allegato 32
 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Esercizio 2008

I: Spese per il personale

	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:	
Portafoglio italiano:	
-Retribuzioni.....	61 139
-Contributi sociali.....	62 37
-Accantonamenti al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	63 10
-Spese varie inerenti al personale.....	64 17
Totale.....	65 203
Portafoglio estero:	
-Retribuzioni.....	66
-Contributi sociali.....	67
-Spese varie inerenti al personale.....	68
Totale.....	69
Totale complessivo.....	70 203
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:	
Portafoglio italiano:	
Portafoglio estero:	
Totale	73
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	74 203

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	75
Oneri relativi ai sinistri.....	76
Altre spese di acquisizione.....	77
Altre spese di amministrazione.....	78
Oneri amministrativi e spese per conto terzi...	79
.....	80
Totale	81

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

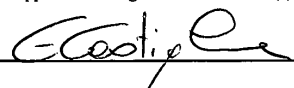
Dirigenti.....	
Impiegati.....	4
Salariati.....	4
Altri.....	
Totale	4

IV: Amministratori e sindaci

Amministratori.....	
Sindaci.....	

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

 _____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO di
riassicurazione ex articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388.**

Con delibera n°28 del 31 agosto 2005 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ismea ha stabilito di affidare la gestione del Fondo di Riassicurazione direttamente all'Istituto, per cui il bilancio del Fondo viene allegato al bilancio dell'Ismea.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal provvedimento ISVAP n. 735, del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, dalle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. È stato altresì considerato il D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che ha emanato il nuovo Codice delle Assicurazioni private. I dati del Bilancio si riassumono nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Immobilizzazioni	€	
Circolante	€	165.585.020
Ratei e riscontro attivi	€	0
Totale attivo	€	165.585.020

PASSIVO

Riserve Tecniche	€	7.064.009
Debiti	€	16.855.876
Ratei e riscontri	€	0
Totale	€	23.919.885
Patrimonio	€	108.013.287
Utile/Perdita d'esercizio	€	33.651.848
Totale Passivo	€	141.665.135

CONTO ECONOMICO

A – Premi di competenza più dotazione		
Annuale	€	16.646.874
B – Costi della produzione	€	17.243.942
C – Riserva di stabilizzazione	€	0
Risultato operativo Tecnico	€	- 597.069
D – Proventi e oneri finanziari	€	4.165.024
E – Altri proventi	€	83.893
Risultato dell'attività ordinaria	€	3.651.848
F- Proventi straordinari	€	30.000.000
Utile	€	33.651.848

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dalla normativa speciale;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un utile di euro **33.651.848**
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 141.665.135, per effetto dell'utile d'esercizio del Fondo.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel Bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2008 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione

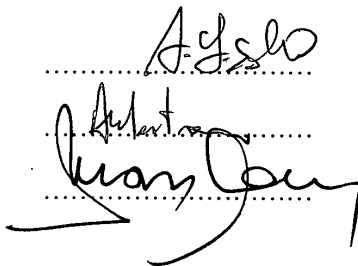
Roma,

Il Collegio Sindacale

Dottor Antonino Di Salvo

Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO 2008**

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

Parte 1: Premessa

- I. Attività di garanzia sussidiaria
- II. Attività di garanzia diretta

Parte 2: Attività di garanzia sussidiaria

- I. Nuove garanzie rilasciate
- II. Garanzie liquidate
- III. Recuperi conseguiti
- IV. Massa garantita
 - A. Composizione della massa garantita – livelli e classi
 - B. Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio
 - C. Valore della massa garantita
- V. Contenzioso
- VI. Valutazioni attuariali
- VII. Disponibilità finanziarie
 - A. Liquidità
 - B. Portafoglio titoli
 - C. Procedura di gara per l'affidamento della gestione del fondo titoli
- VIII. Variazioni e consistenza dei fondi rischi

Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

- I. Modifiche della normativa
- II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta
- III. Impegni per contenzioso
- IV. Gestione finanziaria
- V. Convenzioni
- VI. Variazioni e consistenza dei fondi rischi e delle riserve

Parte 4: Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- A. Avvio dell'operatività delle garanzie a prima richiesta
- B. Attività della garanzia sussidiaria

PAGINA BIANCA

Parte 1: Premessa

Come noto, la SGFA è una società che svolge attività di supporto al credito in favore di imprese operanti nel settore agricolo mediante la concessione di garanzie a fronte di finanziamenti bancari.

In particolare, alla SGFA sono state trasferite le attività:

- del FIG (Fondo Interbancario di Garanzia) Ente soppresso con l'art. 10, comma 7 del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80) che operava nel settore agricolo con garanzie sussidiarie di tipo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari;
- della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (Ente soppresso con legge 12 marzo 2004, n.102) che rilasciava garanzie dirette (a prima richiesta).

I. Attività di garanzia sussidiaria

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG) la Società ha proseguito nel 2008 nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

II. Attività di garanzia diretta

In seguito al trasferimento alla SGFA delle attività della ex Sezione Speciale del FIG non si sono registrate ulteriori richieste di intervento ed allo stato è ancora in essere un contenzioso promosso da talune banche.

Il nuovo Fondo di garanzia diretta, istituito ai sensi dell'art.17 del Decreto Legislativo n.102/2004 con lo scopo di concedere fidejussioni, cogaranzie e controgaranzie a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli nell'esercizio di cui all'art.1 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n.228, ha avviato l'operatività nel corso del 2008.

In merito ai nuovi strumenti per l'accesso al credito, si fa presente che gli stessi possono essere attivati a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine nella misura massima del 70% dell'importo erogato dalle banche (80% nel caso di giovani imprenditori).

Il limite massimo di garanzia concedibile per ogni impresa agricola non può superare (in valore assoluto) 1.000.000 di euro per le micro e piccole imprese e 2.000.000 di euro per le medie imprese.

Le operazioni bancarie ammesse al Fondo di Garanzia devono essere destinate in particolare:

1. alla realizzazione di opere di miglioramento fondiario, al miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi produttivi e dell'organizzazione delle attività di raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ivi comprese tipologie di finanziamento come l'acquisto di quote latte e di bestiame, nonché quelle destinate alla crescita e in generale per lo sviluppo delle imprese;
2. alla costruzione, acquisizione, ampliamento, ristrutturazione o al miglioramento di beni immobili per lo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse, ivi compreso l'acquisto di beni e servizi destinati ad incrementare il livello di sicurezza degli addetti;
3. all'acquisto di macchine ed attrezzature volte al miglioramento, al potenziamento strutturale e all'innovazione tecnologica delle attività agricole;
4. agli interventi per la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione tecnologica e la valorizzazione commerciale dei prodotti;
5. alla ristrutturazione di passività aziendali anche a medio e lungo termine.

Lo scopo del Fondo di Garanzia Diretta che opera mediante il rilascio di FIDEIUSSIONI, COGARANZIE e CONTROGARANZIE è quello di favorire l'accesso al credito per le imprese agricole fornendo alle stesse, opportunità di miglioramento dei tassi di interesse sulle operazioni in relazione alla tipologia di garanzia offerta agli Istituti finanziatori.

Le fideiussioni possono essere concesse direttamente alle imprese agricole sulla base di richieste avanzate dalla stessa banca erogante.

Quanto alle cogaranzie sono fideiussioni rilasciate alle imprese agricole congiuntamente ad un consorzio fidi operante nel settore agricolo. In questo caso, la richiesta di cogaranzia deve essere effettuata dall'impresa agricola alla SGFA per il tramite del confidi agricolo previa specifica convenzione con la SGFA.

Con la cogaranzia si determina un vantaggio non solo per l'impresa agricola, come per la fideiussione, ma anche per il confidi locale che in relazione all'ampliamento degli interventi in cogaranzia con SGFA può meglio supportare i propri associati nell'accesso al credito agrario.

Infine, la controgaranzia è prestata dalla SGFA su richiesta di un confidi agricolo – previa specifica istruttoria di merito – a fronte degli impegni per garanzia da questo assunti in favore dei soggetti beneficiari, per le finalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia. La controgaranzia della SGFA protegge il rischio della banca da eventuale inadempimento del confidi per gli impegni di garanzia assunti da questi in relazione ai finanziamenti bancari concessi alle imprese agricole associate all'organismo di garanzia fidi locale.

Parte 2: Attività di garanzia sussidiaria

I. Nuove garanzie rilasciate

La garanzia sussidiaria è di tipo mutualistico e sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito agrario – così come definito dall'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 (TUB) – che presenti i requisiti oggettivi e soggettivi a tal fine previsti dai decreti che ne applicano l'operatività.

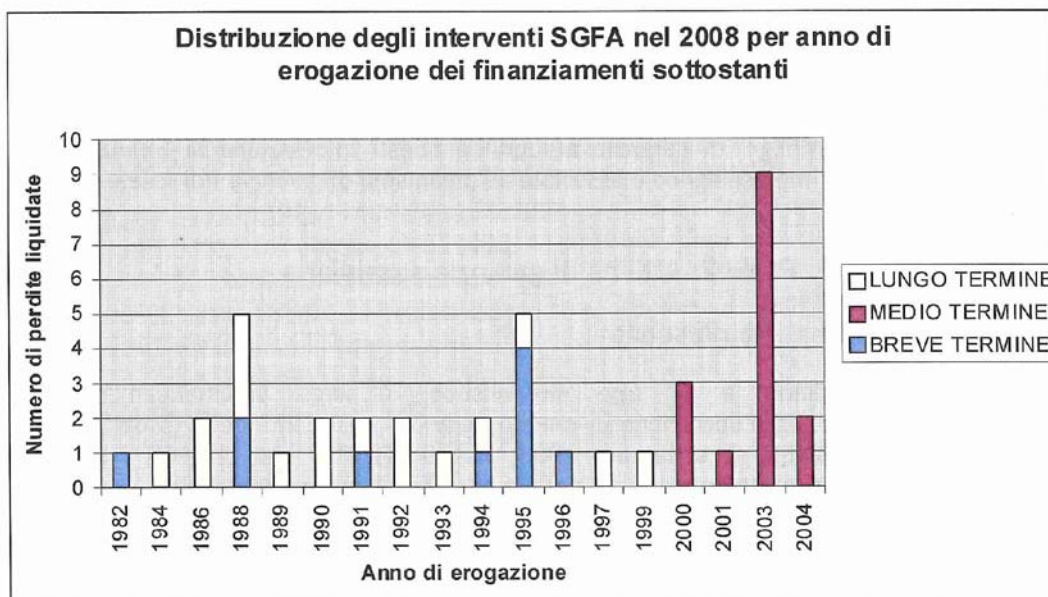
Nel corso del 2008, sono state segnalate oltre 33.000 (38.000 nel 2007) nuove operazioni assoggettate a garanzia sussidiaria per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,43 miliardi di Euro (2,54 nel 2007). Le commissioni per garanzia sussidiaria incassate da SGFA nel corso del 2008 ammontano a oltre 6,9 milioni di Euro. L'importo medio garantito risulta pari a 72.727 Euro circa (65.789 nel 2007).

II. Garanzie liquidate

Nel corso dell'esercizio, ha avuto luogo l'ordinaria attività liquidatoria delle garanzie che si è concretizzata nel pagamento di complessivi 4,2 milioni di Euro circa (5,1 nel 2007) a fronte di 76 operazioni.

Come noto, gli importi liquidati in ciascun esercizio riguardano perdite dovute a finanziamenti posti in essere in anni precedenti (sulla base dei dati storici SGFA, un'operazione impiega almeno tre anni prima di generare una perdita per garanzia sussidiaria).

Nel grafico che segue, si illustra la distribuzione per anno di erogazione delle operazioni per le quali SGFA ha liquidato una perdita nel 2008. Per ciascun anno è inoltre indicata la componente di breve, medio e lungo termine delle operazioni che hanno generato perdita.



Come di consueto, l'attività liquidatoria di SGFA è stata confrontata con i dati riguardanti gli incassi per commissioni di garanzia al fine di verificare la adeguatezza delle commissioni incassate rispetto alle perdite liquidate.

Tale analisi è stata effettuata avendo presente l'importo incassato per commissioni in ciascun esercizio a far tempo dal 1992 e l'ammontare liquidato da SGFA a tutto il 2008 con riferimento alle operazioni erogate dal 1992.

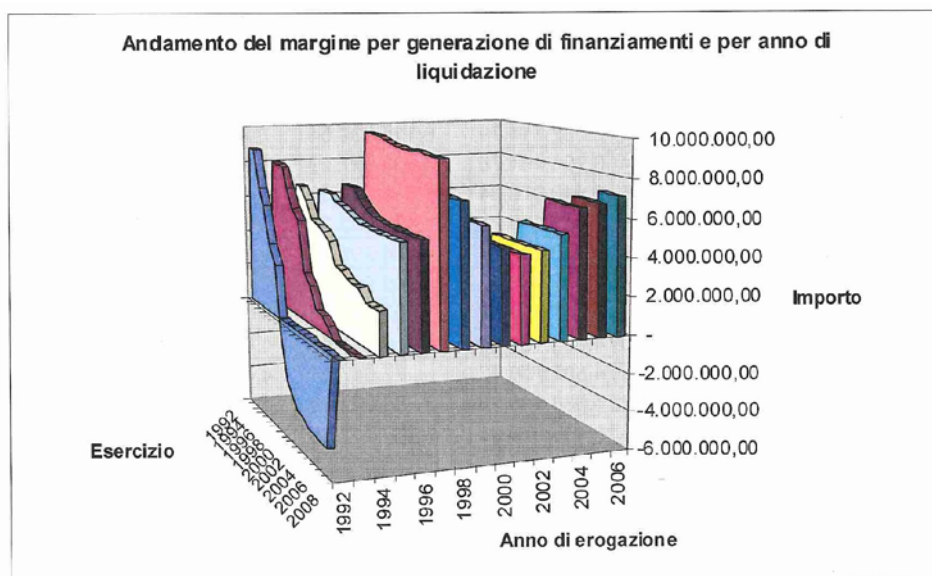
Nella tabella che segue si riportano i risultati ottenuti dall'analisi aggiornata – come indicato – a tutto il 2008.

Anno di erogazione	Trattenute	Importo liquidato	Saldo
1992	8.746.857,76	13.443.733,55	-4.696.875,79
1993	8.032.314,79	8.115.637,54	-83.322,75
1994	6.764.464,78	4.808.977,29	1.955.487,49
1995	6.540.976,64	1.851.144,05	4.689.832,59
1996	6.941.193,35	1.418.583,37	5.522.609,98
1997	9.843.262,61	458.266,73	9.384.995,88
1998	7.647.423,82	340.944,11	7.306.479,71
1999	6.207.132,84	192.683,54	6.014.449,30
2000	4.923.150,35	59.021,48	4.864.128,87
2001	4.501.760,42	77.547,01	4.424.213,41
2002	4.688.648,22	85.859,19	4.602.789,03
2003	5.439.579,91	120.212,25	5.319.367,66
2004	6.676.157,58	35.848,91	6.640.308,67
2005	6.896.417,25	0	6.896.417,25
2006	7.728.081,97	0	7.728.081,97
2007	7.416.742,48	0	7.416.742,48
2008	6.856.201,71	0	6.856.201,71

Come si può osservare, gli unici anni in cui le sole commissioni di garanzia non risultano sufficienti a fronteggiare la rischiosità sono ancora i soli 1992 e 1993.

Al fine di analizzare il comportamento delle singole generazioni di finanziamenti dal punto di vista della rischiosità per SGFA, si è ulteriormente analizzato il dato disponibile, distinguendo, per ciascuna generazione (e cioè per ciascun anno di erogazione), il progressivo deterioramento del saldo disponibile (commissioni di garanzia al netto delle perdite liquidate) con il progredire degli anni.

Il grafico che segue illustra i risultati ottenuti.



In sostanza, come rilevato anche in precedenza, le sole generazioni che hanno prodotto un saldo (differenza tra commissioni di garanzia e perdite liquidate) negativo sono quelle del 1992 e del 1993.

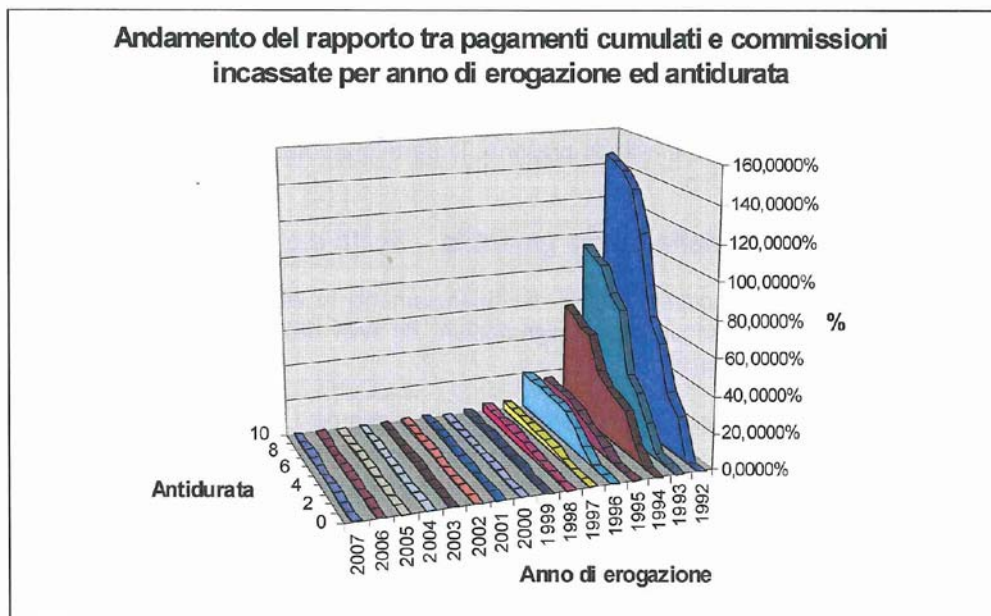
Il 1992 ha iniziato ad evidenziare un saldo negativo sin dal 1998 e cioè dopo sei anni dalla chiusura della generazione mentre il 1993 ha iniziato ad evidenziare il medesimo saldo in negativo nel 2005 e cioè dopo dodici anni dalla chiusura della generazione.

Le altre generazioni (dal 1994 in poi) non hanno ancora manifestato alcuna tendenza a valori negativi con riferimento al loro saldo.

Una ulteriore analisi effettuata riguarda il rapporto tra perdite cumulate e totale delle commissioni di garanzia incassate per ciascuna generazione di finanziamenti (definito *indice di deterioramento*). L'indice di deterioramento cresce all'aumentare dell'incidenza delle perdite liquidate sull'ammontare delle commissioni incassate per ciascuna generazione.

L'indice di deterioramento è quantificato per ciascuna generazione di finanziamenti, ad intervalli di un anno dall'anno in cui i finanziamenti sono stati erogati. Il numero di anni che intercorrono tra l'anno di erogazione e l'anno in cui è rilevato l'indice di deterioramento è definito *antidurata*.

Il grafico che segue illustra il valore dell'indice di deterioramento per ciascuna generazione dal 1992, rilevato per i primi sei anni (da antidurata zero ad antidurata 10).



Come può osservarsi, dopo i primi 10 anni dall'erogazione, l'indice di deterioramento supera il 140% per il 1992, per il 1993 supera il 90%, per il 1994 sfiora il 60% e per il 1996 tocca il 20%. Per le generazioni successive, il medesimo rapporto non raggiunge il 5%.

Dall'analisi sopra descritta può desumersi che, per le generazioni più recenti rispetto al 1992, la rischiosità espressa si è ridotta sensibilmente.

Da ultimo, come si avrà modo di illustrare in seguito, i risultati della relazione annuale che svolge l'attuario esterno incaricato di valutare la stabilità prospettica del garante, confermano la sufficienza delle dotazioni finanziarie a disposizione della SGFA per far fronte alle perdite connesse alla massa garantita attualmente in essere.

III. Recuperi conseguiti

Nel corso del 2008, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 628.000 Euro circa (1.2 milioni di Euro nel 2007).

Dopo l'intervento in via sussidiaria del garante, le banche devono infatti proseguire le azioni di recupero contro il debitore ed i suoi eventuali garanti anche per il ristoro dell'importo liquidato dal garante stesso.

IV. Massa garantita

La massa garantita rappresenta gli impegni complessivi di SGFA per garanzia sussidiaria alla chiusura dell'esercizio.

Ai fini di una migliore comprensione dei valori che la compongono, la massa garantita è tradizionalmente distinta, anche avendo presente la particolare natura di garante sussidiario di SGFA, in tre livelli di rischio.

A. Composizione della massa garantita – livelli e classi

Il primo livello di rischio accoglie i valori dei finanziamenti in essere per i quali non sono pervenute dalle banche corrispondenti segnalazioni di avvii delle azioni esecutive per il recupero delle garanzie primarie.

Si tratta, quindi, della parte di massa garantita che riguarda i finanziamenti in regolare ammortamento.

Nel secondo livello di rischio si includono i finanziamenti per i quali sono stati comunicati, da parte delle banche, avvii di atti per il recupero coattivo delle garanzie primarie. Si tratta quindi di finanziamenti per i quali sono intervenute difficoltà di pagamento tali da giustificazione un ricorso, da parte delle banche, ad azioni legali per il rientro della posizione.

Nel secondo livello di rischio sono inseriti solamente i finanziamenti per i quali le azioni di recupero da parte delle banche risultano ad SGFA come ancora in corso. Le procedure esecutive che, in un modo o nell'altro, si sono concluse, non sono iscritte in questo livello di rischio.

Nel terzo livello di rischio sono iscritti i finanziamenti per i quali è pervenuta, da parte delle banche corrispondenti, una richiesta di intervento per copertura di perdita. Si tratta dei finanziamenti per i quali le procedure esecutive sono state avviate e concluse da parte delle banche con una anche parziale perdita sul credito recuperando.

Per tali finanziamenti si attiverà il pagamento della garanzia sussidiaria non appena verificata da parte degli uffici del garante la completezza della documentazione e delle notizie nonché la corrispondenza della operazione alle condizioni previste dalla normativa che regola il funzionamento del garante stesso.

Inoltre, al fine di disporre di informazioni maggiormente dettagliate, i tre livelli di massa garantita sopra indicati sono a loro volta distinti in cinque classi di rischio in relazione all'epoca di erogazione o di delibera del finanziamento originario:

- ✓ prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
- ✓ seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
- ✓ terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
- ✓ quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
- ✓ quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

B. Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio

Ai fini della quantificazione degli importi da iscrivere nella massa garantita, il garante ha individuato il seguente criterio.

- ✓ Primo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. L'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- ✓ Secondo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;

- ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- ✓ Terzo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo.

Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.

Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta a partire dall'esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscrivere nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, adottabile – come illustrato – solamente nel caso di *nuove* operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

C. Valore della massa garantita

Complessivamente, la massa garantita della SGFA a tutto il 2008, ammonta a complessivi 10,9 miliardi di Euro (10,2 nel 2007).

La composizione della massa garantita 2008, sulla base della suddivisione in livelli e classi, è riportata nella tabella che segue.

		Dati	
Livello	Classe	Importo	Numero
1	2	172.735.475,02	5.119
	3	3.416.751.447,87	44.073
	4	2.313.235.469,68	50.992
	5	4.281.432.933,29	97.076
1 Totale		10.184.155.325,85	197.260
2	1	339.984.818,60	2.628
	2	201.614.789,74	902
	3	125.037.522,81	1.139
	4	11.686.611,26	64
	5	1.053.371,60	25
2 Totale		679.377.114,01	4.758
3	1	100.562.393,19	339
	2	23.109.716,66	92
	3	4.808.156,83	84
	4	239.820,66	13
	5	16.500,00	1
3 Totale		128.736.587,34	529
Totale complessivo		10.992.269.027,19	202.547

Per poter apprezzare i movimenti che la massa garantita ha subito negli ultimi anni, si riporta di seguito la tabella che accoglie, in milioni di euro, i valori registrati nella massa garantita dal 1996 al 2008.

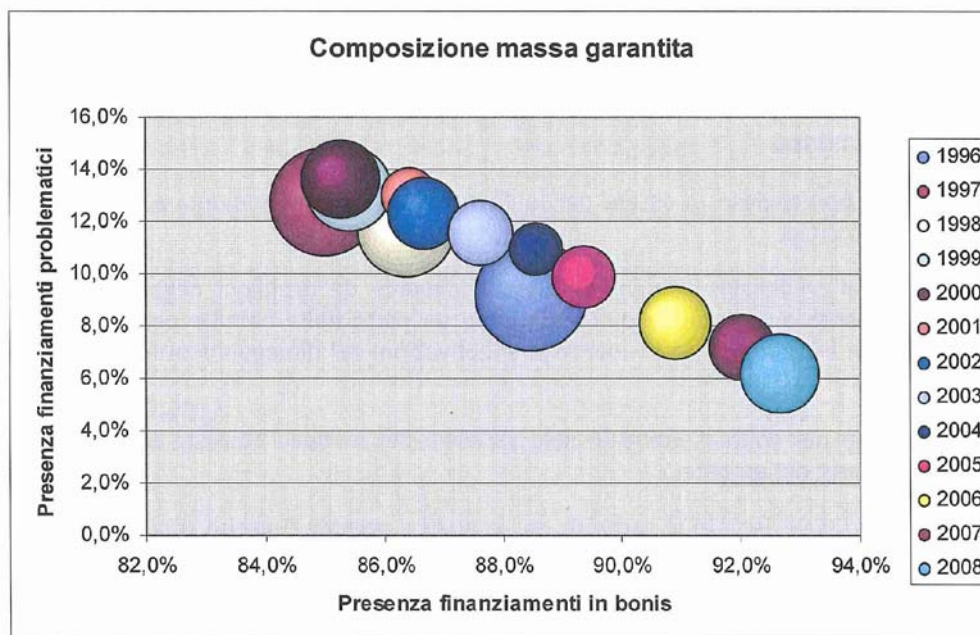
Livello	Classe	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
	1	1	1.394	946	659	393	176	-	-	-	-	-	-	-	
	2	3.842	2.100	1.844	1.392	1.133	916	755	605	491	394	309	232	173	
	3	-	2.621	3.500	3.909	4.390	5.230	5.585	5.790	5.951	5.370	4.459	3.970	3.417	
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	2.451	2.402	2.313	
	5	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	1.175	2.781	4.281	
Finanziamenti in essere			5.237	5.667	6.003	5.693	5.699	6.146	6.341	6.395	6.945	8.671	8.394	9.385	10.184
	2	1	427	717	638	664	666	663	627	527	520	591	408	377	340
	2	118	134	179	213	235	241	244	266	270	241	253	245	202	
	3	-	-	0	5	9	19	32	50	66	125	88	107	125	
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4	12	
Procedure esecutive in corso			545	852	817	882	910	923	903	843	856	957	750	733	679
	3	0			27	7	-	-	-	-	-	-	-	-	
	1				48	56	25	53	45	32	52	66	58	101	
	2				15	12	16	16	14	10	21	21	21	23	
	3				1	1	1	-	1	1	2	4	3	5	
Richieste giacenti			136	148	130	91	75	42	70	60	43	75	91	82	129
Totale complessivo			5.918	6.666	6.949	6.665	6.684	7.111	7.316	7.298	7.843	9.703	9.235	10.200	10.992

Le variazioni intervenute nella massa garantita, espongono un incremento dei valori iscritti nel primo e nel terzo livello e una diminuzione nel secondo livello.

Quanto al calo dei valori iscritti nel secondo livello (procedure esecutive in essere) questo è dovuto al calo del numero di procedure esecutive attive attualmente iscritte negli archivi di SGFA.

Quanto al terzo livello di rischio, si registra un incremento in gran parte da ascrivere ad un *rallentamento* tecnico dell'attività istruttoria degli uffici SGFA.

Dal punto di vista della *qualità* del portafoglio garantito in via sussidiaria, si riporta di seguito un grafico che illustra l'andamento della composizione (distinta sulla base dei tre livelli di rischio) della massa garantita SGFA dal 1996 al 2008.



La dimensione delle bolle (ciascuna delle quali esprime la massa garantita per uno specifico anno) descritte nel grafico rappresenta, in percentuale, la *presenza di richieste giacenti* nella massa garantita della SGFA.

La posizione delle bolle indica (in verticale) la presenza di *procedure esecutive in essere* e (in orizzontale) la presenza di *finanziamenti in regolare ammortamento*.

È possibile quindi notare come la dimensione delle bolle relative agli ultimi anni si sia particolarmente ridotta rispetto al passato evidenziando quindi una diminuzione del peso delle richieste di rimborso nel portafoglio complessivo delle garanzie.

Lo spostamento verso destra delle stesse bolle esprime poi un incremento del peso dei finanziamenti in regolare ammortamento e quindi un miglioramento della composizione del portafoglio stesso.

Per l'anno 1996, la posizione della bolla esprime una buona composizione per finanziamenti e procedure esecutive in essere ma la sua dimensione evidenzia una forte presenza di richieste di rimborso che si sarebbero potute trasformare in perdita.

Nel caso dell'esercizio 2008, la dimensione della bolla e la sua allocazione sull'asse orizzontale danno un segnale positivo per quanto riguarda la composizione tuttavia si registra un aumento delle dimensioni dovuto all'aumento delle richieste giacenti.

V. Contenzioso

L'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 29 milioni di Euro circa.

Le motivazioni del contenzioso dipendono sostanzialmente da decisioni negative assunte dal garante in merito alle richieste di liquidazione da parte delle banche per le quali le banche stesse non hanno ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego addotte dal garante stesso.

Sono state iscritte nei conti d'ordine le sole vertenze per le quali sussiste un rischio di liquidazione da parte del garante.

Non sono pertanto state iscritte le vertenze per le quali il garante è uscito soccombente ed ha pertanto dovuto liquidare l'importo richiesto dalla banca.

Sulla base dello stesso criterio sono state invece iscritte nei conti d'ordine quelle vertenze per le quali il garante è uscito vittorioso ma – non essendo decorso ancora il termine per il ricorso ad un grado di giudizio superiore da parte della banca – la sentenza favorevole non può considerarsi definitiva.

Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante)						
Tipo di garanzia	Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni	Studio legale
Sussidiaria	Coop. San Giuseppe	Banca della Campania (ex Banca Popolare dell'Irpinia)	6.658.231,18	Il grado – Corte d'Appello di Roma	Tribunale di Roma, sentenza n. 18645/2005 favorevole	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Rinascita	Banca di Credito Popolare (Torre del greco)	865.065,31	I grado – Tribunale di Roma	Tribunale di Torre Annunziata, sentenza n. 135/2006 favorevole (eccezione di incompetenza territoriale)	Avv. Paola Topi Paglietti
	COALVE	Sanpaolo IMI		Il grado – Corte di Appello di	Tribunale di Roma sentenza n. 12820/2006	Avv. Paola Topi Paglietti

				Roma	sfavorevole (pagati 754.601,83)	
	Coop. Verdezoo	BNL (ex Coopercredito)		Il grado – Corte di Appello di Roma (pendenti 2 giudizi)	Tribunale di Roma, sentenza non definitiva n. 7838/2004 e sentenza definitiva n.7010/2005 entrambe sfavorevoli pagati 1.721.465,55)	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Trionfo	BNL (ex Coopercredito)		Giudizio di rinvio in Corte di Appello	Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4674/2002 sfavorevole (pagati 1.219.529,19) Cassazione favorevole	Avv. Andrea Guarino
	APAS	BNL	1.906.593,67	Corte di Cassazione	Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4961/2008 favorevole	Avv. Andrea Guarino
	CAP di Benevento	Banca Intesa (ex Cariplo)	877.980,00	Il grado – Corte di Appello di Napoli	Tribunale di Napoli, sentenza n. 194/2004 favorevole	Avv. Salvatore Maccarone
	CAP di Ferrara	Meliorbanca	17.670.195,43	I grado Tribunale di Roma		Avv. Antonio Nuzzo
	CON.SA.PR.OR	Deutsche Bank	1.329.254,18	I grado Tribunale di Roma		Avv. Paola Topi Paglietti
Totale garanzia sussidiaria			29.307.319,77			

VI. Valutazioni attuariali

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi. Dallo studio consegnato emerge che "... *L'ammontare complessivo delle*

perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2008 è risultato di 399,7 milioni di euro. Le attività finanziarie al 31.12.2008, di importo pari a circa 405 milioni di euro, sono pertanto sufficienti ad assicurare la copertura dei predetti impegni.

“Si fa presente che, nell'accertare la sufficienza delle disponibilità finanziarie al 31.12.2008, non si è ovviamente tenuto conto di eventi del tutto eccezionali ed imprevedibili che potrebbero dar luogo a rilevanti perdite né all'eventuale destinazione a patrimonio di una parte di dette disponibilità.”.

In relazione a tutto quanto precede, gli impegni della SGFA sono costituiti, alla fine dell'esercizio 2008, da una massa garantita quantificata in 10.992 milioni di Euro. A fronte di tali impegni, sussistono disponibilità finanziarie per complessivi 405 milioni di Euro circa, di cui 125 milioni di Euro circa investiti in titoli e 280 milioni di Euro circa in disponibilità liquide.

VII. Disponibilità finanziarie

A. Liquidità

Le dotazioni finanziarie liquide destinate all'attività di garanzia sussidiaria ammontano a circa 280 milioni di Euro e sono depositate presso la Banca Sella in Roma.

B. Portafoglio titoli

La restante parte delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione Europea o da Organismi sovranazionali.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 125 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 141 milioni di Euro.

La differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello nominale deriva principalmente dall'acquisto di titoli ad un valore inferiore a quello di rimborso. Il valore iscritto in bilancio è annualmente aggiornato sulla base del criterio temporale.

Per i titoli obbligazionari emessi in valuta diversa dall'Euro, il garante ha in essere contratti di *cross currency swap* finalizzati ad annullare gli effetti economici positivi o negativi derivanti dalla oscillazione dei tassi di cambio delle divise.

Emittente	Valuta	Rendimento	Tassazione	Importo in bilancio	Valore nominale
FERROVIE DELLO STATO	DOLLARO AMERICANO	Rendimento fisso	Esente	13.911.122,10	13.911.122,10
		Rendimento variabile	Esente	19.373.273,15	19.373.184,25
GOVERNO ITALIANO	EURO	Rendimento fisso	Esente	47.410.331,29	56.921.750,00
			Tassato	13.935.416,91	13.700.000,00
		Rendimento variabile	Esente	7.043.400,00	8.600.000,00
			Tassato	13.212.154,63	13.200.000,00
WORLD BANK	MARCHI TEDESCHI	Rendimento variabile	Esente	10.027.471,80	15.320.349,93
Totale complessivo				124.913.169,88	141.026.406,28

In merito al rendimento medio conseguito, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rendimenti medi ottenuti dall'attività di garanzia sussidiaria, riferiti ai risultati della gestione finanziaria rapportati alla consistenza ponderata media annuale.

Anno	ConsistenzaMedia	Risultato della gestione finanziaria da portafoglio titoli	Rendimento medio
2000	265.185.410,67	12.407.934,00	4,68%
2001	293.172.305,41	12.780.041,00	4,36%
2002	306.744.139,60	12.002.607,00	3,91%
2003	319.537.553,32	9.776.624,00	3,06%
2004	336.485.330,97	9.672.251,00	2,87%
2005	337.328.630,74	9.806.629,00	2,91%
2006	266.774.287,55	8.731.586,00	3,27%
2007	210.448.240,09	8.023.967,00	3,81%
2008	161.077.947,94	7.882.790,91	4,89%

Si segnala che il rendimento medio è considerato come al lordo della tassazione sulle imprese.

C. Procedura di gara per l'affidamento della gestione del fondo titoli

Nel mese di maggio 2008 la Commissione di gara nominata dall'A.U. della SGFA ha completato i lavori individuando il soggetto che ha formulato la migliore offerta economica per la Società. Tuttavia, in considerazione dell'elevato importo base della gara e della particolare complessità degli elementi di giudizio delle offerte, si è ritenuto opportuno acquisire il parere di un esperto in materie di gare pubbliche al fine di verificare la conformità della procedura di gara utilizzata rispetto alla normativa vigente.

Di conseguenza, non essendo stato possibile definire l'incarico della gestione del fondo titoli entro il termine stabilito dall'articolo 12 del bando di gara, si è interpellata la Banca

che aveva formalizzato l'offerta più vantaggiosa, in merito alla conferma delle condizioni a suo tempo indicate nell'offerta, anche dopo la scadenza del termine, pari a 180 giorni, previsto dal bando di gara. Con successiva comunicazione, la Banca interpellata ha nella sostanza revocato l'offerta a suo tempo presentata, sostituendola con una nuova proposta recante, peraltro, condizioni e termini differenti e non rispondenti ai requisiti valutati in sede concorsuale.

A seguito della nuova situazione venutasi a creare e alla luce del significativo mutamento della situazione finanziaria generale si è deciso di annullare la gara.

Nel corso dell'anno 2009 si cercherà di predisporre un nuovo bando di gara, che tenga conto dei nuovi rischi e delle possibili evoluzioni dei mercati finanziari, sempre in un'ottica di ottimizzazione delle disponibilità finanziarie della Società.

Nelle more della citata procedura di gara, nel corso dell'anno 2008, la quasi totalità delle disponibilità liquide è stata vincolata, per brevi periodi, in apposito conto corrente ottenendo le seguenti remunerazioni:

- dal 21 febbraio 2008 al 21 maggio 2008 al tasso lordo del 4,30%;
- dal 26 agosto 2008 al 1° dicembre 2008 al tasso lordo del 4,88%.

I tassi sopra indicati sono superiori a quelli stabiliti dalla convenzione con la Banca cassiera.

VIII. Variazioni e consistenza dei fondi rischi

Al fine di analizzare l'andamento e la consistenza dei fondi rischi appostati a fronte degli impegni per garanzia sussidiaria, i flussi economici che hanno contribuito alla movimentazione degli stessi sono stati raggruppati in categorie omogenee.

Nella tabella che segue sono riportati i flussi anzidetti che accolgono le seguenti movimentazioni.

- ✓ Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi;
- ✓ saldo derivante dalla gestione delle attività finanziarie. Detto saldo corrisponde alla differenza tra le entrate per interessi e frutti da titoli ed impieghi in conti correnti, e le variazioni in diminuzione dovute alle rettifiche per le imputazioni in bilancio della quota *pro rata temporis* dei titoli acquistati sopra la pari;
- ✓ risultato dell'attività amministrativa derivante dal saldo tra le entrate delle contribuzioni a carico delle Banche per lo 0,05% - 0,15% ed altre entrate

e le uscite relative alle spese di funzionamento della SGFA riferite alla attività di garanzia sussidiaria ed alle imposte;

- ✓ utilizzo del fondo rischi per la copertura dei risarcimenti delle perdite deliberati in ciascun anno;
- ✓ variazione complessiva del fondo rischi in relazione agli ammontari indicati nelle colonne da b) a e);
- ✓ consistenza del fondo rischi al 31 dicembre di ciascun esercizio, quale deriva dalle variazioni intervenute nell'anno. Nel 2008, l'incremento del fondo rischi è ragguagliabile a circa **18 milioni di Euro**. Il valore complessivo dei predetti fondi alla fine del 2008, si attesta pertanto a oltre **416,8 milioni di Euro**.

	a	b	c	d	e	f	g
Anno	Consistenza dei fondi rischi	Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi	Saldo Gestione finanziaria	Saldo Gestione amministrativa	Utilizzo per perdite pagate	Variazione della consistenza del fondo	Consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre (area)
2006	370.160.965,28	8.433.018,21	12.056.435,00	1.393.381,00	6.841.977,70	12.254.094,51	382.415.059,79
2007	382.415.059,79	8.910.567,35	15.277.623,76	-2.510.594,61	5.127.439,97	16.550.156,53	398.965.216,32
2008	398.965.216,32	7.833.137,87	17.437.607,04	-3.133.001,51	-4.209.427,18	17.928.316,22	416.893.532,54

Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

I. Modifiche della normativa

Nel corso del mese di maggio 2008, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, recante “Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38”.

Il provvedimento entrato in vigore dal 20 maggio 2008 reca, tra l’altro, importanti novità con riferimento all’attività di garanzia a prima richiesta di SGFA (l’articolo 1 del predetto decreto legislativo, comma 1, lettera b), sostituisce, innovando, l’articolo 17, comma 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102).

Si prevede, in primo luogo, l’estensione della possibilità per SGFA di operare con garanzia a prima richiesta anche a fronte di operazioni a breve termine (cosa precedentemente esclusa).

Inoltre è stata prevista la possibilità di rilasciare garanzie a prima richiesta a fronte di finanziamenti erogati anche da soggetti diversi da banche purché abilitati all’esercizio del credito all’agricoltura. Con questa integrazione, si intende far sì che SGFA possa operare anche nei confronti dei consorzi agrari che, oggi, costituiscono, in talune zone del Paese, una realtà di assoluto rilievo per il sistema agricolo locale.

Inoltre Ismea con determinazione n. 452 del 30 luglio 2008 ha approvato il nuovo testo delle istruzioni applicative che regolano l’operatività della garanzia a prima richiesta, ai sensi dell’art. 11 comma 2 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta

Per le attività in questione la somma disponibile tra la parte patrimoniale ammonta a complessivi 50 milioni di Euro.

III. Impegni per contenzioso

Il contenzioso per la garanzia diretta riguarda la chiamata in causa del garante in via subordinata in una vertenza intrapresa dalle banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole in merito al mancato riconoscimento di contributi pubblici in conto interessi successivamente revocati dal Ministero stesso in seguito all'entrata in liquidazione coatta amministrativa dei soggetti beneficiari.

Il valore del contenzioso predetto, al termine dell'esercizio 2008, è stimato in complessivi 22,8 milioni di Euro.

IV. Gestione finanziaria

Le dotazioni finanziarie attribuite alla SGFA per l'attività di garanzia diretta sono depositate presso la Banca Sella in Roma.

V. Convenzioni

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività diffusione della garanzia diretta presso Enti pubblici, organizzazioni di categoria e Consorzi fidi operanti nel settore primario.

Al 31 dicembre 2008, risultano attivati i seguenti accordi con le seguenti Regioni:

- *Regione Sicilia*
 - Protocollo d'intesa che prevede, tra le altre cose, il cofinanziamento da parte della Regione degli interventi di garanzia, cogaranzia e controgaranzia di cui al decreto legislativo 102/2004. La Regione in tal senso ha stanziato Euro 3.000.000 . Al momento, le somme messe a disposizione dalla Regione non sono ancora state versate all'Ismea.
- *Regione Sardegna*
 - *Accordo che prevede lo stanziamento di:*
 - Euro 3.000.000 quota Regione + Euro 3.000.000 quota Ismea/SGFA da destinare all'assunzione di garanzie dirette attivabili per operazioni di ristrutturazione del debito finalizzate, in particolare, alla trasformazione a lungo termine di precedenti passività contratte a breve e medio termine;
 - Euro 750.000 quota Regione + Euro 750.000 quota Ismea/SGFA da destinare a interventi di cogaranzia sui finanziamenti suddetti. Le somme a carico della Regione sono state versate all'ISMEA.

▪ *Regione Lombardia*

- Accordo controfirmato dalla SGFA, dalla Regione, dal MIPAF e dai Federfidi Lombardia s.c./Agrifidi Lombardia s.c./COFAL s.c. con lo scopo di attivare interventi in cogaranzia

▪ *Regione Emilia Romagna*

- Accordo quadro tra ISMEA e Regione che prevede tutte e tre le tipologie di intervento delle garanzie dirette attraverso la partecipazione dei seguenti confidi:

1	AGRIFIDI MODENA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
2	AGRIFIDI PARMA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
3	AGRIFIDI PIACENZA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
4	AGRIFIDI RAVENNA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
5	AGRIFIDI R. EMILIA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
6	AGRIFIDI CESENA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
7	AGRIFIDI BOLOGNA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)
8	AGRIFIDI FERRARA (REGIONE EMILIA ROMAGNA)

L'impegno a carico della Regione è stabilito in Euro 5.000.000,00 da destinare tanto agli interventi in collaborazione con i Confidi quanto ad altre attività. Al momento, la Regione ha stanziato solamente la quota in favore dei Confidi per l'attivazione di cogaranzie.

Inoltre al 31 dicembre 2008 risultano stipulate le seguenti convenzioni per interventi in cogaranzia:

1	COFIPA – CATANIA (REGIONE SICILIA)
2	FINAPI L'AQUILA
3	FIDICOOP SARDEGNA (REGIONE SARDEGNA)
4	CONFIDI L'AQUILA

VI. Variazioni e consistenza dei fondi rischi e delle riserve

Come per la garanzia sussidiaria, si è effettuata una analisi dei flussi che sono intervenuti nei fondi rischi e nelle riserve per l'attività di garanzia diretta a far tempo dal 2005.

In particolare, nelle tabelle che seguono, sono stati analizzati i movimenti riferiti:

- ✓ ai fondi rischi (tabella fondi rischi), finalizzati alla copertura delle perdite attese dalle garanzie dirette (colonna c) ed alimentati con l'incasso delle relative commissioni di garanzia (colonna b);
- ✓ alle riserve patrimoniali (tabella riserve), destinate al presidio di eventuale perdite inattese (colonna c) ed alimentate dai seguenti flussi:
 - ✓ saldo economico derivante dalla gestione delle disponibilità finanziarie (colonna d) connesse all'attività di garanzia diretta;
 - ✓ saldo economico derivante dalla differenza tra le commissioni amministrative (applicate alle nuove garanzie) e le spese di funzionamento per l'attività (colonna e).

Riserve										
Anno	a	b	c	d	e	f	g	h	i	l
	Consistenza riserve al 1 gennaio	Aumenti per contributi straordinari e/o giroconti	Riduzioni	Saldo gestione finanziaria	Saldo gestione amministrativa	Saldo variazione	Risultato di esercizio	Consistenza riserve al 31 dicembre	Quota impegnata per fidejussioni in essere	Riserve disponibili
2005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2006	0	50.000.000	0	953.892	-330.809	50.623.083	623.083	50.000.000	0	50.000.000
2007	50.000.000	0	0	3.312.541	-1.119.327	2.193.214	2.193.214	50.000.000	0	50.000.000
2008	50.000.000	0	0	3.555.863	-1.007.115	2.548.748	2.548.748	50.000.000	0	50.000.000

Fondi rischi						
Anno	a	b	c	d	e	F
	Consistenza fondi rischi al 1 gennaio	Aumenti per commissioni di garanzia e recuperi	Riduzioni per liquidazioni perdite	Altre variazioni	Saldo variazione	Consistenza fondi rischi al 31 dicembre
2005	28.780.468	0	-1.321.377	1.204.722	-116.655	28.663.813
2006	28.663.813	0	0	-8.450	-8.450	28.655.363
2007	28.655.363	0	0	-47.795	-47.795	28.607.568
2008	28.607.568	0	0	0	0	28.607.568

La tabella riserve che precede, espone altresì, nella colonna *h*, la quota di riserve impegnata a presidio degli impegni per garanzia diretta in essere al termine dell'esercizio di riferimento.

Nella medesima tabella, nella colonna *e*, è stato inserito il saldo della gestione amministrativa, il cui ammontare è determinato dall'IRES liquidata dalla SGFA con riferimento alla attività di prima richiesta.

La differenza tra il valore della consistenza delle riserve (colonna *h*) e la quota delle stesse già impegnata (colonna *i*) evidenzia la quota di riserve disponibile per l'assunzione di nuovi impegni da parte del garante a fronte della attività di garanzia diretta.

Come può osservarsi, le movimentazioni degli esercizi 2005, 2006, 2007 e 2008 riflettono gli eventi che ne hanno caratterizzato l'attività.

Parte 4: Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A. Operatività delle garanzie a prima richiesta

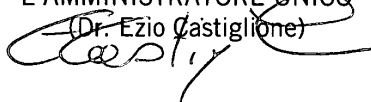
Si segnala che, nei primi mesi dell'anno 2009, si è registrato un incremento delle richieste di rilascio di garanzie e che al momento le stesse sono al vaglio degli uffici della SGFA.

Inoltre, nel mese di maggio 2009, è stata notificata la sentenza del Tribunale di Appello di Roma con la quale viene respinto il ricorso presentato da una delle banche che avevano citato in giudizio l'ex Sezione speciale del FIG (ora SGFA).

B. Attività della garanzia sussidiaria

A seguito di una decisione negativa assunta dall'ex FIG in merito alla richiesta di liquidazione da parte di una banca (Unicredit Credit Management Bank spa) per la quale la banca stessa non ha ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego, SGFA è stata citata davanti al Tribunale di Roma, per accertare e dichiarare l'obbligo della SGFA a pagare alla Banca attrice la somma di Euro 2.259.505,28 oltre spese, competenze ed onorari di lite. SGFA provvederà a costituirsi per resistere in giudizio alla predetta richiesta nei tempi e con le modalità di rito.

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dr. Ezio Castiglione)



Roma,

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
 - 1.1. CRITERI GENERALI
2. CRITERI DI VALUTAZIONE
 - 2.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
 - 2.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI
 - 2.3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
 - 2.4. CREDITI
 - 2.5. FONDI RISCHI ED ONERI
 - 2.6. DEBITI
 - 2.7. IMPOSTE
 - Imposte anticipate e/o differite
 - IRES
 - IRAP
 - 2.8. RATEI E RISCONTI
 - 2.9. CONTI D'ORDINE
 - Impegni
 - Rischi
 - Beni presso terzi
3. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE
 - 3.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
 - 3.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
 - 3.3. FONDO AMMORTAMENTO
 - 3.4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE
 - 3.5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
 - 3.6. CREDITI VERSO AZIENDE E ISTITUTI DI CREDITO
 - 3.7. CREDITI VERSO ALTRI
 - 3.8. DISPONIBILITA' LIQUIDE
 - 3.9. RATEI E RISCONTI ATTIVI
 - 3.10. PATRIMONIO NETTO
 - 3.11. FONDI RISCHI E ONERI
 - 3.12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
 - 3.13. DEBITI
 - 3.14. CONTI D'ORDINE
 - Impegni
 - Rischi
4. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO
 - 4.1. PROVENTI
 - 4.2. COSTI DELLA PRODUZIONE
 - 4.3. COSTI DEL PERSONALE
 - 4.4. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI
 - 4.5. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI
5. ALTRE INFORMAZIONI
 - 5.1. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

PAGINA BIANCA

1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**1.1. CRITERI GENERALI**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente e, ove possibile, facendo riferimento ai principi contabili approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La Società, costituita con atto a rogito del Dottor Giulio Majo Notaio in Roma – repertorio n. 22676 in data 23/9/2003, ha per oggetto la gestione degli interventi di sostegno finanziario previsti dall'art.36 della Legge 2 giugno 1961 n.454 (ex Fondo Interbancario di Garanzia) e la gestione degli interventi previsti dall'art. 17 decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia).

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti.

2.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *immobilizzazioni immateriali* sono esposte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque per un periodo non superiore a cinque anni.

2.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore di costo è rettificato dalla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. Gli ammortamenti sono quantificati con riferimento al loro degrado tecnico-economico.

Si riassumono di seguito le aliquote di ammortamento applicate.

CATEGORIE	ALIQUOTE %
MACCHINE ELETTRONICHE	20%
MOBILI ED ARREDI PER L'UFFICIO	12%
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	20%

2.3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nelle *immobilizzazioni finanziarie* sono state iscritte le obbligazioni in Euro (titoli a reddito fisso emessi in Euro o in divise di paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea) e obbligazioni in valuta extra Euro (titoli a reddito fisso emessi in divisa di paesi non aderenti all'Unione Monetaria Europea).

Per i titoli emessi in valuta extra Euro, sono stati stipulati contratti di *cross currency swap* e/o *interest swap* per l'annullamento del rischio di cambio.

Trattandosi di titoli non destinati alla negoziazione, essi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio d'acquisto maturato a fine esercizio. Pertanto la Società non detiene, alla chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni finanziarie il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo di acquisto.

2.4. CREDITI

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo.

2.5. FONDI RISCHI ED ONERI

Il *fondo oneri del personale*, accoglie nel passivo dello stato patrimoniale l'importo risultante dalla valorizzazione delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente della Società alla fine dell'anno 2008 e l'importo deliberato dall'Amministratore Unico ai fini della corresponsione del premio di produttività, di competenza del 2008 ma che verrà effettivamente liquidato nel corso del 2009.

Il *fondo rischi specifici da garanzia ex Lege 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art.22 DPR 601/73 e art.1 comma 24 DL 11/97 convertito con Legge 81/97* e il *fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni tassato*, ammontanti complessivamente a 417 milioni di Euro circa, rappresentano le potenzialità della Società per far luogo al rimborso delle perdite subite dalle Banche per l'attività ex articolo 1 comma 512 della Legge del 30 dicembre 2004, n.311.

Il *Fondo rischi per contenzioso ex Sezione Speciale* ammontante a Euro 28 milioni è stato costituito per far fronte al rischio eventuale derivante dall'ammontare del contenzioso in essere legato all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

2.6. DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

2.7. IMPOSTE

Imposte anticipate e/o differite

Con riguardo al principio contabile in tema di iscrizione sulle imposte sul reddito, emanato nel corso del 1999 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, si segnala che di esso non si è fatta applicazione in bilancio in mancanza del presupposto fondamentale costituito dalla ragionevole previsione della presenza, negli anni successivi, di reddito imponibile in misura tale da assorbire le variazioni temporali.

IRES

Dal 1° gennaio 2004 il reddito prodotto dalla Società è stato assoggettato alla nuova imposta denominata IRES. La nuova imposta sostituisce l'IRPEG, in vigore fino al 2003. Per l'anno 2008, il risultato quantificato a fini IRES è pari ad Euro 15.707.744, conseguentemente l'imposta dovuta ammonta a Euro 4.319.629; è stato pertanto operato un accantonamento di pari importo.

A tale riguardo si rammenta che, ai sensi dell'articolo 22 DPR 601/73, continuano a non costituire base imponibile anche ai fini IRES (in quanto esenti) le trattenute, le contribuzioni versate alla Società dalle Banche corrispondenti e i recuperi. Conseguentemente, le perdite coperte dalla Società alle Banche, sono considerate come non deducibili.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, i principali elementi che costituiscono la base imponibile sono:

1. gli interessi su titoli tassati;
2. gli interessi su depositi bancari;
3. gli altri proventi finanziari;
4. i proventi straordinari;

IRAP

Anche per l'esercizio 2008 la Società ha provveduto ad accantonare le somme stimate come dovute all'Erario a fini IRAP che ammontano a 410.985 Euro circa.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, costituiscono base imponibile i seguenti elementi:

- 1) le trattenute;
- 2) le contribuzioni;
- 3) i recuperi versati dalle Banche, se relativi a perdite dedotte dalla base imponibile IRAP a partire dal 1° gennaio 2000, ridotti delle perdite liquidate nell'esercizio 2001 ed afferenti ad operazioni erogate a far tempo dall'anno 1998 (anno di entrata in vigore dell'IRAP).

2.8. RATEI E RISCONTI

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di ratei e risconti attivi e passivi.

2.9. CONTI D'ORDINE

Il conto raccoglie gli *impegni*, i *rischi* e i *beni altrui* presso la Società

Impegni

Tra gli *impegni* si sono distinti quelli derivanti alla Società per la sussistenza della garanzia sussidiaria, ripartiti in relazione allo stato in cui versano i finanziamenti (regolare ammortamento, sofferenze o richieste di rimborso), da quelli derivanti da contratti di *currency e/o interest swap* sottostanti agli acquisti di titoli in valuta, da quelli derivanti dalle convenzioni stipulate con enti diversi per la garanzia diretta.

Per quanto riguarda gli *impegni per la garanzia sussidiaria*, questi sono distinti sulla base dello stato in cui versano le operazioni creditizie che beneficiano della garanzia anzidetta. In particolare:

1. operazioni in regolare ammortamento. Si tratta di finanziamenti stimati come ancora in ammortamento e per i quali non risultano segnalati dalle banche ad SGFA avvii di atti per il recupero delle stesse;
2. procedure esecutive in corso. Si tratta di finanziamenti per i quali è pervenuta ad SGFA una segnalazione da parte delle banche interessate di avvii atti per il recupero delle stesse. Non è altresì pervenuta alcuna segnalazione, con riferimento alle medesime, di chiusura delle azioni stesse;
3. richieste di rimborso giacenti. Si tratta di finanziamenti per i quali si è conclusa la procedura esecutiva e le banche interessate, avendo incontrato una perdita, hanno avanzato istanza di liquidazione di garanzia sussidiaria alla SGFA. Per tali posizioni non si è ancora conclusa l'istruttoria da parte degli uffici SGFA. Al termine dell'istruttoria, esse saranno liquidate (se tutte le condizioni recate dal Regolamento si saranno verificate) o, in caso contrario, respinte.

Tutte le operazioni, inoltre, a prescindere dallo stato in cui versano, sono assegnate ad una particolare classe di rischio in relazione all'epoca in cui esse sono state deliberate. In particolare:

1. prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
2. seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
3. terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
4. quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
5. quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione degli importi relativi a ciascuna delle operazioni garantite in via sussidiaria, si fa presente che, dall'esercizio 2006, si è adottato il seguente criterio:

- ✓ Primo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;

- ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. l'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- ✓ Secondo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- ✓ Terzo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo.

Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.

Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta a partire dall'esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscrivere nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, applicabile – come illustrato – solamente alle *nuove* operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

Per quanto riguarda gli *impegni per garanzia diretta*, si sono appostati gli importi di:

- ✓ Euro 3.871.342,78 a seguito della stipula della convenzione con la Regione Sardegna;
- ✓ Euro 1.200.000,00 a seguito della stipula delle convenzioni con i confidi della Regione Emilia Romagna per la copertura degli interventi di cogaranzia e controgaranzia nel territorio regionale secondo l'accordo quadro sottoscritto in data 19 dicembre 2006;
- ✓ Euro 104.538,30 in relazione alle richieste di garanzia a prima richiesta pervenute a livello nazionale.

Le operazioni in titoli

Per quanto riguarda gli impegni per le operazioni in titoli, si distinguono le seguenti voci:

- *valuta da consegnare*, che accoglie il valore nominale dei titoli e le relative cedole inerenti investimenti assoggettati a contratti di *cross currency swap e/o interest swap* acquistati a tutto il 2000;
- *quota capitale da consegnare, cedole da consegnare, quota capitale da ricevere e cedole da ricevere*, che accolgono gli impegni derivanti dai contratti di *cross currency swap e/o interest swap*, stipulati dal 2001, e contabilizzati in via analitica con la distinzione delle somme da consegnare e da ricevere da parte della Società e con la distinzione degli impegni connessi al valore nominale dei titoli da quelli relativi alle cedole.

Rischi

Per quanto riguarda i *rischi* essi consistono:

- nel contenzioso sorto tra le Banche e la SGFA, in merito al diniego di attivazione della garanzia sussidiaria e per la quale potrebbe essere chiamata a liquidare l'importo a suo tempo negato;

- nelle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2008 per l'attività di garanzia diretta di cui all'art.17 del D.Lgs 29 marzo 2004 n. 102, a seguito di chiamata in via subordinata della Società nelle cause intentate da diverse banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole per accertare l'obbligo di quest'ultimo a corrispondere i contributi sospesi e/o liquidati e poi revocati a seguito dei decreti di liquidazione coatta amministrativa riguardanti le ditte mutuatarie. Tali citazioni rappresentano il solo contenzioso in dipendenza del quale sussiste, in capo alla Società, il rischio di esborso nel caso in cui venissero accertati la non debenza del contributo da parte del suddetto Ministero e l'obbligo di corrisponderlo da parte della Società. Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme indicate negli atti di citazione in giudizio.
- nel contenzioso relativo ad una vertenza, di importo relativamente modesto, tra la Società e l'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Beni presso terzi

Tra i *beni presso terzi* si evidenzia il valore dei beni e dei macchinari della Società presso terzi iscritti al loro presumibile valore di mercato.

3. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

3.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2008	INCREMENTI	AMMORTAMENTI E/O DECREMENTI	SALDO 31/12/2008
PROGRAMMI SOFTWARE E ALTRO	10.151,92	1.944,74	5.279,58	6.817,08
CONCESSIONI E LICENZE	244,80	0,00	244,80	0,00
COSTI D'IMPIANTO	3.022,10	0,00	3.022,10	0,00
TOTALE	13.418,82	1.944,74	8.546,48	6.817,08

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio, in quanto sono state, con il consenso del Collegio Sindacale, ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi, così come previsto dall'art.2426 del c.c..

3.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali *lorde* sono di seguito esposte:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2008	ACQUISTI	DISMISSIONI	SALDO 31/12/2008
MACCHINE ELETTRONICHE	188.919,24	0,00	0,00	188.919,24
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	79.280,46	0,00	0,00	79.280,46
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	19.568,93	0,00	0,00	19.568,93
TOTALE	287.768,63	0,00	0,00	287.768,63

3.3. FONDO AMMORTAMENTO

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2008, nei *fondi ammortamento*, sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2008	ALIENAZIONI	QUOTA AMM.TO 2008	SALDO 31/12/2008
MACCHINE ELETTRONICHE	186.590,43	0,00	1.259,44	187.849,87
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	78.029,06	0,00	938,60	78.967,66
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	19.568,93	0,00	0,00	19.568,93
TOTALE	284.188,42	0,00	2.198,04	286.386,46

3.4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2008	ACQUISTO	QUOTA AMM.TO 2008	SALDO 31/12/2008
MACCHINE ELETTRONICHE	2.328,81	0,00	1.259,44	1.069,37
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	1.251,40	0,00	938,60	312,80
TOTALE	3.580,21	0,00	2.198,04	1.382,17

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Gli ammortamenti applicati nell'anno si sono ragguagliati a circa 2.198 Euro circa a fronte di nessun ulteriore acquisto.

3.5. *IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE*

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2008	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2008
OBBLIGAZIONI IN EURO	114.371.472,28	0,00	22.742.697,73	91.628.774,55
OBBLIGAZIONI IN VALUTA EXTRA EURO	71.284.567,35	0,00	38.000.172,11	33.284.395,24
TOTALE	185.656.039,63	0,00	60.742.869,84	124.913.169,79

3.6. *CREDITI VERSO AZIENDE E ISTITUTI DI CREDITO*

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2008	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2008
PER TRATTENUTE	4.319.844,28	7.510.319,97	6.996.393,79	4.833.770,46
PER CONTRIBUZIONE A CARICO BANCHE	883.698,19	1.600.647,43	1.413.892,52	1.070.453,10
PER CONTR. SPESE AMM.VE	120.465,77	79.533,97	155.307,23	44.692,51
CRED. PER ADEMP. FID. L.153/75	124.705,67	0,00	0,00	124.705,67
CRED. PER ADEMP. FID. L.194/84	710.644,69	0,00	0,00	710.644,69
TOTALE	6.159.358,60	9.190.501,37	8.565.593,54	6.784.266,43

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

I crediti per trattenute verso le Banche di 4,83 milioni di Euro circa comprendono:

- 25.000 Euro circa per trattenuta 2002;
- 212.000 Euro circa per trattenuta 2003;
- 139.000 Euro circa per trattenuta 2004;
- 290.000 Euro circa per trattenuta 2005;
- 688.000 Euro circa per trattenuta 2006;
- 760.000 Euro circa per trattenuta 2007;
- 2.718.000 Euro circa per trattenuta 2008.

I crediti per contribuzioni e per trattenute saranno incassati con valuta pari al trimestre relativo alla segnalazione delle operazioni erogate e sono controbilanciati dalla voce del passivo “debiti verso banche per trattenute e contribuzioni” pari a Euro 4,2 milioni.

I crediti per adempimenti fideiussori ex lege 153/75 ed ex lege 194/84 derivano da azioni di regresso intraprese dalle Banche nei confronti dei beneficiari inadempienti; tali crediti sono svalutati secondo il presumibile valore di realizzo nelle misure differenziate che in appresso si indicano e che tengono conto del grado di rischio proprio della natura dei soggetti beneficiari sia delle garanzie da cui i crediti sono assistiti:

Legge 153/75**azioni esecutive individuali**

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 15%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 40%

Legge 194/84**azioni esecutive individuali**

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 50%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 70%

azioni esecutive concorsuali

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 70%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 100%

La predetta valutazione viene di anno in anno aggiornata in armonia con quanto comunicato dalle singole Banche in relazione allo stato delle procedure in essere.

3.7. CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2008	VARIAZIONE	SALDO 31/12/2008
CREDITI VERSO ALTRI	5.497.418,34	2.620.506,58	8.117.924,92

La composizione dettagliata della voce è riportata nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2008	SALDO 31/12/2007
CREDITI PER RITENUTE	3.987.737,81	2.014.807,86
CREDITI PER IMPOSTE	2.358.641,50	2.253.844,78
CREDITI PER INTERESSI	102.213,83	102.213,83
ALTRI CREDITI	1.667.219,65	1.126.234,69
VERSO ENTI DI PREVD. E ASSIC.	1.279,47	0,00
ANTICIPO FORNITORI	532,66	117,18
ANTICIPO TRASFERTE	300,00	200,00

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio:

Nella voce *Altri crediti*, sono iscritti, tra l'altro, gli interessi sui depositi bancari (relativi al quarto trimestre 2008) pari a 1.616.000 Euro circa al netto della ritenuta del 27%, nonché quote transitorie in attesa di restituzione da parte dei soggetti interessati. La liquidazione degli interessi ha avuto luogo trimestralmente. Nella stessa voce sono appostate altre poste di minore entità tra le quali Euro 49.000 circa a titolo di rimborso di spese legali relative al contenzioso in essere relativo all'attività della ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia.

3.8. DISPONIBILITA' LIQUIDE

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2008	SALDO 31/12/2007
DEPOSITI BANCARI	367.106.740,27	284.972.941,14
DANARO	173,09	1.891,95
VALORI IN CASSA	34,39	77,83
TOTALE	367.106.947,75	284.974.910,92

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

L'aumento del saldo dei depositi bancari al 2008 rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente alle intervenute scadenze di titoli precedentemente nel portafoglio ex FIG, non più reinvestiti.

3.9. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2008	SALDO 31/12/2007
RATEI ATTIVI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO (per interessi)	11.823.726,16	13.788.775,60
RISCONTI ATTIVI	34.533,03	61.158,87
TOTALE	11.858.259,19	13.849.934,47

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

La voce di bilancio ratei attivi rappresenta le quote di interessi su titoli, di competenza dell'esercizio, relative alle cedole che saranno incassate nel corso del 2008.

La voce risconti attivi, comprende principalmente, la quota di costo, non di competenza dell'esercizio 2008, anticipato da questa Società per l'esodo volontario di una unità di personale, che troverà la contropartita economica nel corso dell'esercizio successivo.

3.10. PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2008	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2008
Capitale sociale	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
Riserva legale	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00
Altre riserve	50.000.000,00	0,00	0,00	50.000.000,00
Utile portato a nuovo	425.898,27	2.193.213,83	0,00	2.619.112,10
Utile d'esercizio	0,00	2.548.748,47	0,00	2.548.748,47
TOTALE	51.865.898,27	4.741.962,30	0,00	56.607.860,57

Commenti sulle variazioni intervenute

Il capitale sociale, di importo pari a Euro 1.200.000,00 interamente versato, non presenta alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce "altre riserve", di importo pari a Euro 50.000.000,00, sono iscritte le poste finalizzate all'attività della Società per garanzia a prima richiesta *ex lege* n.102 del 29 marzo 2004 art. 17, derivanti dal trasferimento delle risorse finanziarie relative al soppresso "Fondo per il Risparmio Idrico Energetico" *ex lege* 14 maggio 2005 n.80 art.10 co.9.

La voce "Utile portato a nuovo" iscritta per Euro 2,62 milioni circa aumenta complessivamente, rispetto all'ammontare dell'anno precedente, di Euro 2,19 milioni circa; tale incremento deriva dalla destinazione dell'utile d'esercizio 2007.

3.11. FONDI RISCHI E ONERI

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2008	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO 31/12/2008
Fondo Rischi specifici da garanzie <i>ex Lege</i> 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Esente <i>ex art.</i> 22 DPR 601/73 e <i>art.</i> 1 COMMA 24 DL 11/97	177.114.674,84	9.442.567,30	4.209.427,18	182.347.814,96
Fondo Rischi specifici da garanzie <i>ex Lege</i> 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Tassato	221.850.541,48	12.695.176,10	0,00	234.545.717,58
Fondo Rischi contenzioso <i>ex Sezione Speciale</i>	28.607.568,31	0,00	0,00	28.607.568,31
TOTALE	427.572.784,63	22.137.743,40	4.209.427,18	445.501.100,85

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Al *fondo rischi esente*, in conformità a quanto disposto dall'art.22 del DPR 601/73, sono fatte affluire le trattenute e le contribuzioni poste a carico degli operatori e delle Banche in relazione ai finanziamenti garantibili in via sussidiaria dalla Società. Esse non concorrono, per la citata norma di legge, a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, sempre che vengano destinate al predetto *fondo esente* che deve essere utilizzato prioritariamente per la copertura delle perdite subite dalle Banche finanziatrici. Nel predetto Fondo sono confluiti Euro

154.937.069,73, corrisposti pariteticamente dal sistema bancario e dal Ministero dell'Economia, per il riequilibrio finanziario del Fondo Interbancario di Garanzia come previsto dal D.L. 31 gennaio 1997 n.11 convertito in Legge 28/03/1997 n.81.

In relazione a ciò, l'accantonamento al 31 dicembre 2008 al *fondo rischi esente* rappresenta i proventi per trattenute, contribuzioni e recuperi dell'anno, così come esposti nel conto economico ed è pari a 9,4 milioni di Euro circa.

L'utilizzo del *fondo rischi esente*, che principalmente rappresenta i pagamenti deliberati dall'Amministratore Unico nel corso dell'anno 2008, è pari a 4,2 milioni di Euro circa.

L'aumento della consistenza del *fondo rischi esente*, rispetto al saldo al 1° gennaio 2008, è pari a 5,2 milioni di Euro circa.

Al *fondo rischi tassato* costituito il 31 dicembre 1994 per indicare l'ulteriore importo necessario a far fronte ai prevedibili *impegni* dell'Ente, è stato accantonato l'importo di 12,7 milioni di Euro circa.

Complessivamente l'ammontare dei *fondi* (esente e tassato) è pari a 417 milioni di Euro circa, con un incremento rispetto alla consistenza del 2007 di 18 milioni di Euro circa. Tale importo è necessario per fronteggiare gli impegni costituiti dalle operazioni in regolare ammortamento, dalle procedure esecutive in essere, dalle richieste giacenti e dal contenzioso in corso.

Esso, fatti salvi casi eccezionali ed imprevedibili, è allo stato sufficiente a presidiare gli oneri futuri derivanti dalle operazioni garantite, stimate in capo alla Società a tutto il 2008.

Al *Fondo rischi contenzioso ex Sezione Speciale* sono state prudenzialmente accantonate le somme necessarie per far fronte ai rischi eventuali derivanti dal contenzioso in essere relativo all'attività prevista dal Decreto 29 marzo 2004 n.102 art. 17.

3.12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2008	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO 31/12/2008
Trattamento di fine rapporto	186.989,91	27.810,81	13.975,99	200.824,73

Commenti alle variazioni intervenute nell'esercizio

Il conto *trattamento di fine rapporto*, accoglie gli accantonamenti di legge previsti per i dipendenti della Società.

3.13. DEBITI**FORNITORI**

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2008	SALDO 31/12/2007
DEBITI VERSO FORNITORI	46.267,23	22.203,68

DEBITI VS ISMEA PER LA REGIONE SARDEGNA

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2008	SALDO 31/12/2007
DEBITI VS REGIONE SARDEGNA	3.871.342,78	3.750.000,00

Al conto *Debiti vs Ismea per la Regione Sardegna* è stato fatto affluire il versamento della Regione in attuazione della convenzione a suo tempo stipulata per la gestione della garanzia a prima richiesta nel territorio regionale comprensivo degli interessi maturati sul conto corrente bancario in cui sono depositate le disponibilità al netto della tassazione.

3.14. CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine iscritti in bilancio rappresentano gli *impegni*, i *rischi* e il *sistema improprio dei beni altrui*.

Impegni

Tra gli *impegni* sono indicate le garanzie in essere.

Dette garanzie sono suddivise secondo il principio illustrato nei criteri di valutazione ed accolgono i seguenti valori.

DESCRIZIONE		SALDO 31/12/2008	SALDO 31/12/2007
Finanziamenti in essere	Attuale normativa	4.281.432.933,29	2.780.880.047,10
	Normativa in vigore dal 2004 al 2006	2.313.235.469,68	2.401.821.326,56
	Normativa in vigore dal 1996 al 2004	3.416.751.447,87	3.969.515.757,85
	Normativa in vigore dal 1992	172.735.475,02	231.566.563,55
	Totale	10.184.155.325,86	9.383.783.695,06
Procedure esecutive in essere	Attuale normativa	1.053.371,60	21.951,60
	Normativa in vigore dal 2004 al 2006	11.686.611,26	3.559.504,41
	Normativa in vigore dal 1996 al 2004	125.037.522,81	107.021.409,13
	Normativa in vigore dal 1992	201.614.789,74	244.602.271,42
	Normativa in vigore fino al 1991	339.984.818,60	376.885.578,38
	Totale	679.377.114,01	732.090.714,94
Richieste di rimborso giacenti		128.736.587,34	82.660.231,55
Totale		10.992.269.027,21	10.198.534.641,55

Sempre tra gli *impegni*, in relazione alle operazioni di *cross currency swap* sottostanti agli acquisti di titoli in valuta, sono inoltre iscritte le voci:

- *valuta da consegnare* per 6,07 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale di titoli e il valore delle cedole con riferimento agli investimenti effettuati fino a tutto il 2000);
- per gli investimenti effettuati dal 2001:
 - * *cedole da consegnare* per 9,36 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale delle cedole che scadranno e che dovrà essere consegnato alla controparte *swap*);
 - * *cedole da ricevere* per 2,8 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale delle cedole che scadranno e che la controparte *swap* dovrà corrispondere alla Società);
 - * *quota capitale da consegnare* per 27,5 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale dei titoli che a scadenza dovrà essere consegnato dalla Società alla controparte *swap*);
 - * *quota capitale da ricevere* per 27,5 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale dei titoli che a scadenza la controparte *swap* dovrà restituire alla Società).

Infine, sempre tra gli *impegni*, sono state iscritte le somme di:

- * Euro 3,87 milioni in relazione alla convenzione stipulata con la Regione Sardegna per la gestione della garanzia a prima richiesta nel territorio regionale;
- * Euro 1,2 milioni in relazione alla convenzione stipulata con la Regione Emilia Romagna per la gestione degli interventi di garanzia, cogaranzia e controgaranzia nel territorio regionale;
- * Euro 105 mila in relazione alle richieste di garanzia a prima richiesta pervenute in ambito nazionale.

Rischi

Tra i *rischi* è evidenziato

- il contenzioso legale in essere per 29,3 milioni di Euro circa, che indica gli importi relativi alle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2008 alla Società a seguito delle delibere negative assunte in merito all'attivazione della malleveria (riguardanti l'attività dell'ex Fondo interbancario di Garanzia). Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme esposte nella documentazione prodotta ai fini legali;
- il contenzioso nelle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2008, per 22,8 milioni di Euro circa, a seguito di chiamata in via subordinata della Società nelle cause intentate da diverse banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole per accertare l'obbligo di quest'ultimo a corrispondere i contributi sospesi e/o liquidati e poi revocati a seguito dei decreti di liquidazione coatta amministrativa riguardanti le ditte mutuatarie (riguardanti l'attività dell'ex Sezione Speciale del Fondo interbancario di garanzia). Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme indicate negli atti di citazione in giudizio.

A tale categoria appartiene anche il contenzioso tributario in essere che ammonta ad 8.000 Euro circa.

4. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

4.1. *PROVENTI*

	SALDO 31/12/2008	SALDO 31/12/2007
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
Ricavi per prestazioni di servizi	72.312,86	5.000,00
TOTALE RICAVI VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	72.312,86	5.000,00

PROVENTI EX LEGE 454/61		
Trattenute a carico degli operatori	6.856.201,74	7.153.068,78
Contribuzioni a carico delle Banche	1.467.180,81	1.555.908,79
Contributo spese amministrative	77.746,23	232.818,04
Recupero Perdite Coperte	627.944,02	1.200.126,91
Trattenute anni precedenti	348.992,11	557.371,66
Contribuzioni anni precedenti	64.491,66	99.615,57
Contrib. Spese amm.ve anni precedenti	10,73	785,25
TOTALE PROVENTI EX LEGE 454/61	9.442.567,30	10.799.695,00

La voce *ricavi delle vendite e delle prestazioni* scaturisce dalla convenzione in essere tra la Società e l'Ismea in merito ai servizi resi per la gestione delle attività di garanzia sussidiaria e diretta.

La voce *proventi ex lege 454/61* evidenzia le trattenute poste a carico degli operatori e le contribuzioni poste a carico delle Banche relative a finanziamenti segnalati nel corso del 2008, i recuperi delle perdite coperte dalla Società nonché le trattenute e contribuzioni degli anni precedenti.

4.2. COSTI DELLA PRODUZIONE

B) COPERTURA PERDITE EX LEGE 454/61	SALDO 31/12/2008	SALDO 31/12/2007
Capitale	4.208.683,18	5.109.312,19
Rimborsi di trattenute e contribuzioni anni precedenti	744,00	18.127,78
utilizzo fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni. Esente ex art. 22	-4.209.427,18	-5.127.439,97
TOTALE	0,00	0,00

La voce *copertura perdite ex lege 454/61* evidenzia principalmente la copertura delle perdite rimborsate alle Banche a seguito delle determinazioni assunte dall'Amministratore Unico relativamente alle richieste di rimborso definite nel corso del 2008.

4.3. COSTI DEL PERSONALE

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2007	PERSONALE SGFA	PERSONALE ISMEA DISTACCATO IN SGFA	PERSONALE SGFA DISTACCATO IN ISMEA	SALDO 31/12/2008
Salari e stipendi	395.438,27	375.084,44	57.506,72	- 55.023,70	377.567,46
Acc.to fine rapporto	32.546,86	26.229,53	5.843,96	- 3.968,42	28.105,07
Smobilizzo tfr prev. Integr.	-	4.694,00	-	-	4.694,00
Contratti a progetto e co.co.co	35.131,61	13.676,50	-	-	13.676,50
Oneri inps	126.161,41	120.310,17	13.928,42	- 14.160,79	120.077,80
Contributi INAIL	1.138,92	1.122,58	210,93	- 37,12	1.296,39
Buoni pasto dipendenti	7.481,58	6.900,59	1.490,19	- 436,65	7.954,13
Contrib. Prev. Complementare	594,58	1.009,58	-	-	1.009,58
Acc.to oneri del personale	28.494,94	22.904,07	-	-	22.904,07
TOTALE	626.988,17	571.931,46	78.980,22	- 73.626,68	577.285,00

La voce esprime l'onere sostenuto dalla Società per il personale proprio (dieci unità e due collaboratori a tutto il 2008) comprensivo degli oneri previdenziali ed assicurativi a carico della Società stessa nonché dell'onere sostenuto per il personale distaccato dalla controllante (5 unità a tutto il 2008) al netto degli oneri sostenuti per una unità di personale della Società distaccata temporaneamente presso la controllante.

Tra i costi del personale è iscritta la posta *accantonamento oneri del personale* che – per il 2008 – ammonta a 22.905 Euro circa, prevalentemente costituito dalla somma utilizzabile dall'Amministratore Unico di S.G.F.A. a favore del personale dipendente della Società a tutto il 2008. Tale somma sarà in tutto o in parte utilizzata dal Amministratore per l'erogazione dei premi di produttività di competenza 2008, che saranno materialmente liquidati nel 2009.

4.4. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2008	SALDO 31/12/2007
16)Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecip.		
- interessi su titoli esenti	6.491.328,30	8.997.041,29
- interessi su titoli tassati	1.391.462,61	1.769.465,37
c) Proventi diversi dai precedenti		
- interessi su depositi bancari	14.769.400,65	7.462.252,35
- interessi su pronti contro termine	0,00	3.194.106,53
- interessi su proventi	277,82	716,70
17)Interessi ed altri oneri finanziari		
-interessi di mora per copertura perdite ex lege 454/61	-25.931,01	-15.686,56
-interessi passivi vs Ismea per conv. Regione Sardegna	-121.342,78	0,00
-oneri bancari	-81,87	-84,23
-minusvalenze da contratti di swap	-313.768,63	-1.518.142,77
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	22.191.345,09	19.889.668,68

Tra il primo gruppo di proventi (Voce 16/b) sono iscritti gli interessi maturati sui titoli a reddito fisso esenti o tassati.

Il secondo gruppo (Voce 16/c) è composto, tra l'altro, dagli interessi sui depositi bancari maturati nel corso dell'esercizio 2008.

Nel terzo gruppo (Voce 17) si evidenziano la voce *minusvalenze da contratti di swap*, che accoglie il minor valore realizzato mediante lo scambio di valuta (previsto dal contratto di swap) con la controparte *swap* e la voce *interessi passivi verso Ismea per convenzione Regione Sardegna* che accoglie gli interessi maturati sul conto corrente bancario in cui è stato fatto affluire il versamento della Regione in attuazione della convenzione a suo tempo stipulata e che trovano la loro contropartita nel conto *interessi su depositi bancari* (Voce 16/c).

4.5. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2008	SALDO 31/12/2007
20) Proventi straordinari		
sopravvenienze attive	1.451,66	1.420,04
altri proventi straordinari	151.871,83	79.941,23
plus da alienazione beni	0,00	11.050,00
plus da contratti di swap	0,00	1.161.559,06
quota aggio acquisto titoli	0,00	2.953,11
21) Oneri straordinari		
minus alienazione beni	0,00	-396,65
sopravvenienze passive	-31,64	-22.541,89
quota disaggio acquisto titoli	-480.767,41	-498.671,57
quota disaggio acquisto pronti c/termine	0,00	-155.048,33
minusvalenza adeg. cambio	0,00	-1.161.559,06
oneri da contratto di swap	-728.678,08	-728.678,08
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	-1.056.153,64	-1.309.972,14

In merito alle voci di maggior rilievo della tabella sopra indicata, si rileva quanto segue:

- la voce *altri proventi straordinari* (151.000 Euro circa) comprende, gli interessi versati dalle Banche alla Società, maturati sulle somme recuperate dalle Banche ed anch'esse versate a S.G.F.A. nel corso del 2008 e la refusione di spese legali, a seguito di pronuncia degli organi giudicanti, relativamente a due contenziosi in capo alla Società;
- la voce *quota disaggio acquisto titoli* (480.000 di Euro circa) deriva dalla imputazione della quota annuale di adeguamento dei valori dei titoli obbligazionari iscritti in bilancio al loro valore nominale di rimborso alla loro scadenza naturale. Essa è relativa ai titoli acquistati dal Fondo al di sopra della pari;
- la voce *oneri da contratto di swap* (728.000 di Euro circa) accoglie l'imputazione della quota annuale di oneri derivanti dai contratti di *swap* sui titoli in valuta extra euro, sottoscritti dalla Società.

5. ALTRE INFORMAZIONI**5.1. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI**

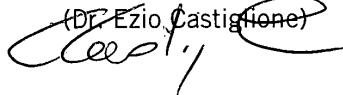
I compensi ad Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese sono complessivamente i seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2008	SALDO 31/12/2007
Compensi e rimborsi spese Amministratori	120.366,36	120.366,37
Compensi e rimborsi spese ai Sindaci	133.389,00	126.511,51

Roma,

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE		
	Bilancio al 31/12/08	Bilancio al 31/12/07
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre immobilizzazioni immateriali		
- software	6.817	10.152
- concessioni e licenze	0	245
- costi d'impianto	0	3.022
TOTALE	6.817	13.419
II) - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) Altri beni materiali		
- macchine elettroniche per ufficio	1.069	2.329
- mobili per ufficio	313	1.251
TOTALE	1.382	3.580
III) - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
3) Altri titoli		
- obbligazioni in Euro	91.628.775	114.371.472
- obbligazioni in valuta extra Euro	33.284.395	71.284.567
TOTALE	124.913.170	185.656.039
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	124.921.369	185.673.038
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II) - CREDITI		
1) Crediti verso Banche e clienti diversi		
- per trattenute	4.833.770	4.319.844
- per contribuzioni	1.070.453	883.698
- per spese amministrative	44.693	120.466
- crediti per ademp. fideiussori L.153/75	124.706	124.706
- crediti per ademp. fideiussori L.194/84	710.645	710.645
4) Crediti verso controllante		
- esigibili entro l'esercizio successivo	151.143	5.000
5) Crediti verso altri		
- Erario per imposte	103.907	654.556
- Erario per interessi	102.214	102.214
- Erario per ritenute	3.987.738	2.014.808
- Erario per acconto imposte	2.247.642	1.592.197
- Erario per imposte anticipate	7.092	7.092
- anticipo fornitori	533	117
- anticipo per trasferte	300	200
- crediti verso enti di previd. e assicurazione	1.279	0
- altri crediti	1.667.220	1.126.235
TOTALE	15.053.335	11.661.777
IV) - DISPONIBILITA' LIQUIDE		

STATO PATRIMONIALE		
1) Depositi bancari e postali		
- depositi bancari	367.106.740	284.972.941
3) Danaro e valori in cassa		
- danaro	173	1.892
- valori in cassa	34	78
TOTALE	367.106.948	284.974.911
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	382.160.282	296.636.688
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei		
- ratei attivi per interessi su obbligazioni	11.823.726	13.788.776
Risconti	34.533	61.159
TOTALE RATEI E RISCONTI	11.858.259	13.849.935
TOTALE ATTIVO	518.939.911	496.159.661

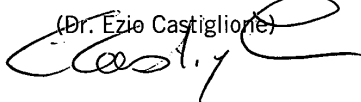
STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE	1.200.000	1.200.000
IV) RISERVA LEGALE	240.000	240.000
VII) ALTRE RISERVE		
- altre riserve per la concess. garanzia primaria	50.000.000	50.000.000
VIII) UTILE PORTATO A NUOVO	2.619.112	425.898
IX) UTILE D'ESERCIZIO	2.548.748	2.193.214
	56.607.861	54.059.112
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per rischi ed oneri		
- fondo oneri del personale	39.399	45.977
3) Altri fondi		
- fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97	182.347.815	177.114.675
- fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni (tassato)	234.545.718	221.850.541
- fondo rischi contenzioso ex Sezione Speciale	28.607.568	28.607.568
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	445.540.500	427.618.761
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	200.825	186.990
D) DEBITI		
3) Debiti verso banche	0	54.054
7) Debiti verso fornitori		
- verso fornitori	29.229	17.842
- verso fornitori per fatture da ricevere	17.038	4.362
11) Debiti vs controllante	216.336	9.281
12) Debiti tributari		
- Erario per IRES	4.319.629	3.796.395
- Erario per IRAP	410.985	484.352
- Erario per ritenute	25.341	22.120
- Erario per addizionali regionali	1.694	2.048
- Erario per addizionali comunali	403	464
13) Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale		
- verso INPS	18.234	22.329
- verso INAIL	1.226	179
- verso enti di previd. complementare	778	1.114

STATO PATRIMONIALE		
14) Altri Debiti		
-verso Banche per trattenute e contribuzioni	4.247.608	3.322.458
-verso Amministratori e Sindaci e organismo Vig	72.537	107.168
-verso Consulenti e Legali		49.920
-verso Consulenti e Legali per note da pervenire	59.777	86.621
-verso altri creditori	150.804	0
-verso Ismea per la Regione Sardegna	3.871.343	3.750.000
TOTALE DEBITI	13.442.963	11.730.706
E) RATEI E RISCONTI		
- per contratti di swap	3.140.315	2.564.091
- ratei passivi	7.448	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	3.147.763	2.564.091
TOTALE PASSIVO E NETTO	518.939.911	496.159.661

STATO PATRIMONIALE		
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni		
- per garanzia sussidiaria		
1 per operazioni in ammortamento	10.184.155.326	9.383.783.695
2 per procedure esecutive in essere	679.377.114	732.090.715
3 per richieste di intervento in essere	128.736.587	82.660.232
- per garanzia a prima richiesta		
1 per richieste di intervento in istruttoria	104.538	0
- per operazioni in titoli		
1 valuta da consegnare	6.072.621	6.359.119
2 cedole da ricevere	2.850.651	5.509.625
3 quota capitale da ricevere	27.498.184	65.498.184
4 cedole da consegnare	9.358.972	14.149.431
5 quota capitale da consegnare	27.498.184	65.498.184
- per convenzioni garanzia diretta:		
1 Regione Sardegna	3.871.343	3.750.000
2 Confidi Emilia Romagna	1.200.000	0
2) Rischi		
- per conteziosi legali in essere	29.307.320	10.307.870
- per conteziosi legali in essere ex Sez. Spec.	22.854.495	22.854.495
- per conteziosi tributari in essere	7.547	7.547
3) Sistema improprio di beni altrui		
- per beni di terzi presso Società	522	522
- per beni di SGFA presso terzi	4.923	4.923
TOTALE CONTI D'ORDINE	11.122.898.327	10.392.474.543

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)



Roma,

PAGINA BIANCA

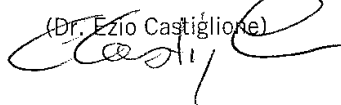
CONTO ECONOMICO		
	Bilancio al 31/12/08	Bilancio al 31/12/07
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
PROVENTI EX LEGE N. 454/61		
- Trattenute a carico degli operatori	6.856.202	7.153.069
- Contribuzioni a carico delle Banche	1.467.181	1.555.909
- Contributo spese amministrative	77.746	232.818
- Somme recuperate per perdite liquidate negli anni precedenti	627.944	1.200.127
- Trattenute e contribuzioni anni precedenti	413.495	657.772
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
- rimborso prest. Servizi Ismea	72.313	5.000
TOTALE (A)	9.514.880	10.804.695
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
COPERTURA PERDITE EX LEGE N.454/61		
- Rimborsi quota capitale	4.208.683	5.109.312
- Rimborsi trattenute e contribuzioni anni precedenti	744	18.128
- utilizzo fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97	-4.209.427	-5.127.440
PERDITE PER ADEMPIMENTI FIDEIUSSORI		
- Perdite su cred. Ademp. Fid. L. 153/75	0	47.795
- Utilizzo fondo concessione fideiussioni (esente)	0	-47.795
7) Costi per servizi		
- Manutenzione e riparazione	43.332	33.287
- Locomozione e trasporti	590	397
- Consulenze amministrative	39.747	64.009
- Spese legali	69.610	49.241
- Spese telefoniche e telegrafiche	13.985	130
- Cancelleria e Stampati	6.073	3.812
- Altri costi per servizi	83.175	31.049
- Energia elettrica	9.765	0
- Notarili	234	1.950
8) Costi per godimento di beni di terzi		
- Locazioni e affitti passivi	70.855	93.521
9) Costi per il personale		
- Personale SGFA	577.285	626.988

CONTO ECONOMICO		
	Bilancio al 31/12/08	Bilancio al 31/12/07
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		
- software	5.280	26.135
- concessioni e licenze	245	245
- costi d'impianto	3.022	3.022
b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali		
- macchine elettroniche per ufficio	1.259	5.613
- mobili per ufficio	939	960
12) Accantonamento per rischi		
- al fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni (tassato)	12.695.176	10.877.902
13) Altri accantonamenti		
- al fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97	9.442.567	10.799.695
14) Oneri diversi di gestione		
- Imposte e tasse esercizio in corso	4.252	3.486
- Compensi e rimborsi spese Amm.ri	120.366	120.366
- Compensi Collegio Sindacale	133.389	126.512
- Compenso Organismo di vigilanza	16.000	16.000
- Rimborsi e Spese trasferte	33.563	26.110
TOTALE (B)	23.370.709	22.910.431
DIFFERENZA (A-B)	-13.855.829	-12.105.736

CONTO ECONOMICO		
	Bilancio al 31/12/08	Bilancio al 31/12/07
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
- interessi su titoli esenti	6.491.328	8.997.041
- interessi su titoli tassati	1.391.463	1.769.465
d) proventi diversi dai precedenti		
- interessi su pronti contro termine	0	3.194.107
- interessi su depositi bancari	14.769.401	7.462.252
- interessi su proventi	278	717
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- interessi di mora per copertura perdite	-25.931	-15.687
- interessi passivi verso Ismea per convenz. Reg. Sardegna	-121.343	0
- oneri bancari	-82	-84
- minusvalenze da contratti di swap	-313.769	-1.518.143
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	22.191.345	19.889.669
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
- sopravvenienze attive	1.452	1.420
- plus d'alienazione beni	0	11.050
- altri proventi straordinari	151.872	79.941
- plus da contratti di swap	0	1.161.559
- quota aggio acquisto titoli	0	2.953
21) Oneri straordinari		
- sopravvenienze passive	-32	-22.542
- quota disaggio acquisto titoli	-480.767	-498.672
- quota disaggio acquisto PCT	0	-155.048
- minus d'alienazione beni	0	-397
- minus d'adeguamento cambio	0	-1.161.559
- oneri da contratti di swap	-728.678	-728.678
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORD. (E)	-1.056.154	-1.309.972
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)	7.279.362	6.473.961
22) imposte sul reddito di esercizio		
a) IMPOSTE CORRENTI		
- IRES	-4.319.629	-3.796.395
- IRAP	-410.985	-484.352
26) Utile (perdita) dell'esercizio		
- utile di gestione	2.548.748	2.193.214

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)



PAGINA BIANCA

Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare - Società a responsabilità limitata

Società Unipersonale
Società soggetta a direzione e coordinamento di
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA
Sede in Roma - Via Cornelio Celso n. 6 - 00161
Registro delle Imprese di Roma n. 07659851005
Capitale sociale Euro 1.200.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

Signori Soci

***** Parte prima - Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare Srl – Società Unipersonale chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli stabiliti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

***** Parte seconda - Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

2. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Non sono state deliberate azioni in difformità alla legge o allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 2.548.748 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	518.939.911
Passività	Euro	516.391.163
-Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	54.059.113
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	2.548.748
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	11.122.898.327

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	9.514.880
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	23.370.709
Differenza	Euro	(13.855.829)
Proventi e oneri finanziari	Euro	22.191.345
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	(1.056.154)
Risultato prima delle imposte	Euro	7.279.362
Imposte sul reddito	Euro	4.730.614
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	2.548.748

4. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 334.501 controbalanciati da Fondi di Ammortamento per Euro 327.683;

5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

6. Il Collegio prende atto della nota tecnica predisposta dallo Studio Attuariale Orrù, relativa alla attività della garanzia sussidiaria.

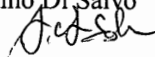
7. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

Roma, 18 giugno 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

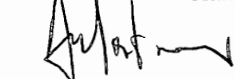
Il Presidente

Antonino Di Salvo

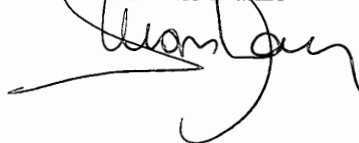


I Sindaci effettivi

Domenico Mastroianni



Massimo Manzo



Reg. Imp. 08702061006

Rea 1113177

ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL – Società unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento di

ISMEA - IST. DI SERV. PER IL MERCATO AGRIC.ALIMENTARE

Sede in VIA NOMENTANA 183 - 00161 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2008

Stato patrimoniale attivo	31/12/2008	31/12/2007
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>	12.127	12.127
- (Ammortamenti)	2.425	
- (Svalutazioni)		
	9.702	12.127
Totale Immobilizzazioni	9.702	12.127
C) Attivo circolante		
<i>II. Crediti</i>		
- entro 12 mesi	2.398.592	125.687
- oltre 12 mesi		
	2.398.592	125.687
<i>IV. Disponibilità liquide</i>	3.194.170	3.365.818
Totale attivo circolante	5.592.762	3.491.505
Totale attivo	5.602.464	3.503.632
Stato patrimoniale passivo	31/12/2008	31/12/2007
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	2.000.000	2.000.000

<i>IV. Riserva legale</i>	62.859	997
<i>VII. Altre riserve</i>	1	(1)
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	18.251	18.251
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	568.074	61.863
Totale patrimonio netto	2.649.185	2.081.110
D) Debiti		
- entro 12 mesi	2.953.279	1.422.522
- oltre 12 mesi		
	2.953.279	1.422.522
Totale passivo	5.602.464	3.603.632
Conti d'ordine	31/12/2008	31/12/2007
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	75.603.507	73.361.925
Totale conti d'ordine	75.603.507	73.361.925
Conto economico	31/12/2008	31/12/2007
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.070.791	
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	5	
		5
Totale valore della produzione	2.070.796	
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.375	
7) Per servizi	476.961	26.759
8) Per godimento di beni di terzi	72.713	
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	577.850	
b) Oneri sociali	166.605	
c) Trattamento di fine rapporto	10.700	

e) Altri costi	2.854		
		758.009	
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.425		
		2.425	
14) Oneri diversi di gestione		872	889
Totale costi della produzione		1.316.355	27.648
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		754.441	(27.648)
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri	144.548		120.052
		144.548	120.052
		144.548	120.052
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	2.479		286
		2.479	286
Totale proventi e oneri finanziari		142.069	119.766
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- varie			214
			214
Totale delle partite straordinarie			214
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		896.510	92.332
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	328.436		30.469
b) Imposte differite (anticipate)			

		328.436	30.469
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		568.074	61.863
Amministratore Unico			
EZIO CASTIGLIONE			

Reg. Imp. 08702061006

Rea 1113177

ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL – Società unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento di

ISMEA - IST. DI SERV. PER IL MERCATO AGRIC.ALIMENTARE

Sede in VIA NOMENTANA 183 - 00161 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2008**Premessa**

Signori Soci,

il bilancio che si sottopone alla vostra attenzione chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 568.073,54 al netto delle imposte d'esercizio accantonate per Euro 247.332 (IRES) e Euro 81.104 (IRAP).

Attività svolte

La Vostra Società ha per oggetto lo svolgimento dei compiti demandati all'ISTITUTO SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE - ISMEA, dall'art.1 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22 giugno 2004 n.182, finalizzati a facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari in conformità alla Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee 2001/C 235/03 del 23 maggio 2001.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Vostra società è controllata dall'ISMEA che possiede il 100% del capitale sociale

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società non redige il bilancio consolidato.

Descrizione**Ultimo bilancio****Penultimo****disponibile al****bilancio**

	31.12.2007	disponibile al 31.12.2006
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	71.814.942	70.369.753
C) Attivo circolante	1.325.284.211	1.251.552.717
D) Ratei e risconti	11.023.469	10.502.521
Totale Attivo	1.408.122.622	1.332.424.991
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	863.917.340	861.994.844
Riserve	(1.165.149)	757.349
Utile (perdite) portati a nuovo	249.208.311	212.834.864
Utile (perdite) dell'esercizio	34.472.409	36.373.448
B) Fondi per rischi e oneri	10.452.081	11.595.096
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	3.102.793	3.236.234
D) Debiti	248.134.832	205.633.153
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	1.408.122.622	1.332.424.991
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	143.194.789	144.138.812
B) Costi della produzione	143.215.838	152.492.734
C) Proventi e oneri finanziari	35.622.156	33.135.270
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	0	0

E) Proventi e oneri straordinari	1.096.439	13.059.540
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.225.137	1.467.440
Utile (perdita) dell'esercizio	34.472.409	36.373.448

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2008 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri

eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione e rettifiche dai relativi fondi di ammortamento.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
12.127	9.702	2.425

Il saldo al 31/12/2008 pari a € 9.701,60 corrisponde al valore netto delle spese sostenute per la costituzione della società, il cui costo storico di € 12.127,00 è stato rettificato dal relativo fondo di ammortamento per € 2.425,40. L'ammortamento è stato avviato nel presente esercizio, anno in cui sono stati conseguiti i primi ricavi.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
2.398.592	125.687	2.272.905

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso controllanti	2.285.112			2.285.112

Verso altri	113.480	113.480
	2.398.592	2.398.592

I crediti v/controllanti si riferiscono a crediti per fatture emesse nei confronti di ISMEA per € 1.284.409,20 e crediti per fatture da emettere per € 1.000.450,43. Sono compresi, inoltre, € 252,00 per anticipazioni effettuate per conto della società.

Il saldo dei crediti v/altri si riferisce a:

- crediti v/Fondo Capitale di Rischio per € 112.662,76
- Anticipi a fornitori per € 804,21
- Crediti v/dirigenti € 13,16.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2008 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Geografica						
Italia				2.285.112	113.480	2.398.592
Totale				2.285.112	113.480	2.398.592

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
3.194.170	3.365.818	(171.648)

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Depositi bancari e postali	3.193.546	3.365.818
Denaro e altri valori in cassa	624	
	3.194.170	3.365.818

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	2.649.185	2.081.110	568.075

Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Capitale	2.000.000			2.000.000
Riserva legale	997	61.862		62.859
Riserva per arrotondamento in Euro	(1)	2		1
Utili (perdite) portati a nuovo	18.251			18.251
Utile (perdita) dell'esercizio	61.863	568.074	61.863	568.074
Totale	2.081.110	629.938	61.863	2.649.185

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per conversione o arrotondamenti	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.000.000			(683)	19.931	2.019.248
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- altre destinazioni		997		18.934	(19.931)	-
Risultato dell'esercizio precedente					61.863	61.863
Arrotondamenti			(1)			(1)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.000.000	997	(1)	18.251	61.863	2.081.110
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- altre destinazioni		61.862	1		(61.863)	-
Risultato dell'esercizio corrente					568.074	568.074
Arrotondamenti			1			1
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.000.000	62.859	1	18.251	568.074	2.649.185

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	2.000.000	1

Totale 2.000.000

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nel 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nel 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	2.000.000	B	2.000.000		
Riserva legale	62.859	B	62.859		
Altre riserve	1	A, B, C	1		
Utili (perdite) portati a nuovo	18.251		18.251		
Totale	2.081.111				
Quota non distribuibile	2.062.859				
Residua quota distribuibile	18.252				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
2.953.279	1.422.522	1.530.757

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/controlanti	120			120
Debiti verso fornitori	886.374			886.374
Debiti tributari	488.619			488.619
Debiti verso istituti di previdenza	9.261			9.261
Altri debiti	1.568.904			1.568.904
Arrotondamento	1			1
	2.953.279			2.953.279

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti

cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso imprese controllanti si riferiscono ad anticipazioni ricevute da ISMEA per € 120.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti:

- debiti per imposta IRES; pari a Euro 205.834, al netto delle ritenute d'acconto subite, pari a Euro 39.028,00 e del credito IRES compensabile del 2007 di Euro 2.470,00;
- debiti per imposta IRAP; pari a Euro 81.104,00;
- debiti per Iva pari a Euro 195.856;
- debito per ritenute su compensi di lavoro autonomo pari a Euro 5.825;

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2008 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area	V / fornitori	V /	V / Altri	Totale
Geografica		Controllanti		
Italia	886.374	120	1.568.904	2.455.388
Totale	886.374	120	1.568.904	2.455.388

I suddetti debiti non sono assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	75.603.507	73.361.925	2.241.582
	75.603.507	73.361.925	2.241.582

Il saldo si riferisce alla gestione del conto corrente del fondo capitale di rischio.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
2.070.796		2.070.796

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.070.791		2.070.791
Altri ricavi e proventi	5		5
	2.070.796		2.070.796

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- Imprenditoria giovanile (come da convenzione con ISMEA) € 1.070.341
- Attività di riordino fondiario € 860.099,68
- Attività per convenzione Ospedale di Novara € 32.231,19
- Attività per convenzione con Arsial € 71.246,40
- Attività per convenzione con Regione Puglia € 36.873,16

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
1.316.355	27.648	1.288.707

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e mercl	5.375		5.375
Servizi	476.961	26.759	450.202
Godimento di beni di terzi	72.713		72.713
Salari e stipendi	577.850		577.850
Oneri sociali	166.605		166.605
Trattamento di fine rapporto	10.700		10.700
Altri costi del personale	2.854		2.854
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.425		2.425
Oneri diversi di gestione	872	889	(17)
	1.316.355	27.648	1.288.707

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
142.069	119.766	22.303

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	144.548	120.052	24.496
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.479)	(286)	(2.193)
	142.069	119.766	22.303

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	144.548	144.548
	144.548	144.548

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	2	2
Interessi di mora	119	119
Interessi passivi Erario	1.937	1.937
Spese bancarie	421	421
	2.479	2.479

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
328.436	30.469	297.967

Imposte	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Imposte correnti:	328.436	30.469	297.967
IRES	247.332	30.469	216.863
IRAP	81.104		81.104
	328.436	30.469	297.967

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	896.510	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	246.540
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	..	
Spese telefoniche indeducibili	2.035	
Scontrini indeducibili	137	
Interessi passivi su debiti v/erario	1.937	
- 6% TFR trasferito a fondi complementari	(1.229)	
Totale	2.880	
Imponibile fiscale	899.390	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	27,50%	247.332

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	754.441	
<i>Costi non rilevanti ai fini IRAP</i>		
Scontrini indeducibili	137	
Compensi Sindaci senza partita IVA	102.052	
Inps su compensi collegio sindacale senza IVA	7.778	
Costi del personale	758.009	
Costo del lavoro interinale al netto dei servizi e dell'INAIL	211.314	
Totale costi non rilevanti	1.079.290	
Imponibile lordo	1.833.731	
- Deduzione Inail dipendenti	(82)	
- Deduzione Inail personale distaccato	(1.614)	
- Deduzione base cuneo fiscale personale distaccato	(46.239)	
- Deduzione cuneo fiscale contributi personale distaccato	(103.126)	
Imponibile Irap	1.682.670	
IRAP corrente per l'esercizio	4,82%	81.104

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sono presenti in bilancio poste che diano luogo alla rilevazione di imposte differite o anticipate.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Si precisa che la società non ha effettuato nei precedenti esercizi rettifiche di valore e accantonamenti imputati a conto economico esclusivamente in applicazione di norme tributarie e privi di giustificazione civilistica. Pertanto non si è reso necessario procedere al loro storno rilevando i relativi effetti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Al 31 dicembre 2008 non sono presenti in bilancio strumenti finanziari derivati.

Rapporti con la controllante e con parti correlate

La società è controllata al 100% dall'ISMEA la quale, in qualità di Ente pubblico, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

La Società ha svolto le proprie prestazioni di servizio esclusivamente nei confronti della controllante. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

I rapporti intrattenuti con la controllante che esercita l'attività di direzione e controllo, sono analiticamente specificati nella tabella seguente:

Rapporti commerciali e diversi

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
ISMEA		228.486				2.070.791
		228.486				2.070.791

Le fatture emesse nei confronti della controllante nel 2008 riguardano i seguenti servizi:

Tipo di attività	Importo
Servizi per servizi di informazione e comunicazione.	22.570
Servizi per attività di valutazione istruttoria	1.047.771
Servizi ospedale di Novara	32.231
Servizi ad ARSIAL	71.246
Servizi a Regione Puglia	36.873
Attività di riordino fondiario	860.100
Totale Ricavi dalla controllante 2008	2.070.791

Tali rapporti con la controllante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Rapporti finanziari

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
ISMEA	120	252				
	120	252				

Sia i crediti che i debiti sono rappresentati da anticipazioni.

Rapporti con altre parti correlate al Gruppo

Non sono presenti

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

EZIO CASTIGLIONE


Codice fiscale e Numero d'iscrizione. 08702061006
Rea RM 1113177

SOCIETA' ISMEA – INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO

Società a responsabilità limitata – Società Unipersonale

Sede in Via Nomentana N. 183 - 00161 ROMA (RM)
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2008

Signori Soci,

il bilancio che si sottopone alla vostra attenzione chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 568.074 al netto delle imposte d'esercizio accantonate per Euro 247.332 (IRES) e Euro 81.104 (IRAP).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società Ismea Investimenti per lo sviluppo – Società a responsabilità limitata – società unipersonale (nel prosieguo anche ISI) è stata costituita in data 20 Ottobre 2005 con atto costitutivo redatto dal notaio Celeste Giuseppe di Latina, rep. 65401, raccolta 18939, ed è interamente partecipata da ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare. Essa svolge la propria attività prevalentemente a favore del citato azionista unico con il quale ha in essere una convenzione di servizi stipulata il 21 Dicembre 2007, avente durata triennale a decorrere dal 01 gennaio 2008. Si conforma alla normativa di cui agli artt. 106 e ss. T.U. leggi in materia bancaria e creditizia, approvato con D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni ed alla normativa regolamentare e secondaria emanata in materia. È iscritta, in quanto opera nei confronti del pubblico, nell'elenco di cui all'art. 106, T.U. citato, con numero di iscrizione 38065, con codice ABI 332171.

La Società ha per oggetto sociale, tra l'altro, lo svolgimento dei compiti demandati all'ISMEA dall'articolo 1 del Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 22 giugno 2004 n. 182, compiti finalizzati a facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari in conformità alla comunicazione della Commissione delle Comunità Europee n.2001/c 235/03 del 23 maggio 2001, così perseguendo gli scopi definiti nell'articolo 1 del citato D.M.;

Pertanto la *mission* aziendale è svolgere, coerentemente con la convenzione di servizi sopra citata, le attività trasferite in gestione da ISMEA di seguito riportate:

- gestione del fondo di investimenti nel capitale di rischio, istituito ai sensi dell'articolo 66, comma 3, della legge 289/2002. Le attività di gestione del Fondo dovranno essere svolte in base al D.M. Politiche Agricole – Economia, attuativo dell'articolo 66, comma 3, della citata legge 289/2002 e in coerenza con gli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato e capitale di rischio;
- attività di service relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura di cui al D.Lgs. n.185/2000 – titolo I capo III. Tali attività sono svolte secondo i criteri e le modalità fissate dal provvedimento di adeguamento ai Reg. (CE) nn. 70/2001 e 1857/2006 ed al D.M. 18 ottobre 2007, pubblicato nella G.U. 31 ottobre 2007, n. 254 e sulla base di procedure interne definite in convenzione;
- servizio tecnico di valutazione immobiliare per gli interventi di riordino fondiario sulla base dei criteri e delle modalità stabilite dalla decisione della Commissione UE del 5 giugno 2001, SG(2001)D/288933, con il quale è stato approvato il regime di intervento ISMEA in materia di riordino fondiario (n.110/2001) e della normativa nazionale e regionale vigente. Tali attività dovranno essere svolte sulla base delle procedure interne definite in convenzione e previste dalla certificazione di qualità ISO 9001.

La Società ha l'assoluto divieto, essendo strumentale all'attività dell'Ente proprietario, di acquisire partecipazioni in altre società.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta esclusivamente nella sede di Via Cornelio Celso n. 6 in Roma.

Andamento della gestione

Nel corso del 2008 la Società ha avviato la propria operatività, in base a quanto previsto dalla Convenzione di Servizi citata, relativa al triennio 2008-2010, a decorrere dal 1 gennaio 2008 con rinnovo automatico.

Nello specifico ISI ha iniziato a svolgere le attività di:

- service relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura di cui al D.Lgs. n.185/2000 – titolo I capo III;
- servizio tecnico di valutazione immobiliare per gli interventi di riordino fondiario (n.110/2001).

Principali dati economici

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato della società relativo all'esercizio 2008. In considerazione dell'assenza di operatività tecnica nel corso del 2007 si ritiene poco significativo commentare il confronto con l'esercizio precedente. Tuttavia l'analisi mostra come, per l'esercizio considerato, l'azienda abbia svolto la propria attività in condizioni di start-up operativo e di sviluppo economico. La dimensione dei costi operativi ha

sempre trovato sufficiente copertura nel flusso di ricavi rivenienti da ISMEA.

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Ricavi netti	2.070.791		2.070.791
Costi esterni	555.921	27.648	528.273
Valore Aggiunto	1.514.870	(27.648)	1.542.518
Costo del lavoro	758.009		758.009
Margine Operativo Lordo	756.861	(27.648)	784.509
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.425		2.425
Risultato Operativo	754.436	(27.648)	782.084
Proventi diversi	5		5
Proventi e oneri finanziari	142.069	119.766	22.303
Risultato Ordinario	896.510	92.118	804.392
Componenti straordinarie nette		214	(214)
Risultato prima delle imposte	896.510	92.332	804.178
Imposte sul reddito	328.436	30.469	297.967
Risultato netto	568.074	61.863	506.211

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
ROB netto	0,27	0,03	0,01
ROB lordo	0,34	0,04	0,01
ROI	0,13		
ROS	0,36		

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	9.702	12.127	(2.425)
Immobilizzazioni materiali nette			
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale Immobilizzato	9.702	12.127	(2.425)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti			
Altri crediti	2.398.592	125.688	2.272.904
Ratei e risconti attivi			
Attività d'esercizio a breve termine	2.398.592	125.688	2.272.904
Debiti verso fornitori	86.374	252	886.122
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	497.880	270	497.610
Altri debiti	1.568.904	1.422.000	146.904
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	2.953.158	1.422.522	1.530.636

Capitale d'esercizio netto	(554.566)	(1.296.834)	742.268
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine			
Capitale investito	(544.864)	(1.284.707)	739.843
Patrimonio netto	(2.649.185)	(2.081.110)	(568.075)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.194.050	3.365.818	(171.768)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	544.865	1.284.708	(739.843)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Margine primario di struttura	2.639.483	2.068.983	2.007.121
Quoziente primario di struttura	273,06	171,61	166,51
Margine secondario di struttura	2.639.483	2.068.983	2.007.121
Quoziente secondario di struttura	273,06	171,61	166,51

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2008, era la seguente (in Euro):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Depositi bancari	3.193.546	3.365.818	(172.272)
Denaro e altri valori in cassa	624		624
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	3.194.170	3.365.818	(171.648)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	120		120
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	120		120
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.194.050	3.365.818	(171.768)

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)
 Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)
 Debiti verso banche (oltre 12 mesi)
 Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)
 Anticipazioni per pagamenti esteri
 Quota a lungo di finanziamenti
 Crediti finanziari
 Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine

Posizione finanziaria netta	3.194.050	3.365.818	(171.768)
-----------------------------	-----------	-----------	-----------

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Liquidità primaria	1,89	2,45	112,57
Liquidità secondaria	1,89	2,45	112,57
Indebitamento	1,11	0,68	0,01
Tasso di copertura degli immobilizzi	273,06	171,61	166,51

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,89. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,89. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 1,11.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 273,06, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

Anche nel presente esercizio, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. n. 626/94 - successivamente trasfuso nel D.Lgs. 81/08 - la società ha adottato le misure previste in materia di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, volte a ridurre al minimo sostenibile le probabilità (quindi il rischio) ed il danno conseguente a potenziali infortuni e malattie professionali.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 dobbiamo rilevare che non sono state poste in essere attività di ricerca e sviluppo per l'anno 2008.

Attività operative svolte al 31/12/2008**Subentro in agricoltura**

Le attività svolte da ISI relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura di cui al D.Lgs. 185/2000 Titolo I Capo III sono coerenti con l'avvio del processo di gestione della misura agevolativa: quindi sono state eseguite esclusivamente le fasi del processo relative alla valutazione di legittimità (sussistenza dei requisiti di legge e di completezza documentale), e alla valutazione istruttoria (valutazione economico-finanziaria del progetto imprenditoriale), sino alla delibera di ammissione/non ammissione alle agevolazioni da parte di ISMEA.

Il 18 Febbraio 2008 ISMEA ha pubblicato sul proprio sito Internet il provvedimento di adeguamento ai Reg. CE n.70/2001 e 1857/2006 ed al D.M. 18/10/2007, pubblicato nella GU 31/10/2007, n.254, ed ha pertanto potuto iniziare a gestire lo strumento agevolativo.

Nel 2008 sono state trasmesse dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa spa (già Sviluppo Italia spa) 37 domande di ammissione alle agevolazioni relative ad altrettanti progetti imprenditoriali; di queste 10 sono pervenute nel 2006 e 27 sono pervenute nel 2007.

Oltre a queste, ulteriori 27 domande sono state presentate ad ISMEA nel corso dell'anno, per un totale di 64 domande pervenute sino al 31 Dicembre 2008.

Su 61 di queste è stata effettuata la valutazione di legittimità da parte di ISI. Nel corso del 2008 è stata svolta l'attività istruttoria da parte di ISI relativa a 47 domande; di queste 45 sono state deliberate da ISMEA, in particolare:

- n. 9 ammissioni alle agevolazioni deliberate (con un impegno pari a circa 4,8 €/Mln);
- n. 36 non ammissioni alle agevolazioni deliberate.

Nel 2008 non è stato firmato alcun contratto di concessione delle agevolazioni in quanto la gestione operativa dello strumento è iniziata nel corso dell'anno. Tuttavia è stata svolta l'attività preparatoria alla stipula dei

contratti di concessione delle agevolazioni, quale la predisposizione della documentazione tecnica e di supporto per la stipula del contratto stesso.

Non è stato possibile effettuare alcun confronto con gli anni passati in quanto in precedenza tale attività è stata svolta dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa spa (già Sviluppo Italia spa).

Riordino fondiario

Le attività attinenti agli interventi di riordino fondiario svolte da ISI nel corso del 2008 hanno superato l'operatività raggiunta negli anni precedenti, con particolare riferimento alle attività di service valutativo sviluppate per le il raggiungimento degli obiettivi prefissati improntati sulle seguenti linee direttrici:

- service valutativi relativi alla costituzione di efficienti imprese agricole (procedura A1 - acquisto e assegnazione), con l'obiettivo di consegnare rapporti di valutazione, con relativi rapporti sintetici, da sottoporre all'esame della Commissione Tecnico Consultiva;
- service valutativi relativi al consolidamento e potenziamento della strutture produttive delle aziende, attività assegnate (procedure A2 e B varie - assistenza post assegnazione) con l'obiettivo di consegnare rapporti di valutazione corredati di relazioni istruttorie e di sintesi per le successive fasi deliberative;
- servizi di privatizzazione mediante la esecuzione delle seguenti attività valutative: Fondazione Ordine Mauriziano, ARSIAL ed Ospedale Maggiore di Novara con l'obiettivo di definire rapporti di prevalutazione e due diligence immobiliari;
- service tecnico-estimativo in esecuzione delle convenzioni con le Regioni Sardegna e Puglia.

Sono state istruite e definite nel 2008 complessivamente 1096 istanze, con 398 istanze ancora in lavorazione, per un totale di 1494, che hanno impegnato le risorse tecniche disponibili per il 63% nelle attività di acquisto e rivendita, per il 22% per quelle di assistenza post-assegnazione e per il restante 15% per le attività in convenzione e privatizzazione.

In particolare l'attività di service ha permesso, nell'ambito del regime di aiuto 110/2001, di concludere le attività tecniche comprensive delle fasi di preistruttoria, incarico ed istruttoria con sopralluogo aziendale, 938 iniziative di acquisto e rivendita distribuite nelle diverse fasi istruttorie, 325 iniziative di assistenza post, 39 iniziative di privatizzazioni con rapporti di valutazione e due diligence immobiliari ed infine 192 iniziative in convenzione con le Regioni.

Con riferimento alla convenzione ISMEA/Regione Sardegna, sono stati istruiti 87 rapporti di valutazione, mentre con riferimento alla convenzione ISMEA /Regione Puglia sono state riportate 105 relazioni di congruità.

Per quanto riguarda i dati relativi alle procedure tecniche, nel corso del 2008 si è assistito ad un notevole incremento del numero di nuove domande presentate in base al regime di aiuto n. 110/2001. Infatti nel 2008 sono pervenute 647 nuove richieste rispetto a 583 richieste pervenute nel 2007

(+10,97%). Tale dato è da mettere in relazione alla scadenza a fine 2009 del presente regime di aiuti che di fatto spinge gli utenti (ditte offerenti e beneficiari) ad accelerare l'iter di definizione di nuove iniziative da presentare ad ISMEA.

Complessivamente sono state definite 284 procedure di acquisto terreni in CTC di cui 264 messe agli atti.

L'attività di assistenza post-assegnazione (rivalutazione terreni retrocessi, fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, atti d'obbligo, ecc), ha definito 325 procedure, di cui 181 esaminate e 144 ancora in fase istruttoria.

Il settore delle valutazioni immobiliari finalizzato alle attività di privatizzazioni con Istituzioni pubbliche e private ha confermato nel 2008 un buon andamento per le procedure attivate, con il conseguente incasso degli indennizzi.

In linea con gli obiettivi prefissati nel piano 2008, risultano infatti istruite n. 39 rapporti di valutazione, di cui n. 11 due diligence immobiliari.

Rapporti con altre società ed Enti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con altre società o enti all'infuori di ISMEA, come sopra evidenziato.

La società è controllata al 100% dall'ISMEA la quale, in qualità di Ente pubblico, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

La Società ha svolto le proprie prestazioni di servizio esclusivamente nei confronti della controllante. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

I rapporti intrattenuti con la controllante che esercita l'attività di direzione e controllo, sono analiticamente specificati nelle tabelle seguenti.

Rapporti commerciali e diversi

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
ISMEA		228.486				2.070.791
Totale		228.486				2.070.791

Le fatture emesse nei confronti della controllante nel 2008 riguardano i seguenti servizi:

Tipo di attività	Importo ricavi in €
Servizi per servizi di informazione e comunicazione	22.570
Servizi per attività di valutazione istruttoria	1.047.771
Servizi ospedale di Novara	32.231
Servizi ad ARSIAL	71.246
Servizi a Regione Puglia	36.873
Attività di riordino fondiario	860.100
Totale Ricavi dalla controllante 2008	2.070.791

Tali rapporti con la controllante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Rapporti finanziari

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
ISMEA	120	252				
Totale	120	252				

Sia i crediti che i debiti sono rappresentati da anticipazioni infruttifere di interessi.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società, come in precedenza segnalato, non possiede, né direttamente, né indirettamente, azioni proprie o azioni della controllante.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si sottolinea che la società non utilizza strumenti finanziari per cui non corre particolari rischi connessi alla gestione dei rischi finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Legge n.201 del 22 Dicembre 2008, pubblicata nella GU n.298 del 22 Dicembre 2008, all'art.1 comma 2-quater ha introdotto sostanziali modifiche al D.Lgs. 185/2000 Titolo I Capo III. In particolare:

- è stato ampliato l'ambito territoriale a tutto il territorio nazionale;
- è stato eliminato il vincolo parentale;
- è stata introdotta la possibilità che il soggetto subentrante, in caso di società, sia costituito, in maggioranza assoluta e di quote di partecipazione, da giovani imprenditori agricoli, oltre ad essere amministrato da un giovane imprenditore agricolo.

Pertanto ISMEA ha recepito tali modifiche attraverso la stesura di un nuovo regolamento attuativo pubblicato sul proprio sito internet. Questo ha costituito la base giuridica per la notifica dei regimi di aiuto gestiti da ISMEA attraverso la gestione della misura agevolativa del subentro in agricoltura. Tali regimi sono entrati in vigore il 13 Maggio 2009, data di pubblicazione del numero di registrazione della domanda di esenzione sui siti della DG AGRI e della DG COMP della Commissione Europea.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento al service relativo agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura di cui al D.Lgs. n.185/2000 – titolo I capo III si segnala che, coerentemente con lo start-up e con lo sviluppo dell'attività stessa, nel corso del 2009 saranno stipulati i primi contratti di concessione delle agevolazioni che pertanto saranno erogate, presumibilmente, a partire dalla seconda metà del 2009.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, l'amministratore dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

In particolare, si segnala che con determinazione del Direttore Generale del 31 marzo 2008, n. 1 è stato adottato il "Documento Programmatico per la Sicurezza" (DPS) in attuazione degli articoli 31-36 e allegato B del citato D.Lgs. 196/2003.

Con determinazione del Direttore Generale del 31 marzo 2009, n. 9, è stato aggiornato il "Documento Programmatico per la Sicurezza" (DPS).

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

utile d'esercizio al 31/12/2008	Euro	568.074
5% a riserva legale	Euro	28.404
a riserva straordinaria	Euro	539.670

Vi ringrazio per la fiducia accordataci e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico

Dott. Ezio Castiglione



BILANCIO GENERALE

Periodo esaminato dal 01/01/2008 al 31/12/2008

ATTIVITA'**PASSIVITA'**

Conto	Descrizione	Saldo	Conto	Descrizione	Saldo
34	Crediti verso lo Stato	1.987.295,37	50	Capitale e riserve	75.775.118,03
3411	Ritenute d'acconto su	1.987.295,37	5063	Fondo contributi in conto	70.549.547,53
341100	Ritenute d'acconto su	1.987.295,37	506300	Fondo Capitale di rischio	70.549.547,53
35	Crediti diversi	1.568.868,00	5080	Utile d'esercizio	5.225.570,50
3530	Crediti vari	1.568.868,00	508000	Utile d'esercizio	5.225.570,50
353000	Crediti v/Iamea Srl	1.568.868,00	77	Debiti diversi	112.662,76
41	Banche e conti correnti	75.603.506,88	7710	Debiti vari	112.662,76
4100	Banca c/c	75.603.506,88	771000	Debiti v/Iamea Srl	112.662,76
410000	B.Sella c/c 27871 cap.rischio	75.603.506,88			
TOTALE		79.159.670,25	TOTALE		75.887.780,79
			UTILE D'ESERCIZIO		3.271.889,46
			TOTALE A PAREGGIO		79.159.670,25

BILANCIO GENERALE

Periodo esaminato dal 01/01/2008 al 31/12/2008

COSTI**RICAVI**

Conto	Descrizione	Saldo	Conto	Descrizione	Saldo
96	Oneri finanziari	110,03	83	Proventi finanziari	3.271.999,49
9633	Spese bancarie	110,03	8380	Int. att. su c/c e sui crediti	3.271.999,49
963300	Spese bancarie	110,03	838001	Interessi attivi su c/c	3.271.999,49
TOTALE		110,03	TOTALE		3.271.999,49
UTILE D'ESERCIZIO		3.271.889,46			
TOTALE A PAREGGIO		3.271.999,49			

Reg. Imp. 08702061006

Rea.1113177

ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL – Società unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento di

ISMEA - IST. DI SERV. PER IL MERCATO AGRIC.ALIMEN.

Sede in VIA NOMENTANA 183 - 00161 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

Signori Soci della ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL - SOCIETA

Parte prima**Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL – SOCIETA' UNIPERSONALE chiuso al 31/12/2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL – SOCIETA' UNIPERSONALE. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 maggio 2008.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL – Società unipersonale per l'esercizio chiuso al 31/12/2008, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2008 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
3. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 568.074 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	5.602.464
Passività	Euro	2.953.279
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	2.081.111
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	568.074
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	75.603.507

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.070.796
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.316.355
Differenza	Euro	754.441

Proventi e oneri finanziari	Euro	142.069
Risultato prima delle imposte	Euro	896.510
Imposte sul reddito	Euro	328.436
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	568.074

4. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 9.702.
5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2008.

Roma, 18 giugno 2009

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

DI SALVO ANTONINO

MASTROIANNI DOMENICO

MANZO MASSIMO

